Becker vince alla grande

Ha battuto Lendl, numero uno della classifica mondiale

NEW YORK ■ Parla tedesco la *nouvelle vague* del tennis. Negli US Open conclusisi questa notte (ora italiana) a Flushing Meadow (New York) Boris Becker ha fedelmente seguito le orme della compatriota Steffi Graf: così come la bionda collega aveva schiantato in tre set Martina Navratilova, numero uno del mondo fino a prima del suo avvento, «Boom-Boom» ha superato in quattro partite il numero uno maschile in carica Ivan Lendl.

La partita ha vissuto momenti di grande emozione, ma senza mai arrivare al *pathos* di altri *match* come ad esempio quello di semifinale fra lo stesso Lendl e lo statunitense Agassi. Nella torrida notte (40 gradi, 90 per cento d'umidità) newyorkese, il cecoslovacco ha giocato sempre piuttosto bene, ma è stato regolarmente messo sotto ogni volta che Becker ha premuto sull'acceleratore. La maggior fantasia di gioco del tedesco e l'incredibile potenza del suo servizio hanno finito per stroncare la resistenza di Lendl.

Centrato il paragone fatto da alcuni giornalisti televisivi: Lendl è come un motore *diesel* capace di viaggiare costantemente alla già ragguardevole velocità di 180 chilometri all'ora; Becker, invece, pur marciando ad una velocità di crociera inferiore, ha in più un turbo che gli consente imrpovvise accelerazioni fino ai 200. Quelle accelerazioni, appunto, cui Lendl non è riuscito ad opporsi.

Significativo, per capire come Becker debba ormai essere annoverato fra i campionissimi del tennis, il fatto che il primo ed il quarto *set* se li sia aggiudicati al *tie-break*: esattamente al contrario di quanto accade ad altri giocatori pur dotatissimi dal punto di vista tecnico come ad esempio Edberg, è proprio nei momenti cruciali, di maggiore *stress* nervoso ed agonistico che il tedesco sa sfoderare i colpi migliori.

SERVIZIO A PAGINA 23

1431 (+10)

Irregolare

PREZZI	alle 10.15
Fiat	11.640
Pirelli spa	3.852
Burgo	16.650
Montedison	2.430
Generali	46.000
Buton	4.450
Comau	3.950
Ifi	26.170
Cir	6.035
Comit	5.230
Gemina	2.310

STAMPASERA

N. 241. LUNEDI' 11 SETTEMBRE 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Profughi: in corso il grande esodo

A noi la libertà

Bandiere al vento, scene di esultanza, gioia incontenibile: i profughi tedesco- orientali che da mezzanotte hanno potuto lasciare l'Ungheria hanno improvvisato una «festa di ringraziamento» appena giunti in territorio austriaco, poi sono ripartiti in maggioranza alla volta della Rfg. I primi profughi sono giunti già questa notte al confine della Germania Occidentale. Servizio a pagina 3

Le salme oggi in Italia L'angoscia dell'attesa: si potranno riconoscere?

TORINO ● Tutto è pronto all'aeroporto della Malpensa per accogliere le salme degli italiani morti nel disastro aereo di Cuba. Ieri all'aeroporto intercontinentale di Milano si è lavorato tutta la giornata per preparare il rientro dei due Hercules dell'Aeronautica Militare con le 112 salme di turisti periti sull'Ilyushin-62 precipitato al suolo dopo il decollo dall'Avana.

La grande camera ardente è stata ricavata in un hangar, dove saranno depositate le bare. Le pareti del grande capannone sono state tappezzate di addobbi funebri viola, argento e celeste. Al soffitto, proprio davanti all'ingresso, sono state appese delle bandiere tricolori e quella del Comune di Milano. Un tendaggio separa la zona in cui saranno deposte le bare da quelle in cui avverranno le tristi procedure di riconoscimento delle salme.

I familiari delle vittime, già all'aeroporto sin dalle prime ore del mattino, raggiungeranno a bordo di autobus il capannone dove sarà celebrata una cerimonia religiosa subito dopo l'arrivo dei due aerei da Cuba.

Poi tutti i parenti saranno accompagnati nel salone di accoglienza allestito nel locale del Cral della Sea (la società che gestisce i servizi dell'aeroporto) e torneranno all'hangar singolarmente, o a piccoli gruppi, per il riconoscimento. Ogni nucleo famigliare sarà sempre assistito da una crocerossina.

SERVIZIO A PAGINA 9

I parenti delle vittime a Cuba alla partenza dei C-130 con le bare

SONO ANNEGATI

Tutti romeni i 164 morti nel Danubio

ROMA ● Dovrebbero essere tutte romene le vittime del disastro fluviale avvenuto ieri sul Danubio nei pressi di Galati. A quanto appreso infatti all'Unità di Crisi del ministero dell'Interno, che ha avuto contatti con l'ambasciata d'Italia a Bucarest, il battello affondato era adibito esclusivamente a trasporti interni e non a gite turistiche. Al momento sembrerebbe quindi da escludere la presenza di stranieri sull'imbarcazione.

Bucarest continua comunque a fornire informazioni frammentarie sulla tragedia. L'agenzia di stampa ufficiale romena «Agerpres» si è limitata ad un laconico dispaccio nel quale si conferma che sul battello, al momento dello scontro con il rimorchiatore bulgaro, «si trovavano 169 passeggeri e 13 uomini d'equipaggio. Diciotto persone sono state tratte in salvo e 164 risultano disperse».

Le speranze di trovarne qualcuna ancora in vita sono ormai molto ridotte, ma non si può escludere che alcuni passeggeri siano riusciti a raggiungere a nuoto la riva e a rientrare nelle proprie abitazioni.

Alessandra Brunella Gazzi ha denunciato il sequestro della bimba

TORINO: STORIE DIVERSE. PROTAGONISTI GLI ADULTI E IL LORO TROPPO AMORE

Tre bambine «rapite» ai genitori

L'adozione di Giulia, la tragica morte di Lorena e Dorothy contesa

TORINO ● Bimbi contesi, rapiti, sottratti ai genitori naturali. Bambini «divisi» fra due o più famiglie, soffocati dal troppo amore di nuovi e vecchi genitori. Tre nomi per tre storie diverse. Giulia, brasiliana ma regolarmente adottata da genitori italiani e ora richiesta dalla madre naturale. Lorena, due anni e mezzo, sfuggita al controllo dei genitori, morta, investita da un auto. Dorothy, due mesi, contesa fra la madre Alessandra, i nonni materni e la zia.

L'adozione di Giulia, secondo quanto lasciano capire al Tribunale dei minori di Torino, sarebbe formalmente valida.

La notizia di presunte irregolarità era stata diffusa dalla polizia brasiliana che affermava di aver scoperto un traffico di bambini adottati in Italia. Due di questi sarebbero le sorelle Dilma e Deborah. Ora si chiamano Giulia e Maria Grazia e vivono la prima a Pinerolo, l'altra vicina a Napoli. Mercoledì mattina la loro madre, Celia Deway da Rocha, giungerà dal Brasile a Roma per cercare di riaverle.

Giulia, capelli corti, occhi neri, di carnagione non scura, si è adattata bene. Gioca con gli altri bambini, canta in italiano, frequenta le scuole pubbliche. Vive a Pinerolo con i genitori adottivi: Alfredo Aigotti, professore di filosofia al liceo scientifico di Pinerolo, e Iris Menusan, insegnante di latino e lettere nella stessa scuola. *«I genitori la trattano con amore* — racconta Carla Losano, una vicina di casa — *e Giulia era attaccatissima alla madre del professor Aigotti, Clelia Massello, morta la scorsa primavera: la chiamava sempre nonna Clelia e con lei passava delle ore in giardino. Questa storia della madre che ora viene dal Brasile, è assurda. La signora Menusan prima di avere la bambina era stata anche due mesi in Brasile. Quella piccola laggiù ha sempre fatto la fame e bisognava vedere come le brillavano gli occhi la prima volta che a Natale ha assaggiato un panettone».*

Diversa la storia di Lorena Bella. La bambina, sfuggita per un attimo al controllo dei genitori per raggiungere il nonno che era dall'altra parte della strada, era stata investita venerdì sera a Piscina da una «Renault 5». Subito soccorsa dal padre Enrico, 32 anni, e dalla mamma Nadia, 29 anni, era stata portata all'ospedale di Pinerolo. Una corsa disperata, con un filo di speranza nel cuore. Ma le illusioni sono crollate al pronto soccorso: per la bambina non c'era più niente da fare.

Angosciati, ancora increduli, non hanno voluto che Lorena fosse abbandonata sul marmo dell'obitorio. *«E'la legge che lo prevede»*, ha spiegato il medico di turno. Ma tutti i parenti presenti si sono opposti: hanno preso in braccio la piccola e se la sono riportata nella loro case di Piscina dove hanno allestito la camera ardente. *«Non l'hanno fatto per violare un regolamento* — spiega Fulvio Francese, padrino della piccola —. *Qualcuno ha avuto il coraggio di scrivere che hanno rubato il cadavere della figlia, ma si è solo trattato di un atto di disperazione e di amore».* Ieri pomeriggio, tutto il paese ha partecipato al funerale di Lorena.

Dorothy Gazzi, due mesi, è stata sottratta alla madre Alessandra Brunella, 33 anni, sabato pomeriggio alle 13 nella stanza 640 del residence Du Parc di corso Massimo D'Azeglio 21. La bimba è stata prelevata dalla culla mentre la madre, due amici belgi e la «tata» stavano preparando le valige. I carabinieri hanno accertato che a rapire la piccola è stata la nonna materna, ora introvabile. Alessandra Gazzi, è terrorizzata, nervosa, racconta di dissidi familiari che il tempo non ha cancellato, di minacce da parte del padre Bruno, che abita nello stesso residence, di *«ricatti affettivi ed economici. Non vogliono che torni in America con mia figlia. Si sono affezionati morbosamente alla piccina».*

Una strana storia. Dorothy, in realtà sembra soffocata dal troppo amore profuso dagli adulti. *«Agiscono tutti per il bene della piccola. La nonna, durante l'assenza della signora Alessandra, accudiva Dorothy insieme alla bambinaia, la trattava con molto amore. Forse, preoccupata dall'apprensione di sua figlia, si è allontanata per qualche giorno»*, dice il direttore del residence. Una piccola di due mesi è diventata terreno di conflitto dei sogni e dei desideri degli adulti: da una parte la madre naturale, dall'altra i nonni materni e la loro ansia di allevare la bambina.

Goria e Scalfaro, i piemontesi doc per il «salvataggio» della capitale

Roma cerca il suo «primo cittadino» (ma il psi ha il cavallo di Troia: Franco Carraro)

Oscar Luigi Scalfaro

Giovanni Goria

Franco Carraro

ROMA ● La grande corsa è al via, ogni partito ha presentato il proprio alfiere, ma qualche cavallo appare già azzoppato. Obiettivo è la conquista del Campidoglio, e la lotta si annuncia senza esclusione di colpi, con numerose vittime illustri ed un solo vincitore. Il traguardo è fissato per il 29 ottobre, quando a Roma si voterà per il rinnovo anticipato del consiglio comunale. E l'interrogativo è uno solo: chi sarà il nuovo sindaco della capitale?

Un interrogativo talmente importante da far passare in sordina perfino quello più sostanziale sul tipo di alleanza che amministrerà Roma, se cioè un pentapartito o una giunta laica di sinistra come quella che governava prima dell'avvento di Nicola Signorello e di Giubilo, oppure ancora una grande alleanza di salute pubblica.

Già, perché a Roma i colli che contano davvero sono pochi, e anche Palazzo Chigi in definitiva sta a valle. Ma dopo il Vaticano e il Quirinale, in ordine di importanza viene proprio il Campidoglio. E in tempi di politica spettacolo, quel che conta di più è la figura del sindaco.

Così tutti i partiti scendono in campo alla grande per questa tornata elettorale, e per i prossimi due mesi ogni tema di politica nazionale vivrà all'ombra della grande corsa per il Campidoglio. Più che ai gregari, si guarda ai cavalli di razza, nomi prestigiosi e al di sopra di ogni sospetto, da proporre ai romani come primo cittadino della capitale. La dc lancia come capolista Scalfaro (ma potrebbe anche puntare su un altro piemontese: Giovanni Goria), il pci propone Reichlin, il psi si affida a Carraro, il pri scommette su Mammì, i verdi sul pretore Amendola. Insomma, due ministri (Carraro e Mammì) e pochi «romani de Roma», quasi a dimostrare che l'ingovernabilità della capitale è ormai giudizio acquisito e comune.

C'è ovviamente chi tuona contro questo stato di cose, ed è il solito Pannella, secondo il quale *«la partitocrazia si ripropone senza mutamenti»* alle elezioni romane. *«Sembrerebbe — dice il leader radicale — che tutti i partiti, senza alcuna eccezione, ci ripropongano il vecchio»*. Pannella è disposto a fare un'eccezione per il solo Oscar Scalfaro, uno dei dc più anomali cresciuti all'ombra dello scudo crociato, ma poi si scaglia contro i laici colpevoli di aver lasciato cadere nel vuoto la «proposta Nathan» (dal nome del primo grande sindaco laico di Roma).

Appare dunque compromessa la corsa di Mammì, nonostante sia ministro, laico e romano. Anzi, la proposta repubblicana per una giunta di emergenza che curi i mali più evidenti di Roma, è stata già bocciata dal psi che vuole invece una maggioranza chiaramente delimitata, stabile e duratura, con la dc o il pci per ora non importa, saranno gli elettori a stabilirlo, purché il sindaco questa volta sia socialista, dopo tanti democristiani e comunisti.

Altrettanto bloccato già risulta Gianfranco Amendola, al quale ieri i verdi più «puri» hanno imposto un «chiavistello burocratico», cioè le dimissioni da ogni carica politica prima della candidatura. E anche il pci sembra già rassegnarsi, se dopo avere scartato la fantasiosa e brillante candidatura di Renato Nicolini ha ripiegato sul ministro-ombra dell'economia.

Così i favoriti restano in tre. Scalfaro aspetta che Forlani vada in Vaticano, prima di accettare ufficialmente la candidatura, ma sul suo nome è caduta ogni resistenza nella dc romana, truppe sbandellate comprese: dopo gli scandali che hanno portato alle elezioni anticipate, solo una figura moralmente ineccepibile, totalmente sganciata dalle logiche di corrente, poteva essere credibilmente esibita come capolista. Goria non si è ancora pronunciato. Carraro invece già parla come un sindaco, annuncia programmi di buon governo, promette *«pulizia, sanità, traffico»*, ed anche Paris Dell'Unto (ras dei socialisti romani) lo presenta come il prossimo e certo primo cittadino della capitale.

Qualcuno, un po' campanilista, fa notare come i favoriti siano privi di radici romane, e lamentano come le segreterie di partito vogliano catapultare in Campidoglio un sindaco del Nord. Ma gli uomini dei «piemontesi» ribattono che i loro campioni conoscono fin troppo bene i problemi di Roma. E il milanese Carraro taglia anche più corto: *«Ho sposato una romana, e i miei due figli sono nati a Roma»*.

Gianni Pennacchi

NOTIZIE

Cgil, Sabattini a Torino ma con un altro incarico

ROMA ● La lunga e tormentata vicenda del trasferimento a Torino del responsabile dell'Ufficio internazionale della Cgil, Claudio Sabattini, uno dei leader storici della sinistra comunista della confederazione, sembra prossima alla conclusione. Per oggi, il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin, ha convocato una riunione a Roma con il segretario generale ed il segretario generale aggiunto della Cgil piemontese, Emanuele Persio e Lattanzi, il segretario generale e l'aggiunto della Camera del Lavoro di Torino, Luciano Marengo e Cavalli ed il leader della Fiom torinese, Cesare Damiano. Secondo quanto si è appreso, Sabattini, che in un primo tempo era stato destinato alla segreteria della Camera del Lavoro di Torino — scelta che aveva suscitato proteste di comunisti Cgil torinesi — dovrebbe entrare, almeno in un primo tempo, nella segreteria regionale piemontese per poi ricoprire la carica di segretario generale aggiunto.

Acque agitate nella scuola

ROMA ● Agitazione del personale non docente della scuola (si tratta degli amministrativi, dei tecnici e degli ausiliari) che chiede la modifica della legge 420 del 1988 relativamente alla sostituzione nel caso di assenza e proclamarla sono le organizzazioni confederali Cgil-Cisl-Uil che — come informa un comunicato — hanno assunto le seguenti iniziative di mobilitazione e di pressione: 1) astensione da qualsiasi prestazione aggiuntiva e straordinaria, oltre il normale svolgimento dell'orario ordinario di servizio, richiesta in applicazione dell'art.7 della legge 420/89 a partire dal 25 settembre e per tutto il mese di ottobre; 2) declinazione, per iscritto, di eventuali responsabilità in ordine ai disservizi conseguenti alla riduzione del personale per la mancata sostituzione dei colleghi assenti sempre in applicazione dell'art.7. In particolare, queste iniziative si collegano alla mancata emanazione da parte dell'amministrazione di disposizioni applicative relative alle supplenze brevi.

Popolare di Intra aumenta capitale

VERBANIA *(a. c.)* ● Il consiglio d'amministrazione della Banca Popolare di Intra ha deciso di proporre ai soci un'operazione di aumento del capitale sociale. Il progetto — che sarà proposto nel corso di un'assemblea generale di imminente convocazione — prevede l'emissione di 2.564.430 nuove azioni, di cui 2.135.950 da offrire in opzione agli azionisti nella misura di un'azione ogni cinque già possedute al prezzo di 9000 lire, e 427.390 a titolo gratuito in ragione di una ogni 25 possedute. L'operazione dovrebbe garantire un rafforzamento patrimoniale di circa 20 miliardi, il che porterebbe il capitale e le riserve non impegnate della banca attorno ai 155 miliardi. L'ultima operazione risale a tre anni fa.

MEGAPROGETTO A VERONA

Giorgio Giugiaro inesauribile Dalle auto alle macellerie

Lo stilista torinese è stato incaricato di «dare un volto nuovo» ai mille negozi di un consorzio di allevatori. Una operazione di restyling unica nel suo genere in Italia e in Europa

Giorgetto Giugiaro ora disegna anche le macellerie «modello Duemila»

VERONA ● Basta con le macellerie anonime e un po' dimesse a cui eravamo abituati. Un accurato lavoro di maquillage, affidato al torinese Giorgio Giugiaro, un big del design, presto ne trasformerà il volto in modo radicale. L'operazione di «restyling» partirà agli inizi del '90 e coinvolgerà le oltre mille macellerie convenzionate con il CCBI (Consorzio carni italiane bovine garantite) a cui aderiscono cinquemila allevatori con un patrimonio zootecnico complessivo di mezzo milione di capi.

L'intervento dello stilista torinese («autore» delle linee di automobili di grande successo) dovrà contribuire all'avvicinamento di produttori e consumatori. Tutta giocata sui toni grigio-verdi che contraddistinguono il marchio del Consorzio, la proposta del designer piemontese mira a rendere facilmente identificabili i punti vendita del CCBI, conferendo loro un'immagine esclusiva e accattivante. E' un'operazione senza precedenti in Italia e in Europa. L'iniziativa è stata presentata in una conferenza stampa che si è svolta nell'ambito di «Euroalimenta», la fiera dell'alimentazione in corso a Verona dal 7 settembre e che chiude i battenti proprio oggi.

«Il restyling del punto di vendita convenzionato — ha spiegato il presidente del CCBI Antonio Biancardi — *vuole essere un ulteriore attestato di fiducia nella fedeltà del consumatore, e dimostra la volontà di presentarsi all'appuntamento fatidico del 1993 integrati, pur nel rispetto pieno e leale dei diversi ruoli, con le altre componenti professionali della filiera della carne»*.

«Si tratta quindi — ha aggiunto — *di mettere a disposizione di tutte le componenti professionali aperte al messaggio della qualità una serie di servizi mirati, oltre a un'immagine nuova e qualificante»*.

Il progetto non si limita al rinnovo degli arredi, ma punta a rafforzare i collegamenti interni al settore della carne, dalla produzione alla macellazione alla commercializzazione.

«La volontà imprenditoriale che gli allevatori hanno dimostrato con questa iniziativa — ha sottolineato il presidente dell'Associazione italiana allevatori, Palmiro Villa — *incoraggia i produttori a proseguire sulla strada del miglioramento qualitativo delle produzioni zootecniche, con un'attenzione sempre maggiore verso il mercato e i consumatori»*.

La situazione del consumo di carne in Italia non è troppo lusinghiera. Gli operatori del settore parlano apertamente di crisi, ricordando che l'import di carne rappresenta la seconda voce del deficit commerciale italiano. Per questo, come ha spiegato ieri a «Euroalimenta» il presidente della Federazione nazionale macellai, Giorgio Guazzaloca, è necessaria *«una strategia comune fondata sullo stretto accordo di tutte le componenti del comparto: allevatori, distributori, grossisti e ovviamente macellai»*.

Guazzaloca ha spiegato le linee fondamentali di questa strategia, che dovrebbe scattare fin dal prossimo ottobre e coinvolgere i 50 mila macellai nazionali. *«E' risaputo che la carne rappresenta l'alimento preferito dagli italiani, e ciò che causa la crisi è il fatto che ci si concentra quasi totalmente sul "quarto" posteriore. La Federazione macellai intende incrementare la diffusione del "quarto" anteriore, che costa mediamente il 35 per cento in meno, con un possibile risparmio annuo di centinaia di miliardi»*.

Il tutto, sostengono i macellai, dovrebbe tradursi in un concreto beneficio per i consumatori. Un altro importante obiettivo è ottenere la riduzione dell'Iva, che attualmente incide sul prezzo della carne nella misura del 19 per cento, mentre negli altri Paesi Cee va da un minimo del 4 a un massimo del 9 per cento.

«Chiediamo che anche da noi la quota Iva non superi il 9 per cento», ha detto ancora Guazzaloca. *«Solo così* — ha aggiunto — *potremo evitare al cliente di sborsare quattromila lire di tasse per ogni chilo di carne acquistata»*.

r. i.

OTTO PER CENTO IN PIU'?

E le Autostrade insistono: «Adesso è ora di aumentare le tariffe del pedaggio...»

MONTECATINI ● Dopo l'andamento non felice dei primi mesi la Società autostrade (gruppo Iri Italstat) vede i conti in ripresa alla fine del primo semestre. «Speriamo di attestarci su un aumento tra il 5 e il 6 per cento del traffico e, quindi, del fatturato — ha detto l'amministratore delegato Gianni Pasquarelli — e per la fine dell'anno speriamo di raggiungere una crescita tra il 6 e il 7 per cento». Quanto ai margini di profitto, Pasquarelli ha insistito sul freno costituito dal blocco delle tariffe. «Chiediamo un aumento dell'8 per cento per gli ultimi tre anni», ha spiegato.

Interpellato in proposito a margine della tavola rotonda sull'ammodernamento dei trasporti e delle telecomunicazioni in occasione della Festa dell'Amicizia, il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha dichiarato che un adeguamento delle tariffe autostradali potrà essere deciso «solo quando sarà stata delineata con compiutezza la manovra economica».

Nel corso del suo intervento alla tavola rotonda, Pasquarelli ha illustrato il rischio che l'Italia perda competitività a causa del sistema dei trasporti e ha auspicato che avvenga un riequilibrio che assegni alle Ferrovie dello Stato il 50 per cento del traffico. Anche Bernini ha puntato l'indice sulla inadeguatezza e sull'onerosità del sistema. «La ricetta unica — ha detto — è costituita da una politica globale dei trasporti».

EXPORT RECORD DI MACCHINE PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE

Solo ravioli made in Italy sulle tavole dei canadesi

MONTREAL ● Un'economia in accelerazione, con tassi di crescita tra i più alti dei Paesi Ocse, il Canada, ottavo tra i Paesi industrializzati, ha una grande fame di tecnologia. Nel settore alimentare soprattutto, il Canada, che pure ha una discreta produzione di macchinari (120 società) del settore, dipende quasi esclusivamente da attrezzature di importazione, destinando le proprie all'export. E' appunto con le macchine per l'industria alimentare che il made in Italy, incrementando a forte ritmo il proprio export, sta aprendosi la strada per il mercato canadese. L'Italia occupa infatti il terzo posto tra i fornitori dopo Stati Uniti e Germania Federale e tra l'86 e l'87 (ultimi dati disponibili) ha registrato un incremento nelle forniture del 37,1%, per un valore di circa 15 miliardi.

In particolare sono molto richieste le macchine per la produzione di ravioli, che hanno una quota di mercato del 91% e di maccheroni (84%). Discreta la presenza anche delle macchine per l'industria dolciaria con una quota del 21%.

Delle importazioni canadesi di macchine per l'industria alimentare nel 1988, i dati per ora disponibili sono ancora di carattere generale e mettono l'Italia ancora al terzo posto tra i fornitori. Al primo posto risultano gli Stati Uniti con una quota di mercato del 56,1% seguiti dalla Germania Federale col 14,2% e dall'Italia con l'8,8%. Distanziati ci sono poi l'Olanda col 3,4%, la Danimarca col 2,9%, la Gran Bretagna col 2,8%, la Francia col 2,2% e infine l'Austria con l'1,8%. Nel settore delle macchine per panifici e per la produzione di paste alimentari, l'Italia è al secondo posto dopo gli Usa, con una quota del 22,1% e in quello delle macchine per l'industria dolciaria la quota italiana (dopo Usa e Gran Bretagna) è del 14,5%. Le prospettive future — sostiene l'Ice — sono notevoli anche per tutto l'export italiano in Canada, considerato che il made in Italy ha registrato tra l'81 e l'87 un incremento nelle vendite del 141,1%, superiore solo a quello delle importazioni globali, ma anche a quello di tutti gli altri partners commerciali.

ACON
CORSO DI SCENOGRAFIA
GESTITO DA PROFESSIONISTI DEL SETTORE
IDEAZIONE
PROGETTO
ALLESTIMENTO

come vestire lo spazio scenico di spettacoli - pubblicità - stands - studi tv - spazi espositivi - congressi - vetrine - sfilate di moda - manifestazioni e arredamento.
Visite organizzate presso teatri, studi tv, per allestimenti scenografici & stages. Iscrizioni a numero chiuso.

Per informazioni:
ACON CENTRO STUDI - P.za Castello 29 - Torino
Tel. 011 543.164-546.043

ACON
2° CORSO DI TRUCCO
VISAGISMO
ESTETISMO
Tenuto da una nota casa di cosmesi con possibilità di inserimento nel proprio organico
Inizio corso in settembre
Durata 6 mesi
Iscrizioni a numero chiuso
Per ulteriori informazioni
Piazza Castello 29 - Tel. 011/543164-546043 - TORINO

Nella ricerca le speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

Si è aperta la cortina di ferro I profughi sono pazzi di gioia

NICKELSDORF (Austria) ■ In automobile, in bicicletta, a piedi, decine di tedeschi dell'Est che da settimane erano in attesa del visto per poter lasciare l'Ungheria, dove si erano rifugiati, questa notte hanno dato inizio ad un esodo in massa, il primo attraverso questa frontiera dal 1958, quando migliaia di ungheresi fuggirono di fronte all'invasione sovietica. Clacson assordanti, fischi, urla di giubilo, canti, applausi hanno accompagnato il passaggio dei profughi entrati in territorio occidentale alla ricerca di una nuova vita.

Il trasferimento attraverso l'ex cortina di ferro è cominciato subito dopo che il governo ungherese, ieri sera, aveva annunciato che avrebbe permesso ai profughi di raggiungere le destinazioni all'Ovest. Erano le ore 19. Nove ore dopo, il primo gruppo di tedeschi fuggiti dal regime di Pankow raggiungeva Passau, la cittadina tedesco-occidentale al confine tra la Germania federale e l'Austria. Anche dopo l'inizio della partenza dei profughi dall'Ungheria nei centri di raccolta istituiti dalle autorità magiare sono continuati ad arrivare cittadini della Repubblica democratica tedesca fuggiti dal loro Paese per cercare una nuova sistemazione in Occidente.

Il «via» all'esodo da parte delle autorità ungheresi ha posto fine a giorni e settimane di incertezza per migliaia di tedeschi orientali giunti in Ungheria come turisti e decisi a non ritornare nel loro Paese, ma tentare di approfittare dell'apertura della frontiera tra Ungheria e Occidente per cercare di raggiungere, in prima istanza, l'altro Paese tedesco, la Repubblica federale di Germania.

Quello odierno è anche l'esodo di maggiori dimensioni di cittadini tedesco-orientali dal 1961, quando fu eretto il muro di Berlino, proprio per impedire la fuga della popolazione. La decisione dell'Ungheria di permettere ai tedeschi dell'Est di superare il confine con l'Austria ha fatto del Paese magiaro la prima nazione del Patto di Varsavia ad allinearsi con un Paese della Nato per risolvere un problema di spostamento di popolazione.

Il governo di Budapest, che ricerca non l'apporto finanziario che tecnologico della Germania federale per riassestare la propria economia, ha aderito alla richiesta di Bonn e la sua decisione, in forse per diversi giorni, non era messa in dubbio da nessun osservatore.

La Germania orientale, ovviamente, ha reagito immediatamente accusando Budapest di avere «interferito negli affari interni» della Rdt.

«Il governo ungherese ha scelto di permettere illegalmente a cittadini tedesco-orientali di recarsi nella Germania occidentale, in violazione dei trattati internazionali», scrive in un dispaccio l'agenzia di informazioni della Germania orientale «Adn». Dispaccio che prosegue: «L'Ungheria, mascherando il suo operato di umanitarismo, si è impegnata in un contrabbando di essere umani».

Altrettanto ovviamente contraria a questa posizione la reazione della Germania occidentale, la quale parla di «decisione umanitaria».

L'esodo non è avvenuto solo attraverso un valico di frontiera, ma la maggioranza dei profughi ha scelto questa cittadina austriaca per fuggire all'Ovest. Il primo gruppo è giunto in territorio austriaco alle 4 di stamane, mentre un treno di 13 vetture con 700 profughi a bordo è giunto all'alba nella cittadina di Parendorf.

A Hegyeshalom, circa 200 km a Nord-Ovest di Budapest, le guardie di frontiera ungheresi, cui era stato impartito l'ordine di lasciar transitare i cittadini della Rdt, hanno effettuato solo dei controlli formali e superficiali sia sulle persone che sui veicoli.

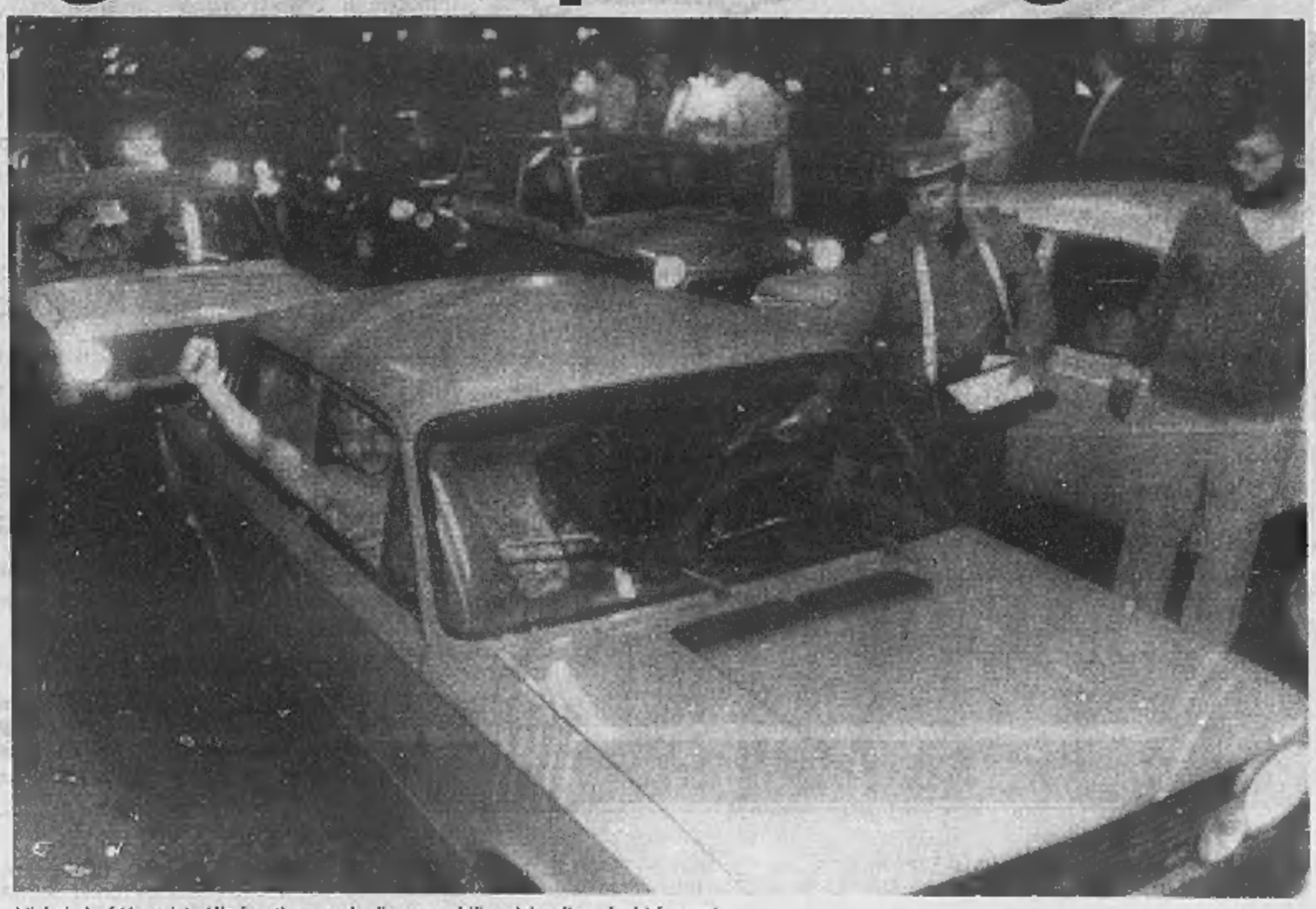
Fonti vicine alle dogane austriache hanno detto che nei punti di confine sono state contate circa 450 automobili con 1200 persone a bordo, nelle prime tre ore dell'esodo. Moltissimi profughi, giunti al confine a bordo di taxi ungheresi, hanno attraversato la frontiera a piedi.

Tutti, in macchina, a piedi, su ogni sorta di veicolo, hanno espresso rumorosamente e palesemente la gioia di trovarsi su territorio occidentale.

Giunti in Austria, solo ad una cinquantina di metri dal valico appena superato, le macchine si sono fermate, la gente è scesa per la strada e nei campi vicini, dando vita a festeggiamenti improvvisati colmi di allegria e di pathos. Bimbi di pochi mesi e anni di età sono rimasti sui sedili posteriori delle autovetture continuando a dormire, esausti per questa odissea.

Da questa parte del confine, centinaia di austriaci si erano riuniti per accogliere e festeggiare i nuovi arrivati. La Germania federale concede la cittadinanza immediatamente su richiesta ai cittadini della Germania orientale e molti profughi avevano già ottenuto dall'ambasciata della Rfg a Budapest i documenti di identità, nazionalità e il passaporto.

Ieri sera, parlando alla televisione ungherese, il ministro degli Esteri Gyula Horn ha ipotizzato che molti delle decine di migliaia di tedeschi orientali ancora in vacanza in Ungheria decidano di andarsene nella Germania federale o in qualche altro Paese occidentale.



Nickelsdorf (Austria). Alla frontiera, code di automobili cariche di profughi festanti

Abbracci, mani sollevate in segno di vittoria: la gioia dei profughi tedeschi sembra incontenibile

SETTE MORTI

Aereo militare di Cuba cade in mare

L'AVANA ■ Nuovo disastro aereo a Cuba. Un velivolo militare da addestramento cubano è precipitato in mare alcune miglia a Nord Ovest dell'Avana e sette degli otto uomini d'equipaggio sono morti.

Lo scrive il giornale della gioventù cubana «Juventud Rebelde». Il foglio aggiunge che l'unico sopravvissuto all'incidente — avvenuto venerdì — un ingegnere aeronautico che è riuscito a lanciarsi con il paracadute, è ricoverato in osservazione presso l'ospedale militare dell'Avana. Le sue condizioni non sono gravi.

Una commissione dell'aviazione cubana, afferma ancora il giornale, è stata costituita per far luce sulle cause della sciagura, che giunge ad una settimana di distanza dal disastro aereo dell'Avana che ha provocato la morte di 125 persone, quasi tutte di nazionalità italiana.

GRAN BRETAGNA

«Indaghiamo sul sesso nello spazio»

LONDRA ■ Uno scienziato britannico ha espresso preoccupazione per la mancanza di ricerche sul sesso nello spazio ed ha chiesto che vengano compiuti maggiori esperimenti in questo campo. Roy Levin, consulente presso l'Istituto di biomedicina spaziale all'Università di Sheffield, ha preparato un documento di lavoro al riguardo che verrà pubblicato sul «Giornale della società interplanetaria britannica».

Nel documento tra l'altro si afferma: «Dobbiamo ora occuparci della pianificazione per la frequentazione a lungo termine dello spazio e, per farlo, dobbiamo affrontare con decisione la questione della sessualità umana nello spazio». Levin chiede che la missione «Juno» anglo-sovietica in programma per il 1991 compia esperimenti sullo sperma umano e che si indaghi sull'influenza dei viaggi spaziali sulle prestazioni sessuali.

Boris Eltsin

IN VIAGGIO IN USA

Eltsin chiede a Bush «Aiuta Gorbaciov»

NEW YORK ■ Boris Eltsin, il più noto fra gli esponenti riformisti del pcus, ha chiesto agli Stati Uniti di «collaborare al successo delle riforme gorbacioviane» con aiuti all'Unione Sovietica e più stretti rapporti economici tramite investimenti diretti americani.

In una conferenza stampa tenutasi ieri a New York, Eltsin, che è in visita negli Stati Uniti, ha detto che per migliorare la situazione economica Mosca dovrebbe accelerare i tempi delle riforme e cercare assistenza dagli Stati Uniti: «E' necessario discutere come Washington possa intervenire e quali misure economiche possa prendere per salvare la perestrojka».

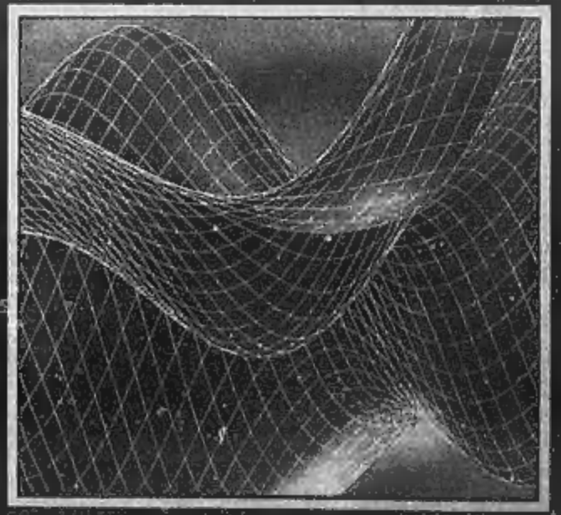
Eltsin ha detto di sperare di incontrare questa settimana il presidente Bush per parlare di questo (sulla possibilità di un incontro ancora non ha avuto risposte e secondo voci ufficiose è difficile che la richiesta possa essere accettata) e ha precisato che «per quanto riguarda le misure concrete che proporrei al presidente Bush, penserei, ad esempio, di permettere investimenti diretti in Unione Sovietica da parte di uomini d'affari americani».

Boris Eltsin ha detto che avrebbe anche una seconda proposta da presentare al presidente Bush ma che preferisce parlarne direttamente a lui «se mi sarà concesso di incontrarlo durante questo mio soggiorno americano».

Sabato, al suo arrivo negli Stati Uniti, Eltsin aveva detto che «la popolarità di Gorbaciov è in calo in Urss, ma il presidente sovietico non corre comunque il pericolo di essere estromesso dal potere».

Eltsin aveva aggiunto che l'Urss «è nel pieno di una crisi economica, finanziaria e sociale, così come è in crisi il partito. Tutta la società è in crisi» e saranno necessarie misure straordinarie per fermare il calo del livello di vita.

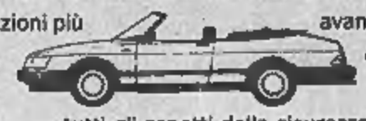
Eltsin ha detto che Gorbaciov ha fatto molto per accelerare la glasnost e la perestrojka e migliorare i rapporti internazionali dell'Urss, ma «per quanto riguarda la politica interna o la vita politica del Paese ha perso alcune occasioni».

IN
Informatica: una grande enciclopedia professionale a fascicoli sull'argomento. 5000 pagine: dai fondamenti, agli sviluppi, alle applicazioni. Per gli studenti, manager, operatori del settore e per chiunque voglia approfondire le proprie conoscenze e crescere a livello professionale.
FOR
Fortran, Basic, Cobol, Pascal, APL: i linguaggi più comuni e il modo migliore per apprendere e utilizzarli. I sistemi operativi più usati. Il data-base. I microprocessori. La computer grafica.
MA
Materia complessa ed affascinante, è trattata, con linguaggio chiaro e comprensibile, da docenti universitari ed esperti americani, inglesi e italiani. Molti gli esempi completi e gli esercizi progressivi con soluzioni. Un'enciclopedia, innanzitutto, pratica.
TI
Titolo: Enciclopedia di Informatica. 152 fascicoli da raccogliere in 14 volumi. Periodicità: settimanale. Giorno di uscita in edicola: sabato. La prima opera per diventare informatici, informati e aggiornati.
CA
Camminate verso il futuro con l'Enciclopedia di Informatica della Etas Libri. **Il 1° e il 2° fascicolo in un'unica offerta, solo L. 3.500.**
IN EDICOLA DALL'11 SETTEMBRE.
ENCICLOPEDIA DI
INFORMATICA
Fondamenti, metodi, applicazioni

ETAS LIBRI

DISEGNANDO LE SAAB 900 CI SIAMO SOFFERMATI A LUNGO SULLA PAROLA PERSONALITA'.

ATA Bélier

Una SAAB 900 è diversa da qualsiasi altra automobile. E' una sensazione che si percepisce immediatamente e non solo dalla linea così unica. La ricerca delle soluzioni più avanzate e affidabili, la cura del dettaglio e l'attenzione a tutti gli aspetti della sicurezza sono dati comuni a tutte le SAAB 900. Tre, quattro, cinque porte o cabriolet, dai 118 cavalli della versione 8 valvole iniezione ai 175 cavalli della versione turbo 16 valvole, ogni SAAB è pronta a darvi un'emozione veramente particolare. La guida di un'automobile con un carattere. SAAB 900. Personalità a partire da Lit. 24.276.000 IVA compresa.



SAAB

Prezioso come l'intelligenza.

PIEMONTE
Alba (CN) - DAMILANO AUTOMOBILI, Via Rossini 1/B - 12051 ALBA (CN) - Tel. 0173/361391 • Alessandria - STAR MOTORS, Via Pochettini, 9 - 15100 AL - Tel. 0131/223774-222969 • Asti - AUTO ELITE DUE, C.so Torino 156 - 14100 AT - Tel. 0141/214184 • Cameri (NO) - AUTONOVA, S.S. Sempione 32 - 28062 CAMERI (NO) - Tel. 0321/475129 • Cuneo - DAMILANO AUTOMOBILI, Largo De Amicis, 2 - 12100 CN - Tel. 0171/55484-67555 • Torino - FIORAUTO, C.so F. Turati 13/D - 10128 TO - Tel. 011/594698-505585-505586 • ITALCAR, C.so Matteotti 61 - 10121 TO - Tel. 011/530324 • Vercelli - LEONE LUIGI, Via W. Manzone 195/197 - 13100 VC - Tel. 0161/52889-53420.

VALLE D'AOSTA
Aosta - AUTOJOLLY, C.so Ivrea 77 - 11100 AO - Tel. 0165/363134.

Pensaci. Un'area di foresta tropicale grande come l'Irlanda è sparita nell'arco di un anno. La foresta tropicale, l'ambiente più ricco di vita sulla terra, il luogo dove vive più della metà delle specie animali, piante e microorganismi, è sull'orlo dell'estinzione. Ogni anno l'intervento devastante dell'umanità si abbatte su queste foreste al ritmo di 40 ettari distrutti al minuto. È un dato agghiacciante. Intanto i popoli delle foreste stanno scomparendo con le loro culture e le loro conoscenze di piante medicinali e frutti commestibili. La distruzione delle foreste contribuisce anche ad incrementare il livello di anidride carbonica nell'atmosfera intensificando il cosiddetto effetto serra, modificando gli equilibri climatici del mondo. Fino a quando potremo continuare a distruggere le basi stesse della vita sulla terra? Possiamo fare qualcosa? Sì, certamente. Il WWF (Fondo Mondiale per la Natura) lavora per impedire che questo avvenga, promuovendo parchi, finanziando progetti di conservazione delle specie minacciate, diffondendo la conoscenza e la sensibilizzazione su questi problemi, agendo direttamente per bloccare coloro che distruggono. Il WWF ha bisogno del tuo aiuto, vuole che tu sappia che il contributo anche minimo che gli puoi dare sarà utile anche a te. Perché anche tu respiri l'ossigeno emesso dagli alberi. Per sapere come aiutarci, invia questo coupon a WWF, Via Salario 290, 00199 ROMA. Ti manderemo immediatamente e gratis tutte le informazioni sulle foreste tropicali, senza nessun impegno.

COGNOME _____ NOME _____
VIA _____ LOCALITÀ _____ CAP _____
ETÀ _____ PROFESSIONE _____

WWF

OGNI ANNO SPARISCE UN'AREA DI FORESTA TROPICALE GRANDE COME UNA NAZIONE. SE CI AIUTI, POSSIAMO EVITARLO.

Passioni, speranze e segreti dei rioni al Palio astigiano

Giuseppe Dezani (Torretta)

Luigi Amerio (Santa Caterina)

Franco Chierici (S. Maria Nuova)

Sergio Panza (San Silvestro)

Viaggio-flash tra i borghi e i Comuni impegnati a preparare la grande corsa di domenica prossima in piazza Alfieri Oggi di scena San Silvestro, Torretta Santa Caterina e Santa Maria Nuova

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI ● Le passioni e le emozioni, le rivalità e le amicizie, le previsioni, le speranze e le scaramanzie, in attesa del «Palio-day»: nei rioni e nei comuni la sottile tensione mascherata dai ritmi quotidiani traspare dai gesti e dai discorsi. Ognuno offre la sua partecipazione per contribuire in qualche modo alla vittoria nel Palio. Iniziamo da oggi un viaggio tra rioni e comuni che domenica si affronteranno in piazza Alfieri per contendersi quel drappo dipinto da Francesco Tabusso che li indicherà come i «migliori» di Asti e circondario per il 1989.

Una delle novità di questa edizione spetta a San Silvestro, situato nel centro città (presso la torre Troyana), accanto alla chiesa da cui prende nome. Infatti ha ingaggiato la prima fantino-donna nella storia del Palio: Gay Preston, che indosserà la casacca color oro e argento. Il rettore è Sergio Panza, che spiega così le scelte: «*Questa è una annata al femminile. Infatti ricorrono i 600 anni della visita, in città, di Valentina Visconti, che andava sposa a Luigi di Valois e portava in dote Asti: e la nostra "Valentina" che impersona la principessa è splendida. Ci mancava la donna dai tratti forti, "guerriera", e l'abbiamo trovata in Gay Preston, che è decisa e gentile nello stesso tempo*». L'atmosfera di San Silvestro è calda, l'entusiasmo dei giovani è contagioso. Previsioni? «Nessuna — risponde Benzi —. *In compenso faremo la nostra parte di rione piccolo ma "pestifero". L'anno scorso abbiamo contestato invadendo la pista, ma poi ci sono stati cambiamenti. Forse non avevamo tutti i torti...*».

All'insegna della rinnovamento quest'anno è la dirigenza del comitato Palio di Santa Maria Nuova (che ha i colori rosa e azzurro), uno dei più antichi rioni che deve il nome alla chiesa risalente, probabilmente, all'anno Mille. Ne è rettore Franco Chierici che spiega la «rivoluzione»: «*C'è stata una completa innovazione, con la presenza di molti giovani, che hanno subito portato la loro volontà di fare. Un passaggio dalla staticità al dinamismo, con lo scopo di ridare ai borghigiani quello spirito di rione che caratterizza il Palio*». E la risposta? «*C'è subito più colore tra la gente che apprezza i nostri sforzi. Si sta formando quello spirito che vogliamo per "vivere" il Palio, anche se si pensa che questo può essere un anno di transizione*». Chi sarà il portabandiera? «*Come fantino abbiamo ingaggiato Pes, che speriamo ci porti al successo che manca ben dal 1972*».

Per anni erano riuniti sotto un unico colore, poi, dal 1970 ognuno è andato per conto suo: si tratta dei rioni Torretta e Santa Caterina. Per Torretta, la cui origine risale alla torre del borgo che vigilava la strada per Torino, parla il vicerettore Giuseppe Dezani (visto che il rettore Renzo Fasolis è via per impegni di lavoro). «*Tutti gli anni* — dice — *ci sembra la volta buona per vincere: poi c'è sempre qualcuno davanti a noi. Come fantino abbiamo scelto Tonino Cossu, dopo le delusioni di Truciolo: ci sembra una persona seria e affidabile*». Il clima? «*L'atmosfera è già carica, abbiamo trovato parecchie adesioni tra la gente: il palio non deve essere una cosa d'élite, ma qualcosa di sentito da tutti, che è coltivato durante tutto l'anno e ha il culmine nella corsa*». Al corteo storico Torretta (che ha i colori bianco rosso e blu) ricorderà le esequie del siniscalco Ugo del Balzo.

Santa Caterina (colori rosso e celeste), che prende nome dall'omonima chiesa, è tornata al Palio a partire dal 1977. E' alla ricerca della prima vittoria e non bada a sforzi: «*Abbiamo ingaggiato Aceto proprio per questo* — afferma il rettore Luigi Amerio —. *Una persona amata e odiata a seconda dei casi, ma di cui nessuno può discutere il valore. E noi crediamo in lui*». Nel borgo si è assistito a un turn-over nel comitato: «*Sono entrati i giovani, ma gli anziani sono rimasti loro accanto, continuando a collaborare*», sostiene Amerio. Tra le iniziative vi sarà un balletto in piazza. Nel corteo storico il tema è la festa medievale del Falò di San Giovanni.

Paolo Querio

Il sindaco di Asti Giorgio Galvagno apre i festeggiamenti del Palio. Alle sue spalle, il drappo dipinto da Tabusso

INUTILE PROVOCAZIONE DI BRUNO LAUZI

Musica e qualche polemica per «Vincantando» a Neive

NEIVE ● Il «Vincantando» è alle sue battute finali. Sabato sera si è svolta a Neive la penultima tappa del Festival nazionale della canzone enoica, nella piazza Italia, dove si terrà la finale delle edizioni passate. Quest'anno la conclusione del tour canoro è stata spostata a Torino: una mossa che si ripromette un indubbio ritorno di immagine a livello di diffusione del messaggio che canta il vino di qualità.

Qualcuno della cittadina non ha forse capito fino in fondo i vantaggi della decisione (che pure è stata sofferta) presa dalla Pro Loco e dal Comune, che hanno «inventato» il Festival: e così si è notato qualche vuoto tra le sedie disposte nella piazza. Ma il pubblico presente (tra i quali si sono notati il paroliere Oscar Prudente e l'attrice, ex soubrette tv, Tiziana Pini) era caloroso e ha dato il viatico alla «sua» manifestazione che sta propagandando il nome di Neive in ambiti regionali e nazionali, e che ha ricevuto riconoscimenti sia in Piemonte (dove la Regione è tra i patrocinatori), sia nel resto d'Italia (come ha dimostrato la recente tappa di Legnano).

La serata è stata condotta, con l'abilità che ormai tutti conoscono, da Antonella Clerici e da Romy Gai, sotto la regia di Cesare Ansaldi, alternando la presentazione dei cantanti in gara a quella degli ospiti: i cabarettisti Carletto Bianchessa, Tognella e Flavio Oreglio (una vera scoperta), la cantante Vanna Ravinale.

La tappa di Neive è stata vinta da Susy Amerio (con «Ritratto»), che ha preceduto Silvia Benzi («Vino per noi»), Daniela Fedrigo («Vino e compagnia») e i No comment («Canzone al futuro»).

Per la verità, una nota stonata c'è stata: l'intervento di Bruno Lauzi. Di passaggio a Neive, hanno voluto rendergli omaggio invitandolo sul palco e lui ne ha approfittato per sfoderare la sua «classe». Ha «sparato» sulla manifestazione, dimostrando tra l'altro di non averne neppure colto lo spirito innovativo che si rivolge ai giovani: per lui il vino si canta ancora nelle osterie, accompagnati dalla sola fisarmonica, vecchi confini che il Festival enoico si propone di superare, allargando il pubblico a cui portare un messaggio. Lauzi, tranciando giudizi arroccato su posizioni musicali ormai sorpassate, ha esternato anche un certo livore per essere stato sovente (e anche a ragione) ignorato dal pubblico sulla scena italianna: uno che, per voler essere «anti-personaggio» a tutti i costi, perde il senso della misura e del buon gusto.

Delusione da parte del pubblico per la sortita del cantautore, e dura presa di posizione da parte dei cantanti in gara, molti dei quali si affacciano alla carriera artistica: tra l'altro la particolare formula del Festival ha abolito quel clima di agonismo che si nota in analoghi concorsi, instaurando invece un'atmosfera di amicizia dietro le quinte.

Il prossimo appuntamento per «Vincantando» è fissato per il 21 settembre in piazza Solferino a Torino, nell'ambito di «Luci in piazza», una serie di appuntamenti che si ripropone di tenere vivo un tradizionale punto di ritrovo dei torinesi. In quella sede, «recuperata» grazie alle iniziative sponsorizzate dalla Toro Assicurazioni, verranno assegnati i grappoli d'oro e d'argento ai primi classificati dell'edizione 1989.

p. q.

GRAN CHIUSURA AL CASTELLO DI RACCONIGI

Arrivederci Piemonte in piazza

La classifica finale con i tagliandi di «Stampasera»: gioia e proteste

RACCONIGI ■ «Gli amici» con «Ti ringrazio papà» sono i primi fra i cantori popolari, Piero Montanaro con «Notte di collina» è il più votato nella sezione musica leggera. «Piemonte in piazza», la gara canora, organizzata dai discografici di «Pentagramma» con il patrocinio di «Stampasera», ha avuto per teatro un po' tutta la regione ed ha trovato i suoi vincitori fra le mura della residenza sabauda nello scontro canoro finale di sabato, come sempre quest'anno, sotto l'occhio vigile delle telecamere di «Grp».

Urla di gioia, pianti, proteste, osanna come se fosse il festival di Sanremo. La proclamazione dei vincitori ha fatto tremare un po' le corde vocali anche di due presentatori come Umberto Clivio e Francesca Lensi. Ma infine abbiamo saputo che nella sezione folk «Gli amici» hanno ottenuto fra tagliandi di «Stampasera» e giurie in platea 647 voti — di cui più di settecento arrivano dagli oltre settemila tagliandi (dieci tagliandi un voto) — dietro di loro Gaspare e Gilda con «Buon compleanno» 574 voti, terzo Franco Roggero che per il suo «I testament» ha ricevuto 174 voti. Nella musica leggera dietro Montanaro con «Notte di collina» e i suoi 240 punti c'è «Nello specchio dei sogni» di Luisa Bruno con 178 voti e «Via maestra» dei «Mulitta» con 139.

Sono loro, cinque e una fisarmonica, piantati su quel palco: «Ti ringrazio papà» cantano, come nelle cantine di Sommariva Perno da dove hanno iniziato. Chi lo immaginava allora il successo? Si canta per piacere, per il vino, perché si fa così da secoli, eppure quelli che li ascoltavano li volevano a ogni costo portare sui palchi, alle ribalte piemontesi. «Gli amici» fanno fatica a trovare la formazione giusta, l'equilibrio di voci nel coro, fino a quando lo scorso anno si presentano a «Piemonte in piazza» e arrivano quarti con «Carovana gitana». Forse ce la possono fare, gli ultimi ritocchi, due autori coi baffi come Costanzo e Gallizio per loro tirano fuori «Ti ringrazio papà» e ci siamo. Il padre per la gente di campagna non è mica quello che si abbandona d'estate per andare in vacanza, come si fa in città. No, qua il papà «è bellissimo», «ha i capelli bianchi e va verso il sole». E soprattutto se lo cantate con molta forza, questa gente fa una delle cose che preferisce: ricordare, il passato, la famiglia. E in platea è palpabile la gioia contadina, quella che fa vincere «Piemonte in piazza» agli «Amici».

Invece Piero Montanaro ha vinto perché mentre quasi tutti gli altri in gara fanno canzoni come viene l'ispirazione, lui le fa cercando che cosa può piacere. Come tutti quelli che vivono facendo spettacolo. Quante canzoni, per sé e per gli altri, ha scritto Montanaro? Quanti gruppi folk e complessi di musica leggera ha lanciato? Ormai anche lui ha perso il conto, ma non ha perso, anzi ha guadagnato sempre più bravura a lavorare con le note e gli arrangiamenti per ottenere quel che vuole dal pubblico.

Gaspare e Gilda, secondi nel folk, hanno avuto ben 4300 tagliandi per la loro «Buon compleanno» sempre da chi ama la famiglia, ma quella della fedeltà coniugale che loro si giurano cantando a mani giunte. Invece Franco Roggero, poeta dialettale, ha preso i voti più colti per un po' di arte musicale contadina.

Nella musica leggera Luisa Bruno con «Nello specchio dei sogni» ha perso nonostante i molti voti delle giurie. Ma lei è così giovane che in fondo può permettersi di sognare per il futuro. Terzi i «Mulitta», la loro «Via maestra» ha un ritornello così facile e ossessivo che è il più cantato dalla gente che sfolla.

Fra gli ospiti, i «Mirage» hanno presentato un nuovo componente ed hanno cantato, anche grazie alle sue doti vocali, un pezzo simile a quelli dei Pooh di maggior successo: saranno loro i nuovi Pooh?. E poi Gaspare, tradendo Gilda, ha iniziato ufficialmente a cantare con i «Tre castelli».

Ecco le restanti graduatorie. Musica folk: quarti Renato e Paola, quinto «Coro folkloristico», sesti «Gli amici» («E arrivo da lontano»), settimo «Eco della langa», ottave Marina e Silvia, noni «Sota la topia», decimo Martin. Musica leggera: quarto Tony Forgione, quinti Rigo Conti Casti, sesta Angela Tornabene, settima Luisa Bruno («Cerco qualcosa di più»), ottavo Roberto Borra, nono Gas Capitano.

Gian Piero Amandola

A MILANO FALSO ALLARME PER UNA BOMBA

Modella fermata a Fiumicino aveva nella borsa una pistola che spruzza gas soporifero

ROMA ● Una giovane è stata fermata ieri sera dal personale della polizia dell'aeroporto di Fiumicino, perché trovata in possesso di una pistola a gas. Bruna Maria Pepe, 26 anni, capelli neri, fisico da modella, ha fatto scattare l'allarme al «Leonardo da Vinci» alle 20 quando, durante i controlli doganali, le apparecchiature ai raggi X hanno evidenziato la sagoma di una pistola nascosta all'interno della borsetta della ragazza.

Ad un esame più accurato dell'arma, si è scoperto che si trattava di una perfetta imitazione di una pistola «Beretta 7,65» capace però soltanto di spruzzare gas soporifero.

«La portavo con me per sentirmi più tranquilla girando da sola per le strade di Parigi» ha spiegato ai funzionari della polizia di frontiera la giovane, che vive da tempo nella capitale francese e ogni tanto fa delle puntate in Italia.

Non essendoci gli estremi per un reato, Bruna Maria Pepe non è stata denunciata e si è potuta imbarcare sul volo dell'Air France per Parigi senza, però, la sua pistola che, per motivi di sicurezza, è stata comunque sequestrata dalla polizia aeroportuale di Fiumicino.

● MILANO ● Falso allarme l'altra notte all'aeroporto della Malpensa. Una telefonata anonima ha annunciato la presenza di una bomba sull'aereo della compagnia aerea venezuelana Viasa in partenza alle 2,15 per Caracas e sul quale si trovava il presidente della Repubblica venezuelana Carlos Andres Perez, che torneva in patria dopo aver partecipato a Belgrado al vertice dei non allineati.

Il volo è stato bloccato per gli opportuni controlli da parte di polizia e carabinieri e due ore dopo, non essendo stato trovato alcun ordigno, il velivolo è decollato senza altri problemi.

NOTIZIE

Dossier di Sica sull'eversione nera

PALERMO ● La procura della Repubblica di Palermo comincerà ad esaminare domani un «dossier», inviato dall'alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica, su una ventina di esponenti dell'eversione neofascista. L'incartamento si collega ad ipotesi investigative riguardanti l'assassinio del presidente della Regione Piersanti Mattarella avvenuto a Palermo il 6 gennaio del 1980. Di una pista che portasse a terroristi di estrema destra si è parlato ricorrentemente, fin dal periodo immediatamente successivo al delitto.

Due fratelli feriti in agguato in Calabria

CATANZARO ● Due giovani di Mileto, i fratelli Giuseppe e Pasquale Evolo, di 16 e 22 anni, sono stati feriti gravemente in un agguato. I giovani, che viaggiavano a bordo di un ciclomotore, sono stati affiancati da un'auto i cui occupanti hanno sparato contro di loro usando pistole calibro 7,65 e 38. Giuseppe e Pasquale Evolo sono nipoti di Natuzza Evolo, veggente di Mileto da oltre 40 anni al centro di un vero culto da parte di fedeli in Calabria e da tutto il mondo. Non si esclude che l'agguato possa avere come matrice la vendetta.

Due ustionati in motoscafo in fiamme

TRAPANI ● Un motoscafo entrobordo in vetroresina di sette metri, in navigazione tra Alcamo Marina e Scopello si è improvvisamente incendiato. Le fiamme, forse provocate da un cortocircuito, hanno rapidamente avvolto il natante. Dei cinque occupanti che si sono buttati a mare due hanno riportato ustioni. Sono il proprietario del natante Girolamo Turano, 24 anni e Fabrizio Vivona di 25. Illesi gli altri tre.

istituto Ravizza
SCUOLA ALBERGHIERA: — Corsi per addetti ai servizi di sala bar — Corsi per addetti ai servizi di cucina
MATURITA' PROFESSIONALI: — Assistenti di comunità infantili — Tecnici della grafica e della pubblicità
(conseguibili in un solo anno o in due anni per licenza media)
Con «PRESA D'ATTO» regionale
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 276675

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/562.560
17100 Savona — Piazza Marconi 3/6-3/5 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371/273.379
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.948/884.940

sidis

Il piacere
di fare
la spesa.

Cosa manca oggi in casa?

☐	Acqua Ferrarelle	Dadi Knorr	☐
☐	Acqua Panna	Riso Gallo Blond	☐
☐	Bibite Guizza	Carne Manzotin	☐
☐	Coca Cola - Fanta - Sprite	Tonno Rio Mare	☐
☐	Succhi di frutta Zuegg	Finburger Findus	☐
☐	Porto Sandeman	Olio di oliva Carapelli	☐
☐	Whisky Glen Grant	Cibi per gatti Gourmet	☐
☐	Tè Lipton	Scala Bio Plus Lavatrice	☐
☐	Sao Cafè	Calfort	☐
☐	Biscotti Mulino Bianco	Lip Liquido	☐
☐	Fette Biscottate Sidis	Sidis Piatti Concentrato	☐
☐	Cioccoblocco Nestlè	Alluminio Cuki	☐
☐	Fiocchi di latte Weight Watchers Polenghi	Sacchetti Supergelo Domopak	☐
☐	Golosino Invernizzi	Carta Igienica Tenderly	☐
☐	Emmental Svizzero	Bagnolatte Nidra	☐
☐	Prosciutto cotto Beretta	Dentifricio Neo Mentadent	☐
☐	Prosciutto crudo Mec	Polident Standard	☐
☐	Mortadella Ibis	Lacca Wella	☐
☐	Pasta di semola Barilla	Pannolini Lines	☐

Approfittane subito!
La promozione è valida dall'11 al 23 settembre 1989.

GRUPPO VG

UN CORTEO di 5 km, poi l'abbuffata agli stand: serviti 150 mila piatti. Valleandona offre verdura inquinata dalla discarica

Asti: la carica dei centomila al gran Festival delle Sagre

ASTI ● Ieri grande giornata del Festival delle Sagre, giunto alla XVI edizione. Oltre centomila persone, lungo i cinque chilometri del percorso hanno applaudito ancora interruzione al passaggio delle 43 Pro loco che hanno presentato autentici momenti della vita di campagna: la semina, la vendemmia, il raccolto, la festa di nozze, i primi giorni di scuola, le feste sull'aia. Un lungo «come eravamo» della civiltà contadina (come si può vedere dal servizio fotografico dell'agenzia «Reporter»).

Da piazza Campo del Palio, il corteo ha iniziato la sua marcia alle 10 in punto: in testa il gruppo dei «Frustatori» di Rocchetta Tanaro e poi tutti gli altri paesi secondo l'ordine fissato dal sorteggio. Applauditissima la Pro di Piovà Massaia: sul carro raffigurante la lavorazione del formaggio si trovava la più vecchia abitante dell'Astigiano, Rosa Robba «Ruseta» di 103 anni. Moltissimi anche i giovani. Cinaglio ha infatti presentato il matrimonio contadino di un tempo, Castello d'Annone, la partenza dei ragazzi del '99 per la Prima guerra mondiale, Quaranti, otto coppie di sposi. Una cinquantina i carri, ognuno legato ad un singolo tema del lavoro agricolo: Grana (ciclo della vite), Rocca d'Arazzo ha presentato la battitura del granoturco, Calle la lavorazione dei ceci e così via.

Terminata la sfilata, la folla si è riversata in piazza Campo del Palio per la sagra culinaria. Per la prima volta già sabato sera 12 Pro Loco avevano iniziato a distribuire le specialità gastronomiche, grazie al lavoro di almeno duecento cuochi e cuoche.

E' stato un autentico successo: almeno ventimila i commensali per degustare i «tajarin» di Boglietto di Costigliole, la polenta e peperonata di San Marzanotto, il fritto misto di Callianetto, oppure lo zabaglione di Revignano. Alla fine i piatti serviti sono stati almeno 150 mila.

Per la prima volta, in occasione delle sagre, ieri, c'è stata una provocatoria iniziativa. A poche decine di metri dagli stands, il comitato antidiscarica di Valleandona, ha organizzato un «sit-in» offrendo in «degustazione» frutta e verdura (a dire dei contestatori) inquinata a causa della discarica che si trova a poche centinaia di metri da Valleandona, frazione di Asti, riserva naturale speciale paleontologica, ricca di fossili. Gli abitanti chiedono la chiusura della discarica.

L'unico neo del Festival è sempre quello dello spazio. Ieri l'area occupata è stata di 20 mila metri quadrati su 42 mila dell'intera piazza Campo del Palio. Rispetto agli anni scorsi la superficie è stata quasi raddoppiata, ma non è ancora sufficiente. Troppa è la ressa nel volgere di una mezza giornata. Un'altra giornata di richiamo per migliaia di persone è il Palio, la storica corsa che si correrà domenica 17 settembre in piazza Alfieri. Due manifestazioni troppo vicine l'una all'altra ma nessuno osa modificare le date. Ma c'è ancora altro: la Sette giorni gastronomica indetta dall'Azienda turistica, gare sportive e feste vendemmiali. Ed è forse per questo che settembre, per Asti è un mese magico.

Vittorio Marchisio

Quotidianamente tua.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

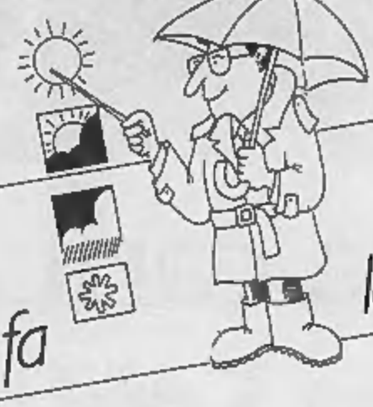
cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni



attualità

il lotto

che tempo fa

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

bridge

assicurazioni

tarocchi

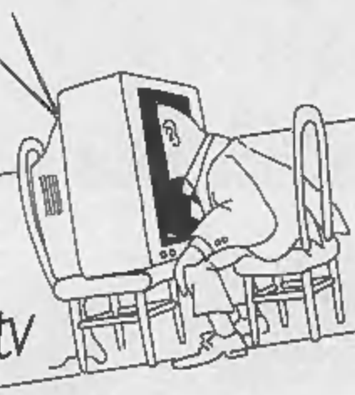
borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo



spettacoli & tv

sesso sì sesso come

grafologia

consumatori

bazar

moda

le vetture dei dipendenti

francobolli

religioni

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Alla Malpensa le bare con i morti nello schianto all'Avana

Quell'aereo carico di dolore

L'eterna attesa dei familiari delle 112 vittime. Come i parenti hanno trascorso la notte in zona. Il servizio predisposto allo scalo della Malpensa. Presenti Spadolini e Susanna Agnelli

L'Avana: familiari delle vittime alla partenza dell'aereo militare italiano che trasporta i feretri

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ■ Un'attesa lunga, estenuante. C'è stata incertezza sino all'ultimo momento su quando sarebbero arrivati alla Malpensa i due C-130 dell'Aeronautica militare italiana con a bordo le 112 salme delle vittime del disastro di Cuba. Il ministero per gli Affari Esteri aveva annunciato «alle 11», ma per tutta la notte si è parlato di ritardi, rinvii, scali tecnici più lunghi del previsto con la conseguenza di uno slittamento di parecchie ore.

Soltanto all'alba è arrivata la conferma dai dirigenti della prefettura: *«Sino a questo momento tutto è rimasto invariato»*.

I parenti sono giunti allo scalo sin dalle prime ore di stamane. Sotto una pioggia torrenziale, in una confusione che è aumentata con il passare dei minuti, sono stati ospitati presso il Circolo ricreativo aziendale dell'aeroporto, dove la Protezione Civile ha predisposto un ufficio per venire incontro ad ogni loro esigenza.

Nell'hangar della Siai Marchetti, dove si continuerà anche nei prossimi giorni l'identificazione delle salme, si è lavorato sino a ieri sera per predisporre ogni cosa nei minimi particolari. Una parte è stata utilizzata come camera ardente, l'altra divisa in due sezioni: la prima destinata ai medici per il controllo delle radiografie utili al riconoscimento, la seconda per ospitare i feretri.

E il triste pellegrinaggio alla Malpensa è continuato in queste ore senza un attimo di sosta. Per tutti l'angoscia di un'attesa interminabile, per molti il terrore di non avere nessuna certezza di poter identificare il proprio caro.

Sono stati comunque in pochi a voler trascorrere la notte negli alberghi messi a disposizione dai tour operators che avevano organizzato il tragico viaggio a Cuba: al Bristol di Stresa tutte le camere prenotate sono rimaste inutilizzate, al Continental, poco lontano dallo scalo, sono arrivati soltanto una ventina di familiari.

Ma la sala dell'aeroporto si è affollata sempre di più, mentre con cadenze drammaticamente uguali sono stati in molti ad alzarsi per telefonare: avvertivano a casa che non era ancora successo nulla, che forse l'orario sarebbe stato rispettato.

I parenti di Raffaele, i Lotrecchio, quelli di Carla, Carlo ed Emanuele Nocco, di Paolo e Patrizia Ferri, tutti torinesi, sono stati tra i primi ad arrivare. Poche parole, per tutti una gran voglia di silenzio. I familiari sono stati portati in una sala accanto all'ufficio predisposto dalla Protezione Civile: impossibile avvicinarsi, un cordone di polizia ne ha impedito l'accesso.

Ma per tutta la mattinata sono stati ancora parecchi i dubbi sulle procedure da svolgere per il riconoscimento. Ogni famiglia ha avuto la collaborazione di una crocerossina in modo da facilitare le pratiche burocratiche. Soltanto al momento dell'arrivo degli aerei — sino all'ultimo c'è stata incertezza se trainare i C-130 sino all'hangar oppure se lasciarli fermi sulla pista e trasportare i feretri con automezzi militari — è stato possibile avvicinarsi alla zona della camera ardente. Poi una breve funzione religiosa e l'arrivo annunciato di Giovanni Spadolini e Susanna Agnelli.

Paolo Negro

IN VIA MONTEVERDI 10/20

Ladri nel palazzo delle poste: in manette i tre della banda

Movimentata cattura, con sviluppi imprevisti, di due ladruncoli al palazzo delle poste di Vanchiglia. La polizia ha catturato due ragazzini e da loro è risalita al «mandante» recuperando la refurtiva prelevata da centinaia di pacchi postali. Adesso, però, si tratta di vedere se c'è anche un basista all'interno dell'«ufficio centrale movimento pacchi» di via Monteverdi 10/20.

La vicenda comincia ieri sera poco prima delle 21. I sorveglianti dell'enorme edificio — dietro il cimitero centrale, non lontano da piazza Sofia — che ospita l'ufficio pacchi segnalano alla centrale radio della questura che c'è gente nel deposito. Pochi minuti dopo arriva una «volante». Il capo equipaggio, il sovrintendente Ghilardi, entra nel palazzo e si trova davanti a centinaia di pacchi postali aperti. Gli agenti compiono una battuta fuori dall'edificio, verso il muro di cinta nei pressi del cimitero e vedono delle ombre fuggire. Dopo un forsennato inseguimento di corsa vien catturato un ragazzino, l'altro giovane si arrende qualche minuto dopo. Sono Giuseppe C., 16 anni, e Alessandro Z., 15 anni.

Efisio Trippa, 27 anni, con il poliziotto Neglia che lo ha arrestato

I poliziotti li portano alla loro macchina e strada facendo ricevono una piena confessione. I due raccontano di «lavorare» per Ifisio Trippa, 27 anni, via Cravero 33/26. Viene chiamata un'altra volante che va subito a casa del presunto mandante.

Che il Trippa abbia la coscienza sporca appare chiaro non appena il sovrintendente Neglia suona alla sua porta. L'uomo esce con una sedia in mano. L'agente gli si avvicina e riesce a stento a parare con un braccio un colpo (sarà medicato per le lesioni, 15 giorni di guarigione, alle Molinette) che lo manda a terra. Intervengono gli altri poliziotti che bloccano ed arrestano il Trippa. In camera sua — vive con la madre — c'è il «malloppo» ancora dentro i sacchi postali.

La refurtiva recuperata dagli agenti di pubblica sicurezza

Scarpe, orologi, radio, compassi, capi di abbigliamento, telefoni, tutta roba portata via dai pacchi postali.

Ifisio Trippa è stato arrestato per resistenza e lesioni e denunciato assieme ai due ragazzi per furto aggravato.

L'ESPLOSIONE IERI A NORD DI SETTIMO

L'alto traliccio resiste

Nella zona non è mai mancata l'energia elettrica

Le «zampe» del traliccio, alto 60 metri, divelte dall'esplosivo

L'attentato al traliccio dell'Enel nella zona a nord di Settimo, messo in atto ieri da ignoti, non ha provocato difficoltà con il ritorno all'attività delle aziende circostanti. La caduta della struttura (una portata di 220.000 volts, alta oltre 60 metri) avrebbe potuto causare un black-out nella zona di Leinì, nel Canavese ed in parte della Valle d'Aosta. Alle sei di ieri mattina, secondo la testimonianza di un contadino, Luigi Aimone, si è sentito un forte boato. Ma poiché il traliccio è rimasto in piedi, il fatto è stato scoperto solo alle tredici. L'esplosivo usato nell'attentato è mina da cava. Prima di sistemare la carica, i dinamitardi hanno segato due dei montanti principali. Gli attentatori — sebbene manchi ancora la rivendicazione — si presume siano ambientalisti estremisti. Sulla stessa linea Leinì-Rondissone erano state espresse in passato proteste violentissime.

CONVEGNO STORICO

Gli autori di musiche del '700 per «sentire» la Rivoluzione trapiantata da Parigi a Torino

Un concerto di musiche del Settecento per capire e sentire la Rivoluzione francese. La relazione di M. T. Bouquet-Boyer, studiosa di musica piemontese del '700 e dell'età napoleonica, è accompagnata da esempi musicali esplicativi. Il concerto presenta 4 autori: Montalto (1619-1760), Pugnani (1731-1798), Ottani (1736-1827), e Viotti (1736-1827). La manifestazione è una novità assoluta: era prevista per martedì ed è stata anticipata a oggi (ore 12). E' la chicca del convegno storico di tre giorni «Dal trono all'albero della libertà», in corso a villa Gualino.

L'incontro di studio organizzato in occasione del bicentenario della Rivoluzione francese, si propone di riesaminare criticamente tutto il materiale storiografico fino ad oggi conosciuto su uno dei periodi più complessi e discussi della nostra storia. Le complicate trasformazioni sociali, politiche ed istituzionali verificatesi dagli ultimi anni dell'Ancien Régime, attraverso l'età giacobina e napoleonica fino alla Restaurazione, non hanno a tutt'oggi un'interpretazione univoca da parte degli studiosi. Franco Venturi apre i lavori poi gli interventi di M. Vovelle, G. Ricuperati, I. Soffietti, G. S. Pene Vidari e di C. Pecorella. Domani si parla di «La municipalità di Torino in età repubblicana» di R. Roccia e «Vision de la Révolution fraçaise en Savoie dans l'Historiographie» di P. Guiconnet. Lo storico Giorgio Vaccarino, uno dei maggiori esperti di storia dell'età giacobina in Piemonte, presenterà la pubblicazione in due volumi della raccolta integrale di tutti i suoi studi. L'opera è stata richiesta dal ministero dei Beni Culturali. La manifestazione si concluderà con una rappresentazione teatrale curata da Giovanni Moretti e Giorgio Bertonasso.

Elena Vaccarino

GARBOLDI PARISI VERGA/INTERBAD

Senza Paravia's.

Chi è senza Paravia's, il nuovo dizionario Inglese-Italiano Italiano-Inglese, è senza parole.

Chi ha il Paravia's, invece, possiede 400 pagine in più: cioè più vocaboli, più esempi, migliore leggibilità.

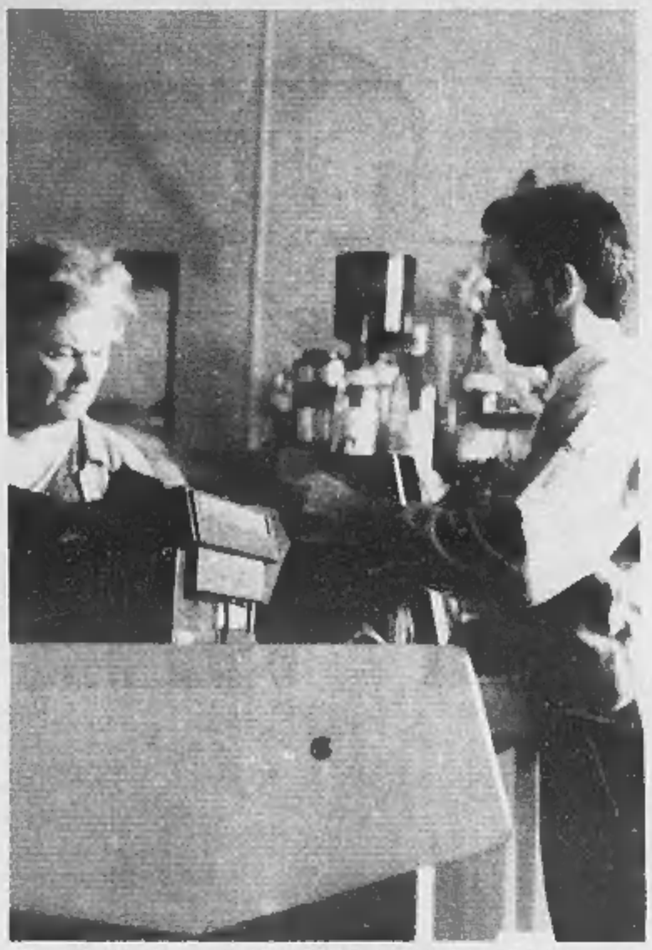
Allora, non rimanete senza parole. Andate in libreria, chiamatelo per nome: Paravia's vi riconoscerà.

Il Paravia's di Carlo Passerini Tosi ha 2.560 pagine, costa 72.000 lire, è disponibile nelle migliori librerie.

paravia

Il cronista fingendosi egiziano gira la città che guarda con gli occhi di un immigrato

«Faccia da arabo» alla ricerca di un letto



«Faccia da egiziano» mostra il suo biglietto strampalato per chiedere aiuto

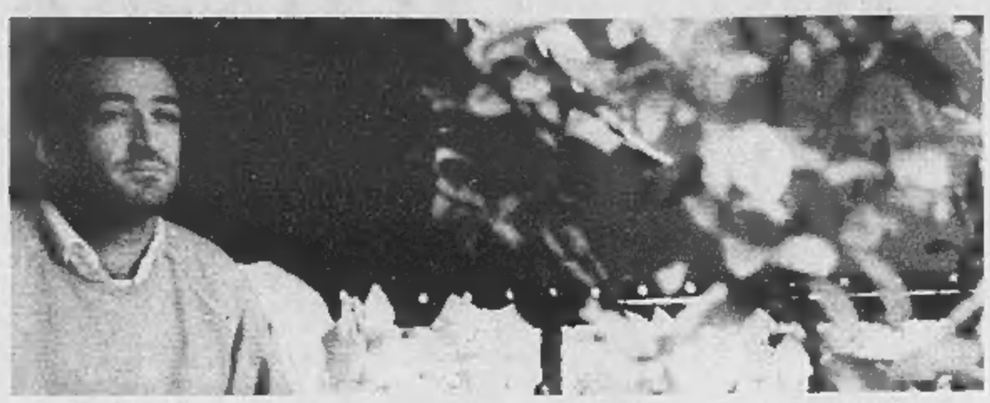
Una vecchia lunga e sdentata si gode il tepore della sera e mi guarda immobile dalla sedia, mentre spingo il cancello del dormitorio pubblico dove chiederò di trascorrere la notte. In città ne ho altri due, ma in uno mi conoscono già per un precedente articolo, l'altro sta in via Ormea, a poche centinaia di metri da casa mia e quindi ho dovuto per forza scegliere questo di via Marsigli. Ho fatto bene.

L'edificio è nuovo, pulito, ben illuminato. Sembra una scuola tanto che dà l'impressione di essere un posto felice. Oltre le vetrate si vede gente seduta davanti alla tv. Qualcuno sta mangiando. Ho parcheggiato l'auto a un isolato di distanza e ho lasciato il mio nome di torinese. Sono ritornato a piedi con la mia seconda identità, quella di emigrato arabo: via l'orologio, un'ultima stazzonata ai vestiti e ai capelli, il portafoglio dentro una calza e nella tasca dei jeans una pagina di quaderno piegata in quattro che mi serve da carta da visita e d'identità. Fra le righe ho vergato sgrammaticando a caratteri cubitali: *«Sono egiziano, chiamo Menh Ikouki* — utile parodia del mio vero nome — così rispondo automaticamente — *parlo poco inglese, francese, capisce poco italiano, cierca posto per dormire, lava piatti, pulisce. Grazie»*.

Entro nella maniera più umile e dimessa che mi riesce. Spesso, chi chiede ha sempre un pudore esagerato. Mi presento a un ragazzo robusto: *«Il-y-a un pos-to-pour dor-mir?»*. *«No, mi spiace, è tardi»*. Prima che aggiunga altro, gli metto in mano il biglietto. Legge e poi mi squadra con delicatezza: *«Ehi, ragazzi qui c'è un egiziano, che si fa?»*. Questo della lettura è il momento critico: mi scappa da ridere, anche stavolta riesco per un pelo a trasformare l'ilarità incipiente in un sorriso mesto e pieno d'aspettativa. *«Già* — devo dire, grattandomi la barba di una settimana — *che si fa?»*. Arriva Enrico, obiettore di coscienza, e con lui, passando all'inglese, inauguro quella che suppongo sia una forte cadenza egiziana.

Mi spiega che sono arrivato tardi, che ci sono già altre due persone in attesa. Mi chiede la lettera di presentazione dell'ufficio stranieri che io, ovviamente, non posseggo. Dietro i suoi occhiali, sento che si stabilisce una corrente di simpatia. *«In ogni caso, anche quella non c'è niente da fare. Torna lunedì col documento. Domani e domenica, puoi andare a dormire in via Ormea, dove la lettera non è necessaria»*.

E tonight?. Già c'è anche questa notte.. *«Tonight... Beh, vediamo che si può fare. Anna, allora! L'egiziano qui non può stare»*. Anna dev'essere la responsabile della casa: un rapido consulto, poi inizia una lunga serie di telefonate senza esito. Una dopo l'altra, cadono tutte le ipotesi di un letto per la notte. Il Sermig è ancora chiuso, in via Ormea è tutto esaurito, l'ostello della gioventù costa 15 mila con la prima colazione e io ho in tasca 4 mila lire. Enrico e Anna si alternano alla cornetta, sono sinceramente costernati e io mi sento anche in colpa per questa sceneggiata, ma devo andare avanti.



Menh Ikouki al tavolo del ristorante: quali sono le reazioni dei torinesi di fronte all'immigrato che chiede?

«Non potrei dormire per terra o su una sedia?». *«No, purtroppo è impossibile»*. Con la coda dell'occhio vedo entrare due arabi e prego che non mi rivolgano la parola nella loro lingua. Al limite, penso, mi apparto un attimo per l'invocazione serale alla Mecca e gli spiego come stanno le cose: tanto è nel loro interesse che sto lavorando. Impostore e anche razzista. Ma non sono così convinto di poter contare sulla loro complicità. Intanto tra gli ospiti si è sparsa la voce che c'è un egiziano e qualcuno comincia a curiosare nella stanza. Il tempo passa e nessuno se la sente di mandarmi via.

Si tenta con qualche nuovo recapito. *«Perché non provate da padre Domenico al Cottolengo?»*. A parlare è un giovane smilzo con una giacca in gessato di lana e scarpe da banchiere londinese senza calze, i capelli lisci che sembrano incollati alla testa e lo sguardo un po' annebbiato. Racconta di me agli altri: *«Io questo tizio lo conosco, l'ho visto la settimana scorsa in tram: stava cercando da molte ore di raggiungere un parente ricoverato al Martini. L'ho anche aiutato, perché non è mica un marocchino: quelli non mi piacciono, ma lui è un egiziano, gli darei anche il mio... di letto»*. Rimango impassibile come un fellah davanti al Nilo in secca e per non ridere annoto mentalmente l'episodio come esempio di sfacciataggine. Che stia perdendo il mio tempo?

Anche padre Domenico risponde picche: il Cottolengo è pieno come un uovo. A un certo nelle mani di Enrico compaiono le chiavi della macchina: *«Senti, Anna, lo accompagno io perché è lontano, proviamo al dormitorio di Via Ghedini»*. Proprio quello dove mi conoscono. Mentre cerco una scusa per defilarmi, anche perché non vorrei passare la notte tentando di ritornare a piedi verso la mia auto, per fortuna l'opzione svanisce: *«Inutile, non solo opporrebbero un rifiuto, ma avresti anche delle grane perché non rispetti il regolamento»*.

Non mi sembra il caso di andare oltre: *«Per oggi dormirà all'aperto, non è poi così freddo»*. Prendo tutti gli indirizzi che mi danno, ringrazio e me vado curvo, seguito dal rammarico generale. Di razzismo neanche l'ombra. Mi resta solo un dubbio: se avessi avuto la pelle nera?

Maurizio Menicucci

AVOGADRO

Informatica: tanti iscritti e poche classi

Tempi duri per gli studenti degli istituti tecnici torinesi che vogliano specializzarsi in informatica. All'«Avogadro» sono risultate oltre 200 le domande di iscrizione al triennio con tale indirizzo, contro posti ridotti alla metà. Precisa il preside Giulio Cesare Rattazzi: *«Non abbiamo stilato graduatorie di merito. Le future quattro classi di terza con specializzazione in informatica erano già pronte a giugno, formate con tutti i promossi»*. Per gli altri invece nessuna speranza, compresi i rimandati promossi a settembre.

Dopo il biennio gli studenti devono scegliere la specializzazione, indicando inoltre un'opzione il più delle volte orientata poi su informatica ed elettronica. *«A giugno abbiamo avvisato le famiglie degli studenti esclusi, provenienti da istituti in cui l'indirizzo informatico non è previsto»*.

Purtroppo non è possibile aumentare le classi di informatica *«perché predisposte a moduli di tre. Quindi una scuola può avere tre classi di informatica o di altri indirizzi, oppure sei, nove, eccetera. Le attrezzature dell'Avogadro sono realizzate per tre classi, compresi i laboratori; e siamo riusciti a formarne una di più con uno sforzo notevole»*.

Analoga situazione negli altri istituti tecnici con indirizzo informatico: quattro classi piene al «Peano», altrettante al «Majorana» di Grugliasco. Conclusione alternativa, quella di ripiegare su un'altra specializzazione in settori ultimamente di scarso richiamo: il *«Guarella»* (per Tessili e Chimici Tintori), il *«Bodoni»* (Arti Grafiche e Fotografiche), il *«Baldracco»* (Cuoio e Derivati).

Quello che può sembrare un ripiego potrebbe tuttavia trasformarsi in un'ottima scelta. Di questo parere è il dottor Zangola, responsabile dell'Ufficio Studi dell'Unione Industriale: *«La scuola non riesce a formare un numero sufficiente di tecnici per soddisfare la richiesta delle aziende del mercato elettronico e informatico. C'è stato un vero boom nella ricerca di queste figure professionali, ma si prevede anche un futuro assestamento. Gli studenti esclusi da queste specializzazioni farebbero bene a prendere in considerazione alternative anche più valide. Esiste una grande richiesta non soddisfatta nel settore meccanico. Tornitori e fresatori sembrano oggi introvabili. Mancano i tecnici nel campo della manutenzione, come anche i periti tessili. C'è solo da guardarsi intorno»*.

Brunella Giovara

ASSOCIAZIONI

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e preiscrizioni ai corsi 1989-1990. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 832 825 (ore 15-19).

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER - SCUOLA DI DANZA. Dal 18 settembre stages di moderno e classico. Tel. 514.856.

CENTRO DANZA E MOVIMENTO. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Danza Classica, Moderna, Jazz e Ginnastica per Signore. Informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì ore 16,30-18,30. Circolo Garibaldi, via Giulia 56, tel. 696.46.43.

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da **Enrica Patrito.** Prossimo trasferimento nella nuova sede con inizio corsi danza classica lunedì 18 settembre. **M. Pertil Virtanen.** livelli intermedi avanzati. Inizio corsi regolari lunedì 2 ottobre. Informazioni tel. 510.267. Orario 15-19 escluso sabato.

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da **Enrica Patrito.** Stage nuova danza afro con **Katina** e **Bruno Rose Genero**, dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni tel. 510.267 dalle 15 alle 19 escluso sabato.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839 59 73): iscrizioni dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI. Via Leini 40. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per informazioni tel. 836.706 - 657.184 - 473.01.89 e alla segreteria dalle ore 16 alle 20 tel. 271.989.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI. Via Leini 40, tel. 271.989, orario: 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due seminari speciali: «Varietà in varie età» a cura di Cesare Goffi e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lottero e M. Scaglione.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA. Corsi di danza classica per bambini e adulti. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 16-19,30, tel. 447.71.95 - Torino, via Bruno 30 (piazza Bernini).

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA. Iscrizioni ai corsi di **Danza Jazz** tenuti da **Laura Sovrano**, assistente Don Marasigan, a tutti i livelli. Diurni e serali. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 16-19,30, tel. 447.71.95 - Torino, via Bruno 30 (piazza Bernini).

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO. Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 89/90. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto), tel. 473.01.89.

DANCE CENTER (via Cosenza, 68). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: propedeutica - formazione - espressione corporea - classico e perfezionamento diretti da **Loredana Furno e Christine Lazarus.** Jazz: **Don Marasigan.** Danza moderna e ginnastica dolce. Per iscrizioni e informazioni: via Cosenza 68, tel. 399.723 dal lunedì a venerdì ore 10-12, 15-19.

DEKOLLETE'. Dal testo al gesto: la ricerca la danza attraverso musica, fiaba/romanzo e corpo. Iscrizioni e informazioni anno 89/90 v. P. Amedeo 28 bis, tel. 011/839.51.58.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Belens. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20, tel. 521.15.70.

FLAMENCO. Corsi di danza anno '89/'90 dir. **Paolo A. Patruno** e **Anna Mostacci.** Stage fine estate dal 18/29 settembre. Informazioni e iscrizioni 011/472.468.

GINGER - danza classica e contemporanea. Corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini. Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dai 20 ai 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 6 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Inizio dei corsi: lunedì 18 settembre. Ginger, via Piana 5 (piazza Vittorio), tel. 837.692.

I.A.S. Istituto Arte Spettacolo, via P. Giuria 30 bis. Sono aperte le iscrizioni. Per informazioni tel. 669.91.28.

INTRADOSSI (via San Massimo 21). **Corsi di educazione al Teatro** diretti da Pier Giorgio Gili (recitazione, dizione, espressione corporea). Tel 871.009 ore 17-20.

SCUOLA DI DANZA STEPS organizza **Audizioni** per ballerini classico e jazz nei giorni 13 e 14 c.m. per l'assegnazione delle Borse di Studio 89/90. Per informazioni STEPS, via Barbera 49/B, tel. 348.79.00.

SCUOLA DI DANZA STEPS. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica jazz moderna. Ins. **F. Pagliassotto - P. Crepaldi - F. Scaramuzzi.** Per informazioni STEPS, via Barbera 49/B, tel. 348.79.00.

STUDIO DANCE WORKS. Via Pietro Giuria 30 bis. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, modern jazz, contemporanea, carattere. Per informazioni tel. 669.91.28.

STUDIO DANCE WORKS. Stage di jazz con **Daniel Tinazzi** il 23-24 settembre. Via Pietro Giuria 30 bis. Per prenotazioni tel. 011/669.91.28.

SUTKI. Stage per attori, danzatori, audizioni per tournées 1990-91 11-12-13/9. Via Avogadro 4, tel. (011) 530.614.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803). Scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno.** Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19.

TEATRO NUOVO. SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Grovine. Iscrizioni anno scolastico 1989/90. Corso d'Azeglio 17, tel. 669.06.68.

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA. Iscrizioni anno scolastico 1989/90, corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.06.68, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRO NUOVO. Seminario di settembre con Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni in corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete fra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissima). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Marula - Bra (Cuneo) frazione Roreto, tel. 0172 495.591.

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

Ha concluso la sua esistenza terrena sorretta dalla Fede

Franco Mussetto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Margherita Scotti** con la figlia **Valentina**, la nonna, la mamma, la sorella **Irene** con il marito **Dino Colombino**, le nipoti **Paola, Laura** con il marito **Riccardo Graglia** e l'adorato **Davide**, i suoceri **Mario e Franco Scotti**, gli zii, i cugini, parenti tutti. La salma del caro Estinto è esposta nella camera ardente della clinica Villa Pia, strada Monginevro 180 Torino. I funerali avranno luogo nel Duomo di Chieri il 12 settembre alle ore 10. Posteggio auto: via Cocito Tapice 5. Non fiori, ma obiezioni a favore della Lega per la lotta contro i tumori, via S. Massimo 24 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 10 settembre 1989.

Partecipano al dolore dei familiari
Rosina e Mario Siliano
Marisa e Marco Vitali
Carla e Carlo Quagliotti

Ricordano **FRANCO** gli amici
Gigi Giovanna Napoli
Ivano Giuseppina Torre
Stefano Lucia Cavallo
Roberto Rosso
Furio Renata Pontilia
Famiglie **Trotta Pontillo**

E' mancata
Iole Gibellino in Canuto
La ricordano con affetto il marito **Piero**, la figlia **Marli**, il figlio **Ruggero** con la moglie **Mirella** e le nipoti **Chiara, Marta** col marito **Giorgio.** Funerali oggi ore 14 parrocchia S. Natale.
— **Torino,** 11 settembre 1989.

Partecipano al lutto gli amici **Avalle, Bompard, Girotto, Masante, Tondo, Zaccagnini, Zappi.**

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Capitani
anni 56
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Monateri** la figlia **Elide** con **Elio** ed **Elisa.** Funerali in Lamporo il 12 settembre ore 15.
— **Lamporo** (Vercelli), 10 settembre 1989.

Migina Monateri, Piero e Felice Garelli partecipano al dolore della cugina Maria Monateri per la scomparsa del caro **PINOT**

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è improvvisamente mancato ai suoi cari
Giovanni Zana
Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia**, la figlia **Cristina**, la sorella **Villeria ved. Romano**, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Vico Mastrolanni. Funerali parrocchia Crocetta martedì 12, ore 8,15, la salma proseguirà per il cimitero di Riva di Pinerolo. Non fiori ma opere di bene. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 11 settembre 1989.

I soci del **Torino Calcio** e in particolare gli **Amici del giovedì sera,** sono vicini a Lido Vieri in questo momento di grande dolore per la dipartita del figlio
Alessandro Vieri
— **Torino,** 10 settembre 1989.

La **Direzione Generale,** i **Colleghi** ed i **Collaboratori tutti** del **C.E.D.E.C. Spa** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Luigi Alzati
— **Milano,** 10 settembre 1989.

Famiglie **Cattaneo - Malandrone** partecipano al dolore di Donatella e Maurizio per la scomparsa del caro **GIGI**

La società **Biotekfarma** partecipa al profondo dolore del dott. Renato Serra e della famiglia per l'immatura scomparsa del fratello
Giulio Serra
— **Roma-Milano,** 9 settembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Baratin vedova Marignati
anni 84
L'annunciano con dolore i figli, **Alberto, Mirella, Gianni, Maria, Marcella, Emma, Aldo,** e **Demetrio.** Nuora **Valeria Nucci** e genero **Agostino Dall'Armellina,** sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 11 settembre ore 14 nella Parrocchia San Pietro in Vincoli.
— **Settimo Torinese,** 10 settembre 1989.

Le famiglie **Pugliano** prendono viva parte al dolore.

Ci ha lasciati
Rosa Casula ved. Casu
anni 83
Lo annunciano la figlia **«Suntina»,** generi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 12 corr. ore 10 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino,** 9 settembre 1989.

Cristianamente si è spento
geom. Mario Danna
di anni 69
Lo annunciano addolorati la moglie **Emiliana,** il figlio **Pierangelo** con le moglie **Maria Rosa** e l'adorato nipotino **Federico.** I funerali avranno luogo in Crescentino, martedì 12 c.m. alle ore 16.
— **Crescentino,** 11 settembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lydia Piovano
Addolorati lo annunciano: i nipoti **Sandro, Lydia, Ezio** con le rispettive famiglie. Per orario funerali telefonare al n. 58.31.72.
— **Torino,** 10 settembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Mancini
Addolorati lo annunciano: la moglie **Caterina Maria,** i figli **Sergio** e **Roberto,** le nuore **Mariluisa** ed **Elisabetta,** gli adorati nipotini **Francesco** e **Giorgio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Teresina del Bambino Gesù. Via G. de Verazzano 48. Per l'orario telefonare lunedì pomeriggio al 443020. S. Rosario lunedì 11 settembre ore 18 in chiesa. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 9 settembre 1989.

Le famiglie **Ceccardi Masante** partecipano al dolore.

Famiglia **Radaelli** si unisce al dolore.

La famiglia **Brosio** partecipa al dolore.

Per l'improvvisa scomparsa del caro papà
Francesco Mancini
partecipano al dolore di Roberto e Sergio gli amici
Anna ed **Ezio Avanzini**
Lella e Lilly Caruti
Gabriella e Carlo Costantini
Paolo Crast
Maresa e Maurizio Colozza
Alessandro Gavello
Claudio Garmanetto
Mariangela Lo Vetere
Raffaella e Renzo Previtali
Maria Teresa e Giorgio Priola
Rodolfo Querzoli
Nino Rodanò.
— **Torino,** 9 settembre 1989.

Giorgio e Anna Maria partecipano affettuosamente al dolore di Sergio, Mariaiuisa e famiglia.

Dorina, Gede, Maria Rosa, Nicola, Roberto, Massimo partecipano al dolore della famiglia Mancini.

Le famiglie **Capello Gavazzi** partecipano al dolore della famiglia Mancini.

Marisa Rosario partecipano con commozione al dolore della famiglia Mancini.

Amici commercianti via Tripoli partecipano commossi alla perdita del caro amico
Francesco Mancini
— **Torino,** 9 settembre 1989.

Le famiglie **Vichi, Savio, Dunand, Cagliè, Fedini Mazzoni** partecipano con affetto

Partecipano commossi famiglie **Spriano** e **Saracco.**

ANNIVERSARI

1988 1989
prof. Angelo Graglia
Con immutato affetto **Santina.**
— **Rapallo,** 11 settembre 1989.

1977 1989
Mario Bossi
Con immutato affetto.

1988 1989
geom. Donato Alisio
L'**Aper,** gli **associati,** gli **amici** lo ricordano con immutato affetto.

la miette
BOUTIQUE UOMO DONNA
VIA DI NANNI 73 - 447.43.50
EX GRAAD
INVITA LA SPETT.LE CLIENTELA
A VISITARE LE NUOVE COLLEZIONI
AUTUNNO-INVERNO 89
ORARIO CONTINUATO 9,30-19,30

RICERCHIAMO
- Stabili liberi e occupati in Torino prima e seconda cintura anche da ristrutturare.
- Terreni edificabili in Torino prima e seconda cintura.
- Terreni e fabbricati industriali prima e seconda cintura.

Gradita collaborazione con professionisti e mediatori. Trattative rapide e serie. No perditempo.
Tel. (011) 599.749 - 582.397
RICERCHIAMO FINANZIATORI ALTO REDDITO GARANTITO

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

SECURITY CA'
l'antifurto senza fili
Un'organizzazione che vanta centinaia di consulenti al vostro servizio
TORINO - MILANO - ROMA
CATANZARO - NIZZA (Francia)
SECURITY CA'
l'antifurto senza fili

Un puzzle di cinquanta aziende con il ruolo di protagoniste

Chieri: il computer nei telai

Pier Luigi Ortu

Mario Tabasso

Dicono: miracolo industriale perchè le fabbriche attorno a Chieri offrono circa 6.000 posti di lavoro: 3000 addetti ai lavori nelle fabbriche metalmeccaniche come l'Aspera di Riva e la Favretto di Chieri e altrettanti nelle aziende tessili. Le strutture imprenditoriali sono agili e, dunque, le assunzioni dinamiche.

Il mondo della tessitura della zona è composto da un mosaico di 50 aziende. Quello di Chieri, è un comprensorio che [illegible] antiche tradizioni patriarcali: la maggior parte di queste fabbrichette è a conduzione familiare.

Tuttavia sbaglierebbe chi pensasse che il mercato tessile della zona si sia fermato solo sulla tradizione e sulla continuità. L'industria è, anzi, molto cambiata: si è aggiornata, ha accettato le novità, ha inserito l'elettronica. A dirigere i telai ci sono i computer che lasciano all'operaio il compito di programmare il lavoro e intervenire sono in caso di fermata della macchina. L'automazione del lavoro ha consentito al settore di contenere i costi, tenere bassi i prezzi e, quindi, sopravvivere nonostante la forte [illegible] di alcuni paesi esteri specialmente Giappone, Taiwan, Corea. Caratteristica di questi ultimi tempi è infatti la forte immissione sul mercato di stoffe leggere commercializzate a basso costo.

Spiega Emanuele Tabasso dirigente della «Felice Tabasso» e leader del settore: «Alcuni paesi emergenti sono diventati importatori di telino, di cotone e lana. Stoffe che riescono a spuntare la qualità eccellente con un costo minimo».

La gente ha perduto il gusto di palpare e scegliere la stoffa. Fra i teenager precipitano le scelte di tessuti firmati o di abili di marca. Alle «griffe» preferiscono il colpo d'occhio, il disegno vistoso, la figure simpatica. Al color pastello preferiscono tinte vivaci, spesso potenti, qualche volta sguaiate. L'«americanata» si mette poche volte ma che è un elemnto di distinzione.

Il tessile resta un polo dell'industria coloniera [illegible] Italia. Emanuele Tabasso non ha dubbi: «Ricerche di gusto e qualità caratterizzano la nostra produzione. Questa produzione pregiatissima ci consente di imporci». Il proprietario di ciascuna impresa è il presidente e l'amministratore delegato, il direttore del persone e il promotore delle vendite. Tutto. La dimensione ridotta garantisce flessibilità.

Anche il sindacato gode di questa sorta di pace sociale. Gigi Ortu della Filtea conferma: «Non ci sono grandi problemi di occupazione nel chierese. Anzi nelle riunioni di fabbrica non è difficile scorgere di volta in volta qualche viso nuovo». La dinamicità degli imprenditori e la capacità delle maestranze ha permesso di compiere notevoli passi avanti nel campo della qualità. Un altro fattore vincente è la versalità delle aziende, indispensabile in un settore dove le mutazioni [illegible] continue. I fratelli Vasino della Fil spiegano: «Bisogna fare attenzione all'evoluzione [illegible] mercato. Capire con due anni di anticipo quali saranno i gusti del domani [illegible] di conseguenza variare i tipi di tessuto e i colori. Questa gamma di piccole e medie imprese permette una specializzazione dei prodotti che attenua la concorrenza interna e d'altro canto permette una certa integrazione di ruoli e mano d'opera».

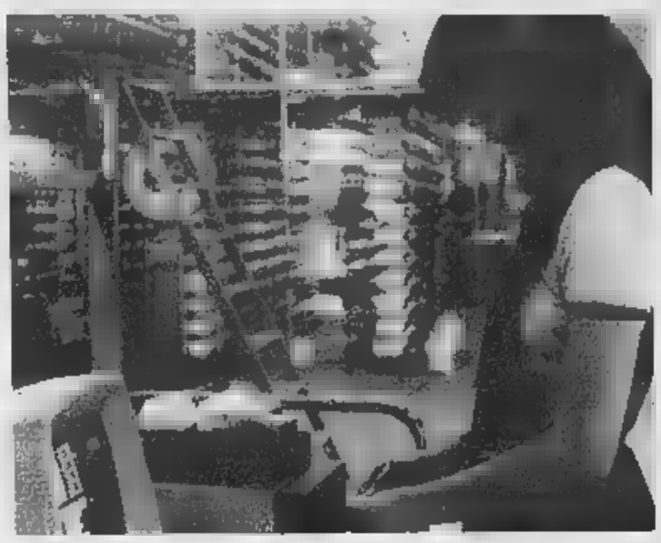
Ad occuparsi dei problemi della tessitura ci sono: l'Unione Tessile Chierese, presieduta da Giorgio Tosco e la L.I.T. (Lega Italiana Tessile) diretta da Ennio Quagliotti. La loro attività è orientata alla partecipazione delle aziende a fiere nazionali. Promuove la diffusione delle normative sindacali e previdenziali. Organizza [illegible] corsi di aggiornamento per gli operatori sulle varie tecniche manageriali. Per esempio la scuola professionale Enaip darà vita ad [illegible] corso atto a formare una [illegible]va figura di operatore del settore: il dispositore tessile, vale a dire colui che deve coordinare le fasi della lavorazione e collegare l'imprenditore ai settori di produzione.

La parola ai sindacalisti. Gigi Ortu commenta: «Chieri è una città silenziosa. Il sindacato svolge una funzione molto importante e riesce ad ottenere determinati risultati principalmente agendo senza bisogno di manifestazioni platesli. Dal punto di vista occupazionale ci sono assunzioni e riduzioni d'organico di routine e parte alcune [illegible]zioni come per esempio la cessa int[illegible]zione della Ronco. Esiste poi un certo movimento occupazionale determinato dall'integrazione delle tessiture e dai loro collegamenti [illegible] aziende di servizio, come ad esempio le tintorie». Ma non è un panorama immobile.

«C'è — aggiunge Ortu — un fatto nuovo di questi giorni che potrebbe cambiare radicalmente la produzione chierese. Polli [illegible] Milano ha acquistato la ditta Ronco per salvarla da una situazione precaria che avrebbe potuto arrivare anche al fallimento. Circola voce che [illegible] conglobate in questo gruppo altre industrie chieresi. Bisogna tenere presente che la Polli ha [illegible] fatturato di settecento miliardi l'anno. La sua comparsa provoca una inversione di tendenze consolidata da tradizioni centenarie. Gli effetti [illegible] le conseguenze potrebbero essere enormi. E' la prima volta che un colosso imprenditoriale di tale genere fa la [illegible] comparsa in Piemonte togliendo la paternità chierese a determinate industrie e rendendo a mio avviso difficoltoso reggere la concorrenza».

Due esempi possono costruire l'immagine di che cos'è l'industria di Chieri.

La «Felice Tabasso», strada Torino, è la più antica industria tessile chierese. Le sue origini risalgono a metà ottocento. Oggi è diretta da Mario (Tabasso, ovviamente) insignito recentemente del cavalierato del lavoro, e dai figli. Un'industria completa. Produce abbigliamento maschile estivo [illegible] una frangia speciale di colore bianco per gli impermeabili. Un tessuto viene regalato ad un cliente d'eccezione: il Papa.



Moderne tecnologie nell'industria tessile

La ditta conta 305 operai ed ha un fatturato annuo di [illegible] miliardi. Accanto ad una gestione a livello familiare si affiancano dirigenti esterni [illegible] ad esempio Pierpaolo Rubatto che dal 1953 disegna [illegible] organizza tutte le collezioni che vengono pensate [illegible] due anni di anticipo. Ad esempio per l'estate del '90 si prevede un ritorno al classico con l'utilizzo di tessuti in tinta unita con colori che spaziano dal verde oliva, al coloniale, al noce. Per le giacche spezzate un revival dello stile anglo-italiano. Per le serate sofisticate netta prevalenza del blu sul nero.

L'azienda Ronco, strada Fiume, produce tessuti per l'abbigliamento ed arredamento. E' stata salvata da [illegible] situazione fallimentare dal gruppo imprenditoriale Polli di Milano, che l'ha recentemente acquistata. I 70 operai dell'organico sono scesi [illegible]: 20 sono in cassa integrazione. Nei prossimi giorni il sindacato [illegible] l'Unione Industriale Torinese si incontreranno per discutere del loro destino. Nella bozza di un programma di risanamento dell'azienda è stata abolita la branca che si occupava dell'arredamento. Cambierà l'attuale sede di via Fiume e al suo posto sorgerà una palazzina.

Selma Chiosso

La vendemmia è vicina: l'uva diventa buona

Le cascine diventano aziende E' una produzione di qualità

«Contadino? Non è una vergogna». Con i macchinari ultrasofisticati zappare non è più un problema. I colossi commerciali da combattere. Il vino «best-seller» del Chierese

Le cascine di Chieri sono abitate: in periodi di abbandono dell'agricoltura potrebbe sembrare una piccola eccezione.

Fuori dalla città, sulla statale Torino-Asti, si lavora ancora nei campi. Il miraggio del lavoro in fabbrica non ha illuso le nuove generazioni che hanno continuato a lavorare come i padri e i nonni.

Essere contadino non è una vergogna: semmai i giovani agricoltori cercano di introdurre le macchine nei campi e si sforzano di lavorare razionalmente.

La terra è occasione di impiego. Chi la terra non l'ha, va a scuola e spera [illegible] trovare lavoro in una di queste grandi aziende agricole. Ogni anno presso l'Istituto professionale Bonafus per l'agricoltura aumentano le iscrizioni. Il lavoro è di due tipi: tradizionale quello condotto in cascina, moderno quello in azienda.

Per tutti zappare la terra [illegible] è più un problema. Moderne tecniche di coltura e macchinari ultra sofisticati governano questo mondo. Certamente non [illegible] è per [illegible] l'incanto dell'insalata fresca, magari coltivata in idrocultura, da raccogliere però nell'orto dietro casa. I ritmi di lavoro seguono il tempo e le stagioni. Accanto ad una conduzione [illegible] tipo familiare, si affiancano addetti ai lavori esterni.

Francesco Balbiano

Oltre a coltivare i prodotti è necessario piazzarli sul mercato e dare vita a campagne promozionali. Ecco allora la necessità di inserire nel proprio organico anche qualche laureato. In nella ascesa la prevalenza della specializzazione.

Affermano i dirigenti dell'associazione dei coltivatori diretti di Poirino: «Oggi il contadino deve difendersi dai grandi colossi commerciali. Nei supermercati è possibile acquistare sottocosto tutta la frutta e la verdura. Ecco allora che diventa vitale una produzione propria, una produzione genuina.

Per questo nelle nostre campagne sta avendo molto successo l'agriturismo. Il torinese che arriva da corso Stati Uniti è disposto a pagare il triplo un galletto che vede correre per l'aia. Se poi la cascina si adegua ai tempi ed affianca ad un'attività agricola una gastronomica, il successo è assicurato. Basta specializzarsi, vuoi nella produzione del formaggio, vuoi in quella dei vini e degli orteggi».

Un esempio di modernità in ambito tradizionale è rappresentato dalla dinamica azienda «Cantine del freisa» di Andezeno. L'azienda vitivinicola è diretta da Francesco Balbiano. Esiste dal 1941, e produrre vino è una tradizione di famiglia.

Le cantine sorgono all'interno di uno stupendo cascinale ristrutturato ricco di contadinerie. Francesco Balbiano, [illegible] sindaco, produce soprattutto il freisa, [illegible] che [illegible] stato «best seller» chierese.

«Un freisa [illegible] vivace diverso da quello astigiano, una bevanda che è un amore: piace e conquista chi lo assaggia e diletta gli intenditori» spiega Francesco Balbiano.

Nella azienda lavorano solo due operai che, [illegible] fatto, si occupano di far funzionare macchine e tecnologia. Il lavoro è a ritmo continuo, alternato tra sei ettari di vigna e tra la produzione diretta di vino. I clienti vengono accolti in una tavernetta — che sembra un cenacolo — hanno la possibilità di assaggiare diverse qualità di vino. La degustazione vuole raccoglimento e clima. Oltre la freisa le cantine producono barbera, grignolino e cortese. I tecnici li chiamano «vini di complemento»: la gente li beve volentieri.

s. ch.

Anziani contro Comune

Protesta per il trasferimento del centro incontri

Braccio di ferro tra gli anziani di Chivasso, frequentatori del Centro d'incontro, e gli amministratori comunali, per la decisione del Comune di spostare l'attuale sede del circolo dalla centralissima piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa in un prefabbricato presso i giardini dell'area ex Omni, in via Marconi, alla periferia della città. Secondo gli anziani, guidati dal presidente Felice Donato, la soluzione proposta non è valida in quanto il Centro d'incontro verrebbe spostato in [illegible] troppo periferica.

Gli amministratori civici, invece, [illegible] ritengono una valida alternativa soprattutto durante la bella stagione: in primavera e in estate, gli anziani potrebbero godere di un discreto spazio.

Il trasferimento del Centro potrebbe avvenire anche in tempi ristretti, l'utilizzo di quei locali, che si trovano proprio davanti alla sede del municipio, è ritenuto particolarmente urgente da parte [illegible] Comune.

In piazza Carlo Alberto dovrebbero, infatti, essere localizzati i nuovi uffici dell'anagrafe. In un primo tempo, la giunta municipale aveva ricercato [illegible] soluzione alternativa avviando [illegible] trattative per l'acquisto o l'affitto di un edificio di via Siccardi (oltre 200 milioni per ristrutturarlo e 600 milioni per acquistarlo), [illegible] le trattative sono fallite.

Lo stabile, situato a poca distanza dall'attuale sede del Centro d'incontro, avrebbe sicuramente incontrato il parere favorevole da parte degli anziani che per [illegible] motivo vogliono lasciare il centro cittadino.

Il direttivo del «Centro» [illegible] già convocato gli associati per un'assemblea che [illegible] terrà in sede domani alle 14,30.

d. a.

Il centro anziani o l'anagrafe?

IERI A [illegible]

Alla festa della Croce Bianca: problemi e rivalità tra i volontari

Diecimila inviti, mille presenti

Gli ultimi volontari sono partiti ieri subito dopo cena per rientrare nelle nolle e presentarsi al lavoro stamane. Del grande raduno [illegible] organizzato dalla Croce Bianca del Canavese, a Cuorgnè, non restano che commenti a posteriori, resoconti di discussioni intensissime, e polemiche. Ciò perché questo raduno nato per riunire i volontari dei soccorsi di tutt'Italia, ha rivelato l'antagonismo [illegible] e la concorrenza esistente tra le diverse organizzazioni di soccorso. Se ne [illegible] accorti tutti, compresi quelli disposti a difendere a spada tratta il volontariato in tutte le [illegible] forme.

Dei diecimila inviti spediti soltanto 57 hanno avuto riscontro, mentre in altri casi sono arrivate telefonate di rinuncia oppure disdette motivate da esigenze d'intervento nelle zone di competenza. Risultato: delle cinquemila persone preventivate ne è arrivato un migliaio.

E' così che gran parte dei vettovagliamenti comperati per sfa[illegible] una marea di volontari sono stati restituiti ai commercianti di Cuorgnè e dintorni che si era[illegible] prestati per la causa. Un fallimento? Il raduno in realtà è ben riuscito, anche se [illegible] [illegible] in lu[illegible] le [illegible]e e le divisioni che lacerano anche il settore del volontariato.

Particolarmente critico il presidente della Croce Bianca locale Carlo Occelli, *«deus ex machina»* della manifestazione. Spiega: *«I risultati più negativi [illegible] abbiamo ottenuti proprio nella nostra zona, dove tante organizzazioni di soccorso hanno snobbato l'invito. Non si è visto nemmeno il presidente provinciale della Croce Rosso, Cinotto, che è proprio di Cuorgnè»*.

E' sfumato dunque l'obiettivo di dimostrare che tutti gli antagonismi del passato sono stati superati, mentre la strada per giungere alla creazione di una specie di cooperativa del soccorso in Canavese resta lunga [illegible] irta di tanti ostacoli. *«Quest'idea noi l'avevamo lanciata un anno fa, poi siamo stati costretti a rinunciare. Adesso pensavamo che tutte le rivalità fossero state scavalcate, ma abbiamo peccato di ottimismo »*, commenta Occelli. E sostiene: *«La formula comunque resta valida. Con l'obiettivo di [illegible] sola centrale, in grado di smistare le varie forze in campo ottimizzando le potenzialità di tutti»*.

Il Canavese intanto non funziona. Bisogna viaggiare muniti di agenda; o [illegible] si ha bisogno di un'ambulanza [illegible] di una guardia medica bisogna consultare la rubrica telefonica per interpellare quella *«giusta»*. *«Ciò che è più grave è che anche l'ente sanitario statale si disinteressa di tutti noi volontari»*. Occelli non risparmia neanche le Usl. *«Nonostante le promesse di finanziamenti noi non abbiamo mai visto l'ombra del denaro, mentre con pochi milioni potremmo offrire alle Usl un servizio altamente professionale, con attrezzature e operatori ottimi. E con [illegible] discreto risparmio di denaro pubblico per questi enti dai magri bilanci»*.

Da Bolzano, ad esempio, è giunta una colonna mobile di una ventina di mezzi. Tutti nuovi [illegible] comperati con i contributi della Regione. *«Lì si tratta di una Regione autonoma, ma qualcosa di più si potrebbe fare anche in Piemonte. Finché non [illegible] superate divisioni o antagonismi latenti nessuno ci darà mai fiducia [illegible] continueremo a lavorare in [illegible] all'indifferenza generale degli enti statali»*, conclude, amareggiato, Carlo Occelli.

Pillola per piccioni? Il prodotto esiste ma non è distribuito

Agli «animalisti» torinesi, i colombi che si trascinano affamati, privi di forze, facili vittime di auto e persino di biciclette (per i riflessi resi troppo lenti dalla debolezza) spezzano il cuore. «Non ce la fanno proprio a volare» dice Elda Trucco, gentile signora che da tempo si occupa in modo combattivo dei problemi degli animali. «Sono creature di Dio — continua —, ma effettivamente troppi. Circola voce che si farà qualcosa, ma è certo per certo che grano per quattrocento milioni, trattato con sostanze sterilizzanti, è stato acquistato l'anno scorso in Austria ed è depositato da tempo in un magazzino del Comune».

Come mai allora si è ancora provveduto a distribuirlo?

La signora Elda Trucco dimostra di saperla lunga. «Le Usl dovrebbero farlo avere gratuitamente ai privati, quartiere per quartiere. Ma pigra, i colombi sono per loro l'ultimo problema. Io compro il mangime trattato a Salisburgo e lo distribuisco ai colombi in pubblico, sperando sempre che vengano i vigili a multarmi per sollevare il problema».

Intanto i colombi continuano a camminare più stanchi, incapaci di alzarsi in volo per la fame. Entrano nelle cucine in cerca di briciole, incuranti ormai dei pericoli rappresentati da cani, gatti e padroni di casa. Elda Trucco continua: «Se l'Enpa, ad esempio, fosse incaricata di distribuire il grano, anche a pagamento, tutti lo comprerebbero. Ma nelle condizioni attuali, le persone che alimentavano i colombi hanno paura. La partecipazione si è dimezzata. Una vecchina mi ha detto: "Se la vede un vigile, può darle da settanta a duecentomila lire di multa". Me vengano i vigili a multarmi. Mi possono trovare tutti i giorni in piazza Arbarello».

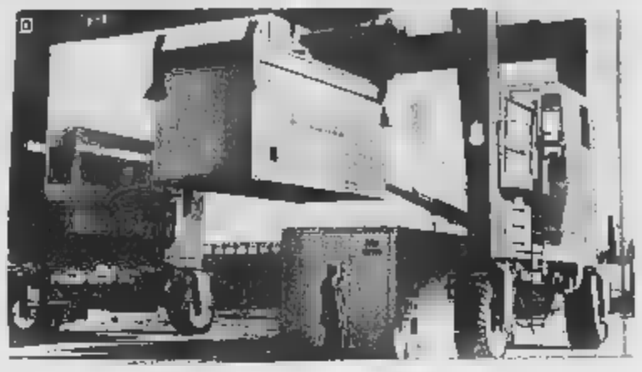
Il problema, tuttavia, riguarda soltanto Torino. Tutte le città abbondano di questi pennuti, amatissimi sin dai tempi di Roma In Inghilterra lo sport preferito delle persone sole è quello di distribuire ai colombi briciole e granaglie. Ovunque vengono costruite colombaie e altri rifugi per la gioia di vederli svolazzare intorno alle case. In passato le chiese venivano edificate i mattoni disposti in modo da creare rientranze e appigli perché rondini e colombi potessero costruirvi i nidi e aggrapparvisi agevolmente. Il loro tubare era ritenuto un risveglio dolce e poetico. Ora invece si sente spesso dire con rabbia: «Odio i colombi! Sporcano ovunque! Non mi lasciano dormire!»

Gli italiani, in genere svisceratamente esterofili, su questo argomento si guardano bene dal prendere a modello altri stati. A Strasburgo, ad esempio, sede del Parlamento Europeo, è zeppo di cicogne che nidificano sui tetti: le cicogne sono ben più grosse e pesanti dei colombi (e defecano molto di più) eppure nessuno si lamenta. Anzi, gli abitanti preparano cura i nidi sui tetti per invogliarle a tornare tutti gli anni. Inoltre, i colombi sono numerosissimi, sani e ben nutriti. Il loro numero viene contenuto con mangime sterilizzante che chiunque può comprare liberamente nei negozi, fornito di «istruzioni per l'uso». «Qui invece — conclude Elda Trucco — si prendono i colombi al mattino presto con le reti, come ho visto fare in Piazza Peyron, per eliminarli poi chissà come».

Marisa Di Bartolo

Il made in Piemonte richiesto dall'estero

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: la rubrica curata *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.



di marci dall'estero

Abbigliamento esterno a maglia donna e uomo, abbigliamento esterno cucito uomo e donna
Romano T. Moises, Monte Chimborazo
di pelle e tessuto, portafogli e cinture di pelle
Spagna
Trade Import, Barcelona
Shaday Joyas, Sonora
Pelli di vitello ed altre fini per calzature
Messico
Esteso de Mexico, Città del Messico
Articoli per la rilegatura di libri, filo, cartone, colla, ecc.
Vexillina Binding, Rabat
Profilati di ferro ed metalli, per controsoffitti, scaffalature ed anche per riloghe per tende, tende metalliche alla veneziana, porte di legno e di altri materiali, fonoisolanti e scorrevoli
Mess
Home Fittings de Mexico, Città del Messico
per mulini, macchine per pasticceria per panifici, tecnologia per istituire i settori suddetti, macchine im-
pianti per gelateria, macchine per preparazione pop-corn, frullatori, congelatori, ecc.
Tanzania
Mahedi A. Andani, Moshi
Tessuti di
Thailandia
Thai Textiles Industry Co. Ltd., Bangkok
Apparecchiature elettromedicali
Francia
Jean-Pierre, L'Union
Joint ventures per la produzione di termostati per refrigerazione, con trasferimento tecnologia, assistenza, parti e pezzi
Intral s/a Industria de materias electricos, Caxias do
Susine, prugne, ribes nero, altro ribes
Svizzera
Dipartimento federale economia pubblica, Zurigo
Modellismo aerei, auto, ecc., plastica
Messico
Micromundo s.a., Mexico D.F.
Tessuti lino per abbigliamento
Turchia
Akca Tekstil, Osmanbey
poliestere, fibra di vetro, schiuma di poliuretano di pvc
Francia
S.C.M., Chassieu
industria petrolchimica, fornitura di cavi elettrici, articoli illuminazione ed attrezzature petrolifere
Dubhai
Vinex Electrical Trading Co., Sharjah
a ruote per movimento terra con compressori d'aria montati, tagliablocchi diamantati per marmi pietre
Iran
Imed Co., Ostad Co., Teheran
Macchine per zuccherifici, per mangimifici, per l'industria cartaria e per la lavorazione del legno
Iran
Khuzestan Sugar Cane Expansion Projects, Teheran
in pelle di alta qualità
Nuova
Kiwi Country, Nelson

Gare ed appalti internazionali

Costruzione (terza fase) di un campo militare a Barzan, fabbricati residenziali, lavanderia, attrezzature sportive, ecc.
Emirati Uniti
Manco Co., Doha, 31/10/89 (scadenza)

Fornitura attrezzature lavori di costruzione elettrodotto tra Itaipu e Asuncion in collegamento 3 posti già in e nuove stazioni da costruire
Paraguay
Ande (Agenzia nazionale elettricità), Itaipu, 17/10/89 (scadenza)

zione secondo magazzino «Ever Gain» in cemento armato di 9 piani
Hong Kong
Beachcroft Investment Ltd., Hong Kong, 17/10/89 (scadenza)

Costruzione di 2 edifici addizionali in cemento armato per l'Istituto ricerche medicina tropicale
Filippine
Ministero della Sanità, Montelupa, 17/10/89 (scadenza)

Costruzione albergo «Phoenix Airport Hilton», formato di 4 piani cemento armato con camere
Stati Uniti
Wholemark Venture Ltd., Phoenix, 17/10/89 (scadenza)

Costruzione edificio uso uffici di 4 piani in cemento armato rinforzato di sintetico
Stati Uniti
Tower 45 Associates Ltd., New York, 17/10/89 (scadenza)

Costruzione stabilimento con fornitura relative attrezzature macchinari, di impianti per produzione fibre ottiche
Madyhya Pradesy State Electronics Corp., Cantone Madyhya Pradesy, 17/10/89 (scadenza)
centro convenzioni edificio piani e 4 edifici di 2 piani, in cemento armato rinforzato di sintetico
Brunei
Governo del Brunei, 17/10/89 (scadenza)

Costruzione, con fornitura relativi attrezzi, dell'edificio Centro professionale per addestramento di meccanici d'auto
Sri Lanka
Ministero dell'Industria Scienza, Colombo, 17/10/89 (scadenza)

Costruzione di «Guam Palace Hotel» con piani 11 luce e un sotterraneo in cemento armato
Isola Guam, Oceano pacifico
Guam Palace Corp., 17/10/89 (scadenza)

Costruzione di secondo impianto per la separazione di gas, serbatoi da Lpg e attrezzature servizi relativi
Thailandia
P.T.T., Bangkok, 17/10/89 (scadenza)

Lavori e sovrintendenza per costruzione e successiva operazione di grande località per divertimento, tempo libero, ecc.
Cina
Shangai Municipal Corp. of Phisical Education e Shangai Architectural Corp. for Zhujiajiao, Quingpu Xian, 17/10/89 (scadenza)

Prima fase del progetto «Pine Lakes» per costruire campo da golf di 27 buche, nonché installare tubi principali per drenaggio d'acqua piovana e fognatura costruzione di diga contro inondazioni per successiva costruzione di abitazioni in programma per il futuro
Australia
Matsushita Investment and Development Pty Ltd., Goldcoast
di fattibilità per realizzazione progetto di costruzione raffineria d'alluminio, capacità produzione annua 250.000 tonnellate
Canada
Governo dello Stato Quebec, 17/10/89 (scadenza)

CIDI TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Fr. Amedeo, 16, t. 839.7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18;
c. Sovietica, 351, t. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18;
via Frejus, 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18;
via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

OFFERTE DI LAVORO

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Commercio	6		Diploma di scuola media superiore Licenza media	3 - Imp. commesso arredatore 3 - Op. falegname mobiliere
Art. Metalmecc.	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale	Op. sbavatore
Gomma Plastica	10	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale	Op. schiumatore
Pubbl. Esercizi	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma scuola media superiore	4 - Add. sala cucina Part time 1 - Barista Part time
Metalmeccanico	8	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Programmatore
Metalmeccanico	60	24	Licenza media; Attestato scuola professionale; Diploma scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. tecnico
Metalmeccanico	12	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	6 - Fresatore 6 - Aggiustatore stampista
Metalmeccanico	9	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	6 - Op. idraulico tubista 3 - Op. autista magazziniere
Metalmeccanico	7	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. tubista
Metalmeccanico		24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Rettificatore 2 - Tornitore 2 - Fresatore 8 - Aggiustatore
Mat. Plastiche	30	18	Licenza media; Attestato scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Oper. macch. oleodinamiche ad iniez. per termopl.
Metalmeccanico	15	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Analista programmatore
Cemento	6	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Tecnico imp. macinazione/cottura 3 - Add. gestione cave
Commercio	20	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. tecnico analista programmatore
Metalmeccanico	5	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Fresatore
Metalmeccanico	8	18/24	media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Add. macch. deformaz. lamiera 4 - Saldatore
Legno	6	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Add. costr. laggi 2 - Imp. tecnico/comm
Commercio	10	24	Licenza media; Attestato scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Analista programmatore
Cartai	5	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Imp. add. dir. personale 3 - Operatore CED
Imprese Pulizie	7	18/24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	6 - Add. pulizie 1 - Assist. cantiere
Alimentare	8	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. add. produz. e confezionamento
Edili	5	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Montatore di rivest. anticorr. impermeab.
Edili	6	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Imp. tecnico 3 - Imp. amministrativo
Metalmeccanico	30	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	10 - Aggiustatore mecc. altrezz. 10 - Col. vett./motorista 10 - Add. macchine a contr. num.
Metalmeccanico		24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	7 - Add. progr. 1 - Imp. amministrativo 21 - Imp. tecnico 31 - Manutent. sistemi automatizz. 16 - Manutentore elet./elettr. - Add. macchine a contr. num. 2 - Manutentore macchin. 1 - Tracciatore
Metalmeccanico	20	18	Licenza media; Attestato scuola professionale; Diploma di scuola superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. lavor. produttivi
Metalmeccanico	6	18	Licenza media; Attestato scuola professionale; Diploma scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Oper. macch. ricalcatr. 2 - Manutentore macchine
Metalmeccanico	6	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Op. aggiustatore 3 - Op. fresatore
Metalmeccanico	5	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. meccanico
Gomma		24/18	Licenza media; Attestato scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Imp. dir. comm.le 2 - Op. add. contr. qualità 1 - Imp. add. tempi e metodi 2 - Imp. tecnologo
Abbigliamento	120	24/18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	95 - Add. prod. e conf. capi abbigliam. 15 - Tecnico programmatore 10 - Tecnico progr. e studio prodotto
Metalmeccanico		18/24	Licenza media; Attestato scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Tornitore 2 - Fresatore 2 - Aggiustatore 1 - Imp. amministrativo

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Una perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale, e la depressione ad essa associata attualmente centrata sulla Sardegna, si muove lentamente verso Est interessando le regioni italiane. La situazione depressionaria presente in quota ne rafforza gli effetti.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni estese localmente a carattere temporalesco. Nella serata fenomeni in attenuazione e tendenza alla variabilità. Temperature in diminuzione nei valori massimi.
VENTI E MARI. Venti deboli e variabili tendenti a rinforzare durante gli eventi temporaleschi; mari mossi tendenti a molto mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di ampie schiarite nel corso della giornata a partire dal settore sud-occidentale. Foschie anche dense [illegible] primo ore del mattino sulle zone di pianura. Temperature in lenta ripresa. Venti deboli o moderati variabili. Mari generalmente mossi, con moto ondoso in attenuazione.

[illegible] (ore [illegible]) PIEMONTE, VALLE D'AOSTA [illegible]

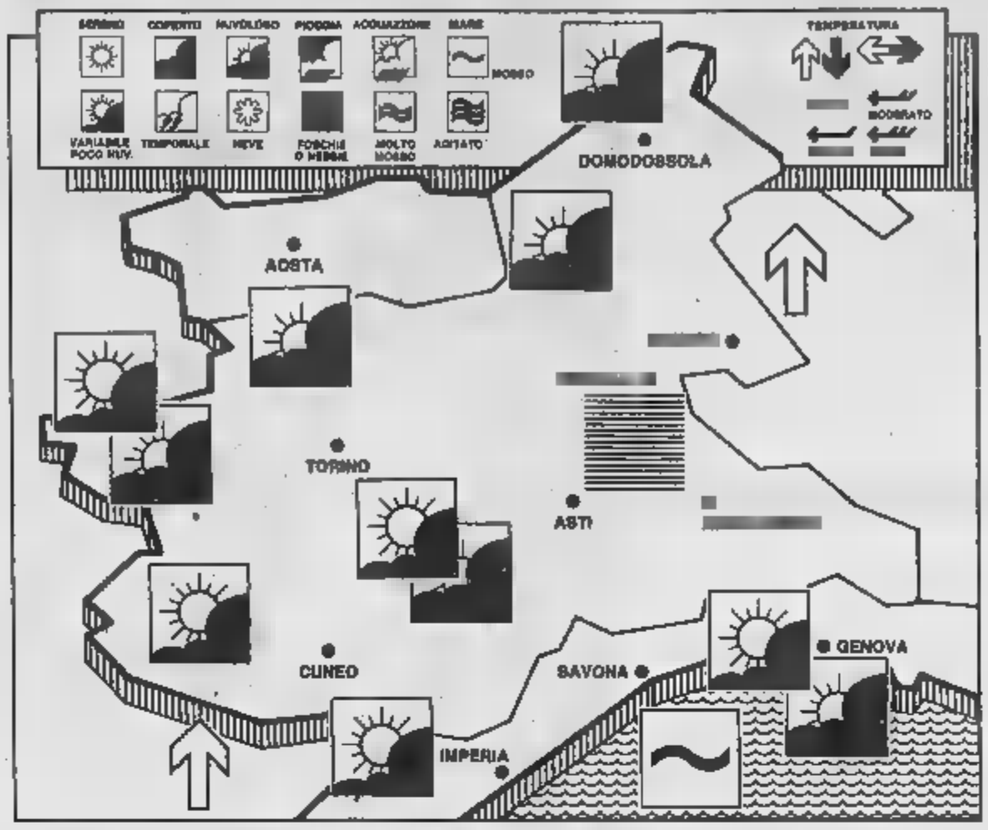
Torino	15		Novara	15	
Alessandria	16		Aosta	15	
Asti	15		Genova	19	
Cuneo	18		Savona	18	
Vercelli	17		Imperia	[illegible]	

[illegible] DI [illegible] IN ITALIA...

Bolzano	11	[illegible]	Torino	11	24	Trieste	16	23
Venezia	15	[illegible]	Milano	13	25	Bologna	15	28
Firenze	14	28	Pisa	13	23	Ancona	15	22
Perugia	14	20	Pescara	17	23	L'Aquila	14	22
Roma	16	26	Campobasso	14	22	Bari	[illegible]	24
Napoli	17	27	Potenza	15	20	S.M. Leuca	21	26
R. Calabria	23	[illegible]	Verona	14	[illegible]	Palermo	24	27
Catania	29	31	Alghero	14	27	Cagliari	15	28

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	14	21	nuvoloso	Lisbona	18	23	sereno	
Atene	20	31	sereno	Londra	14	19	coperto	
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	16	25	sereno	
Berlino	np	np	—	Madrid	13	[illegible]	[illegible]	
Bruxelles	15	25	coperto	Montreal	18	27	coperto	
Buenos Aires	7	19	coperto	Mosca	13	20	coperto	
Copenaghen	14	20	coperto	New York	18	30	coperto	
Francoforte	[illegible]	24	sereno	Parigi	17	24	nuvoloso	
Gerusalemme	np	np	—	Pechino	18	[illegible]	coperto	
Ginevra	14	22	sereno	Rio de Janeiro	20	32	coperto	
Helsinki	10	14	nuvoloso	Varsavia	11	22	sereno	
[illegible]	np	np	—	Vienna	12	23	[illegible]	



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
L'incapacità a cogliere le buone occasioni, per mancanza di realismo, impedisce l'ottimismo e spinge ad agire in maniera improvvisata e controproducente. Occorre frenare l'impulsività ed evitare polemiche e attriti per non alimentare inimicizie.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Soltanto la mania di prendere le cose sul tragico, vedendone soltanto i lati negativi, potrebbe impedire le realizzazioni e creare malcontento. Esistono molte ragioni per essere ottimisti, quindi scacciate [illegible] inquietudini e dimostratevi disponibili.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Una bella novità rende anche troppo euforici e possono derivarne comportamenti caotici e poco costruttivi. Sappiate usare la forza di decisione in maniera razionale e ogni cosa andrà per il meglio, sul lavoro [illegible]

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Una notizia seccante, ingigantita da fantasia distorta, potrebbe mettervi in [illegible] e [illegible] spropositate ad ogni più piccolo contrattempo. Con tale stato d'animo, sarà difficile riconoscere la fortuna, che potrebbe essere prodiga con voi.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
[illegible] piccole [illegible] routine [illegible] son sufficienti ad appagare il Leone, insaziabile di successi plateali. Ne derivano malinconia e un senso di ingiustificata frustrazione. I comportamenti lunatici saranno all'ordine del giorno.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Nuovi interessi e nuovi orizzonti, sia da fatti improvvisi e fortunati, sia da elaborati programmi a lungo termine. Ma è necessario lasciare senza briglie la fantasia e dimostrarsi disponibili a cambiare la propria rotta.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Vantaggi dagli amici e accordo perfetto con le persone più giovani. Malintesi e danni dall'autorità in genere (dal padre [illegible] dal superiore di lavoro o da qualcuno in divisa). Sappiate destreggiarvi con diplomazia per evitare un guaio.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Soltanto [illegible] mania di elucubrare [illegible] tutto può rendere meno smagliante il successo. La fortuna è prodiga, sia a breve sia [illegible] lungo termine, [illegible] si sente come attirata dal magnetismo scorpionico. Sfoggio vincente di risorse sotterranee.

SAGITTARIO 23 novembre – [illegible] dicembre
Moderate la franchezza impulsive e siate più diplomatici. Se non avete le idee chiare, preferite l'immobilismo se non volete compromettere [illegible] giornata che potrebbe essere positiva. Lettere [illegible] telefonate in arrivo che portano una bella notizia.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Le circostanze sono così complesse che l'ottimismo è [illegible]. [illegible] la volontà può rimediare ad eventuali errori di giudizio [illegible] di conseguente comportamento, facilitando la riuscita delle imprese. Una promessa non verrà mantenuta da [illegible] amico.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Favorite le attività intellettuali [illegible] creative, con economia in espansione, progressi sul lavoro [illegible] vantaggi dagli amici o dalle relazioni sociali. Ma non trascurate troppo il partner se non volete che il vostro rapporto subisca presto una crisi.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Ancora agitazione che rende caotico il modo di pensare e [illegible] fare. Un personaggio nato in Cancro potrebbe offrirvi le chiavi per raggiungere la fortuna immediata; un anziano Capricorno spianarvi la strada per un [illegible] [illegible] lontane scadenze.

[illegible]

Ecco le quindici regole d'oro per capire le labirintiche PT

«In caso di cambio di residenza definitivo o per assenze temporanee dal proprio domicilio, si possono dare in proposito disposizioni all'Ufficio Postale mediante lo speciale modello n. 185. Risultato: tutti gli oggetti di corrispondenza che giungeranno all'indirizzo precedente verranno fatti recapitare d'ufficio a quello indicato e — per l'interno — senza aggravio di tasse».

Tale aurea e provvidenziale regoletta è stata inserita dal «*Sole 24 ore*» in un recente vademecum riservato, con la professionalità redazionale di sempre, ai rapporti tra il consumatore e il servizio delle Poste e Telecomunicazioni. Non una novità, forse. Ma una guida meritevole di [illegible]sere ripresa, questo certamente sì. A partire dal consiglio che chi scrive ritiene degno di inaugurare la rubrica di oggi dopo aver sperimentato in proposito, dopo un recente trasloco, quanto possa essere difficile metterlo in pratica.

E' vero che [illegible] modulo in questione, come è stato dichiarato all'ufficio postale di via Montebello, «*non esiste, o per lo [illegible] Torino [illegible] nessun niente*»? Fortunatamente no, e per appurarlo basta telefonare al servizio di informazioni postali e telegrafiche corrispondente al n° 116. Dove un cortese operatore chiarirà che, per portare a termine l'operazione, basta rivolgersi allo sportello «*Arrivi e Distribuzione*» di via Nizza 10.

Ed ecco, sull'onda [illegible] questa conquista, un approfondito filo d'Arianna dedicato ai labirintici sportelli delle PT.

1) Non aspettare l'ultima ora, (o possibilmente neppure gli ultimissimi giorni) per pagare tasse di circolazione, Irpef-Ilor, Iciap, abbonamento Rai-Tv, e chi più ne ha più ne metta.

2) Informarsi e soprattutto cercar di tenere a mente l'ultima [illegible] ammessa per l'accettazione degli oggetti da spedire, così da [illegible]n rischiare di farli rimanere bloccati nell'ufficio di accettazione sino al giorno feriale successivo.

3) Onde evitare code agli sportelli, è consigliabile che gli utenti abituali si facciano consigliare dall'ufficio postale l'ora migliore per svolgere le operazioni.

4) Chi voglia «*scaricare*» le spese postali a fini fiscali (anche per affrancare raccomandate, assicurate o pacchi) dovrà acquistare i francobolli allo sportello presentando una richiesta in carta libera e in duplice copia. Indispensabile, se l'importo supera le cinquantamila lire, [illegible] marca da bollo da [illegible].

5) Per i pagamenti agli sportelli postali si possono usare soltanto denaro contante, carte di credito e assegni circolari, questi ultimi previa osservanza di alcune disposizioni che riguardano il limite [illegible] importo e l'intestazione. Esclusi invece carte di credito e assegni bancari.

6) Per ottenere l'emissione [illegible] libretti di risparmio nominativi oppure dei buoni postali fruttiferi, ricordarsi di prender [illegible] [illegible] cognome, nome, data [illegible] Comune di nascita degli intestatari. Consigliabile inoltre, qualora la loro intestazione risulti allargata a più persone, chiederne il rilascio [illegible] *la pari facoltà* [illegible] *eseguire i rimborsi*».

7) Prender nota (mettendo poi l'appunto in posto sicuro e [illegible]individuabile) degli estremi dei libretti di risparmio o dei buoni postali fruttiferi in proprio possesso, precisando il loro numero, la data e l'ufficio di emissione, il rispettivo taglio. Tale precauzione sarà di massima utilità per la pratica di rinnovamento, nel malaugurato caso [illegible] smarrimento, sottrazione o distruzione dei titoli suddetti.

di [illegible] Re

8) I titolari di conto corrente postale possono pagare tutte le utenze, (dalla Sip all'Enel o dal gas alla Rai-Tv), facendo addebitare l'importo sul proprio conto. Queste operazioni sono indenni da tassa.

9) I dipendenti statali in attività di servizio e i pensionati di guerra, dello Stato, degli Enti Locali e delle Ferrovie statali possono chiedere l'apertura di un conto corrente postale per farvi accreditare le rate mensili della pensione. In tal modo eviteranno di recarsi agli sportelli e potranno prelevare fondi a favore proprio od altrui emettendo assegni tratti dal proprio conto corrente.

10) Chi deve effettuare versamenti in conto corrente postale farà bene a conservare e presentare i relativi bollettini in buono stato, non sgualciti. Eviterà così di doverli compilare di nuovo rimettendosi in coda.

11) La firma di quietanza per la riscossione di titoli postali deve essere fatta [illegible] penna (anche biro) dotata di inchiostro a base [illegible] anilina e di colore nero blustro. E' ammesso firmare con una sigla o in forma abbreviata ma [illegible] questo [illegible] la sottoscrittura dovrà esser seguita, tra parentesi, da una firma in caratteri chiaramente leggibili.

12) Chi deve annullare le marche aggiunte sulle cambiali può farlo anche negli uffici postali, presentando i titoli in bianco e pagando una tassa di 100 lire per ciascuna cambiale.

13) Chi voglia risparmiare e, insieme, dare la possibilità alle Poste di migliorare la lavorazione e la velocità di smistamento della corrispondenza, potrà usare il classico «*biglietto postale*» [illegible] 550 lire, dotato di francobollo prestampato. Un b[illegible] risparmio, considerato che il francobollo di una qualsiasi lettera sino [illegible] venti grammi costa oggi 650 lire, senza contare il costo di carta e busta. Da non sottovalutare infine che al biglietto postale si possono aggiungere anche altri fogli sino al limite [illegible] venti grammi senza alcun aggravio di spesa. Tale trattamento di favore [illegible] spiega in quanto questa carta postale di formato standard e dotata di spazi per l'indirizzo già ordinatamente predisposti consente un istradamento particolarmente razionale e veloce.

14) Gli utenti possono richiedere di consultare le istruzioni [illegible] le norme che regolano i vari servizi.

15) Agli uffici postali possono essere richieste informazioni per mezzo del telefono. Non possono essere [illegible]e fornite telefonicamente, come è abbastanza ovvio, informazioni che riguardino operazioni sui servizi [illegible] denaro.

[illegible]

Troppo mal tutelate in Italia le deboli vittime della strada

In Francia opera, sin dal 1985, la cosiddetta «legge Badinter» (è il nome dell'allora Guardasigilli, promotore della legge), che regola [illegible] risarcimento delle vittime della strada. La cosa più interessante prevista dalla legge è la tutela verso gli utenti più vulnerabili quali, ad esempio, i pedoni, i ciclisti, i trasportati, ai quali viene riconosciuto il risarcimento anche nei casi in cui [illegible] sinistro sia stato provocato da loro diretta imperizia o imprudenza, salvo che l'incidente si sia verificato per «colpa inescusabile e [illegible] esclusiva del fatto». A tale riguardo, la Corte di Cassazione francese ha considerato il predetto comportamento, tenuto da un pedone che attraversa la strada a doppia carreggiata, divisa da un terrapieno. La legge francese prevede, inoltre, una categoria di cittadini ultratutelati: quella degli ultrasettantenni, coloro che si trovano sotto i 16 anni, gli handicappati. Stando alla predetta legge, su 247 mila morti e feriti del 1987, sono attorno [illegible] 10 mila coloro che hanno beneficiato del nuovo dispositivo, appunto, della «legge Badinter» e il risarcimento totale è stato di circa 130 miliardi di lire (più o meno 600 milioni di franchi francesi). A casa nostra, pur esistendo apposito dispositivo a favore delle vittime della strada, per alcuni casi relativi ai «pirati della strada», i «massimale» continuano ad [illegible] quelli di molti lustri fa: vale a dire 15 milioni di lire. Come ci si presenterà nel 1993, quando le frontiere saranno libere anche in campo assicurativo fra i Paesi comunitari? Il nostro legislatore avrà tempo per modificare una legge indegna e inadeguata? E pensare che le casse del «fondo di garanzia per le vittime della strada» (gestito dall'Ina) [illegible] arcigonfio di miliardi di lire.

Dopo 7 anni 15 milioni

«La mia auto — scrive Concetta L. Mungi di Torino — *è assicurata, per danni [illegible] terzi, per 2 miliardi di lire. Una mia vicina, che è stata investita da un automobilista rimasto sconosciuto, ha incassato, dopo ben 7 anni, quindici milioni di lire quale risarcimento danni. Questa donna, purtroppo, può contare sulla beneficenza dei vicini [illegible] di qualche ente per tirare avanti. Siamo un paese ad elevato progresso imprenditoriale ma, a quanto mi risulta, ci troviamo all'ultimo posto nella graduatoria delle forme assicurative».*

La Corte Costituzionale aveva, a proposito di quanto scritto dalla lettrice, dato il suo parere e persino il sottosegretario all'Industria, on. Babbini, concordava con il parere della Suprema Corte ma i «gestori» di questo «fondo», insistono: per modificare il «massimale» [illegible] vuole una legge, magari [illegible] leggina. Diversamente chi ha riportato, magari, l'amputazione delle gambe, dovrà accontentarsi di 15 milioni di lire, anche [illegible] la vittima si trova in giovane età.

Carta verde per Andorra

Una cosa che mi risulta nuova — scrive G.L. di Torino — *è che la "carta verde" è obbligatoria per la Repubblica di Andorra, mentre per il Principato di Monaco, questo documento non [illegible] obbligatorio. Sta di fatto che, dovendo attraversare il ministato dei Pirenei, ho dovuto stipulare il documento assicurativo internazionale. Gradirei sapere se tale obbligo è veramente tale».*

da

La Repubblica di Andorra non ha ratificato l'accordo in materia di assicurazioni internazionale per i veicoli [illegible] motore appartenenti, appunto, [illegible] Paesi della Cee. Quindi la «carta verde» per Andorra [illegible] pienamente valida.

«Vorrei tanto sapere perché — scrive G.D. di Torino — *le compagnie di assicurazione continuano ad emettere polizze [illegible] durato di anni dieci. Reduce da un viaggio in Svezia, dove risiedono alcuni miei parenti, ho appurato che in quel Paese le assicurazioni hanno una durata massima di [illegible] anno. Da noi, [illegible] me detto, [illegible] vincolati per molti anni, magari con un assicuratore che [illegible] di nostro gradimento».*

Volendo, anche nel nostro sistema si possono stipulare contratti di durata annua. Diverso è, invece, quando l'assicurazione riveste altri fini: è il caso di chi acquista un appartamento con mutui ipotecari [illegible] fondiari dove appunto, vi [illegible] un impegno della compagnia [illegible] rifondere all'istituto i danni da incendio (scoppi ed esplosioni). Oppure quando si stipulano polizze vitalizie dove, di solito, ci [illegible] impegna per più anni al pagamento dei «premi» per ottenere, alla fine del contratto, quanto stabilito. Vi [illegible] poi tutte quelle polizze previste per la copertura finanziaria di determinate operazioni, che possono durare molti anni. Come si è visto, volendo è possibile limitare la durata della polizza in tempi brevi. Altro motivo che può giustificare la durata pluriennale del contratto, è lo sconto che si ottiene: di solito, infatti, quando la polizza è emessa per 5 anni, la compagnia concede uno sconto «per durata», che [illegible] ta [illegible] questa è fissata per 10 anni. La cosa più seria è quando l'assicuratore nasconde volutamente la durata della polizza.

[illegible] RICETTA

a cura di Anna Bona

Spaghetti alla marinara

500 gr. spaghetti, 200 gr. calamari, 750 gr. cozze, 750 gr. vongole, uno spicchio d'aglio, [illegible] mazzetto [illegible] prezzemolo, 2 cucchiai salsa pomodoro, 1 bicchiere vino bianco secco, olio d'oli[illegible] sale e pepe.

Rosolare in una padella lo spicchio d'aglio con 4 cucchiai olio d'oliva, unirvi i calamari puliti, lavati e tagliati a listerello, lasciare insaporire qualche minuto, unire la salsa [illegible] pomodoro, mescolare [illegible] bagnare con il vino bianco. Contemporaneamente fare aprire in un'altra padella con qualche cucchiaio d'acqua le cozze e le vongole, poi sgusciarle conservandone qualcuna [illegible] [illegible] guscio per guarnizione. Versare cozze e vongole nella padella con i calamari, unire un po' [illegible] loro acqua filtrata ed [illegible] prezzemolo tritato, fare insaporire tutto [illegible] per qualche minuto. Cuocere la pasta in abbondante acqua bollente e salata, scolarla bene al dente e saltarla un attimo nella padella con il sugo. Servire in tavola con tutto il profumo del mare.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, [illegible] ricetta del giorno», via Marenco 32 - 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate [illegible] Stampasera.

MALIGNATUTTO

L'inutile ronda solitaria di dragoni e fucilieri nell'ex piazza delle Erbe

Meno male che c'era il gruppo Pietro Micca a far la guardia al Palazzo Civico, domenica mattina, per festeggiare il ricordo della vittoria nella battaglia di Torino del 1706. Baldi cavalleggeri in giubba gialla hanno cadenzato il passo, confabulato in francese da antica caserma, battuto tacchi per ore in attesa dei torinesi e degli antiquari di libri e stampe che avevano promesso di far rivivere in piazza Palazzo di Città il ricordo dell'antico mercato delle Erbe.

In realtà alle 11,20 ■ sono visti solo cinque o sei espositori, smarriti, seccati, avviliti, con i loro tesoretti disposti sulle bancarelle che il Comune usa anche per «Fiori in piazza». A qualcuno non ■ proprio piaciuto. Le ha viste e ha fatto subito i bagagli. Ma che cose pretendeva? *«Più decoro e pubblicità alla manifestazione»* hanno esclamato i pochi presenti. E forse non hanno tutti i torti.

Perché ■ già difficile evocare uno scomparso e popolare mercato delle erbe ■■ un più aristocratico mercato dei libri, ma è ■■ più arrischiato lanciare ■■ manifestazione senza la dovuta organizzazione. Solo piccole locandine hanno reclamizzato l'iniziativa. Il pubblico non si è quasi accorto di nulla, richiamato dal Gran Balon. Con il risultato che gli antiquari del libro hanno operato in sodi diverso. Quelli presenti a Porta Palazzo hanno fatto gli affari loro e quelli in piazza Palazzo di Città sono rimasti a dividere la malinconia con i soldati di Pietro Micca.

Chi è quel genio che ha concepito il tutto? Fuori l'autore! Anche se fosse già dimissionario merita di essere conosciuto, magari prima che pretenda di diventare qualche cosa di più. Si faccia avanti e non tema, le truppe del Micca sono corrette e disciplinate ■ poi in genere sparano ■ salve.

m. lup.

Come eravamo. Carceri Nuove 1952. Detenuti al lavoro in cortile, ancora ■■ le vecchie divise a strisce (Publifoto)

[illegible]RGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	541633
Guasti gas Italgas	882324
Guasti luce Aem	7413131
Enel	■■■
Guasti acque	2054322
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	5612121

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164	☎ 752021
CTO, v. Zuretti 29	69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco ■■	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	■■■
Mollnette, c. Bramante 88/90	5566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	■■■
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	■■■
MaurizIano, l.go Turati 62	50801
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue 2	23891
Oftalmico, v. Juvarra 19	512460
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Monginevro 28	372515
C. Svizzera 42	7496064
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturna ore 19,30-9	
C. Vitt. Emanuele 66	538271
P. Massaua 1	793308
V. Nizza 85	■■■

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40	☎ 540469
Aidai, v. Sacchi	562396
Alt, v. Slataper 36	■■■
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	■■■

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi	☎ 326.890
Amnesty International, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	6395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia	■■■
Aido, v. P. Tommaso 39	■■■
Prevenzione ■■■ dalle 13 alle 17 tel. 1678 - 61061	
Informagay	518386

[illegible]

Idraulici

Aba, ☎ 372.228; Abaldi, 701.124; Abate, 360.650; Abatelli, 707.2361; Agostino, 707.2614; Albano, 707.2748; Aramu, 707.0770; Aima, 335.8849; Ags. Idraulica, 337.920; Barbero, 706.6888; Balma, 335.2746; Boves, 335.8380; Dora, 335.9268; Greco, 337.891; Leale, 731.067; Mannelli, 271.242; Ritella, 377 867.

Elettricisti

ABD, v. Nizza 9.	☎ 351.429
Ade, c. Orbassano 167,	322.415
Bachis, v. Sarpi 154,	390.185
Bronzo, v. Cibrario 90,	220.4250 e c
Agnelli 148,	757.096
Elet, str. Lanzo 98,	220.4294
Vruna, v. Tibone 5,	679.743

A■■BALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	■■■
Lipu, v. Bari 21	487051
Wwf, v. Livorno 16/a	486434

Pronto soccorso

notturno e festivi:

Dr. Bachis, v. Verolengo 174	☎ 733642
Dr. Benatti, c. Agnelli 101	386386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	336126
Centro Europa, v. Cimabue 6/a	3097508
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503033	
Dr. Fina,	588241 cod. 1413
Dr. Ghione,	588241 cod. 1200
Dr. Gariglio - Panichi, v. Gioberti 57	585373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734	
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	376516
Dr. Leso, v. Boucheron 15/b	546100
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87	

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	57655104
V. Diego 6	■■■
C. Sebastopoli 262	■■■■
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Cattanissetta 12	2165483
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno	224444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	6182045
V. Nizza 168	6967086
V. Negarville 8/2	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Numero Verde - officine autorizzate Fiat Lancia aperte ad agosto in tutta Italia tel. **01678 - 25054**

Aci	☎ 116
Europa Assistance	530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24	

■■■

■■■	☎ 501107; **Europcar** 6505825; ■■■ 6508844; **Maggiora** 6503013

■■■ urgente

■■■ ■■■	☎ 5746; ■■■ntral taxi 5744;
Pronto taxi	5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739555
Torino - Milano	6010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. ■. Emanuele ☎ 301616 5,45; 8,15; 8,45; 7,15; 7,45. 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

Torino - ■■■ssio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra g. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. ■. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Atene. Venerdì p. ore 21,30; a. ore 18 due giorni successivi.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. ■■■. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ■■ 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. ven., p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45 lun. giov. sab. ■ 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, p. 15,45; a. Barcellona ■■ 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	536513

Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,35; ■■■ 16,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20 8,45.

Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino:

informazioni	☎ 5778431 - 5778432
biglietteria.	5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 1■■■ - 19,40; 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.

Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.

Torino - Catania: 18,55 - 21,50.

Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.

Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.

Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 16,30 - 19,50 no sabato.

Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; 9,30 - 10,30 (no dom.); 17,30-18,30 no domenica.

Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart., giov., sab., dom.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato.

[illegible]ILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 1B/g	☎ 510512
Berardi, p. Castello 29	545992
Caffè S. Carlo, p. ■. Carlo 156	515317
Caffetteria Dezzutto, v. Duchessa Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
■■■ **& Motta,** v. ■ Settembre 11	518174
Il Bagatto, v. Torino 3	8122284

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi ■ escl. domenica	☎ ■■■
Lo Squalo, c. G. Cesare 63	851438
Pronto Pizza,	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25	☎ 2165388
Videoreporter, c. Telesio	715658
Videostar, v Mad. Rose 17/a	3192445
Zelig, c Peschiera 161	331676

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26	☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55	331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; ■■.

Consolata, p. Consolata 5462S5: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19

Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212365: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. ■ 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.

Gran Madre, p. ■. Madre 4 ■■■■. fer. 6; 9; 18,30; sab ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.

■■ Cappuccini, v Giardino 35, 5212365: fer. ■ escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, ■. Vittorio 23, ■■ 659.2838 ■■■ ore 10,30. **Comunità israelitica,** v. ■ Pio V 12, 669 2367 sab ore 9 **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283 dom. ■■ ■. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ■■■ 15 - p. Carducci 130, 695.976: ■■■. ■■ 19, ■■■ ore 19,30, dom ore ■■. **Centro ■■■■■ Evangelico,** v Calandra 23, 627.0578: dom ore 16,30. **Centro islamico,** c S. Martino 2, ■■■. ore 13,45

SERVIZI

■■■■ e pacchi speedy

Delandrini, v. S. Teresa 19/f	☎ 55401
Jet service, v. Ascoli 2	4731121
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/B6	■■■
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587682
Torino Express, via Magenta 51	■■■■

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:

V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8993206; V. Bruino 1, 4470826; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; ■. Genova 113, 634941

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; ■. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 66/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; ■. Cibrario 35, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; ■. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo, c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, BNL; c. Regina 249, CRT; BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 99, B. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. ■■■; ■. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 86, Cred. Ital.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 360, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 164, Comit; c. Orbassano 242, B. Subalpina; c. Orbassano 280/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 162, ■. Paolo; c. Peschiera 162/a, ■. Roma; ■. Peschiera 237/a, ■. Subalpina; v. Pilletti 2, S. Paolo; v. Po 36, B. Roma; ■. Re Umberto ■, S. Paolo; c. ■■ Umberto 64, Comit; ■. Rebaudengo 9, ■. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, ■. Paolo; c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 135; S. Paolo; c. Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 15, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, ■. Paolo; v. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara; ■. Vercelli 109; ■. Pop. Milano; v. Bighiani 160/1, S. Paolo; ■. Villari 8, CRT; ■ Vinzaglio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America; Gall. S. Federico Cred. Ital.

Se il rubano ■ avvisi: telefono 167822055

Bancomat Torino-Centro

V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, B. Sella; v. Carnaia 7, B. Anonima ■ Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; ■. Roma 234, CRT; v. Roma 282, IBI; v. Roma ■■■, Comit; p. S. Carlo 256, S. Paolo; p. ■. Carlo 216, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. ■. Teresa 9, Comit; v. ■. Teresa 26, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo, v. XX Settembre 31, CRT; v ■■ Settembre 40, BNL; v. Viotti 4, Cassa Risp. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.

[illegible]ll

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 205.0006; **Galdano,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9836; **Perri,** v. Tiziano 39, 635.262; **Pellerina** (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744.036; **Sempione,** v. Gottardo 10, 205.5245; **Sospello,** v. Sospello 118, 257.923; **Stadio C.,** c. G. Ferra■■ 294, 351.571; **Trecate,** ■ Vasile 31, 721 822

[illegible]

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP

C. Casale 292, IP.

■ Vittorio 123, Esso

P.zza S. G. da Gorizia ang. ■. Filadelfia, Agip.

C. G. Cesare 276, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, ■ Rivoli 11 (fino ■■ 24); Bar Calvo, c. Belgio 8/g (fino ■■ 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino ■■ 22,30); Atzio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Liguria (fino all'1)

V. Nizza 1.

C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.

C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.

P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 57,	597.137
Woodstock, Moncalieri 145,	■■■
Casanova, Volta 4,	543.713
Tango, Avet 3,	481.748
Club 84, ■■■ ■■■ d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Eden, Rismondo 10,	■■■
Garden, Val Salice 4,	655.859
Isolabella, Donizetti 6;	650.3955
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
Napoleon, S. Massimo 14,	830.775
Le Roi, Stradella 8,	279.852
Masaaua, Massaua 9,	790.703
Principe, Principi d'Acaja 45,	745.945
■■■, Moncalieri 345/14,	■■■
Fortino, Cigna 47,	483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	■■ 661.1156
Via En Rose, Berthollet 6,	669.0980
Bogart, Sacchi 34,	547.530
Charleston, Cavalcanti 5,	695 798
Charming, ■. Clotilde 82,	484.116
Club Prima Donna, Peschiera 171,	332.167
■■■ -Ya, Vinzaglio 3,	☎ 511.736
Dea Club, Porri 12,	669.0456
Evergreen, Sacchi 28,	541.025
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hypnos, Corelli 1,	200.0087
Jumping Jack, Montalcone 62,	321.001
Le Privé, Camerana 11,	535.359
Marylin, via San Rocco 12, Orbassano,	9016578
Macrillo, Volta 8,	545.456
Metrò Cabaret, Giobarti ■■,	540.641
OK Club, Guala 147,	816.159
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.616
New York, Genova 268,	605.0817
Piazza Grande, ■ Donato 3,	487.066
Pick-Up, Barge 8.	447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5,	630.297
Reginè, Ventimiglia 152,	537.462
Rendez-Vous, Maddalena,	861.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1	812.2434
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 1,	534.773
Templari, S. Chiara 49,	488.449
The Big Club, Brescia 28,	850.463
Top, Le Chiuse 13,	471.625
Tuxedo, Belfiore 6,	658.690
Venigia, v. Sabauda 25,	881.1288
Vogue, Andrea Doria 9,	553.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	■■ 545.316
Columbia, Golto 5/bis,	669.9143
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, M. Cristina 68,	■■■
Odeon, Pomba 7,	83.97.610/835.636
Tout-va, Rossini 14/C,	■■■

MOSTRE

Donna serpente di Proverbio apparizioni di Maciotta e gli astrattismi di Maggia

Al Circolo degli Artisti di Lanzo è stata allestita una collettiva di contemporanei ■■ la presenza di alcuni autori dell'area torinese. Si nota, il realismo di Macciotta venato da ■■ senso di simbolica apparizione dell'immagine ■■■■la, per passare ai dipinti ad olio di Soffiantino segnati, come di consueto da una notevole vena narrativa. Di Proverbio ci sono oli ■ acquarelli che documentano una estrema vitalità cromatica, una freschezza di "tocco" che gli permette di dare consistenza alla "donna serpente", ai nudi, alla rappresentazione del "Diavolo". In una dimensione astratta ■ colloca il dettato di Angelo Maggia, ■■■ le strutture elaborate con rigore, con una misurata ■■■ d'insieme. Sino al 12 settembre. *(a.mi.)*

[illegible]E MUSEI

GALLERIA LA ROCCA: tel. 874.644: Bay. Nespolo e C.

GALLERIA ■■■■ ■■■■■ Arte e Antiquariato - 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour, 17 - Torino, tel. 514.200. Orario: lunedì/venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

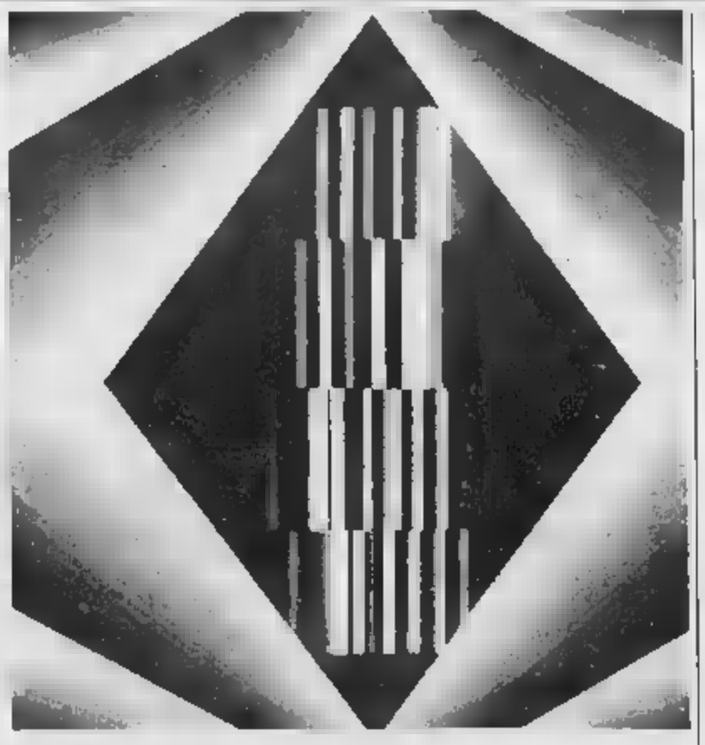
LA TELACCIA: Bonasera Santo ■■■■■ **D'ARTE CONTEMPORANEA - ■■■■ELLO DI RIVOLI:** Mostra Lucleno Fabro. Aro al 17 settembre 1989. ■■■■ zione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. ■■■ ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 856.7295.

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - Sala delle Esposizioni: Mostra di Mauro Biffaro, fino al 16 settembre. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (v. ■■■■ 264): Mostra «Bianco e nero».

■■■■ ■■■■■■■■ **DELLE BELLE** ■■■■ (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice Arte di Corte nel Piemonte dal ■■■. ■■ maggio-24 settembre, orario feriali 9/19 festivi 10/13-14/19 apertura serale giovedì 20/22,30. Lunedì chiuso.

ACCADEMIA: ■■■■ contemporanei.



«La donna serpente» di Luciano Proverbio, e un acrilico di Angelo Maggia

COLLEGNO

A S. Lorenzo per diventare volontari

Incomincerà il 25 settembre a Collegno, presso la parrocchia ■. Lorenzo, un corso base per il volontariato, che permetterà a chi lo desidera di aiutare chi si trova in situazioni di bisogno, collaborando con un servizio pubblico spesso carente e insufficiente ■ far fronte alle esigenze crescenti di anziani, ammalati e bambini.

Il corso, organizzato dal Nucleo locale dell'Avulss ■ dall'Oari (Movimento per l'animazione di una pastorale di speranza dell'uomo che soffre), durerà 46 ore, e si articolerà in due lezioni bisettimanali, ■ lunedì ■ giovedì, con inizio alle ore 20,30. La prima parte del corso sarà dedicata al volontariato socio-sanitario; mentre la seconda parte sarà specifica e riguarderà la funzione vera ■ propria dell'operatore. Per iscriversi basta telefonare al numero 786239. *(a. au.)*

FESTA UNITA'

Stasera gran ballo ai Tetti

Oggi si concludono alla frazione Tetti Neirotti di Rivoli, le manifestazioni per la festa patronale di San Grato. Dopo una gara alle boc- alla baraonda (pomeriggio con inizio alle 14) stasera gran finale nel ballo a palchetto con la grande orchestra di liscio di Daniele Comba. Ancora stasera funzionerà lo stand gastronomico.

La tradizionale festa è stata riorganizzata (dopo qualche anno di silenzio) da comitato di volontari che hanno lavorato per mesi, occupandosi anche, nei giorni scorsi, del montaggio degli stand, della cucina, degli approvvigionamenti.

La piccola parrocchiale di Santa Maria di Tetti Neirotti

FESTA UNITA'

La giornata particolare di Scola I comunisti e il capitalismo Gli N.N. Four e Armando Blu

«Una giornata particolare» è il film, diretto da Ettore Scola, che questa sera alle 21,15 viene proiettato alla Festa provinciale dell'Unità, al Parco Ruffini, nell'Area dei Diritti. La pellicola fa parte di una rassegna di cinema gay, «Questa specie d'amore», inauguratasi venerdì 8 settembre e organizzata dal Circolo Maurice, che dal 1985 si occupa di diramare una corretta informazione sul mondo omosessuale italiano, e in particolare torinese. Sempre nell'Area dei Diritti, verso le 21, prende il via dibattito. Si discute sul tema «15 anni: quale futuro? I problemi dei giovani con handicap gravi».

All'Area Centrale invece alle 21 conferenza dal titolo «La nuova società americana», presieduta da M. Grazia Sestero. Intervengono Gian Giacomo Migone, Luciana Castellina e Giovanni Ferraro. Alle 21 al Caffè Letterario-Palco Jazz viene presentato l'ultimo libro di Minucci: «I comunisti e l'ultimo capitalismo» alla presenza di Diego Novelli. Alle 22,30 previsto il concerto jazz di Luigi Tessarolo e il suo trio. Al Palco Rock, oltre al Juke Box, c'è tanta musica in compagnia dei N. N.Four, degli Aladdin Sane e della rock band novarese, Armando Blu. *(no. ro.)*

CONCORSO

Giandoja attende i fotografi interessati a «scatta la festa» con istantanee su S. Giovanni

Scadrà il 15 settembre il termine ultimo per consegnare le fotografie partecipanti al 4° concorso «Scatta la festa», collegato alle tradizionali celebrazioni di San Giovanni. La manifestazione, organizzata da Fotoalternativauno, Associassion Piemontèisa, Casin-Piemonte in collaborazione Stampasera e con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo comunale, è aperta a tutti con partecipazione gratuita. Ogni autore può prendervi parte con un massimo di quattro foto per sezione (colori e bn), di formato non superiore a 30×40 cm.

Alla consegna delle opere, presso l'Associassion Piemontèisa in via Gioberti 6, tutti i concorrenti riceveranno in omaggio rullini fotografici offerti dalla Kodak. Le migliori immagini verranno esposte dal 4 al 18 dicembre prossimo presso gli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 e le foto vincitrici saranno inoltre pubblicate su Stampasera.

La scheda di partecipazione (senza la quale non verranno prese in esame le opere) è in distribuzione presso Ferroglio via Tripoli 192, Assessorato Turismo c. Ferrucci 122, Salone La Stampa via Roma 80, Casin-Piemonte via Avogadro 8 e Associassion Piemontèisa *(m. gio.)*

Lunedì 11 Settembre 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

MUSEI

REALE: martedì, venerdì e : 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura

SUPERGA E DI Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

GALLERIA (via Accademia delle Scienza). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.

LINGOTTO - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. della mostra: Lire 6000 Tel.

MOLE ANTONELLIANA: Orario 14-19 feriali; 10-19, 14-19 festivi; lunedì chiuso.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 6. Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, 54.15.57.

MUSEO MOBILE (corso Unità d'Italia 40): tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri.** Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa.

PALAZZO REALE (Piazza Castello): Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9-13; giovedì e bato 9-13, 15-18.

D'ARTE D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. martedì a domenica 9-14.

MUSEO RITÀ (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 6,30-19,15. Durante i esibiti le sale permanenti museo resteranno regolarmente aperto al pubblico.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani liceisti. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di (25 km Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L.

Continua la rassegna di arte russa e sovietica al Lingotto

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Via del teatro n. 2 - Festival di spettacolo per strada organizzato in collaborazione con la Circoscrizione 3. Venerdì 15 e sabato 16 ore 21,30; domenica 17 ore 16,30. Via Dante di Nanni. Per informazioni telefonare 482.343 - 489.678.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO. Stagione sinfonica pubblica 1989/90. 21 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 5 ottobre 1989 al 16 marzo 1990. Gli uffici della RAI saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 14 settembre al 20 settembre 1989; conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 21 settembre 27 settembre 1989; nuovi abbonamenti: dal 28 settembre al 4 ottobre; orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabati inclusi presso la Sede Regionale RAI, via Verdi 16, Torino. Per informazioni telefonare 8800 interno 4653/4812/4961.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in Abbonamento 1989/90. La vendita degli abbonamenti avrà, inizio lunedì 18 settembre 1989 presso la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo) o presso Milan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia 7 e Agenzia di San Mauro (per i soli clienti della banca). Per informazioni telefonare T.S.T. 539.707.

REGIO (piazza Castello 215, telefono 881.52.42): riposo.

REGIO (piazza Castello 215, telefono 881.52.42): riposo.

ADUA 400 (corso G. Cesare 67, telefono 28.78.71): vedere cinema.

ALFIERI (piazza Solferino 4, telefono 535.440): chiuso.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, telefono 29.71.97): vedere cinema.

ARALDO (via Chiomonte 3, telefono 331.764): **Teatro dell'Angolo.** Riposo.

CARIGNANO (piazza Carignano 6, telefono 53.79.98): chiuso.

COLOSSEO (via Madama Cristina 73, telefono 669.80.34): chiuso.

CHIERI: chiuso.

NUOVO (corso Massimo D'Azeglio 17, telefono 65.55.52): riposo.

MASSAIA (via C. Massaia 104, telefono 29.04.50): chiuso.

STALKER TEATRO (Centro zona Gruglasco, telefono 41.11.437).

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, telefono 79.58.03): riposo.

PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, telefono 881.52.42): chiuso.

AUDITORIUM RAI (piazza Rousaur): chiuso.

GARYBALDI (via Garibaldi 4, Settimo, telefono 801.17.46): chiuso.

JUVARRA (via Juvarra 15, telefono 51.37.05): riposo.

Ritrovi

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danza per Over e non con Rocky; ore 21 liscio D.O.C. riserva speciale con Rommy.

DU PARC - TERRAZZO EST ore 21 Orchestra Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 fisciateca. Ingresso libero.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Telefono 0121 74.115 - 58.626.

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (via Madama Cristina 68, telefono 669.85.98) tutte le sere (chiuso lunedì) R.S.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0, angolo via Rossini 14, telefono 882.809) tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: L'osteria più matta di Torino, solo prenotazioni. Telefono 514.496 - 568.14.86.

LE PAGELLE DI STAMPA

a cura di Noemi Romeo

Arriva Dee Dee Bridgewater Feste da Susa a Bertolla

Classica e Jazz +9

Ancora musica vibrante in queste fredde giornate di inizio autunno. A riscaldare le ci sono due concerti di Settembre Musica. Il primo si svolge in chiesa (l'ingresso è libero), l'altro ha luogo all'Auditorium della Rai (l'ingresso costa 8 mila lire, posto numerato 15 mila). Alle nel Tempio Valdese esibisce l'Orchestra da camera Camerata delle Arti, diretta dal Maestro Giorgio Agnetti. I musicisti Guido Rimonda, Gianaldo Tatone ed Emanuele Rossi, violini, Gianni Cristiani, flauto, Barbara Bonelli, oboe e Ercole Coretta, tromba. Mentre alle 21 all'Auditorium si assisterà al concerto della vocalist Dee Dee Bridgewater, accompagnata da Alain Jean Marie pianoforte, Hein Ven de Geyn al basso e André Ceccarelli alla batteria.

Palio nei Borghi +7

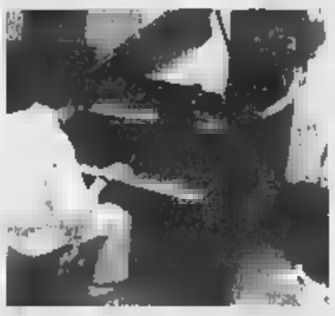
Expovalsusa, l'annuale rassegna degli imprenditori locali che mettono in mostra i prodotti tipici della vallata, ha preso il via venerdì 8 settembre ad Avigliana. Andrà avanti per undici giorni, fino al 17 di questo mese, tra esposizioni, rassegne e mostre, tutte dedicate interamente ai lavori artigianali della valle di Susa. Tra le varie interessanti manifestazioni previste nel programma di questa settimana, ci sono pure alcuni momenti di svago. Spettacoli, concerti folkloristici, varie kermesse luogo con orario serale. Stasera alle 21,30 per le strade del Borgo sfilerà il Palio storico. Segue una proiezione di diapositive a cura del Circolo Fotografico Abelium.

Folklore alla Pellerina +7

«Viva l'Italia» cantava Francesco De Gregori. Al Parco della Pellerina lo Stivale è in festa. Le manifestazioni di oggi per la «1ª Rassegna della Cultura Regionale Italiana - Costume in allegria» sono dedicate al Veneto e all'Emilia Romagna. Alle 18 aperti gli stand dove esposti i prodotti gastronomici di entrambe le regioni. Alle 19,30 è in funzione il ristorante musicale (25 mila lire il menu fisso): si ascoltano canti folk, degustando vini e mangiando piatti veneti ed emiliani. Infine alle 21,30 Franco Giorgio presenta «La Maschere nel Folklore», rivisitazione musicale di alcuni brani regionali. Ingresso da corso Appio Claudio. Biglietto: lire 2 mila.

Festa a Bertolla +6

I festeggiamenti questa volta spettano a Bertolla (San Grato). A dire la verità sono già cominciati da due giorni, da sabato scorso. Tuttavia chi ha intenzione di partecipare alle manifestazioni popolari, organizzate per la Festa Patronale, lo può fare fino al 15 settembre. Durante questi giorni (per l'esattezza ne rimangono tre) ci saranno competizioni sportive, cacce al tesoro, balli al palchetto prati, mostre e altre attività che vanno dalle sfilate cavalli alle passeggiate cicloturistiche, alle esibizioni break dance. Alle 20 di questa si disputa una partita di pallavolo, valevole per il torneo femminile e maschile di borgata Bertolla.



Soft Soffice !!

Non è un piano bar tradizionale. Però questa sera le selezioni musicali sono veramente romantiche, adatte a una serata serena e tranquilla, in pieno relax. L'ideale dopo una giornata di duro lavoro. Alla Terrazza sul Po, il locale nato nell'area dell'ottava Circoscrizione per iniziativa della Futura Sistemi Pubblicitari, stasera è la volta «Soft Line», con canzoni da piano bar ascoltare in riva al Po. Si ricorda che in Moncalieri c'è pure ristorante: il menu è fisso, cena costa 25 mila lire. Per prenotare tavolo si consiglia di telefonare almeno con due ore di anticipo ai seguenti numeri: 532.970 oppure 530.183. Alle 22 per «Musica sotto le stelle» vengono selezionati i successi più grandi di Mina.

BALLANDO

Dai Lizard ai Wood Doo ad Hiroshima

BOLLENDO BOLLENDO
Musica giovane fatta dai giovani. Stasera nel cortile di via Stradella 192, per la rassegna «Bollendo... Bollendo» organizzata dalla quinta Circoscrizione, alle 21 nano i Lizard. Segue la performance dei Wood Doo. Ingresso libero.

AZIMUT CLUB
Al circolo culturale di via Modena 55/a digot Flavio Capello presenta brani di musica classica. Dalle 21,30 in avanti. Ingresso libero riservato ai soci con tessera. E' ancora possibile ammirare le opere di Luigi Antinucci dal titolo «... e allora l'arte è un travestito». Rimane esposta fino all'8 ottobre, orario serale.

HIROSHIMA MON AMOUR
La serata al circolo di via Belfiore 24 è dedicata all'America Latina. Il locale apre alle 21. L'ingresso è libero per i tesserati.

TACCUINO

Le proposte d'autore della Regione, Arti e misfatti e «Microdinamismi» Si facciano avanti al Comune le belle che vogliono diventare indossatrici Cinemania: 35 mila lire per trenta film. A Vinovo si mangia con le Masche

SETTIMANE DI STRESA
Al Teatro del Palazzo dei Congressi, a Stresa, alle 21,15 si esibisce il Quintetto Jupiter. Biglietti mila lire (10 mila gli studenti). Per informazioni telefonare al (0323) 31.095 oppure 30.459.

PROPOSTE III
E' il titolo della rassegna di arte contemporanea, organizzata dalla Regione Piemonte nel palazzo in piazza Castello 165. Sono esposte le opere di Mauro Biffaro; dal settembre al 27 ci saranno quelle di Antonio Zaccone e infine dal 28 di questo mese fino al 7 ottobre la mostra sarà dedicata a Valerio Todeschi. L'orario è dalle 10 alle 19 esclusi i festivi.

ARTE DI SCALEA
Prosegue la mostra personale del pittore Enzo Scalea, nei locali del ristorante Marcovaldo di piazza Italia 23, a Neive (Cuneo).

LUCIANO SCHIFANO
E' il pittore che espone fino al 13 settembre nella Galleria Civica di via Palazzo Città 10, a Chieri. Orario 10-12,30, 17-19,30.

ARTI E MISFATTI
Al Parco Ruffini per la Festa dell'Unità è stata inaugurata una mostra organizzata dall'Associazione Arti Misfatti. Si tratta di «Microdinamismi», rassegna arte collettiva, alla quale hanno aderito nove artisti: Enrico Bruno, Vincenzo Bruno, Giovanni Cascardi, Elvino Coni, Giorgio Giorgi, Attilio Lauricella, Bruno Mallarino, Graziano Pelagatti e Daniele Vespa. E' aperta fino al settembre.

TOP MODEL
Sono aperte le iscrizioni al corso per indossatrici, organizzato dall'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino per il ottobre. Le lezioni si svolgeranno nei locali del Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 201. Per saperne di più telefonare al 9585406.

CINEMANIA
Martedì 5 settembre si è inaugurata la rassegna cinematografica «Cinemania '89» (è stata organizzata da un settimanale locale) che si svolgerà fino al 30 maggio del prossimo anno al Cinema Gioiello di piazza Principe Eugenio a Rivoli. Il biglietto di ogni spettacolo costa mila lire, chi volesse abbonarsi può farlo acquistando l'apposito tagliando (35 mila lire per la visione di trenta film) presso otto punti vendita. Per avere ulteriori informazioni rivolgersi al seguente numero: 956.54.06.

SPORT A BERTOLLA
Il Gruppo Sportivo Allotreb di Bertolla (San Grato) ha aperto le iscrizioni ai corsi organizzati per il mese di settembre: break dance, calcio, ginnastica adulti, yoga, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio a rotelle. Le lezioni avranno luogo nei locali di quattro scuole. Per altre informazioni rivolgersi in segreteria, via Strada Bertolla 111, tel. 2733388 (oppure al 264159/ 2730072).

STRUMENTI ANTICHI
Continua fino al 16 settembre l'Esposizione di Strumenti Antichi e Curiosità Musicali del Museo Maggi, nel Palazzo Municipale di Baveno (Lago Maggiore).

FESTA PATRONALE
conclude oggi la Festa Patronale di San Giacomo ad Albugnano (Asti). Baldoria, musica e balli a palchetto fino a notte fonda.

CA' DLE MASCHE
Ha riaperto i battenti dopo la pausa estiva, il ristorante «Cà dle masche» di Tetti Grello nella campagna vicino a Vinovo. Lo chef Franco Manfrinato, che è anche guida alpina, propone la sua raffinata cucina piemontese a pranzo a locali completamente rinnovati, arredati con pezzi d'antiquariato e con alle pareti le poetiche incisioni di Tino Aime.

TRAINING
Corsi di training autogeno, al Centro psicologia e scienze del- saluta di Re Umberto 7, tel. 533562. Le iscrizioni si aprono oggi, dalle 16,30 alle 19,30.

IL CONCERTO ERA GRATIS
Il colonnello Varda, comandante la caserma Cascino di Susa, (Brigata Alpina Taurinense, Gruppo Pinerolo), informa che il concerto compiesso cameristico Bruni, tenutosi il 1° settembre nel cortile della caserma, era ingresso gratuito e non a pagamento, come scritto erroneamente in questa rubrica.

QUESTA INCHIESTA tornerà ogni mese su Stampasera proponendo quanto è avvenuto nel medesimo periodo 1988

DOSSIER *bambini*

a cura di Vittoria Sincero

SETTEMBRE 1988

Ancora disgrazie, violenze, rapporti e marce. Voci in difesa dell'infanzia si elevano da tutto il mondo, le organizzazioni si mobilitano, ma poi, in definitiva, i bambini continuano ad essere vittime di soprusi di ogni genere

Marco può incontrare il Papa

Il Dossier bimbi del settembre '86 apre una notizia lieta: il Papa in arrivo a Torino ha espresso il desiderio di abbracciare Marco Fiora, il ragazzino rimasto 520 giorni sull'Aspromonte, prigioniero dei banditi e liberato un mese prima.

L'incontro sarebbe dovuto avvenire a San Giovanni di Riva di Chieri dove la chiesa per l'occasione stata rimessa nuovo. Marco era felice di salutare Papa che per lui, un dal sequestro, aveva persino rivolto un accorato appello ai rapitori. «Gli regalerò il mio giocattolo preferito», diceva.

Non se ne è fatto nulla. Ragioni «di opportunità» si è detto; per Marco Fiora la letizia sfumata in delusione.

Fra aprile giugno 17 neonati uccisi

Diciassette cadaveri di neonati trovati in tre mesi, aprile, maggio e giugno, nelle discariche di rifiuti Beirut: è delle più drammatiche denunce presentate al Convegno delle famiglie affidatarie (ANFAA) che si è tenuto a Rimini ai primi di settembre. Lo ha comunicato Yvonne Gemayel che in Libano dirige un'associazione per tutela dei minorenni.

Nel paese, ha detto, dal '75 si sono accumulati centomila bimbi orfani, altrettanti morti in guerra, 17 mila scomparsi, 14 mila rapiti (di cui 10 mila ritrovati uccisi).

Puntualmente, tanto in tanto viene organizzato un convegno che riassume la desolante situazione dell'infanzia. In Italia i bambini, secondo le stime presentate, tredici milioni mezzo cui almeno un milione cresciuti lontano dalla scuola, impegnati in lavori illegali, tossicodipendenti o emarginati.

Quanti sono gli orfani o i bimbi abbandonati dai genitori che vivono nel triste mondo degli istituti? Rilievi Istat per l'80 parlano di 60 mila. Ma il ministro Rosa Russo Jervolino al convegno, pur ammettendo di non avere dati sicuri, dichiara che pa- i minori in istituto sarebbero più 10 mila.

Al Centro Nord è «crescita zero»

E intanto l'Italia «invecchia», avvicinandosi sempre più alla crescita zero. Nel triennio '85-87 (notizia Istat del 2 settembre) sono nati 10 bambini ogni 1000 abitanti, contro i 18 del triennio '70-72 e i 15,8 del '72-74. Un minimo storico. Nell'87 però nu- dei nati vivi ha superato il numero dei morti di 20 mila unità, contro le 12 mila dell'86 (ma la differenza era di più 30 mila nell'85). Consolidata invece la tendenza che vede nell'87 un Meridione più prolifico (97 mila nati vivi in più del totale dei morti) e un Centro Nord che ha già sforato il livello della crescita (76 mila morti in più totale nati vivi) con Piemonte ed Emilia in testa a questa classifica negativa.

violenza fra giovanissimi

Le denunce, gli allarmi ai convegni, le statistiche inquietanti non mutano però panorama dell'amaro vivere dei bambini, mentre l'abitudine alla violenza contagia anche i giovanissimi.

Il 6 settembre una bimba di 13 anni indotta dal «fidanzatino» a percorrere una stradina in pineta al Lido degli Scacchi vicino a Comacchio con una comitiva di cinque amici tutti quindicenni o sedicenni. Tutti cinque le usano violenza.

Baby modelli per pubblicità osé

possono usare i bambini per pubblicità osé? Ai primi di settembre una ditta abbigliamento usa due bimbi, un maschietto una femminuccia, per un malizioso manifesto cui presenta le sue confezioni.

Il ricorso al Giurì della pubblicità, l'istituto che regolamenta la materia, immediato. La polemica si allarga quando Livia Pomodoro del Tribunale dei minorenni apre un'inchiesta sull'utilizzo dei bimbi nella pubblicità fotografica televisiva. Dell'argomento parla, qualche giorno dopo, Rai Uno mentre *La Stampa* apre un dibattito tra i suoi lettori.

Lo stesso giorno del manifesto incriminato *La Stampa* pubblica una foto angosciante: «Il volto della fame Sudan». E' il viso di un bimbo pelle e ossa in braccio a mamma altrettanto scheletrica. Sono rifugiati in un campo di profughi. Nel Sudan, dice didascalia, tre milioni di persone rischiano di morire per fame.

Il 30 settembre il Giurì dell'autodisciplina pubblicitaria condanna la campagna della ditta di abbigliamento perché i messaggi pubblicitari devono contenere nulla che possa danneggiare i bambini, moralmente o fisicamente, e non devono abusare della loro naturale credulità o mancanza d'esperienza.

Marciare per solidarietà

L'11 settembre in 124 nazioni «si cammina insieme per costruire un avvenire migliore a migliaia di bambini». In Piemonte la marcia della solidarietà si svolge a Torino, organizzata da Bard Aid Italia Azione Scuola di Collegno. Due piccoli torinesi — i dodicenni Stefania Visentin e Luca Massimino — sono stati invitati alla marcia New York rappresentare la nostra regione.

Saranno abolite le bacchettate?

Notizia curiosa da Londra il 26 settembre.

Il governo intende ammodernare e migliorare la scuola che sempre stata considerata esemplare per resto del mondo, ma che oggi passa da un eccesso all'altro, da una troppo spinta liberalizzazione a un esagerato conservatorismo.

Così, in alcuni istituti, qualche maestro continua a usare la tradizionale bacchetta da dare sulle dita come punizione verso quegli allievi che disturbano.

Con l'annunciata riforma, questa lunga «tradizione» disciplinare sarà soppressa?

Alla scuola di Birkenhead nel Mersey Side un ragazzo è stato punito con bacchettate. padre, un disoccupato pakistano, ha chiesto licenziamento del maestro risarcimento di danni.

La richiesta è stata respinta dalla scuola, dal tribunale locale e da quello di Londra. L'uomo ha fatto allora ricorso alla Corte europea per i diritti umani che gli ha dato ragione: il ministero dell'Istruzione è stato costretto a pagargli quattromila sterline di danni.

Più aborti dopo Cernobyl

Un'indagine condotta dall'Ufficio statistiche della Regione Lombardia sul periodo dall'84 all'86 (commentata *La Stampa* 25 da Ornella Rota) scoperto che «ci sono forti sospetti che nube tossica proveniente Cernobil nell'aprile dell'86 — dopo lo scoppio della centrale nucleare — sia all'origine di un certo di aborti spontanei avvenuti nei mesi immediatamente successivi».

Per le donne rimaste incinte nel marzo e nell'aprile di quell'anno la probabilità di interruzione spontanea della gravidanza sono risultate del 16,4 per cento e dell'8,1 in più rispetto al medesimo periodo dell'85.

Per quanto riguarda invece concepimenti precedenti, ovvero avvenuti nel febbraio dell'86, le statistiche hanno osservato un incremento di interruzioni spontanee di gravidanza che è superiore del 2,1 per cento rispetto alle percentuali dell'anno precedente.

La conclusione della Regione Lombardia è che non si può certo stabilire un sicuro rapporto di causa-effetto tra Cernobil e l'incremento degli aborti registrati in Lombardia, ma che, anche se lo studio è stato limitato al periodo corrente fra l'84 e la fine dell'86, si potuto rilevare comunque una coincidenza significativa.

«Nel lavoro prima tutto»

«Per i nostri figli il lavoro prima di tutto»: è il risultato di un'inchiesta svolta in Italia dalla Demoskopea tra 1983 italiani dai 14 ai 70 anni.

Alla richiesta su quali valori ritenessero particolarmente importanti per la crescita l'educazione dei giovani, il 65 per cento degli intervistati ha risposto: «Lavorare con coscienza e serietà» (23 settembre).

Tutti in corteo contro l'Acna

Ancora ai bambini ricorrono (il 15) i paesi della val Bormida per protestare contro l'annunciata riapertura dell'Acna, «fabbrica dei veleni». Invece di andare a scuola, i ragazzi andranno in corteo nei vari municipi per consegnare ai sindaci un telegramma: «Chiediamo la revoca immediata permesso di riapertura della fabbrica».

Altro fatto: il 22 settembre Nadia Monti, 11 anni, aiutava il padre Sergio Monti che, nel cortile della sua cascina a Mandria di Chivasso, tagliava legna la sega elettrica. E' scivolata sulla sega che le ha portato via tre dita.

Tragico dossier pieno violenze

La Cattedra di psicologia sociale di Palermo ha raccolto un drammatico dossier violenze crudeltà di cui sono stati vittime più di mille ragazzi di Palermo provincia.

Sono storie che hanno dell'incredibile, raccontate dagli stessi ragazzi a cui sono stati distribuiti questionari nelle scuole. Hanno risposto 1239 ragazzi di cui maschi.

Ecco una vicenda tra le tante: Giovanni, 11 anni, a scuola sempre come assente, l'aria stanca distratta. Interrogato dal maestro alla fine gli confida che suoi genitori lo costringono a prostituirsi con un vicino di casa per poche migliaia di lire.

Altri bimbi, tutti appartenenti ad un istituto per handicappati apparivano atterriti all'avvicinarsi del sabato e il lunedì tornavano sconvolti: la loro domenica era un giorno di torture in balia dei padri ubriachi (notizia del 19).

Lo stesso giorno i quotidiani pubblicano un'altra notizia sconvolgente: una bimba di 9 anni, Luciana, in un appartamento di Genova stata violentata per quattro ore da tre sessantenni mentre una donna anziana scattava fotografie.

Cani e agenti davanti alle scuole

Davanti alle scuole l'insidia degli spacciatori di droga di giorno in giorno più insistente. E' lì che i venditori di morte trovano le vittime più fragili che in seguito diventeranno a loro volta spacciatori per pagarsi le dosi.

Il questore di Torino dottor Agati, che rivolto invito a tutti i cittadini perché collaborassero la polizia, il 16 settembre decide di inviare davanti gli istituti scolastici agenti e cani poliziotto in servizio di vigilanza.

Il dramma dell'espandersi della droga a Torino è sconvolgente: 39 morti dall'inizio dell'anno, già due in più di tutto il precedente 1987.

Mancano allievi: scuole chiuse

Lo stesso giorno arriva da Pont Canavese la notizia che è finito l'isolamento della piccola Marianna Barinotto, l'ultima bimba di Piancerese che per tre anni ha frequentato la scuola della frazione unicamente compagnia della maestra.

Il sindaco ha deciso la chiusura della scuola: la bimba andrà in autobus alla vicina frazione di Sparone dove inizierà a frequentare la quarta elementare.

La vicenda della piccola Marianna offre lo spunto per panoramica alquanto sconfortante della situazione scolastica che si viene a in quei piccoli centri che si spopolano di anno in anno.

A Valprato la scuola, l'ultima ormai esistente delle Valli Orco e Soana, resiste ancora, per due anni l'ha frequentata un solo allievo: in tre.

Nelle Valli di Lanzo chiuderà invece i battenti la scuola di Groscavallo, l'ultimo comune della Val Grande. E sono agli sgoccioli (il minimo fissato è di cinque scolari) anche le scuole di Usseglio e Balme: la montagna senza più bimbi sta lentamente morendo.

10 anni, ucciso come un fagiano

Pedalava in bicicletta con i cuginetti a due passi da casa. Claudio Fazion, 10 anni, è stato colpito a un orecchio da un proiettile ed è morto all'ospedale dopo diciotto ore di

E' accaduto Castelnuovo del Garda (notizia del 20 settembre). Due cacciatori, Angelo Zanato, 56 ed Emilio Manzati, 49, sono accusati di omicidio colposo. La disgrazia è infatti avvenuta non in una riserva, ma in una zona abitata.

I due, cacciatori esperti, credevano di aver localizzato un fagiano dentro un cespuglio: hanno mirato con calma sparato insieme. Non si che un pallino colpito il ragazzo hanno continuato a cercare il fagiano.

Bambini passati di mano in mano

Bambini passati di mano in mano anche perché a volte c'è lo scollamento tra i comportamenti dei magistrati.

L'11 settembre si viene a sapere che un bambino sieropositivo che era stato ospitato da coppia non potrà adottato. La corte d'appello di Bologna lo ha affidato alla nonna che il Tribunale dei minorenni aveva giudicato non idonea. C'è solo una limitazione: «Il bimbo non deve vivere a contatto con il nonno che beve troppo».

Eppure (lo è constatato convegno di Rimini) esistono centinaia famiglie che, avendo compreso lo spirito della legge 184 della «la leggenda del santo affidatario», hanno preso in affidamento bambini o adolescenti pretendere di adottarli, accettando invece di avere rapporti costanti la famiglia origine.

Nell'85-86 si ebbero 10.300 ricoveri in istituto e 8761 affidamenti.

Eppure le richieste di affidamento costantemente in crescita: certo, sarebbe però necessario che si sviluppassero servizi pubblici, attivi, di sostegno alle famiglie che fanno queste scelte.

Crociati per la vita assediano clinica

18 settembre *la Repubblica* dedica un'intera pagina (firmata da Vittorio Zucconi) a una manifestazione antiabortista che si era svolta il 29 luglio ad Atlanta. Protagonisti 134 «crociati per la vita» — cattolici, ebrei, protestanti, ortodossi — che, radunati davanti all'*Atlantic Surgical Center*, un centro per aborti, inalbe- foto raccapriccianti di feti smembrati. Intervenuta in forze per ordine del sindaco, la polizia li aveva cacciati tutti in galera.

La guerriglia è proseguita continui arresti finché a settembre sindaco ha dovuto arrendersi. La crociata è durata tre mesi durante i quali il numero degli aborti è sceso di un quarto rispetto ai mesi precedenti.

Muore soffocato da una oliva

Un bimbo di 16 mesi, Fabio Memmola, Caselle, è in braccio al padre, Nicola, 34 anni, che lo aiuta a mangiare l'insalata in cui spezzate alcune olive. Improvvisamente il bimbo comincia a tossire: ha ingoiato un'oliva e soffocando sull'ambulanza che lo porta all'opedale di Cirlè riesce ancora a «Papà, papà». Ma pochi minuti dopo morto (30 settembre).

SESSO SI sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Il dramma di un uomo per una menomazione che non ha spento il suo desiderio

Scoprire altre vie per appagare l'eros

Caro professore,
Sono un uomo di 58 anni che in seguito ad un intervento chirurgico ha perduto completamente la funzione erettiva del pene. Tutto ciò è accaduto ormai anno e mezzo or sono. La mia è stata prima una sessualità felice e gratificante. Sono sposato felicemente e ho due figli. Sino alla malattia che ha provocato l'intervento chirurgico avevo avuto problemi psicologici o sessuologici di sorta, e perciò la situazione attuale mi sembra ancora più intollerabile. Il tipo di intervento che ho subito rende improponibile qualsiasi ipotesi di protesi o qualsiasi riparazione di tipo chirurgico e urologico. Ciononostante in me il desiderio si è estinto. Trovo doloroso sentire vivace il desiderio per la mia moglie e compagna nella vita e avvicinarmi a lei, anche se lei mi rassicura molto e si mostra disponibile e attenta ai miei bisogni. Da quando mi è capitata questa disgrazia, quando alla sera andiamo a letto, provo solo fastidioso imbarazzo e non oso neppure avvicinarmi e guardarla da vicino. Sono quasi arrivato a concludere che sarebbe meglio dormire in letti e in camere separate. Ho paura che questa angoscia finisca con il creare una difficoltà insormontabile nei nostri rapporti. Che fare?

G.S.

L'uomo è un essere complesso nel quale organi e funzioni si identificano soltanto parzialmente. Di ciò occorre sempre tenere conto.

Questa affermazione mi pare vera anche nel caso dell'organo degli organi, il cervello che non può essere certo identificabile in modo univoco con la funzione mente.

La dialettica mente-corpo è qualche cosa di molto più ampio e irriducibile ad uno schema rigido del rapporto mente-cervello.

Anzi se dovessi trovare e proporle un'identificazione e una localizzazione per la mente, direi che la mente si trova disturbata in qualche modo ubiquitariamente nella totalità del corpo.

Anche la moderna scienza psiconeuroendocrinologica che ci ricorda la compresenza di strutture o funzioni analoghe nel cervello e negli organi periferici ci ricorda che mente e comportamento son più il prodotto di una struttura che connette che di una semplice macchinella scomponibile in parti.

Questa identificazione rigida tra organo e funzioni non può essere fatta ovviamente neppure per l'organo sessuale.

E' vero che per l'uomo il sesso è soprattutto genitale, ed eccitazione e piacere ruotano in modo molto vincolato all'idea e alla funzione dell'eccitazione piena seguita dallo scarico dell'eiaculazione.

Lei descrive con precisione il tipo di intervento subito, se non per il fatto che ha prodotto l'impossibilità ad aver una erezione.

La situazione non rende comunque inagibile la possibilità di dare e di ricevere piacere, anche perché lei mi sembra ardentemente desiderarlo.

Mi perdoni questo bisticcio di parole una menomata sessualità può esser parzialmente integrata e sostituita da uno sviluppo della sensualità intesa come dilatazione o amplificazione della possibilità di sentire di tutti i cinque sensi.

L'atto sessuale, è stato detto e ripetuto, non è fatto esclusivamente di penetrazione.

E' piuttosto un insieme complesso di sensazioni visive, uditive, olfattive, tattili, gustative che dovrebbero essere in ogni caso distribuite sull'insieme e sulla totalità del corpo.

Non vorrei sembrarlo con questa risposta al suo problema provocatorio oppure forse anche consultatorio ma voglio però ricordarle che il tessuto dei corpi cavernosi non è l'unico organo erettile del corpo.

Occorre pure tener conto del fatto che c'è un tessuto erettile e sensibile a stimolazioni di tipo erogeno distribuito anche in altre zone del nostro corpo.

Mi basti ricordare qui le labbra, e il capezzolo, anche quello maschile. Vi sono inoltre altre zone erogene distribuite in maniera individuale in altre parti del corpo maschile e femminile.

Agire la sessualità e la sensualità vuol dire anche saper e poter utilizzare tutte le possibilità di comunicare attraverso le sensazioni che provengono da ogni angolo di questo mosaico di antenne percettive.

E al di là dell'aspetto puramente sensoriale, non ricordare che la comunicazione attraverso il corpo, anche se non più completamente integro come il suo, ma pur sempre desideroso di dare e ricevere felicità, rappresenta un complemento insostituibile nella relazione di tenerezza affettiva.

Meglio quindi non farsi vincere dalla paura, dall'angoscia, dalle inibizioni e riprendere a riscoprire il corpo la compagna calda e disponibile, forse più indifferente di quanto lei possa credere alle condizioni fisiologiche del suo organo riproduttivo.

Ciò vorrà dire che la vostra sessualità sarà il gioco di due corpi e di due anime coinvolte nella loro dolce totalità.

Alessandro Meluzzi

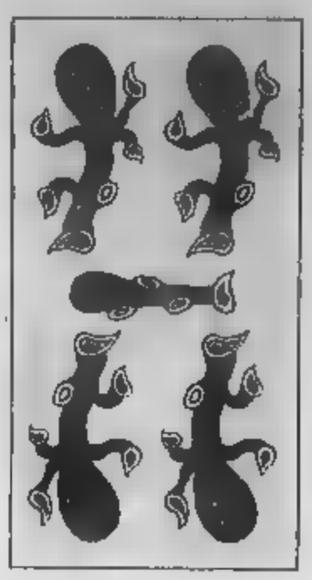
FLASH

ULTIMO SOLE PER KAREN

■ L'ESTATE TRAMONTA E KAREN HA PRESENTATO A LONDRA I COSTUMI PER CHI INIZIA L'AUTUNNO SU ASSOLATE SPIAGGE DEI TROPICI, SUCCESSO PER QUESTO PEZZO UNICO «CANDIDO E PERFORATO»

TAROCCHI a cura di Franco Spinardo

Il destino nelle carte



ENZO F. — Da settembre a dicembre, ecco che cosa prevedono per lei i tarocchi. Espansione e poi stabilità di guadagni professionali: in questo settore dev'essere fin d'ora più che ottimista, poiché sono in arrivo buone notizie. Possibile un'intesa sentimentale con una donna sposata. Le canoniche antipatie dichiarate, le gelosie o i soliti concorrenti cercheranno di ostacolarla, ma successo.

La vita matrimoniale non sarà esaltante: 15 e 7 di spade formano una coppia di arcani non molto favorevoli all'intesa con il niuge. O forse sua moglie avrà qualche problema, facile da risolvere: sarà ancora più tesa e indisponente. Identificherà, nell'ambiente immediato, un più giovane, al massimo trentenne, bugiardo e sotto certi aspetti pericoloso; riuscirà comunque a neutralizzarlo. Ancora quattrini, verso la fine dell'autunno.

G. G. — La causa del comportamento altalenante del suo ragazzo non risiede tanto nel segno zodiacale, quanto nell'età. Nel valutare astrologicamente un soggetto occorre sempre molta prudenza. In primo luogo perché, tenendo conto della precessione degli equinozi, se non è nato negli ultimi sette giorni dell'ultimo decano, appartiene al segno precedente: ed ecco che l'individualità, indicata dal Sole, potrebbe quella di uno Scorpione.

Poi, perché tra i quattordici e i cinquantotto circa, il temperamento è quello contraddistinto dell'Ascendente (che può essere in uno qualsiasi dei dodici segni).

Infine, la vera personalità è quella rivelata dalla posizione della Luna. Eccole spiegato perché non bisogna fare di tutti i Sagittari un fascio. A ventitré anni un uomo è sempre più infantile di una donna più giovane e coetanea. Lei, oltre a tenerlo saldamente in pugno, gli sta facendo anche inconsciamente da mamma: e il giovanotto, sebbene amante della libertà, trova sicurezza nella sua compagnia, nel suo affetto. Che sinceramente dichiara indispensabile, fatale. Il primo gioco, che risponde anche al secondo quesito, presenta lamine intense 17 o 15: 1, 4, 5 e 10 dicono che egli perseverà negli attuali alti e bassi, e quindi continuerà a barcamenarsi e a non decidere nulla in tempi brevi. Nell'amicizia, e qualcosa di più, continuerà.

SADIEF 44 — A neppur un anno dalla separazione, ha già trovato il modo di commettere un secondo errore (il primo è stato quello di porre fine al matrimonio). è 21 all'inizio del gioco fanno pensare alla metà legale (tutt'altro che un'arpia) che è in attesa del suo ritorno: e tornare indietro è poi così difficile come crede in questo momento. Un vecchio ritornello dice più o meno così: «Dopo i confetti so' usciti i difetti...». Infatti si è accorto di saltato dalla padella nella brace soltanto a causa di un'attrazione fisica (15 al terzo posto) oggi piuttosto tiepidina e destinata in poco tempo a sparire. Lo dice il 9 finale, che le suggerisce anche di essere molto cauto con questa seconda donna. Sintesi 8: troverà l'equilibrio che cerca. Ma a fianco sua moglie.

LI. VO. — La prima carta (14) simbolizza una normale amicizia, però destinata ad espandersi, a migliorare (4). Non le resta altro da fare che intensificare il dialogo (6) con la donna che ha destato la attenzione. Che è dispostissima ad ascoltare il racconto dei suoi sogni. E anche a innamorarsi, dice il 17 finale.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:
1) Procuratevi biglietti di carta dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.
2) Riunite un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato Cominciate a mescolare, centrandovi un quesito che vi sta particolarmente a cuore.
3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete secondo, terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.
4) Riportate questi numeri su foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome e uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

C'è un linguaggio delle aiuole in tutta l'Europa

«Paese che vai, aiuole che trovi». Le aiuole indicano infatti il carattere, lo spirito di un determinato paese. Poi ci sono le mode novità che sopravvengono a ogni stagione.

Dall'Europa centrale sono scomparsi i gerani a gran fiore: in loro vece dappertutto, grandi cuscini di pelargoni peltati (gerani edera) a fiore piccolo e semplice del tipo noto come «geranio parigino», «folletto», «geranio svizzero», ed è appunto in Svizzera, precisamente a Zurigo, che queste varietà comparvero la prima volta nel 1959 con fiori leggeri come una trina, nella decorazione dei ponti e dei lampioni della città. Le città lacustri, come Costanza e Lucerna esprimono la loro opulenza anche attraverso le decorazioni floreali: nei giardini pubblici, dove begonie semperflorens di ogni colore compongono aiuole delicate appena vivacizzate da ciuffi di Cleome delle stesse tonalità; negli alberghi dove con la più raffinata accoglienza viene offerta all'ospite anche la gioia di un terrazzino fiorito e profumato di Verbena, Polygonum e gerani dove consumare la prima colazione; sulle facciate degli edifici pubblici e privati, dove rampicanti e fiori a massa nascondono la ricchezza dei proprietari con il gusto più raffinato e più discreto.

A Lucerna abbiamo trovato il più allegro e impensabile miscuglio di specie e di colori. Il celebre «Pont de la Chapelle» è accompagnato, all'esterno, da una fascia a cuscino in cui petunie rosa, bianche e blu ricevono consistenza e luminosità dall'inserimento di gerani a piccolo fiore o di Calceolaria rugosa dall'inconfondibile colore giallo cromo.

Silvina Donvito

E quell'erbetta un po' bizzarra che piace al gatto

Il gatto di casa vi sarà senza alcun dubbio molto grato se penserete a seminare un po' dell'erba che gli piace e che è utile alla salute.

La Nepeta cataria, descritta da Linneo ma largamente coltivata già negli orti etruschi, è volgarmente detta «erba dei gatti» o «erba gattaia», denominazione che riscontriamo — con evidente riferimento al principale fruitore delle proprietà sedative e spasmolitiche — in quasi tutte le lingue europee.

Il nome del genere deriva da quello della città etrusca Nepet, dove l'erba era coltivata e usata e quello della specie dal latino «catus», perché il suo odore attira i gatti.

La Nepeta cataria è un'erbacea perenne che cresce fino ad un metro di altezza, fiori bianco-rosati che crescono in verticilli all'ascella della foglia e sbocciano da giugno fino ad agosto.

Anche l'uomo può servirsi delle foglie di Nepeta per delle tisane calmanti e leggermente lassative.

La pianta è ormai naturalizzata anche in Nord America e in Africa; ai margini delle strade in terreno calcareo ed è presente fino a 1200 metri di altitudine.

Decisamente non ha un aspetto particolarmente decorativo. può tuttavia trovare un buon posto nell'orto o nelle aiuole, in un angolino un po' meno in vista, destinato alle piante officinali o ai fiori da taglio.

s. d. s.

Ecco qualche consiglio per capire tutti i segreti dell'arte antica del bonsai

L'antica arte del bonsai, per anni appannaggio di pochi cultori, è ormai alla portata di tutti gli amanti del verde. Diventa infatti sempre più numerosa la schiera di chi, dopo avere osservato per anni nascita, sviluppo e riproduzione delle piante coltivate in appartamento o in giardino, vuole cimentarsi nell'impegnativo compito di riprodurre, con l'aiuto di madre natura, forme in miniatura, copiandole dal vivo o aggiungendo un pizzico di fantasia, con un tocco personale.

Le guide che insegnano a «trattare» giovane pianta sono numerose, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ma l'aspirante bonsaista deve sapere che la parte migliore di una pianta preparata non è l'apparenza, ciò che appare agli occhi, bensì il lavoro fatto per giungere a tale risultato.

Il primo passo per addentrarci nell'arte del bonsai è quello di procurarci la piantina della specie desiderata, tenendo presente che le caratteristiche ambientali devono seguire il più possibile quelle naturali. Operazioni importanti sono la potatura, l'innaffiatura e la somministrazione di fertilizzanti. I criteri per una buona cimatura dei rami sono gli stessi adottati nel giardinaggio. Tagliando la sommità dei rami, dove è più forte la spinta vegetativa, spunteranno nuove gemme, di dimensioni ridotte, sia all'apice, sia tra i vecchi rami.

Ogni 2-3 anni è opportuno rinvasare il bonsai, cambiando il terriccio che, malgrado i fertilizzanti, avrà perso alcune delle caratteristiche originarie. Durante questa operazione, è bene potare anche le radici. Se una pianta ha già assunto la forma voluta, occorre conservarla con un semplice accorgimento, vale a dire con la cimatura dei germogli della parte bassa, per stimolare la pianta a emetterne di nuovi. Non appena i germogli compariranno, si potranno asportare quelli sulla parte alta. A seconda delle specie, variano gli attrezzi da usare per tagliare le gemme. si tratta di aghiformi (pini, larici...) è meglio pizzicare la dita la particella da eliminare, per le latifoglie, al contrario, meglio servirsi di forbici affilate. Non lasciarsi mai cogliere dalla tentazione di spezzare il rametto, magari dopo averlo torto per sfibrarlo.

L'optimum sarebbe l'acqua piovana, da conservare in recipienti di terracotta o barili di legno. Nel contenitore si deve però aggiungere qualche goccia di antiparassitario per scongiurare il pericolo di insediamenti indesiderati. L'acqua potabile non va usata subito, è opportuno lasciarla riposare per qualche giorno, in modo da eliminare cloro e altri disinfettanti che, a lungo andare, sarebbero pericolosi.

Inutile dire che gli attrezzi, lame, scalpelli, martelli, devono essere perfettamente puliti ed usati con delicatezza.

Gli «effetti speciali» sono quelli che impreziosiscono il nostro bonsai. Si tratta di quei segni riscontrabili in natura, in piante molto vecchie che, nel corso della loro vita, hanno dovuto superare avversità da vario genere. Del scortecciato dall'usura tempo o dall'attacco un fulmine, tronco scavato da insetti o altri animali, e malformazioni dei rami, che mai si incontrerebbero in un esemplare nato e vissuto in terreni e situazioni ambientali accoglienti.

Malgrado l'opinione più diffusa sia in contrasto, è bene operare sulla pianta, per togliere la corteccia e l'eventuale legno in eccedenza, all'inizio del periodo vegetativo, quando la linfa inizia a scorrere.

Pino De Maria

IL PIACERE DI SERVIRVI MEGLIO.

SERVIZIO® 7 STELLE

SOLO DAL CONCESSIONARIO LANCIA:

★ **AUTO NUOVE "SU MISURA"**, per colori e allestimenti, ordinate direttamente alla fabbrica tramite computer e un'ampia scelta di vetture in pronta consegna.

★ **VANTAGGIOSE VALUTAZIONI DELL'USATO** di qualsiasi marca.

★ **AMPIO ASSORTIMENTO DI VETTURE D'OCCASIONE** ricondizionate e garantite 12 mesi S.U.S. (Sistema Usato Sicuro).

★ **FORMULE FINANZIARIE PERSONALIZZATE**, in leasing o con lunghe dilazioni, per il nuovo e per l'usato, in collaborazione con Sava, Savaleasing, Savafincar.

★ **ASSISTENZA QUALIFICATA**, garantita da officine specializzate, apparecchiature d'avanguardia e personale di elevata professionalità.

★ **RICAMBI ORIGINALI**, gli unici per mantenere in perfetta efficienza la vostra Lancia o Autobianchi.

★ **LINEA ACCESSORI FIRMATI LANCIA** per arricchire con classe e personalità la vostra auto.

CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

PIEMONTE

■ ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3
Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VALENZA PO
AUTOPOOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/97.77.70

■ ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.88.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/43.64.36

● CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.11.50
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41 - 28.11.68
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4
[redacted]
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 - Tel. 0175/42.01.3-41.97.8
SAVIGLIANO
[redacted] PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.471

● NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7 - 46.69.4
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Matteotti 29 - Tel. 0323/41.54.5

■ TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.19-72.59.45
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/e - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 166 - Tel. 011/696.62.13-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roncchia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
POIRINO
ELLEAUTO s.r.l. - Via Ternavasso 41 - Tel. 011/945.26.55
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28

● VERCELLI
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/40.56.01-40.56.52
BIELLA-GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

■ AOSTA
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14-40.97.0
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

■ GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO - Via Cecchi 103/111 r
Tel. 010/56.44.14 - 56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71-56.29.68
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
Lungo Biagno D'Istria 27/b - Tel. 010/86.57.24
C.so Podestà 51/r - Tel. 010/56.25.95-58.74.10
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/r
Tel. 010/60.28.98-60.58.06
SESTRI LEVANTE
DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 72/a - Tel. 0185/30.02.51
Piazza San Front 25 - Tel. 0185/30.77.27

■ SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63

● IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.26.8
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91

lunedì SPORT

ANNO 121. NUMERO 241 — LUNEDI' 11 SETTEMBRE 1989

Zavarov, autore del primo gol della Juve all'Ascoli, in duello con Cavaliere. A destra, la rete di Bonetti

Toro, un pari con fortuna

Un punto prezioso conquistato dal Torino sul campo del Brescia. Tanto più tenendo conto del fatto che la squadra granata è stata dominata sul piano fisico e del gioco dal primo all'ultimo minuto. Ma, si sa, i campionati si vincono anche con la fortuna. In particolare è mancato all'appuntamento il centrocampo che non ha adeguatamente servito le punte Muller e Skoro, colpa tanto più grave tenendo conto che l'unica opportunità capitatagli il brasiliano l'ha puntualmente conclusa in rete.

Muller

Abbagnale quinto oro

BLED • I fratelli Carmine e Giuseppe Abbagnale con il loro timoniere Peppiniello Di Capua sono ormai nella storia del canottaggio. Con la vittoria di ieri hanno portato a cinque i titoli iridati vinti e, con le due medaglie d'oro olimpiche, hanno superato i fratelli tedeschi dell'Est Langvoit che avevano dominato il campo prima del loro avvento. Ancora prima dell'arrivo, quasi a rassicurare le centinaia di sostenitori che li incoraggiavano con tifo calcistico, Di Capua ha alzato le braccia in segno di vittoria.

Carmine Abbagnale

E' una Juve bersagliera Solo il Napoli s'adegua

La quarta giornata colloca al vertice bianconeri e azzurri e ridimensiona le ambizioni dell'Inter, battuta di Marassi da una Sampdoria finalmente adulta. Vince bene il Milan, dilaga la Roma sull'Atalanta. Preziosi i due punti ottenuti dal Genoa a Cremona. Il Verona, sempre con le vesti di Cenerentola, resta a quota zero

Il campionato si scalda e propone i primi motivi succulenti. La Juventus voleva continuare la scalata in solitaria ed invece è costretta a sopportare la compagnia del Napoli. La caduta dell'Inter a Marassi, oltre a rappresentare il fatto più clamoroso della quarta giornata del girone di andata, consente ai bianconeri di Zoff ed ai partenopei di Bigon di prendere il volo e di staccarsi dal gruppo.

E' interessante annotare che il Napoli ha giocato anche ieri pomeriggio senza uno dei tre stranieri, Diego Maradona, dimostrando che anche senza il divino *pibe de oro* può stare al vertice. Careca, al suo rientro dal Brasile, è subito andato a segno.

Piuttosto scontato il successo del Milan (sempre privo di Van Basten e Gullit) sull'Udinese, eclatante quello della Roma sull'Atalanta che era passata in vantaggio con Caniggia, di misura quello del Lecce sul Cesena, netto quello del Bologna sul Bari.

Suscita molto interesse anche la vittoria ottenuta dal Genoa in casa della Cremonese in un match molto duro e combattuto. Il particolare più significativo della giornata è rappresentato dall'ennesima caduta del Verona (ancora bloccato a quota zero punti) e chiama in causa la rinascita del Napoli dopo un paio di stagioni percorse a corrente alternata.

Due, comunque, i dati più sintomatici: le intenzioni bellicose di una Juventus che approfitta delle prime proposte del calendario e quello di una Sampdoria che sembra essersi imposta un comportamento finalmente costante.

Su venticinque reti segnate globalmente, undici appartengono a giocatori stranieri. L'Italia, dunque, regge bene il passo.

r. s.

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 10-9-1989			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bologna	Bari	1
2	Cremonese	Genoa	2
3	Fiorentina	Lazio	1
4	H. Verona	Napoli	2
5	Juventus	Ascoli	1
6	Lecce	Cesena	1
7	Milan	Udinese	1
8	Roma	Atalanta	1
9	Sampdoria	Inter	1
10	Ancona	Barletta	1
11	Brescia	Torino	[illegible]
12	Catanzaro	Pisa	1
13	Pescara	Padova	X

PROSSIMA SI RIPUNTA

PARTITE [illegible] 17-9-1[illegible]			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	H. Verona	
2	Atalanta	Cremonese	
3	Bari	Roma	
4	Cesena	Bologna	
5	Genoa	Milan	
6	Inter	Juventus	
7	Lazio	Lecce	
8	Napoli	Fiorentina	
9	Udinese	Sampdoria	
10	Catanzaro	Triestina	
11	Torino	Pescara	
12	Trento	Modena	
13	Taranto	Calania	

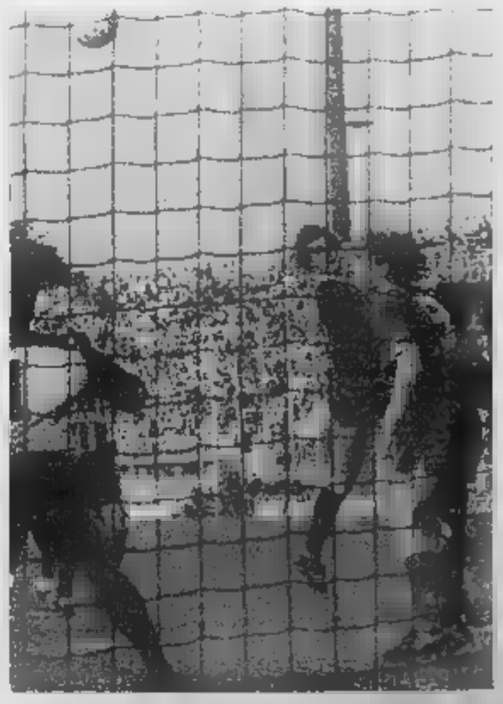
CONCORSO [illegible] — Montepremi L. 20.628.695.124 — Ai 2 097 **13** L. 4.918.000; Ai 52.031 [illegible] L. 193.400

SERIE A

CLASSIFICA

BOLOGNA BARI	3 1	35' Lorenzo G. (Bo) 73' Bonini (Bo) 78' Poli (Bo) 83' Lorenzo N. (Ba)
[illegible] [illegible]	0 1	26' Aguilera (G), su rigore
FIORENTINA LAZIO	1 0	71' Baggio (F), rigore
JUVENTUS ASCOLI	3 1	1' Zavarov (J); 22' Bonetti O. (J) 52' Casagrande (A) 71' Sabato (A), autorete
LECCE CESENA	2 1	18' Marino (L) 34' Pasculli (L), su rigore 50' Esposito (C)
MILAN UDINESE	3 1	44' Ancelotti (M); 47' Balbo (U) 67' Massaro (M) 83' Rijkaard (M)
ROMA ATALANTA	4 1	9' Caniggia (A); 14' Desideri (R) 17' Gerolin (R); 27' Berthold (R) 54' Voeller (R)
SAMPDORIA INTER	2 0	33' Vialli (S); 70' Cerezo (S)
VERONA NAPOLI	1 2	38' Mauro (N) 51' Careca (N), su rigore 62' Gutierrez (V)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI	RIGORI FAVORE T	R	CONTRO T	R
	3	2	1	0	7	3	1	1	0	0	4	1	JUVENTUS	7	—	4	3	1	0	11	4	7	0	0	0	0
	[illegible]	1	0	0	1	0	3	2	1	0	3	1	NAPOLI	7	2	4	3	1	0	4	1	3	1	1	0	0
	2	1	0	1	3	2	2	2	0	0	4	0	MILAN	6	—	4	3	0	1	7	2	5	0	0	0	0
	2	1	1	0	4	1	2	1	1	0	3	1	ROMA	6	—	4	2	[illegible]	0	7	2	5	2	1	1	0
	2	1	1	0	2	0	2	[illegible]	0	1	3	2	SAMPDORIA	5	-1	4	2	1	1	5	2	3	0	0	0	0
	2	1	1	0	5	3	2	0	2	0	2	2	BOLOGNA	5	-1	4	1	3	0	7	5	2	1	1	0	0
	2	2	0	0	4	2	2	0	1	1	2	4	INTER	5	-1	4	2	1	1	6	6	—	2	2	1	1
	2	1	0	1	1	2	2	1	1	0	1	0	GENOA	5	-1	4	2	1	1	2	2	—	1	1	1	1
	2	2	0	0	4	2	2	0	0	2	1	3	LECCE	4	-2	4	2	0	2	5	5	—	1	1	2	2
	2	1	1	0	3	2	2	0	1	1	1	3	BARI	4	-2	4	1	2	1	4	5	-1	0	0	0	0
	2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	2	4	FIORENTINA	4	-2	4	1	2	1	3	4	-1	1	1	0	0
	2	1	0	1	2	2	2	0	1	1	1	3	ASCOLI	3	-3	4	1	1	2	3	5	-2	0	0	1	0
	2	0	1	1	1	3	2	1	0	1	1	1	LAZIO	3	-3	4	1	1	2	2	4	-2	0	0	1	1
	2	0	1	1	0	3	2	1	0	1	3	3	CESENA	3	-3	4	1	1	2	[illegible]	6	-3	0	0	1	1
	2	0	2	0	2	2	2	0	0	2	1	4	UDINESE	2	-4	4	0	2	2	[illegible]	6	-3	1	0	0	0
	2	1	0	1	1	1	2	0	0	2	2	6	ATALANTA	2	-4	4	1	0	3	3	7	-4	1	1	0	0
	2	0	0	2	1	3	2	0	1	1	2	3	CREMONESE	1	-5	4	0	1	3	3	6	-3	0	0	2	2
	2	0	0	2	2	6	2	0	0	2	1	3	VERONA	0	-6	4	0	0	4	3	9	-6	0	0	1	1



Berthold segna di testa la terza rete della Roma

La squadra granata, in edizione nera, subisce un'autentica lezione dal Brescia e si salva soltanto con il risultato (1 a 1)

Toro, tante grazie fortuna

7

Se il Toro è tornato a casa con un preziosissimo punto, il merito è in gran parte suo. Interviene almeno quattro volte in maniera determinante, sbrogliando situazioni molto delicate durante quel scondo tempo da brividi

MUSSI

6

Pierleoni mette a dura prova la sua abilità: scatti, dribbling secchi, tiri da ogni distanza. L'ex milanista si applica con grande tenacia, ma mettere la museruola allo scatenano bresciano è impresa titanica

FERRI

5,5

Un mastino di quelli che si attaccano alle caviglie e non ti mollano più. Si getta con veemenza sull'avversario, non sempre in pulite ed il pubblico lo becca. Cuore e grinta a volte possono bastare.

ROSSI

5,5

Fascetti lo piazza su Altobelli e gli fa trascorrere una giornataccia. Spillo infatti è scatenato: segna uno splendido gol e ne manca altri due per un soffio. Ed il povero Rossi zampetta senza molto costrutto.

BENEDETTI

5,5

Nappi lo fa impazzire. Il piccolo e sgusciante attaccante del Brescia è dappertutto e lo stopper fatica come un disperato a tenerlo a bada. Ma i risultati sono brillanti e Nappi gioca centinaia di palloni.

CRAVERO

6

Molto utile sempre quando in zona si accendevano mischie furibonde, che spesso ha sbrogliato con la solita calma. Ma non è mai riuscito a dare vita al contropiede, alleggerendo pressione a volte asfissiante.

SKORO

5

Ha avuto il grosso merito di dare a Muller la palla per il pareggio, ma poi si è dileguato nel grigiore di un secondo tempo senza storia. Ha cercato di rientare per accaparrarsi palloni, ma senza fortuna.

ROMANO

5,5

Dovrebbe essere l'uomo d'ordine, il giocatore dalle idee chiare, invece dimostra di non essere affatto al top della condizione. Anche lui si è fatto coinvolgere nel marasma generale, senza riuscire a illuminare il gioco.

MULLER

6

Grande gol con zampata da campione qual è, poi anche per lui è stato naufragio. In questo caso però i demeriti non sono del tutto suoi, visto che palloni giocabili ne ha avuti pochissimi, soprattutto nel secondo tempo.

POLICANO

5

Poco più di mezzora senza costrutto prima di lasciare il campo per infortunio. Lo sostituisce Bianchi (5,5) che fatica maledettamente sulla fascia destra, dove Mariani impazza con discese da brivido.

ENZO

5,5

Tanta buona volontà, ma basta. Dovrebbe essere un centrocampista di sostanza, invece si vede poco o quasi mai in momenti decisivi. Anche per lui vale il discorso di Romano: è ancora in ritardo

BESCHIN

6

L'arbitro veneto sbaglierebbe di meno i suoi due collaboratori lo aiutassero di più ad interpretare correttamente la norma del fuorigioco. Per il resto non incide affatto sull'andamento della partita.

Il portiere granata Marchegiani (qui con Ferri) ha salvato il pareggio del Torino a Brescia

Un'utilitaria alle prese con uno spider

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA I campionati si vincono anche a colpi di fortuna. E ieri a Brescia il Torino ne ha avuta una buona dose dalla sua parte. Buon segno quindi: vuol dire che anche in giornate storte i granata sono comunque riusciti ad evitare la sconfitta, quando avranno capito fino in fondo i meccanismi della serie B, potranno diventare padroni assoluti del campionato, proiettandosi verso quella promozione nella massima divisione che tutti gli pronosticano.

Ieri in campo ci sono stati momenti di autentico panico, con la folla granata ammutolita di fronte allo spettro della sconfitta. Ogni volta che il Brescia affondava i colpi, il Torino era alle corde come un pugile suonato, svuotato di energie ed incapace di reagire. Il secondo tempo soprattutto è stato un autentico supplizio. Il Brescia è assestato nella metà campo granata ed ha accerchiato la squadra di Fascetti come gli indiani fecero con il generale Custer.

Una dura lezione, insomma, che sarà comunque utilissima nel prosieguo della stagione. Fascetti non ha avuto neppure il coraggio di giustificare i suoi, cercando chissà dove delle attenuanti. Troppo schiacciante è apparsa la superiorità del Brescia e troppo modesta la reazione del Torino, per poter assolvere i suoi giocatori.

Le carenze maggiori si sono viste sul piano del ritmo: il Brescia, evidentemente ben preparato dal punto di vista atletico dall'allenatore Cozzi, viaggiava una Ferrari, il Toro era piccola utilitaria che arrancava alle spalle della fuoriserie lombarda. Eppure la settimana il tecnico granata ha fatto svolgere serie di *test* fisici sulle condizioni dei suoi e tutti sono apparsi in forma atletica smagliante. Un mistero insomma, che Fascetti è comunque intenzionato a chiarire già domani quando al Filadelfia ritroverà la squadra.

Un altro dato preoccupante: a servono Muller e Skoro se nessuno è mai in grado di sfruttare la loro velocità ed i loro mezzi tecnici? Se lo è chiesto preoccupato anche Fascetti, e constatato come nel secondo tempo i suoi due attaccanti non abbiano avuto neppure la miseria di una palla giocabile. I centrocampisti infatti non li hanno mai lanciati in profondità ed ai due bomber granata non è rimasto che assistere alla partita da spettatori impotenti o quasi, mentre in difesa i succedeva di tutto: rimpalli, parate miracolose di Marchegiani, attaccanti bresciani che si strappavano i capelli per la disperazione provocata dalle clamorose opportunità mancate.

Una sola volta Muller e Skoro hanno potuto duettare ed il Toro è andato in gol proprio con il suo centravanti.

Ma il campionato ha consumato solo la terza giornata ed in fondo è un bene che certi scompensi vengano a galla subito. I granata così si chiariranno ulteriormente le idee cosa significa giocare in serie B. Magari il Brescia non riuscirà sempre ad esprimersi su livelli astronomici come ha fatto ieri, ma sulla strada dei granata ci saranno tante altre squadre a dare del filo da torcere alla truppa di Fascetti.

Contro il blasonato Torino che pretende di tornare subito in A tutti quanti vorranno disputare la partita della vita e se i granata non saranno pronti a reggere il passo, non è detto che riescano sempre a salvare la pelle come hanno fatto questa volta.

Fabio Vergnano

Alla fine, il coro dei tifosi «Qui ci saltano le coronarie»

BRESCIA • *«Se il Torino non ha perso oggi non capisco proprio quando perderà»*. Questo, il commento del trainer bresciano Cozzi. Il giovane tecnico biancazzurro non poteva fotografare meglio lo squallore esibito, specialmente nei secondi 45 minuti, dal Toro: sempre battuto sullo scatto, sempre schiacciato nella sua metà campo, mai un'iniziativa decente, un'idea di contropiede. I granata hanno guadagnato un punto che sa tanto di conquista miracolosa.

A Reggio Emilia, all'esordio tra i cadetti, la squadra aveva sofferto già il giusto, ma, almeno, qualche volta aveva punzecchiato la difesa avversaria. A Brescia, eccezion fatta per il gol di Muller, è stata una latitanza assoluta dalle parti del portiere di casa, Zanenelli.

Brescia-super oppure Torino inesistente? Fascetti ha saputo, voluto, dare una risposta immediata. Ha soltanto confessato grandi delusione e insoddisfazione. Non ha nemmeno parlato di arrabbiatura; però, prima di affrontare le forche caudine delle interviste, deve averne dette quattro ai suoi uomini. Tanto che Cravero che Enzo hanno dichiarato: *«Avevo tutte le ragioni per essere tanto seccato con noi. Abbiamo giocato davvero male. I motivi? Un mistero»*.

Che resta tale per tutti i granata. Nessuno ha ribattuto alla critica che la squadra è apparsa troppo rinunciataria sin dall'inizio, che forse è stato uno sbaglio fare di Pacione. Qualcuno ha osservato: *«Se il mister ha deciso così avrà avuto le sue valide ragioni. Eppoi, con un centrocampo rinforzato abbiamo patito così tanto, chissà con punta più come avremmo ballato. Quelli sembravano indemoniati, arrivavano da tutte le parti: ragazzi, che pressing ossessivo»*.

Chi ha ballato molto s'è divertito poco lo slavo Skoro. Tra il serio e il faceto, Haris ha rivelato: *«Sono andato male: però, prima di martellarmi le critiche considerate che terzino che ho dovuto giocare come tale. Il mister m'ha ordinato di seguire il numero 2, quel diavolo di Mariani continuava a spingersi in avanti e un matto»*.

Oltre al miracoloso Marchegiani dal marasma generale s'è salvato Benedetti. Aveva in custodia quel peperino di Nappi che per 80 minuti (poi è stato sostituito tra gli applausi) s'è dannato l'anima in scatti, giravolte, proteste e tiri. Per lo stopper la scelta di Fascetti di mandarlo questo trottolino è stata una sorpresa: *«Pensavo di marcare Altobelli, non m'aspettavo proprio di dovermi dedicare a quel furetto. Credo d'essermela cavata anche se ci ha guadagnato questo bernoccolo sul naso»*.

Anche Benedetti non ha saputo chiarire il perché di un Toro così in difficoltà. Al pari dei compagni s'è dilungato sul solito refrain del *«punto guadagnato su un campo ostico»*, dalla *«squadra che comincerà presto a girare come si deve»*.

E' quanto s'augurano pure i vertici della società. Assente Borsano (chissà qual tormento sarebbe stato per il passionale presidente assistere ad un Toro calpestacciaro contro formazione la cui ambizione primaria è la salvezza!) in tribuna d'onore il Torino era rappresentato dal vicepresidente Pier Luigi Rossi e da tre consiglieri.

Unanime il loro commento: *«Soprattutto dopo la goleada con l'Ancona credevamo che questa stagione sarebbe stato leggero per le Invece, poveri i nostri cuori, se ci fosse stato Marchegiani...»*. Il fischio finale dell'arbitro Beschin è stato per Rossi e soci, e per il migliaio di tifosi saliti al Mompiano, proprio una liberazione.

A Fascetti l'impresa di riportare in alto gli animi. Forse basterà minor prudenza nell'impostare la squadra. L'allenatore della nazionale under 21, Cesare Maldini, ha osservato: *«Il Torino di Brescia m'è sembrato po' troppo rinunciatario. Muller Skoro là davanti in grado di fare ciò che vogliono: avete visto, una sola palla buona l'hanno trasformata in »*.

Claudio Giacchino

Muller, un gol e poi l'isolamento. Sopra, Skoro che non ha giocato ai livelli della domenica precedente

La Juventus, dopo aver battuto l'Ascoli, è partita per la Polonia decisa a ripetersi superando anche il Gornik in Coppa Uefa

In viaggio col primato

Aleinikov in azione. Il sovietico sta gradatamente ambientandosi nella sua nuova squadra

TACCONI

6

Incerto fino all'ultimo a causa delle lesione a costola, in campo per non contrariare Zoff il quale, avendo giocato addirittura con fratture, mai avrebbe tollerato defezioni. Ma l'Ascoli si dimostrato... comprensivo.

6

Opposto a Cvetkovic, si è esibito in modo discontinuo, manifestando buoni recuperi concedendo allarmanti confidenza. ha pagato pedaggio anche perché i marchigiani, ieri, sembravano ampiamente rassegnati.

6,5

Bravo e puntuale nel «chiudere» gli avversari, è stato efficace quando è trattato di sorreggere i centrocampisti aiutandoli a rilanciare manovra. Solo il salvataggio disperato di un difensore l'ha privato della gioia gol.

6

In diverse occasioni, pur offrendo dimostrazione suoi mezzi, sembrato incerto al mento di assumere l'iniziativa, quasi timoroso di violare la personalità di qualche campione al suo fianco.

6

Prima toglie il respiro a Casagrande (per altro abbastanza insonnolito), poi ma si addormenta a sua volta, concedendo al brasiliano lo spazio per segnare. Finisce fallendo una facile opportunità.

6,5

L'Ascoli appare ampiamente confuso rinunciatario cosicché il «libero», problemi, spazia e domina situazioni a piacimento. Davvero troppo facile per potersi prodigare in eccessivi elogi nei suoi confronti.

6

Ha tanta voglia di combinare qualcosa e la dimostra a ogni piè sospinto proponendosi a destra e manca. Qualche volta, però, sembra inconcludente, perché gli manca vera intesa i compagni.

BARROS

6

Veloce e intraprendente, ha agevolato i suoi compagni realizzando un continuo lavoro di sponda per favorirli con le intuizioni. Non si è fatto notare per le conclusioni, anzi ha sbagliata una in modo clamoroso.

7,5

Il vero dominatore, l'uomo decisivo che ha praticamente risolto i problemi della Juve. Veloce, incisivo, intelligente, ha immediatamente spianato la via sfruttando ottimamente primissima occasione.

MAROCCHI

6

Con Zavarov ha intessuto trame interessanti che hanno disorientato i marchigiani. Ha avuto poche opportunità per piazzare il tiro ma quando ha potuto farlo non si è tirato indietro: nel 1° tempo ha colpito la traversa.

SCHILLACI

7

confermato di essere un ottimo acquisto. Vivace incisivo, l'ex messinese è ribadito bravo al momento di concludere abile e opportunista anche quando si è trattato di assistere i compagni.

5,5

La sua direzione ha lasciato molti certo valutazioni, infatti, apparse inesatte superficiali. Ci è sembrato discutibile pure in occasioni di due sospetti *penalty* a favore della Juve che ignorato.

Zavarov tiene Aleinikov sale Fortunato cede

DAL NOSTRO INVIATO

KATOWICE Dopo sei anni la Juventus torna in Polonia. E' una Juve che rinverdisce i fasti di quella che vinse a Danzica con il Lechia, gettando le basi per la conquista della Coppa delle Coppe. Il Gornik non il Lechia. La squadra di Zabrze la Juventus polacca, 14 scudetti, anche se, cedendo Urban Komornicki, ha perso i due giocatori più prestigiosi. Attualmente quarta in classifica secondo quella che fu la prima relazione del complanto Scirea, ha nel collettivo la propria forza.

La Juventus che ieri ha travolto l'Ascoli ha la possibilità passare il turno anche se domani sera, nell'andata dei trentaduesimi di Coppa Uefa, sarà priva degli squalificati Tricella, Galia e Bonetti. Tre rilievo: toccherà a Bruno, Brio e Alessio sostituirli. Al seguito ci sono ben quattro della «Primavera».

In compenso Zoff potrà contare tre stranieri che mercoledì scorso, con la Fiorentina, erano impegnati in Nazionale. Ieri Zavarov ha disputato una delle migliori partite in bianconero, se non la migliore in assoluto. E' tornato al gol in campionato dopo dieci mesi (non segnava dalla partita con il Napoli) con saetta sinistro dopo appena 54": il merito va spartito con Rui Barros che l'ha servito con splendido passaggio.

Lo «zar» ha anche propiziato, su punizione, il raddoppio di Dario Bonetti e si è prodigato per tutta la gara facendo ammattire l'ex granata Sabato. Lorieri gli ha negato un gol, così come ne ha negati due Totò Schillaci. Il bomber siciliano, non sempre servito a dovere, cercato la rete con caparbietà su una punizione-bomba, con tocco di Zavarov, Sabato ha deviato spiazzando Lorieri. L'autorete impedisce a Schillaci di consolidare il primato nella classifica cannonieri, in condominio con Voeller e Pasculli.

Il 3-1 non dice tutto sulla superiorità della juventus. L'Ascoli, nel primo tempo, ha fatto da spettatore. Marocchi ha centrato l'incrocio dei pali, poi ha subito un fallo da rigore non rilevato dal pessimo Sguizzato. E' stato un monologo della Juventus che ha avuto nel centrocampo il reparto più efficace anche se Fortunato è stato po' al di sotto del suo standard di rendimento.

Cresce, di partita partita, quello di Aleinikov. Più autoritario, più disinvolto sempre al servizio dei compagni, il sovietico ha cercato anche il gol da fuori area è stato attivissimo trovando intesa e collaborazione con Fortunato e Marocchi.

Domani, a Zabrze, Fortunato giocherà come libero, ruolo che ha ricoperto saltuariamente nell'Atalanta al posto di Progna. Aleinikov resta a centrocampo, chiaro che preferisce tale compito, anche se è grado di proteggere la difesa. Da due non sente il profumo dell'Europa ma ha frequentato tutte tre le Coppe continentali e vede l'ora di affrontare Gornik.

Tacconi, grazie ad una puntura antidolorifica, ha giocato nonostante l'infrazione costale sarà tra i pali anche a Zabrze. Sicuramente il Gornik lo obbligherà ad un lavoro superiore a quello che ha svolto ieri: prima del gol di Casagrande (53') non aveva effettuato una sola parata. positivo collaudo l'ha avuto più tardi tiro del brasiliano, come lo ha avuto la Juve, che è da ieri al vertice insieme col Napoli. Domenica, a San Siro, l'Inter dirà sino a che punto i bianchi potranno lottare per lo scudetto.

Bruno Bernardi

Ma De Agostini s'infuria se sente parlare di scudetto

A Torino arrivato a 26 anni suonati. E c'era venuto la legittima speranza di essere uno degli uomini-guida per la nuova Juventus immaginata da Boniperti. Due stagioni sono trascorse senza troppa gloria, mentre i compagni di squadra andavano e venivano con ritmo inusuale in casa bianconera.

Lui, Gigi De Agostini, rimasto. E adesso, 28 anni, può gnare. Ma non vuole proprio ammetterlo:

«Non il momento. E' vero, stiamo andando bene: prima di conoscere il nostro reale valore dobbiamo passare attraverso i test sono i più impegnativi».

Dice che la parola scudetto ancora tabù:

«Davvero, non l'abbiamo mai pronunciata. E' inutile illudersi prima del tempo».

L'uomo così: educato, diale, a volte anche espansivo. Mai spaccone, però. Ha trovato la giusta misura, che in casa Juventus è sempre apprezzata. In campo ha fin qui collezionato prove maiuscole: poche sbavature, qualche chicca da incorniciare. Prendiamo la partita d'esordio con il Bologna: fuga sulla sinistra, dribbling stretto pennellato per la testa di Marocchi. Un pezzo bravura finalizzato da *Cicciobello*.

Eppure, proprio il Bologna gli ha lasciato l'amaro in bocca:

«Per forza, quella partita che meritavamo assolutamente di . Abbiamo dominato e siamo stati puniti ben oltre le nostre colpe. Con quella vittoria saremmo a punteggio pieno, primi e soli».

Anche così, però, non c'è di che lamentarsi. Sette punti in quattro partite, dodici gol fatti quattro subiti: una marcia sicura, pur ammettendo che le avversarie di rango devono ancora venire. Il segreto della Juventus è certamente da scovare nel centrocampo. La linea diana è senza dubbio tutt'altra cosa rispetto a quella dell'anno scorso e garantisce alla difesa una copertura puntuale. Anche ieri, contro l'Ascoli, il fenomeno si è ripetuto. Tanto che per tutto il primo tempo gli uomini di Bersellini non sono mai arrivati al tiro:

«D'accordo, ma un po' di merito ce l'avremo anche noi difensori. Non siete d'accordo?» sbotta il Gigi.

Ma, subito, aggiunge:

«Piuttosto mi preoccupa questa coincidenza: teniamo i nostri avversari a distanza poi, al primo tiro, buschiamo il gol».

Cos'è, una freccialina per Tacconi?

«Ma no, mancherebbe. E' pura sfortuna, perché tiri imprendibili».

Non c'è che dire, un bel modo per aviare il discorso dal campo minato delle ambizioni juventine:

«No, nessun campo minato. Andiamo avanti per la nostra strada, ma tutti quanti sappiamo che i favoriti altri. Le milanesi ad esempio, ci sono superiori sulla carta. Certo, la carta non conta nulla, il campo che i responsi. E da domenica cominceremo a misurarci su questo terreno».

Prima di quella data, però, l'ostacolo Gornik. La Juventus arriva all'appuntamento con difesa rivoluzionata. saranno della partita i vari Tricella, Napoli, Bonetti e Galia. Insomma, dei titolari ci sarà soltanto lei:

«E' una bella combinazione, d'accordo. Ma non preoccupo neanche un po'. A questi livelli chi sta panchina è in grado di non far rimpiangere i titolari. E convinto che anche in Polonia accadrà la stessa cosa».

Ma, insomma, o non la migliore Juventus da che lei gioca a Torino?

«Forse sì, anche le altre affatto da buttare via. Però quando si cambia tanto c'è quasi sempre uno scotto pagare».

E Gigi De Agostini saluta lo stuolo di cronisti che gli si erano fatti intorno quell'aria sveglia discreta, mette gli indumenti nella valigia, prima di salire sull'aereo che lo ha condotto, ieri sera, in Polonia, a Katowice.

Giampiero

Il gol di Zavarov e, sopra, Schillaci che un avversario (non si sa mai) tiene per la maglia

DRITTO & ROVESCIO

di Bruno Perucca

Serena gregario rimpiange Diaz

Maltrattati i panzer di Trapattoni in uno stadio di Marassi che ha già preso forma e somiglia sempre di più (beati gli spettatori, da invidiare pensando all'abbozzo del nuovo impianto torinese quelle distanze fra gradinate e terreno) ai campi inglesi dove — se non ci fossero gli hooligans — si vede veramente il calcio. La Samp, squadra pazza come dice Vialli, ha bisogno di platee come quella. Con la gente addosso, a fare da molla. Maressi è impazzito, i tifosi della Samp erano così beati da accettare anche, con un sorriso, le notizie sulla rocambolesca vittoria del Genoa a Cremona. Quando si è contenti si è anche buoni.

Uno spagnolo, un jugoslavo imprevedibile sono tutti gli *«zingari»* suoi fratelli in football, un brasiliano che non finisce mai di stupire contro i tedeschi Victor, Katanec e Cerezo contro il trio Beckenbauer composto da Brehme, Matthaeus e Klinsmann. Hanno vinto la fantasia e l'allegria blucerchiate, lasciando Trapattoni a meditare.

Con i dovuti filtri (degli anni che passano, del calcio di epoche diverse e quindi difficile da confrontare, del ritmo del gioco che è chiaramente più intenso) ieri a Marassi si sono visti scampoli della *«partita storica»*. Che è, non ci sono dubbi, la rocambolesca semifinale del mondiale di Mexico '70 fra Italia e Germania.

Come allora allo stadio Azteca, ieri a Marassi tedeschi rabbiosi e impegnati a dare il massimo delle loro qualità atletiche. Davanti la loro gente furba e svelta, anche ironica. Vedi Cerezo che segnato il secondo gol è andato sotto la curva a chiedere applausi. Anche se sapeva che la gente sampdoriana lì aveva già consumati quasi tutti.

Trapattoni deve cominciare a preoccuparsi di questa su Inter che *«balla»* non poco in difesa e che in attacco lascia troppo isolata la coppia Serena-Klinsmann. Che sia male assortita (la coppia) lo ha fatto capire la partita. Alle spalle dei due un'Inter priva di un centrocampo efficace, con pochi schemi corali e qualche vuoto (che potrebbe allargarsi Coppa, a Malmoe, per l'assenza di Berti stiratosi a Marassi). Una squadra che non ha la identità e che pare votata ad un gioco fatto di attacchi frontali a percussione ricchi di forza fisica quanto privi di fantasia. Che Aldo Serena stia rimpiangendo Ramon Diaz è certo, anche se non lo dice. Passare, come gli sta accadendo, da primattore a gregario non gli piace sicuramente. Soprattutto perché i gol sono più difficili.

Questa, per ora, è un'Inter elementare e prevedibile, incapace di impensierire la coppia di marcatori avversari (Vierchowod per Serena e lo splendido Mannini su Klinsmann). La mossa vincente di Vujadin Boskov, quella legata a Mannini. E poi la mossa Katanec. Vierchowod ci aveva appena spiegato, alla vigilia, che lo jugoslavo era importante perché agiva a copertura della difesa. Ieri la svolta: mai visto Katanec così volato alla spinta offensiva, tanto da andare due volte a preoccupare Zenga.

Insomma, se non fosse matta si potrebbe puntare qualche lira sulla Samp nella ruota dello scudetto. *«Stavolta o mai più»* ha mormorato Mantovani agli amici, ieri sera. Questa Samp lo stanca, a volte. Non fu fantasia la possibilità di un ritiro del presidente, in luglio. Poi arriva una giornata così, e va tutto dritto, e si scorda tutto. Anche il rovescio che era solo di ieri, di Ascoli, con quella sconfitta incredibile.

Bruno Perucca

Il Milan è un'avventura che finisce con due punti

Rijkaard, l'olandese superstite del Milan, ha segnato il gol all'Udinese

I rossoneri hanno sconfitto l'Udinese senza Van Basten, Gullit e Donadoni. Ma i sostituti si sono battuti imitando i pirati che vanno all'arrembaggio

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Da più di un anno, dal maggio dell'88 quando a Como i rossoneri laurearono campioni d'Italia, il Milan non precedeva l'Inter in classifica. Ieri ce l'ha fatta con il contributo di Vialli, che ha preso alla lettera un invito di Zenga: *«Segni pure subito* — aveva detto il portiere — *tanto poi vinciamo noi»*.

Meglio non sbilanciarsi troppo in circostenze così delicate: l'Inter ha perso ed ora va mestamente in Svezia; il Milan ha vinto nettamente, tre gol servono per fare la festa, non conta l'avversario valeva come il due di briscola, contano i due punti.

Sacchi si lamenta perché gli mancano Donadoni, Van Basten e Gullit: ha tutte le ragioni ma ieri in panchina aveva più di venti miliardi. I 10 di Simone, i 4 abbondanti di Rijkaard, altrettanti quelli costati per Pazzagli, Colombo varrà pure un paio di miliardi, idem Filippo Galli. Con quei panchinari altre società potrebbero sognare lo scudetto: l'Udinese aveva Minaudo, alcuni anni fa, ed altri garzoncelli uno dei quali, già cannoniere l'anno scorso in B con gli stessi friulani, ora deve accontentarsi di scampoli di partita.

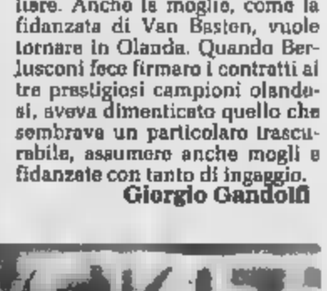
E' entrato al posto di Balbo che è sembrato soddisfatto del gol segnato ed è uscito toccandosi un fianco se mal di fegato. Probabilmente il suo contratto non prevede più di un gol per partita.

Il Milan operaio, l'ha definito Berlusconi a Bergamo, e ripetuto con l'impegno, l'assiduità, la tenacia: ogni volta che attaccava si aprivano varchi larghi come il Gran Canyon, in altri tempi i palloni sprecati di testa da Borgonovo sarebbero stati chicche preziose per Van Basten e lo stesso Virdis. Borgonovo è giovane, sprecone: manda a destra quello che dovrebbe deviare a sinistra e viceversa, probabilmente è questione di esperienza, verranno tempi migliori pure per lui, come nella fase iniziale della stagione quando segnava a ripetizione.

Oramai il Milan manda in campo i suoi tigrotti che bendati come quelli di Sandokan ma con una differenza: le bende servono per tenere a ginocchi doloranti, per irrigidire caviglie deboli. E' una ciurma che in tanti arrembaggi ha scheggiato nelle aree calcistiche di tutto il mondo, ora qualche bucaniere ha proprio la classica gamba di legno ci manca poco. Eppure Ancelotti riesce ad aprire nuovamente la breccia col suo micidiale tiro poi è la volta di Massaro, uno che Sacchi non digerisce eppure è utilissimo a questo Milan. Lo si nota quando non c'è.

Infine Rijkaard. L'olandese ha qualche problema ad un ginocchio, ha avuto la febbre, insomma non era nelle condizioni ideali per giocare a calcio eppure è andato in campo nella ripresa, ha steccato all'inizio ma poi ha preso in pugno la situazione, segnando e facendo segnare. Quello che gli chiedono Berlusconi, Sacchi ed i tifosi del Milan anche pure per lui sembrano prospettarsi problemi d'ordine familiare. Anche la moglie, come la fidanzata di Van Basten, vuole tornare in Olanda. Quando Berlusconi fece firmare i contratti ai tre prestigiosi campioni olandesi, aveva dimenticato quello che sembrava un particolare trascurabile, assumere anche mogli e fidanzate con tanto di ingaggio.

Giorgio Gandolfi



Ancelotti, ancora bomber

Il Verona ha perso due volte sul campo e con il razzismo

La squadra di Bagnoli è ferma a quota zero in classifica, ma merita un altro zero per il comportamento incivile dei suoi tifosi. La polizia ha fermato quattro ragazzi che oggi saranno processati

VERONA — Con il minimo sforzo il Napoli ha avuto ragione di un Verona più volonteroso e determinato rispetto alle giornate precedenti. Per due volte, però, la squadra di Bagnoli si è fatta trafiggere a causa dello solite ingenuità difensive e ora si ritrova sempre più sola in fondo alla classifica. L'attacco della squadra partenopea non ha particolarmente brillato per iniziativa, ma ha dato vita ugualmente a qualche discesa veloce, con scambi spettacolari tra Carnevale e il rientrante Careca.

Nell'azione della prima rete, però, almeno quattro giocatori scaligeri sono rimasti a guardare la discesa di Mauro, che ha scagliato il tiro vincente da poco fuori l'area, mentre il rigore — il quale è partenopei hanno raddoppiato è stato originato da un inutile fallo di Gaudenzi su Carnevale.

La caratteristica freddezza dell'allenatore partenopeo Alberto Bigon, dopo la vittoria della sua squadra sul Verona, lascia il varco a molti sorrisi. Ammette: *«Ci hanno fatto soffrire fino alla fine — il nostro maggior peso in campo e la nostra compattezza ci hanno permesso di vincere. Gli inserimenti di oggi sono stati molti efficaci. Per quindici minuti, dopo l'inserimento di Alemao, si sono visti scampoli di gran gioco»*. Nonostante la sconfitta anche l'allenatore del Verona, Osvaldo Bagnoli, è soddisfatto della prova della propria squadra: *«Contro il Napoli — osserva — potevamo fare ben poco ma abbiamo lottato quasi sempre alla pari. Finalmente ho visto una — squadra»*.

La partita è stata ancora — volta causa di incidenti. Quattro feriti, tra cui tre agenti di polizia, quattro arresti e cinque e sei fermi — il bilancio di scontri avvenuti prima e dopo la partita fuori dello stadio. Anche un fotografo dell'Ansa è stato aggredito da alcuni sostenitori, che gli hanno danneggiato la macchina fotografica . Circa mezz'ora prima dell'inizio dell'incontro, inoltre, la polizia ha trovato, nascoste sotto alcuni cespugli, nella vicinanze dello stadio, nove bottiglie incendiarie, che alcuni tifosi si apprestavano — usare dopo la fine dell'incontro.

Sempre prima della gara è stato arrestato — giovane napoletano, trovato in possesso di un coltello a serramanico. Gli incidenti del dopopartita sono cominciati quando una ventina di sostenitori partenopei — entrati sul terreno di gioco e, recatisi sotto la curva veronese, hanno rivolto gesti e grida ai sostenitori avversari. Alcuni agenti della Celere hanno compiuto una carica e hanno fermato cinque o — napoletani, alcuni — quali — già ritornati nel settore della tribuna — riservato.

L'episodio è avvenuto dopo che, per buona parte della partita, dalla curva dei tifosi gialloblù erano venuti slogan antimeridionali, tra cui *«Vesuvio facci sognare»*, *«Vesuvio bruciali tutti»*. Successivamente, fuori dello stadio, mentre i sostenitori partenopei si — verso la stazione — stati dalla polizia, sono stati aggrediti da veronesi che hanno bersagliati di sassi. Le forze dell'ordine hanno effettuato altre cariche e tre agenti di polizia, colpiti dalle pietre, sono stati portati in ospedale per essere medicati. Il quarto ferito è — tifoso napoletano, Antonio Farina, 20 anni, aggredito a calci e pugni da quattro e cinque — poco dopo aver lasciato lo stadio.

E' giovane, colpito anche alla testa, è stato ricoverato nel reparto di traumatologia del nosocomio — con una prognosi di 35 giorni. Il fotografo dell'Ansa, infine, è stato affrontato da alcuni tifosi napoletani, che probabilmente lo — visto riprendere immagini dei disordini di cui erano stati protagonisti.

Gli arresti compiuti dalla polizia riguardano un sostenitore del Napoli, Angelo Laizza, e tre tifosi del Verona, tra cui —. Laizza è stato trovato in possesso di un coltello non regolamentare, mentre A.S., 17 anni, Andrea Compri e Ivan Furischi, entrambi di 19 anni, tutti di Verona, sono accusati di resistenza a pubblico ufficiale. I quattro compariranno oggi di fronte al pretore di Verona.

Il brasiliano Alemao gran rientro nel Napoli e il veronese Fanna

SEAT in Italia preferisce Agip Petroli

CONTINUA LA BELLA STAGIONE SEAT.

Dal 1° al 30 Settembre finanziamento* fino a 6.000.000 in un anno senza interessi o 199.000 Lire per 36 mesi

OFFERTA VALIDA PER VETTURE PRESENTI IN RETE.

Continua la bella stagione Seat, più generosa che mai. Perché per tutto Settembre scoprire il fascino di una fantastica Seat Ibiza, Seat Malaga, Seat Marbella, Seat Terra continua ad essere una vera occasione. Ad esempio, scegliendo il finanziamento con 36 comode rate mensili di sole 199.000 lire potrete risparmiare oltre il 50% sugli interessi normalmente applicati, pari a 1.260.000 lire. La bella stagione Seat continua! Chiedete al concessionario Seat più vicino.

* SALVO APPROVAZIONE DELLA SEPT KOELLIKER FINANZIARIA

Importatore unico: Lupi Hamilton sportscars Viale Certosa, 201 - Milano - Tel. 02/30031

Gruppo Volkswagen

Walter Lanfranco Marinelli

Tra Prost e la McLaren è già tempo di accuse

Secondo il francese gli verrebbero affidati motori più lenti di quelli di Senna. Ma è comprensibile che il team non voglia aiutare nella conquista del titolo il prossimo pilota della Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA ● Grazie Prost, questo è solo un anticipo. Così i tifosi, decine di migliaia, armati di bandiere, magliette, cappellini — il tutto rigorosamente rosso — hanno salutato la vittoria del «professore» della Formula 1. Un successo un po' fortunoso e inaspettato, ma certamente gradito dal francese, almeno sul piano della classifica che ora lo vede sopravanzare il compagno di squadra-nemico Ayrton Senna di 20 punti, con buone possibilità di vincere il suo terzo titolo mondiale.

Ma bisogna riconoscere che questo tipo di affermazioni non piacciono ad Alain Prost, il quale ieri si è sentito impotente sino a quando Senna non si è ritirato con il motore Honda a pezzi. Ed è proprio teorici problemi di propulsore che il pilota transalpino insiste, fino a far diventare la sua protesta quasi un lamento, una litania. Ma cosa dovrebbero dire allora quei corridori che non riescono mai neppure ad arrivare al traguardo, che in squadre dove è già una fortuna riuscire a qualificarsi per la gara?

In ogni caso Prost deve avere certamente ragione, anche se in fondo il giro più veloce lo ha fatto proprio lui nel Gran Premio d'Italia di ieri, il quarantatreesimo, poco prima che Senna fosse costretto a subire il ko dell'abbandono. Ci sono dei dati incofutabili che rendono plausibile la sua protesta: non può un pilota come il francese prendere 1"7 di distacco sul giro a Monza. Senna è certamente più veloce, ma di qualche decimo, forse; quando compie uno dei suoi capolavori, su certi circuiti, un secondo. Magari in una pista cittadina.

Un'altra considerazione: ieri via Senna è andato via come una furia, di potenza. Prost è stato costretto invece ad inseguire, al quarto posto, su ritmi assai meno elevati. E' quindi doveroso riconoscere che c'è qualcosa che non va nella squadra, qualcosa che fa pendere l'ago della bilancia a favore del brasiliano, nelle scelte dei motori, nell' utilizzazione dei mezzi a disposizione.

«In prova ed in — ha spiegato Prost con la faccia di che sembra avviato il patibolo — *ho avuto a disposizione i motori di tipo "5" mentre Senna aveva i "4". E' difficile sapere quali siano le differenze. Ma io ho capito che i miei polenti, con minore accelerazione e velocità più bassa in rettifilo».*

E' una situazione imbarazzante. Da parte c'è un pilota che ha già annunciato che il prossimo anno cambierà scuderia, che passerà all'odiata nemica Ferrari; dall'altra una squadra che teoricamente dovrebbe sostenere un proprio pilota nella conquista del titolo pur sapendo che l'eventuale campione mondiale la stagione successiva se andrà dall'altra parte. Sul piano sportivo e Prost dovrebbero essere tutte le *chances* possibili, ma quello pratico è difficile dare torto alla McLaren che in fondo non fa che curare i propri interessi.

Comunque la distriba potrebbe risolte già alla prossima gara, nel caso Senna dovesse essere costretto ancora una volta al ritiro. Se il brasiliano riuscirà ad altri quattro risultati in altrettante corse che restano da disputare, per lui sarà molto difficile riconfermarsi campione. Ayrton, anzi, sarà impegnato in una impresa quasi impossibile, quella di vincere sempre sino all'ultima prova, in Australia.

«Io la speranza l'ho assolutamente persa — ha affermato il signor Ayrton Senna da Silva prima di andarsene amareggiato da Monza —. *State tranquilli che farò tutto il possibile per battere quella là».*

Il nome non l'ha voluto fare, come se Prost gli facesse ribrezzo. In ogni caso l'inimicizia è reciproca. E, in fondo in fondo, Alain spera che nelle prossime due corse, ad Estoril e Jerez, la Ferrari gli dia una mano a battere il rivale, togliendogli il primo posto. Che è poi, fra l'altro, quello che si augurano anche i tifosi di Maranello.

Cristiano Chiavegato

Prost esulta dopo la vittoria, ma non è soddisfatto di come le all'interno team McLaren

Per Becker successo che vale come un titolo mondiale

QU T LA DEG

Trionfa anche «Boom-Boom» dopo l'inarrestabile Steffi

Potenza di servizio e maggior fantasia di gioco le armi vincenti del tedesco

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK ■ Dopo Steffi Graf vince anche Boris Becker. La Germania realizza una fantastica duplice accoppiata Wimbledon-US Open i suoi due campioni. Vent'anni Steffi, ventuno Becker che ieri dopo tre ore e 51 minuti ha per la quarta volta consecutiva battuto il numero uno della classifica mondiale Ivan Lendl. Ha vinto Wimbledon e a Flushing Meadow, è stato semifinalista al Roland Garros, ha vinto altre due prove del Grand Prix, i tornei di Milano e Filadelfia, ha portato la Germania di nuovo alla finale Coppa Davis dopo aver contribuito a farla vincere per la prima volta lo scorso anno. Non c'è dubbio che sia lui il prossimo campione mondiale. Un titolo onorifico, assegnato da una giuria ex campioni, ma che nell'era del computer assume un grosso valore sentimentale.

Becker ha vinto facendo valere la maggiore freschezza atletica, la bravura acquisita quest'anno nel reggere scambi prolungati da fondo campo, soprattutto per aver saputo fare risaltare il meglio delle proprie qualità tecniche nei momenti più difficili della partita. E' la qualità fondamentale che qualifica i supercampioni.

Becker nei tornei del Grande Slam aveva vinto solo a Wimbledon dove aveva centrato il successo in tre delle quattro finali disputate in cinque anni. Questa volta, alla sua prima finale di Grande Slam lontano dall'amata erba di Wimbledon, ha centrato subito il successo contro un rivale che dopo aver vinto in Australia, voleva riscattare la beffa subita da Chang a Parigi e l'ennesima delusione provata a Londra dove proprio Becker ne aveva infranto la speranze in finale.

è giocato in un clima infernale per calore (più di quaranta gradi) accoppiato ad una umidità folle. Stress, sudore, continui cambi di maglietta. Poi, al terzo set, con Becker in vantaggio per 3-0, l'ingresso in campo del fisioterapista che gli spruzzava sull'addultore della coscia sinistra un analgesico ghiacciato. Contrattura di crampo, Becker non mollava, resisteva alla grinta del rivale, ne annullava le possibilità di rimonta. Dopo il *tie-break* del primo set, Becker si aggiudicava anche quello dell'ultimo. Era la conferma che nei momenti chiave sa trovare tutta la forza dirompente del servizio: un ace e prime palle micidiali, alle quali Lendl opponeva scoraggiato solo delle prime a mezza carica che Becker domava vittorioso. Così «Boom-Boom» poteva gettare sugli spalti gremiti dello stadio Louis Armstrong la racchetta della vittoria.

Risultato: Becker (Ger) batte Lendl (Cec) 7-6 (7-2), 1-6, 6-3, 7-6 (7-4).

Rino Cacioppo

LA CU VIN AVI

Gotti, bergamasco insaziabile vince il Giro della Vallée senza lasciare nulla a nessuno

AOSTA ● Mai Giro della Valle d'Aosta è stato dominato così nettamente come questo da Ivan Gotti. Il giovane bergamasco ha vinto tutto quello che c'era da vincere: oltre al Giro (dopo aver indossato la maglia biancorosso nella prima tappa ed averla mantenuta ininterrottamente fino ad Aosta), due tappe, il Gran Premio della montagna, la classifica a punti e quella di miglior seconda categoria.

Quanto mai modesto, Ivan Gotti non s'è lasciato andare a manifestazioni di entusiasmo per la sua prima grande vittoria. A chi gli chiedeva se quando si era sentito sicuro di vincere ha risposto: *«Il Giro l'ho vinto lungo tutte le tappe e stato certo della vittoria finale quando sono transitato sotto lo striscione dell'ultimo chilometro. In corsa non si mai sicuri di niente».*

professionismo non si parla neppure. *«Finiamo questa stagione e poi vediamo: ancora giovane e ho tanto tempo davanti me»*, ha detto dopo aver ringraziato suo compagno di squadra Stefano Cortinovis, campione d'Italia, che ha fatto servizio suo e della Remac Verynet che per soli 2" è stata preceduta dalla Svizzera nella classifica a squadre.

Nell'ultima tappa, la Valtournanche-Aosta di 124 km., Ivan Gotti e l'intera squadra non si sono concessi la minima distrazione. Sempre in prima fila per rintuzzare gli attacchi fino a 15 km. dall'arrivo. A quel punto Gotti ha ordinato il «rompete le file». L'ha spuntata in volata Previtali davanti ai due compagni di fuga Pianegonda e Perona.

Archiviata la 26ª edizione, patron del Giro Giovanni Ramires si è già messo lavoro. *«Il ottenuto quest'anno* — ha detto — *è la palese dimostrazione che il "petit tour" deve continuare con questa formula escludo piacevoli sorprese per la prossima edizione».*

CLASSIFICA FINALE. 1. Ivan Gotti (Remac Verynet) in 19h7'51"; 2. Lanz (Svizzera) a 3'13"; 3. Cattai (Arredo House) a 4'16"; 4. Vitali (Svizzera) a 4'30"; 5. Roagna (Press Bra) a 5'12".

Piero Minuzzo

PALLONE ELASTICO

Anche Pirero finisce a pezzi sotto le bordate di Aicardi

CANALE Sono sbarcati a Canale con l'aureola di giustizieri di Rodolfo Rosso e sono usciti dal campo a testa bassa, quasi con le lacrime agli occhi per la figuraccia. Di fronte alla strapotenza di Aicardi nessuno pretendeva da Pirero e Voglino vittoria, ma nessuno si aspettava da loro una resa così poco onorevole. A Canale non ci sono stati fischi perché pubblico ha capito che inevitabilmente avrebbero anche il campione d'Italia, senza colpe, ma i tifosi dal palato fine hanno lasciato lo sferisterio imprecando allo 12 mila lire pagato al botteghino.

E' stata una giornata nera, per i due alfieri della Taggese, e lo si è visto sin dal secondo gioco che sarebbero andati incontro ad una brutta sconfitta. Pirero alla battuta non aveva la grinta e la sicurezza sfoggiate nei due vittoriosi incontri di fronte a Rodolfo Rosso e sbagliava una serie incredibile di palloni, mentre il suo compagno Voglino riusciva a trovare la giusta misura per opporsi varietà di colpi del campione d'Italia.

Al riposo il punteggio era già di 8-2 e anche nella seconda parte della gara la musica non cambiava: in poco più di due ore tutto finito. *«Richi è la mia bestia nera* — ammetteva negli spogliatoi Marco Pirero —. *Contro di lui non riesco proprio a difendermi, mi sento come svuotato di energie, il pallone non va via. Queste non sono scuse per giustificare una sconfitta. Aicardi è il più forte, ha la squadra migliore e vincerà il titolo. Io ho conquistato due giochi, qui a Canale anche Balocco, riuscirà ad arrivare in finale, non ne farà più di tre o quattro».*

Nell'altro spogliatoio Aicardi è un po' sorpreso dalla fine rapida della partita, per lui è stato quasi un allenamento. *«Sullo mia battuta* — dice — *Pirero e Voglino si trovati subito in difficoltà e non hanno avuto più la forza e la volontà di A Taggia però sarà così facile».*

Preciso anche il giudizio del suo direttore tecnico Emilio Bresciani: *«Richi è entrato in forma al momento giusto, contro Pirero ha giocato la miglior partita della stagione, sullo stesso livello di quello di Vignale di fronte a Balocco nella terza giornata del torneo».* Aicardi, insomma, viaggia sicuro verso la finalissima, dove l'attende Balocco alle prese con il pugno che non vuole fare giudizio.

Piero Galasco

TOTIP CONCORSO 87

1ª	Hollyhurst	1
	Keystone let	
2ª	Garret Lg	1
	Bevilacqua	
3ª	Florence Cem	1
	Cicalone	1
4ª	Gibenia	2
	Bobbetto	1
5ª	Finally	
	Gogò d'Asti	
6ª	Neorama	
	Il Cariani	

Lire 1.579.098.800
Ai 6 «12»
Lire 87.727.000
Lire 1.350.000
3935 «10»

FEMMINILI

Non si arresta l'estinzione delle squadre maschili nella pallavolo piemontese

Il settore femminile scoppia di salute, quello maschile continua a perdere colpi. Questa è la doppia faccia della pallavolo piemontese alla chiusura delle iscrizioni ai campionati regionali 88/89 di serie C2 e D: una situazione che conferma tendenze già nelle scorse stagioni e che sottolinea come il volley, soprattutto a livello di base, sia ormai avviato a diventare sport prettamente per donne.

L'impoverimento del patrimonio della pallavolo maschile regionale prosegue senza soste da alcuni anni con società che spariscono improvvisamente dalla scena ed altre che sono costrette a drastici ridimensionamenti per carenze organico e difficoltà economiche. Ben cinque stati quest'anno i club che hanno rinunciato ai campionati maschili mentre fra le squadre inserite tornei femminili soltanto una ha dato forfait.

C2 maschile — E' sparita dalla scena la Libertas Racconigi, ottava terza classificata nella scorsa edizione alle spalle delle promosse Murata Ivrea e Valdocco.

Al posto dei cuneesi (i cui giocatori più prestigiosi si sono accasati Savigliano e Alba in C2) è stato promosso e tavolino il Dpe Market Cavaglià, formazione giunta seconda l'anno scorso in serie D al esordio in campo regionale.

D maschile — Il retrocesso Borgofranco, la matricola aostana Valdigne, la Sa.Fa ed il Vallemosso non si presenteranno al via fissato per il 4 novembre. In questi giorni, dunque, il comitato regionale dovrà ricorrere ad una massiccia dose di ripescaggi per colmare i vuoti lasciati dai rinunciatari e dal Cavaglià salito in C2. La graduatoria delle aventi diritto all'integrazione nei quarti molte in fila Assa Collegno intenzionata a rifiutare il pescaggio, Dim Cafasse, Arona, Serravallese, Asap Studio Line, Inalto Torino, S. Anna, S. Mauro, Gommone Asti e Gagliardi Aosta.

C2 femminile — Nessun *forfait* fra le dodici formazioni della «rosa». Il retrocesso Lasalliano, però, spera ancora in un ripescaggio in extremis in C1 nazionale. Al posto delle torinesi, verrebbe eventualmente in C2 Paon Dorò Ivrea.

D femminile — L'organico è già al completo. Le defezione del neopromosso Canelli stata immediatamente compensata dal recupero dell'Arona, l'anno scorso dopo i *playout*.

Roberto Condio

La Rabour vince a sorpresa lo scudetto di maratonina davanti alla favorita Scaunich

Alla roulette tricolore di Villastellone tutti avevano puntato sul nome di Emma Scaunich. Invece, vincitrice a sorpresa è uscita Alison Rabour, diciannovenne della Cises Frascati, padre scozzese, madre francese, italiana dall'86, azzurra dalla primavera scorsa.

E' *«l'atleta più in forma del momento»*, la definisce il tecnico federale Canova: per nulla è reduce da un incredibile quinto posto su 10 mila metri delle Universiadi di Duisburg.

Con questo titolo italiano di maratonina, la Rabour viene a coronare degnamente la stagione che l'ha collocata tra le «big» dell'atletica azzurra. La prima a non crederci è proprio lei: ride e piange insieme, traballa e straparla, complice anche un litro di birra tracannato subito dopo l'arrivo per riuscire ad espletare regolarmente le formalità dell'antidoping.

Gara storia, quella di Villastellone, tre donne al comando fin dai primi metri: Rabour-Scaunich-Villani. Distro loro si fa il vuoto. Sul finale la Rabour saluta le compagne e va a concludere i 21 km in 1 ora 12'56". Un minuto dopo arriva la ferrarese Scaunich che precede d'una manciata di secondi Anna Villani della Fiat Sud Formia.

«Ho vinto ragazza gio — commenta soddisfatto Canova — *come pure giovane la terza classificata. Questo significa che c'è certo rinnovamento nel mezzofondo femminile. Ora aspettiamo che qualcuna di queste atlete venga a portare un po' di ossigeno alla maratona azzurra».*

«Il fondo, insieme alla marcia, è diventato il settore trainante in campo femminile — gli fa eco il consigliere nazionale Gaetano Della Pria —. *Manca ancora una figura carismatica, un punto di riferimento come poteva essere la Dorio, ma c'è molta coesione nello squadra, un clima sereno, ed i risultati incominciano ad rivare».*

Dopo aver ospitato per tre anni il campionato italiano di maratonina juniores, a Villastellone è arrivato quello seniores femminile: il 1990 porterà il titolo assoluto maschile? *«Al Consiglio di Presidenza federale relazionerò in modo positivo su questa gara* — risponde Della Pria —, *non prometto nulla, ma le possibilità ci sono».*

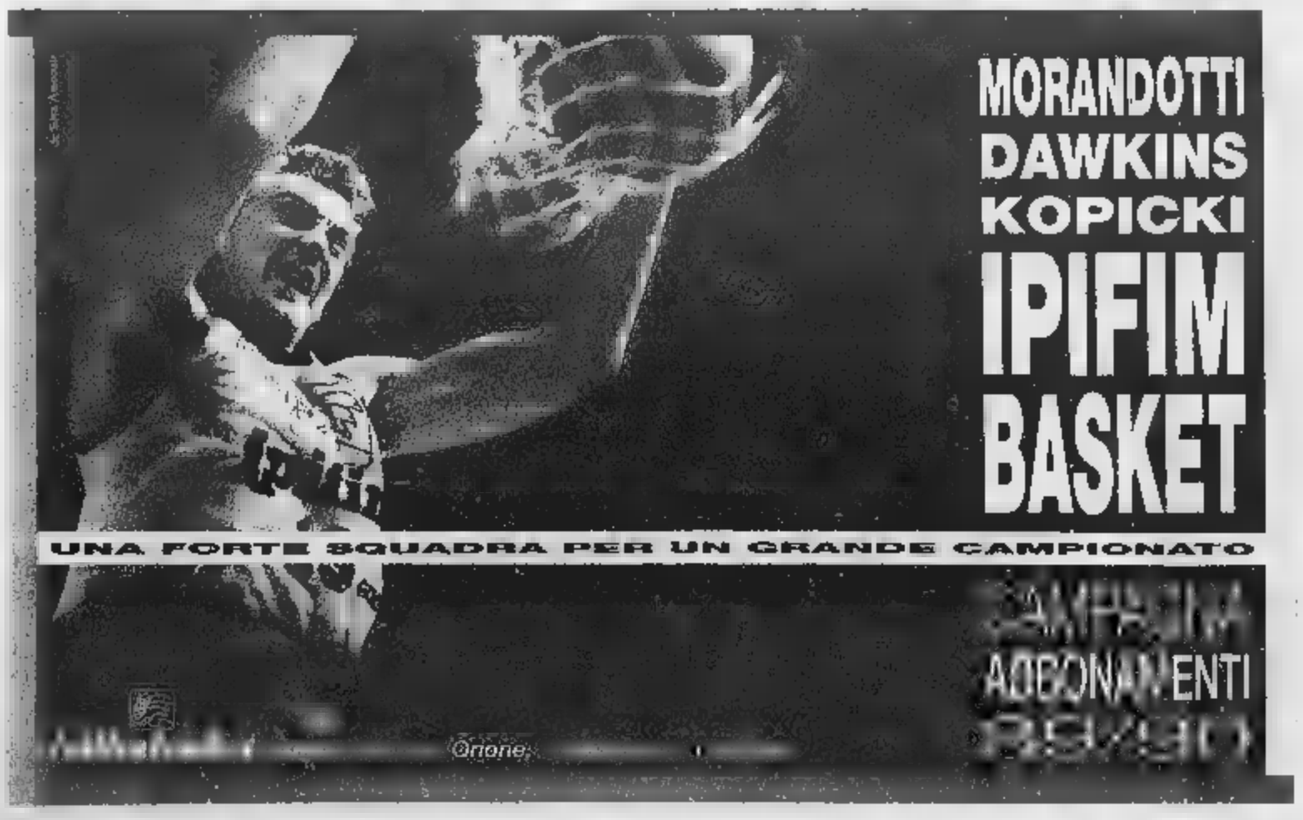
Marco Sannazzaro

PREMIO CAMPIELLO '89

Una donna tra l'essere e l'avere, uno scrittore che appare e scompare, una città misteriosa, una rete invisibile di contraddizioni e di bugie.

Della stessa autrice
LA CASA SUL LAGO DELLA LUNA
(Rizzoli, 1984) pubblicato in 15 paesi
LIETO FINE
(Rizzoli, 1987) tradotto in 5 lingue

RIZZOLI LIBRI



I CORRIERI NAZIONALI aderenti all'A.P.S.A.C.I.

COMUNICANO

che, in dipendenza degli incrementi di costo, pari al 9,82% derivanti da:
— Adeguamento costi trazione (aumento 7% tariffe obbligatorie);
— Minor fiscalizzazione degli oneri sociali;
— Ulteriori adempimenti derivanti dal C.C.N.L. e Accordo Integrativo Regionale;
— Aumento dei tassi bancari;
— Aumento costi carburanti;
— Nonché oneri impropri derivanti dalla sempre maggiore difficoltà di circolazione nei centri urbani;
solo parzialmente recuperati sulla base dei rilevamenti dell'indice ISTAT (6,7%)

RITENGONO INDEROGABILE PROCEDERE, CON EFFETTO IMMEDIATO, AD UN ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE DEI SERVIZI RESI ALLA CLIENTELA.

Torino, 1° Settembre 1989

A.P.S.A.C.I.
Associazione Piemontese fra gli Spedizionieri, Autotrasportatori, Corrieri - Nazionale

Una scena dal film «Il [illegible] e la figlia di Tamara Aleksandrovna» oggi in concorso

ANTEPRIMA CONCORSO

Una vecchia dama inglese dall'aria mite parte stasera alla conquista della Mostra di Venezia. Peggy Ashcroft, 82 anni, è la protagonista del film di Peter Hall, «She's Been Away» («E' andata via»)

Peggy Ashcroft, adorabile dama indegna nel film [illegible] oggi [illegible]

Che strana vecchina...

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● Una vecchia dama inglese dall'aria mite parte stasera alla conquista della Mostra di Venezia. Peggy Ashcroft, [illegible] i suoi [illegible] anni o i suoi modi riservati, promette di dare [illegible] scossone all'atmosfera troppo cauta che i discendenti hanno creato sul Lido per questa edizione.

Il film [illegible] Peter Hall, che sintetizza nel titolo *She's Been Away* («E' andata via») il destino di [illegible] donna sola, riprendo alcune delle tematiche più care alla cultura britannica. I «fool» di Shakespeare vantano molto spesso [illegible] saggezza aggressiva e strombe, nella satira letteraria uno Swift diffonde i tesori [illegible] cattiveria ragionata, nel cinema i «diversi» interpretati da Alec Guinness ci fanno ridere [illegible] [illegible] [illegible] colo.

Il regista Hall non ha una specifica collocazione in campo cinematografico; ma [illegible] direttore della Royal Shakespeare Company e del National Theatre conosce tutti i trucchi del mestiere. Sa quanto sia piacevole inserire lampi di follia nell'ordinato tran tran, sa quanto sia proficuo concedere all'*aplomb* della prosa la prevalenza sul dinamismo della recitazione cinematografica.

Insomma se lo sceneggiatore Stephen Poliakoff idea la figuretta di Lillian che torna in [illegible] casa ordinaria dopo un'interminabile degenza nel ricovero per disturbati mentali, noi capiremo subito [illegible] gioia che da lei e non dal meticoloso nipote uomo d'affari [illegible] dalla sua repressa moglie ex attrice recupereremo un pizzico di savia frenesia da inserire nelle abitudini di sempre.

Lillian batte in continuità un ferro contro [illegible] termosifone nelle silenti notti inglesi. Si rallegra che sia morto un anziano cugino perché da giovane sia costui sia il fratello la facevano [illegible] corte (ora ci sarà meno confusione nella sua testa affaticata). Se ne torna con un costoso taxi all'istituto giusto in tempo per intuire che con la prossima distruzione i [illegible] amici svitati non saranno poi così fortunati come lei.

Misuratissima la protagonista, applaudita ieri sera a schermo acceso

Nell'algido establishment che da gi[illegible] [illegible] violato attaccando [illegible] suo gretto padre e praticando liberamente il sesso, Lillian trova una falla da sviluppare. Sono al [illegible] fuori [illegible] [illegible] trollo tanto il nipote tutto complimenti quanto [illegible] pronipote [illegible] [illegible] dieci anni di consulenze giudiziarie e assicurative. Forse dietro ai suoi chiari occhi inespressivi è la prima a sorriderne.

Sarà invece la moglie repressa ad approfittare d'un incidente per involarsi in [illegible] compagnia sull'auto, finire sbronza in un albergo del libero scambio e chiederlo aiuto quando sta per partorire anzitempo. Sarebbe piaciuta al grande psicanalista scomparso Laing questa morale insolita.

Dal punto di vista cinematografico la trovata è prolissa, sen[illegible] che ciò cancelli la classe della regia e soprattutto la straordinaria bravura del complesso d'interpreti, persino superiore agli americani del *Giorno di compleanno* di Jaglom. Il marito è la boria fatta persona [illegible] la rappresenta James Fox, il figlio più che perfetto Jackson Kyle, la signora incinta e stufa Geraldine James, Lillian giovane una bellissima Rebecca Pidgeon. Misuratissima la Ashcroft, applaudita a schermo acceso.

Per contrasto un film tanto piacevole si collega con un film difficilissimo e che ugualmente: non ci si immagina al di fuori del: [illegible] Paese di origine. Parliamo [illegible] *Morte di un maestro del tè* che rievoca un cerimoniale pacifico ed elegante affermatosi nel Cinquecento: la tecnica, l'ambiente, il gesto nel servire la bevanda rappresentarono l'antitesi alla violenza da samurai dell'epoca.

Toshiro Mifune, una leggenda vivente, ed Eiji Okuda offrono al regista Kei Kumai la presenza e la suggestione atte a diffondere uno stile mirabile che ci richiama criticamente all'attuale mediocrità.

Se il film greco *Mi amí?* di Georgos Panoussopoulos fosse presentato in una sala commerciale, con il suo carico di impenitente sessualità, verrebbe catalogato con la dizione «Prima visione non recensita». E così facciamo dalla Mostra.

Piero Perona

«Un monde sans pitié» un film sui giovani d'oggi diretto da Eric Rochard con rabbia mista [illegible] poesia si candida autorevolmente per il Premio Fipresci alla Settimana della Critica

VENEZIA ● Forse ha già una destinazione il Premio Fipresci per la migliore pellicola della Settimana internazionale della critica. Il suo titolo è *Un monde sans pitié* (Un mondo senza pietà), è francese e lo ha firmato il ventottenne Eric Rochard. Con rabbia mista [illegible] poesia. Passerà oggi sullo schermo della Mostra. Un film sui giovani d'oggi, anzi su di un giovane in particolare, Halpern, che rappresenta [illegible] condensa in sé molti interrogativi, molte perplessità, molte prese di posizione delle odierne generazioni.

Qualcuno ha creduto di voler paragonare la tematica o lo stile di Rochard, a quello del primo Godard. Al Godard di *Pierrot le fou* interpretato da Jean Paul Belmondo. Ma in *Un monde sans pitié* è totalmente assente l'«anarchismo» dell' universo che Godard filtrava attraverso l'obiettivo della *sua* cinepresa. Certamente anche qui abbiamo un tipino fuori dal comune, un tizio il cui carattere è di totale indifferenza nei confronti della vita, di ciò che gli ruota intorno. Ma riesce a trarre dal fondo di sé una carica di simpatia disarmante.

«Cosa foi, quale lavoro?», gli chiede Nathalie, una ragazza per la quale egli dimostra un resistibile (per quanto autentico) interesse. E lui risponde, *«Niente»*.

Abulico? Tutt'altro. Ama la vita per pochi attimi. Resta indifferente se una cosa gli va storta, se una *«gioia»* finisce bruscamente. S'entusiasma nel passare una notte, forse due, con una ragazza, ma poi sente [illegible] dover troncare. A suo modo un filosofo. Finché non conosce Nathalie. La [illegible] e riesce [illegible] conquistarsi la sua simpatia dopo averla incontrata p[illegible] caso, una sera, in una macchina con un amico. Una ragazza sveglia, *normale*. Che lo metterà in crisi quando, vincendo [illegible] borsa di studio, lo inviterà a seguirla per un [illegible] a Boston.

Troppo attaccato al suo mondo [illegible] routine quotidiana, nella Parigi che conosce come le sue tasche, tra gli amici che affollano il piccolo appartamento che divide col fratello più piccolo e con un altro amico (i genitori li vede [illegible] tanto in tanto), prima dice perentoriamente no. Per scacciare tale sensazione [illegible] rifà vivo [illegible] un'altra ragazza. Che pianta, però, allorché — incredulo [illegible] sé stesso, dopo una vaga promessa di mettersi a far qualcosa (*«Un tempo facevo l'antennista televisivo»*, si lascia scappare) — telefona a Nathalie per dirle che ha deciso: partirà con lei.

Ma è la vita, questa volta, a fregare lui. L'imponderabile. Un controllo di polizia accerta che la macchina ch'egli guida, scassatissima, coi portelli anteriori che non si aprono, non è sua: è stata rubata. E quando Nathalie ritorna da Boston egli [illegible] con un amico all'aeroporto. La vede arrivare [illegible] sui compagni di esperienza. Non si parlano, ma lo sguardo reciproco può [illegible] l'inizio di qualcosa di nuovo. *«Mi toccherà lavorare»*, dice lui concludendo il film. Si chiama Yvan Attal, il nostro Halpern. Nathalie è invece Mireille Perier. Ricordiamoci questi nomi. Sicuramente li reincontreremo.

Piero Zanotto

Tra risse e chiacchiere

Pettegolezzi in margine alla Mostra veneziana

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA [illegible] Per lo sventato arlecchino che ciacola troppo nei teatrini al giardino pubblico il vecchio copione prescrive una secca bastonatura e un lungo digiuno. I consiglieri della Biennale, che hanno recuperato per quest'anno la dizione di Mostra d'Arte Cinematografica, ricevono soltanto sventagliate di lazzi.

Ammesso che di tanto [illegible] tanto vedano i film del passato, forse si saranno lasciati fuorviare dal glorioso cartiglio della Metro che il leone sottolineava con un ruggito: «Ars gratia artis», l'arte per l'arte. Qui invece nessuno fa niente per niente e — promesso che ogni Festival serva anche come onesta vetrina per industriali, mercanti [illegible] divi — l'impressione è che il cinema sia assolutamente strumentalizzato.

In primo luogo dai gruppi di potere politico che impongono nel concorso opere indegne mentre Nanni Moretti [illegible] Pupi Avati stanno al di fuori. Poi dai protestatari che tengono buona qualsiasi occasione. Alle 11 di oggi davanti al Palazzo del Cinema è annunciata [illegible] manifestazione del Cifid, il Centro per la tutela dell'immagine della donna, che proporrà un'immediata adozione della pillola contraccezionale maschile. Quella per il pillolo è una campagna che segue le manifestazioni ufficiali contro la minigonna.

La Mostra del Cinema suggerisce [illegible] al gondoliere di chiedere centomila lire al fine di mettersi in posa accanto alla celebrità. Si può anche essere d'accordo ma chi le tira fuori, il fotografo o il divo?

L'occasione [illegible] valida perché Marina Ripa di Meana si faccia chiamare scrittrice nelle pubblicazioni sugli ospiti della Mostra. Chissà dove arriverà nei secondi quarant'anni.

Durante la Mostra una casa di giochi da tavola lancia l'Inkognito con il sottotitolo di «Carnevale di spie a Venezia» e lontani richiami a Fellini, James Bond, «Dicembre rosso shocking».

Per giunta non avviene [illegible] Venezia ma [illegible] Jesolo, discoteca King's con servizio in esclusiva per La Nuova Venezia, l'unico autentico ingenuo scandalo divistico d'antiquariato. Due giovani si prendono [illegible] cazzotti e finiscono [illegible] infermeria per avere l'onore di aprire le danze con Sandra Milo.

p. per.

Marina Ripa di Meana, scrittrice

ALL'ADUA 200

Sull'autostrada due derelitti (e compagni di fallimenti)

TITOLO	**Homer & Eddie**
REGIA	**Andrei Konchalowsky**
ATTORI	**Whoopi Goldberg** **Jim Belushi** **Karen Black**
[illegible]	**Drammatico**
SALA	**Adua 200**

L'eccellente «Homer & Eddie» di Konchalowsky con [illegible] Goldberg e Jim Belushi

Una storia tutta vissuta al volante di una vecchia e sgangherata automobile che percorre gli States dall'Arizona all'Oregon. Due i personaggi principali, due derelitti, vittime un po' di tutti e [illegible] tutto, mal messi in salute. Lei ha un tumore [illegible] cervello, lui è — come direbbe Dario Fo — un «ciula», [illegible] poveraccio suonato [illegible] [illegible] di una mezzata presa da piccolo mentre giocava [illegible] baseball.

TRAMA — Soli. Lei è sfuggita alla camicia di forza del manicomio, lui ha lasciato un [illegible] rabile lavoro per raggiungere la famiglia (il padre è morente). E' lei, Eddie, la più forte, è lei che riesce a soffiare un respiro di vi[illegible] nelle narici di Homer, il «ciula» [illegible] l'animo del bimbo, sprovveduto, incapace, buono come il pane.

Eddie è nera, [illegible] una dura per natura [illegible] anche perché ha ormai un mese solamente per vivere prima di morire, come le hanno detto al manicomio.

La ragazza alterna momenti di quiete ad altri di efferata violenza: quando ha bisogno di denaro non esita a sparare. Solamente [illegible] povero Homer [illegible] la teme anche se la redarguisce con parole tenere e ingenue. La strana coppia procede lungo le strade di una America montagnosa e bellissima, l'omaggio di un regista [illegible] origine europea al Paese che lo ha accolto.

Homer [illegible] volte [illegible] il rischio (con l'interprete Jim Belushi) di diventare [illegible] macchietta ma Eddie (la Goldberg ammirata [illegible] «Il colore viola») impone un personaggio autentico nella sua caparbia [illegible] sicura certezza di avere ancora qualche diritto. Mena cazzotti come un maschio, si muove con l'andatura [illegible] un vecchio jazzman [illegible] parla come uno di loro: se estrae di tasca una calibro [illegible] la stringe con la sicurezza ostentata da un Miles Davis con la sua tromba. Gran donna, splendida attrice.

Compagni di fallimento fino alla fine, Eddie [illegible] Homer concludono tragicamente il loro viaggio.

GIUDIZIO — Lei muore durante l'ennesima rapina. Lui rimarrà solo, come solo è rimasto tutta la vita ma avrà un rimpianto che prima [illegible] conosceva: il ricordo della forza di Eddie.

Spassosa la scena del casino dove lavora una zia di Eddie che svezza il povero Homer, impacciato [illegible] anche vanitoso amante al [illegible] esordio. Nella parte di una mezzana da bidonville, ecco Karen Black («Il giorno della locusta») sottolineare [illegible] bravura una parte breve ma incisiva.

f. mond.

A SALERNO UN ORIGINALE CONCORSO

«New model today» ha premiato la splendida Nadia di New York

Tutte modelle: il sogno s'avvera

Grace Jones ha cominciato la sua tournée in Europa da Salerno con una manifestazione che l'ha fatta tornare indietro negli anni. Quando anche lei era una indossatrice alle prime armi e non la star in body glamour d'adesso. E' stata madrina della nuova eletta del concorso *«New Model Today»* finito in Piazza della Concordia con l'elezione di tre bellezze straniere. Grace ha cantato persino *«Anima e core»* (una delle sue prime incisioni) facendo impazzire l'affollatissi[illegible] pubblico.

Vincitrice di questo particola[illegible] concorso che apre [illegible] strada a chi vuole (e ne ha i requisiti) diventare indossatrice è una fanciulla [illegible] colore [illegible] Grace.

Nadia Sanford, 21 anni, di New York. Altissima, camminata da giocatrice di basket, molta grinta. [illegible] è rivelata anche brava ballerina quando Armando De Razza l'ha adocchiata fra le 17 finaliste (scelte de[illegible] settantina di ben 32 paesi del mondo) e l'ha fatta ballare.

Adesso Nadia ha vinto [illegible] una somma in denaro, ma contratti di lavoro per un ammontare di [illegible] milioni. E' l'agenzia di pubblicità milanese *«Why not?»* che glieli procurerà.

E ne procurerà per 100 milioni a Kolora Lee Perkin, di genitori coreani ma che vive a Parigi dove ha già partecipato a qualche sfilata malgrado i 16 verdi anni. Un tipino questo (assomiglia a [illegible] Brigitte Bardot di colore con una crinier ricciolina) capriccioso [illegible] sonnacchioso. Si è addirittura addormentata durante un videoclip.

E se non avesse voglia di lavorare, [illegible] fosse puntuale, professionale?

Risponde Vittorio Ziliani *«Si rescinde il contratto»*.

Una eventualità che non dovrebbe verificarsi per la canadese (80 milioni) Paula Taylor di Toronto. Anche lei sedicenne, anche lei figlia [illegible] divorziati come le altre due fanciulle. Altissima (qui un metro e settanta [illegible] è sufficiente, [illegible] tutto figliole che arrivano quasi al metro e 80). Molto bella e molto perbene. Unico problema: vuol prima finire le scuole, poi verrà a Milano per iniziare a lavorare in tutto il mondo. Naturalmente dopo [illegible] periodo di perfezionamento [illegible] dopo aver un suo book di fotografie da poter mostrare alle ditte.

Ha presentato la serata finale *«Giancarlito»* (così lo chiama De Razza) Megalli che è stato pronto ad attutire una gaffe di Miss Italia, fresca di incoronazione invitata col padre e patron Mirigliani.

E' talmente lunga, smilza, testa piccola sul collo di cigno che viene spontaneo chiederlo come mai non ha scelto questo concor[illegible] invece [illegible] Miss Italia che dovrebbe essere più sexy e appariscente.

«Ma nessuno lo conosce, Miss Italia [illegible] noto [illegible] tutti!». E Megalli: *«Forse tu non lo conosci perché hai sedici anni e "New Model Today" è nato tre anni fa, quando ne avevi 13, e viene ogni anno ripresa da Raiuno in differita»*.

Questa [illegible] manifestazione davvero utile, fra l'altro l'organizzatore Roberto Guariglia di *«Promozione Europa»* ha intenzione per il prossimo anno di cambiare il posto delle selezioni in Italia.

«Non più nelle mortificanti balere o discoteche, [illegible] convocare le aspiranti italiane negli alberghi e farle vedere solo agli addetti ai lavori. Così avremo più italiane da lanciare in questo campo di lavoro». Comunque molto bella (e Missoni l'avrebbe voluta come Ernestina Corini che ha vestito in modo delizioso le concorrenti) la romana Cristina Zeni, [illegible] anni, universitaria. Assomiglia a una Lea Massari giovane. Entrata fra le 17 finaliste, forse i troppi capelli castani le coprivano il [illegible] viso. E invano la Wella glieli aveva spruzzati con fissativi speciali.

E' tornata a Settimo non vincitrice ma soddisfatta la torinese Tiziana Piretta che non [illegible] entrata fra le dieci finaliste italiane. Ma la defezione della concorrente calabrese l'ha fatta rientrare in gara quando aveva già la valigia pronta. Così la bella ragazza bionda, occhi celesti, si è trovata a rappresentare la Calabria.

Non soddisfatta Patty Pravo più minuscola del solito fra queste stangone. Le hanno urlato: *«Sei finita...»*.

Il critico Achille Bonito Oliva [illegible] sentenziato: *«La bellezza è una moneta della natura, non bisogna accumularla ma farla circolare»*.

Adele Gallotti

PROGRAMMI TV

STAMPASERA

Lunedì 11 settembre 1989

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Buona fortuna Estate**, presenta Flavia Fortunato
14,10 FILM ■ **Racconti romani**, con Franco Fabrizi, Antonio Cifariello, Maurizio Arena, Totò, Vittorio De Sica. Italia commedia 1955 — *Imprese di alcuni amici che decidono di arricchire velocemente dandosi alle piccole truffe sotto la guida di uno più furbo che finisce per cavarsela ogni volta. Da un racconto di Alberto Moravia opportunamente modificato*
15,45 **Lunedì sport**
16,15 **Full steam**, documenti
16,45 **Big Estate**, pomeriggio ragazzi
17,35 **La promessa**, sceneggiato
18,30 **Tutti a cavallo**, un viaggio nel mondo dell'equitazione
19,10 **Venezia cinema '89**, attualità
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 FILM ■ **mai**, ■ Irving Kershner, con Sean Connery, Klaus Maria Brandauer, Barbara Carrera, Kim Basinger. Usa spionaggio — *Rifacimento di «Thunderball - Operazione tuono». L'agente segreto più f del mondo torna in azione per impedire al perfido Emilio Largo che si è impossessato di due bombe atomiche ricatto internazionale*
22,20 **Telegiornale**
22,50 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale ■ prima visione
22,55 **Salvatore Accardo interpreta**
23,30 **11° Premio letterario Fregene**, premia Claudio Angelini
24 — **Tg1**
—
0,10 Il meglio di **Mezzanotte e dintorni**, attualità a cura di Gigi Marzullo
0,30 **Body building: Olimpia**, Rimini

NOTTINA

9 — **Apemais**, cartoni
9,25 FILM ■ **Anna e il del Siam**, di John Cromwell, con Irene Dunne, Rex Harrison, Linda Darnell. Usa drammatico 1946
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 - Flash**
12,05 **Casa, casa!**, telefilm con Jill Gould
12,30 **La signora in giallo**, telefilm con Angela Lansbury

RAIDUE

13 — **Tg 2 Ore tredici**
13,25 **Trentatré. Giornale**, attualità
13,45 **Capitol**, sceneggiato
14,45 **Tutti frutti** varietà per l'estate
— **fresca**, cocktail di giochi, parole e numeri
15,25 **Lassie**, telefilm
15,50 **Thundercats**, cartoni animati
16,15 **Braccio di Ferro - Tom & Jerry**, cartoni animati
16,30 FILM ■ **Skidoo**, di Otto Preminger, con Jackie Gleason, Carol Channing. Usa commedia 1978 — *Un criminale decide di cambiare vita e si sposa iniziando fare un lavoro onesto. L'ex capo della gang lo raggiunge e lo ricatta. Lui pensa di ucciderlo*
18,05 **Videocomic**
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, telefilm
19,45 **Tg Telegiornale**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper
21,35 **Tg 2**
21,45 **Il di Raidue: La gatta sul tetto che scotta**, di Tennes- Williams, con Wood, Laurence Olivier, Robert Wagner
23,25 **Cinematografo**, immagini e altro dalla 46ª Mostra Internazionale Cinema di Venezia presentate da Pino Caruso
23,55 **Tg 2 notte**
0,05 FILM ● **Un sogno lungo un giorno**, di Francis Ford Coppola, con Nastassja Kinski, Frederic Forrest. Usa commedia 1982 — *Lo sfasciacarrozze Hank l'impiegata Frannie, vivono assieme da vari anni, ma il loro rapporto si sta logorando. Al termine una lite lui passa la notte con un'acrobata di circo e lei con un pianista latin lover che le promette portarla a Bora-Bora. Per lui una storiella (ama ancora Frannie). Per lei no. Lo lascia definitivamente, poi ci ripensa torna*

9 — **Lassie**, telefilm
9,30 **La pietra Polo**, telefilm
10,10 **Il gattone**, sceneggiato tratto dal romanzo «Le Matou» di Yves Beauchemin. Prima puntata
10,50 **African Rainbow**, documentario
11,15 **Speciali International D.O.C. '88-'89**. *Silencer Japoness*. Regia di Pino Leoni
12,05 **Per amore e per onore**, telefilm

RAITRE

14 — **Rai regione**, telegiornali regionali
14,10 **Pronti tutto**, varietà
14,45 **Ginnastica ritmica**
15,05 **Equitazione**, da Punta Ala
15,30 FILM ■ **Alto tradimento**, di Victor Saville, con Robert Taylor. Usa spionaggio 1949
16,55 **Schegge**, documenti
17 — FILM ● **Il una vita**, di Clarence Brown, Spencer Tracy. Usa biografico — *Ormai adulto Tom Edison lascia il suo paese per proseguire i suoi esperimenti in un laboratorio di New York, dove ha anche modo di conoscere la donna che diverrà compagna di vita*
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg 3**
19,30 **Regione**, tg regionali
19,45 **Sport Regione**
20 — **Spettabile Rai**, documenti

20,30 Speciale Un giorno in pretura. **Le trame (III)**. A cura di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. *Processo alla mafia*, di Paolo Gambescia, Pino Passalacqua, Aldo Vergine. A cura di Simona Gusberti con la collaborazione Ida Bernardeschi
22,25 **Tg 3 sera**
22,30 **Il processo del lunedì**, a cura di Aldo Biscardi
24 — **Tg3**
0,15 **a cinema**, attualità a cura Enrico Ghezzi, Marco Giusti — *Oggi in concorso l'opera prima della sovietica Olga Narutskaja: «Il marito e le figlie di Tamara Aleksandrovna», sulla difficoltà della vita familiare. Per la sezione Evento speciale: «Il poliedro di Leonardo», di Filippo Milet Vittorio Giacci*
0,30 **prima**, documenti

12 — **Magazine 3**, il meglio di Raitre. Massimo Marchis. Presentano Antonella Monotti Marco Beretta

TI 4

13,40 **pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **California**, telefilm con Ted Shackelford, Joan Van Ark
15,40 **vita da vivere**, teleromanzo con Michael Storm
16,30 **del pini**, sceneggiato con Ruth Warrick
17,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato Rod Mullinar
18,30 **Hospital**, telefilm con Denise Alexander
19,30 **Quincy**, telefilm. *Gli occhi del serpente — In un prestigioso hotel si esibisce un noto attore di commedie teatrali. Alcuni invitati, in seguito un pranzo in onore dell'attore, muoiono misteriosamente*

20,30 FILM ■ **Mezzogiorno di fuoco**, di Fred Zinnemann, con Gary Cooper, Grace Kelly. Usa western 1952 — *La storia dello sceriffo Kane che mentre si sposando viene avvisato dell'arrivo di alcuni suoi vecchi nemici in città col treno di mezzogiorno col proposito ucciderlo. La paura si diffonde in paese e nessuno osa aiutare sceriffo (tranne un vecchio e un ragazzo). Kane deve battersi da solo. Uno dei classici del western, ammirevole ancora oggi per la drammatica, il montaggio fulminante e l'interpretazione del protagonista e di un gran di caratteristi*
22,10 FILM ■ **La sfida infernale**, John Ford, con Henry Fonda, Linda Darnell, Victor Mature. Usa western 1946 — *La più celebre bella (e antistorica) trascrizione cinematografica del celebre episodio di violenza dell'epopea western: sfida all'OK Corral.*
0,05 **Agente speciale**, telefilm

8,30 **In casa Lawrence**, telefilm. *Un'amicizia dura prova*
9,30 **La grande vallata**, telefilm Barbara Stanwyck
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato con Sherry Mathis
11,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato con Jacqueline Schultz
12,15 **La piccola grande Nell**, telefilm con Neil Carter
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Hilary**
— **Le avventure della dolce Katy**

ALIA

13 — **Simon Simon**, telefilm. *Uno sfreno sabotaggio*
14 — **Megasalvishow**, con Francesco Salvi
14,15 **Deejay beach**, musicale la Deejay's Gang
15 — **di**, varietà
15,30 **to Speak**, lezione di inglese
16 — **Bim Bam**, per i ragazzi
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Piccolo Lord**, cartoni animati
— **D'Artagnan**, cartoni animati
— **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
18 — **Alla conquista West**, telefilm
19 — **Riptide**, telefilm. *C'è del marcio nel Baseball*
20 — **Evviva Palm Town**, cartoni animati

7 — **Caffelatte**, con i cartoni animati: **BananaSplits, Snorky, Il Oz**
8,15 **Skippi**, telefilm con Ed Deveraux. *Il vagabondo*
8,45 **Edison**, telefilm
9,15 **La gang degli orsi**, telefilm
10 — **Superman**, telefilm
10,15 **La terra giganti**, telefilm con Gary Conway
11,10 **Kronos**, telefilm
12,05 **e Mindy**, telefilm Robin Williams, Pam Dawber
12,30 **Strega per amore**, telefilm

C E 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — FILM ● **7 giorni fifa**, di Alan Rafkin, con Don Knotts, Hope Summers, Hal Smith. Usa commedia 1966
— **Première**, i trailers della settimana
17,15 **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,45 **Webster**, telefilm con Emmanuel Lewis
18,15 **O. K. Il prezzo giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19,15 **Tale padre, lio**, telefilm. *Delusione d'amore*
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,30 FILM ● **Il Grillo**, Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Stoppa, Flavio Bucci, Riccardo Billi. Italia commedia 1982 — *Il marchese del Grillo, duca di Bracciano, cameriere greto del Papa, ma ammiratore di Napoleone, è noto per le sue burle. Per vincere noia spesso si mescola al popolo e giorno incontra un carbonaio che è sua copia esatta. Lo porta nella villa e lo passare per se stesso*
23,30 **le**, attualità
1 — FILM **al genio**, di John Florea, con Henry Darrow, Kate Woodville, Guy Madison, Rock Montano. Usa commedia 1977

GRP

15 — FILM ■ **Il sospetto**, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. Usa drammatico 1941 — *Lina sposa senza il consenso del padre generale il giovane Esgart. Ben presto però si accorge che il marito di espedienti ed entra in un tale stato di agitazione da pensare che l'uomo in realtà voglia ucciderla*
16,30 **Aranci e limoni**, telefilm
17,30 **Documentario**
18 — **animati**
18,30 **Documentario**
19 — **Grp Monitor**, telegiornale
20 — **Fuga disperata**, sceneggiato
20,30 **I grandi detectives**, telefilm
21,30 **Tribuna stadio**, programma sportivo
22,30 **Mister Horn**, telefilm
22,45 **Grp Monitor**, telegiornale
24 — **Tribuna stadio**, programma sportivo. Seconda parte
0,30 FILM ■ **Titolo non comunicato**
1 — **Telefilm**
— **Film non stop**

VID

13 — **Un uomo due donne**, telefilm
14,30 **Fraggle rock**, telefilm
15 — **auto settimana**, promozionale
16 — **Squad (I ragazzi di Greer)**, telefilm
18 — **Veronica Il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un due donne**, telefilm
20,30 FILM ● **Un giorno, vita**, con Daniela Rocca, Pierre Brice. Italia drammatico
22,20
22,25 **Il ter metro dell'economia**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
1 — **Le auto settimana**, promozionale

T (T city)

15 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
15,30 **Il carissimo Billy**, telefilm
16,30 **M.A.S.H.**, telefilm
17,15 **Il vendicatore Corbeillères**, sceneggiato
18,15 **Super 7**, varietà Carlo, Frittella e i cartoni animati:
— **Erculoidi**
— **La dei dinosauri**
— **She-Ra**
— **La regina dei mille anni**
20 — **M.A.S.H.**, telefilm
20,30 FILM ● **a armata**, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli. Italia poliziesco 1976 — *Maurizio Merli il solito commissario Tanzi in prima linea contro la criminalità della capitale*
22,20 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,05 FILM ● **Le armi della vendetta**, di Bernard Borderie, Miranda, Valérie Lagrange, Philippe Lemaire. Francia avventuroso 1964 — *Enrico III, Francia, è inseguito dal duca di Guisa, pretendente al trono e si rifugia presso il duca Navarra*
0,55 **Colpo grosso**. (Replica)
1,40 **M.A.S.H.**, telefilm

CANTARE

12,10 **Tg 4**
12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
13 — **Monty Nash**, telefilm
13,25 **Tg 4 Flash**
13,30 **Il salotto Ti-**, promozionale
14 — **Tg4 Borsa**
14,30 **tv**, programma promozionale
— **Maiù Mulher**, telenovela
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Famiglia Huddles**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Cuori la tempesta**, telenovela
20,30 **Sport**
22,15 **Tenente O'Hara**, telefilm
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4**, notiziario
0,45 **Super sexy**, varietà
1 — **Monty Nash**, telefilm
1,30

17 — **Dieci magnifici eroi**, cartoni animati
17,30 **Jeanie**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Baiky e Larry due perfetti americani**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **Spectreman**, telefilm
20 — **Sanford a Son**, telefilm
20,30 FILM ■ **Il mantenuto**, Ugo Tognazzi, Ugo Tognazzi, Ilaria Occhini, Marisa Merlini, Mario Carotenuto, Pinuccia Nava, Armando Bandini. Italia commedia 1962 — *Un onesto impiegato, praticamente accorgersene, diventa l'amico di prostituta. Tutti se la prendono con lui, dai colleghi di ufficio ai protettori della donna. Ma alla fine tutto si comoda*
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ● **I pericoli di Paolina**, di B. Leonard, con Pat Boone, Pamela Austin, Terry Thomas. Usa commedia 1967
2 — **Film non stop**

S

14 — **Box Italia 1.** Superhit
15 — **Box Italia Studio 2.** La calda estate rock con Alex Peroni
18 — cartoni animati
18,30 **rock estate**, musicale, in compagnia Gianni Riso Federica Panicucci
19,15 Tele Giornale Giovani
19,30 **Cronache Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
19,30 **Megalomen**, cartoni animati
20,30 **moglie Il nemico**, sceneggiato romanzo di August Strindberg, con Bibi Andersson
22 — **Hallo Larry**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e della d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Special Concert**
24 — **Telefilm**

RADIO

14 — **Musica ieri e oggi**
15,03 **Asahm! Un milione di mani a tavola**, un programma di Carla Ghelli
16 — **Il paginone - Estate**, attualità culturale
17,30 **Jazz '89**. A di Adriano Mazzoletti. *La del Jazz in Italia*
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Shartl Shir: La tradizione ebraica musicale**. Testo di Miriam Meghnagi
18,30 **Musica Pietro Mascagni**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, di Pinotto Fava
20 — **Cartacarbone**. Paolo Modugno incontra Giulio Bollati
20,20 **racconti fiaba?**, favole ogni Paese narrate Elio Pandolfi
20,30 **La Resistenza rivisitata per chi non c'era**, di Nanni Canesi
21 — **Cara stasera faccio tardi**, programma di Stefano Maggiolini
22,10 **Tonna**, di Falcone Lucifero
22,30 **Il grande amore**, di Alain Fournier
23,05 L

RAISTEREO

16 — **Stereotrig**
16,58 **Ondaverdeuno**
— **Stereonotte**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIOTRE

12,45 **Mister Radio!**, ovvero l'avventura gioco
14,15 **Programmi regionali**
15 — **C'era una volta un...**. 1789 la Rivoluzione raccontata
15,30 **economia. delle valute. Bollettino mare**
15,45 **Doppio misto**, dialoghi per l'estate a di Franca Guerini
17,32 **topolino amaranto**, in viaggio nel paese della canzone, conduce Paolo Jorio
18,32 **Prima cena in compagnia di**. «La della vita». Un programma Paolo Fenoglio
19,50 **Colloqui, Anno Secondo**. Conversazioni private con gli ascoltatori lunghe sere d'estate. Programma ideato e condotto da Graziella Riviera. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando numero - 31.031
22,30 **Gr 2 Ultime notizie. mare**

RAISTEREOUNO

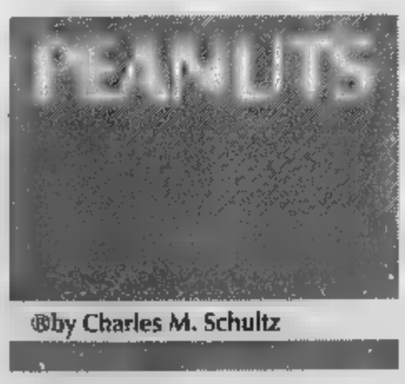
15 — **Studiouno**. In diretta notizie e musica ad alta qualità
16,05 **I magnific**
21,02 **F.**

RADIOUNO

14 — **Pomeriggio musicale**. Compact club dedicato Franz Liszt
15,45 **I concerti di Blue note**, a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Due i nuovi protagonisti: una giovani**, di Lucia Luconi
17,50 **Pomeriggio musicale**. Esclusivi musicali. Selezione a cura A. Vannucci
19 — **Terza pagina**, quotidiano informazione culturale
19,45 **Pomeriggio musicale**. Ritratto Locatelli: un ciclo di Donatella Pacielli. Protagonista la voce
21 — Dall'Auditorium Foro in Roma: **Hector Berlioz**. L'enfant Christ, trilogia sacra in tre atti opera . Orchestra sinfonica coro di Roma della diretta . Maestro coro . Anglus
22,30 **Il Mezzogiorno : storia di questione irrisolta**, Giovanni Russo
23,20 **note**

RADIOUNOUNO

— **Musica chi vive e lavora notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**



...ON TV

13 — **Sugar estate**, cartoni animati:
— **Kimba**
— **Dinosauri**
— **Minou**
— **Jeanie dai lunghi capelli**
— **Mask**
15,30 **Anche i ... piangono**, telenovela con Veronica Castro
16,30 **Maria**, telenovela con Gracia Colmenares
17,30 **...**, sceneggiato
18 — **Lottery**, telefilm ... Marshall Colt
19 — **Quattro in ...** telefilm
19,30 **Little Wizzard**, cartoni animati
20 — **4 donne in carriera**, situation comedy
20,30 **Mr. Ed**, telefilm con ... Young, Connie Hines
21 — FILM ● Per il ciclo «Cavalieri solitari»: **Quei ... di uomini**, di Samuel Fuller, ... Charles Bronson, Lee Marvin. Usa western 1965
23 — FILM ● **Ghoulies**, di Luca Bercovici, con Peter Liapis, Lisa Pelikan. Horror 1985
1 — **Le spie**, telefilm
— **... non ...**

...

13,30 **Oggi**, telegiornale
— **Sport news**
— **Sportissimo**
14,15 **Beatles**, cartoni animati
14,30 **Natura amica**, documentario. I profili della natura. *Le Galapagos* ... — **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
16 — FILM ■ **Solo per innamorati**, di Claudio Guzman, con Deborah Raffin, Andy Griffith. ... commedia ...
16 — ... **Road**, telefilm, con Morgan Fairchild, ... Harmon, ... Puff
19 — **Operazione ladro**, telefilm ... Robert Wagner
20 — **Tmc News**, telegiornale
20,30 FILM ● **La primavera romana della signora Stone**, di José Quintero, con Vivien Leigh, Warren Beatty, Lotte Lenya, Coral Browne, Jill St. John. Gran Bretagna drammatico ... — *Un'attrice ... in Italia in ... Un bellimbusto ... conquistarla per sfruttare i suoi soldi, non ci riesce e la lascia. Lei si consola con un poveraccio che invece l'ama davvero. Strano che ne ... uscito fuori un film così noioso*
22,25 **Ray Bradbury** ... telefilm
22,55 **Stasera News**
23,10 ...
24 — FILM ● **La** ... **di** ... di Jerry Jameson, ... Ulrich, Deborah Raffin. Usa film drammatico per la tv 1981 — *Una pia...gita in gommone ... un incubo: sulla riva del fiume c'è infatti un pazzo che si diverte a sparare sui naviganti*

...A

17,15 ... telefilm. *Il ritorno ... un amico*
17,45 **Tg Flash**
18 — **Robin Hood**, telefilm ... animati
19 — **Attualità sera**
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Delitti perfetti... imperfetti**, presentati da ... Chatrol. Questa ... con Gérard Jugnot, Julie Józéquel, Pauline Lafont, Stéphanie Ferrara, Rufus, Fabienne Babe:
— **Se solo volessi**
— **La spinterella**
— **Il burlone beffato**
21,40 **I ... di Pasqua**, ... di John Lynch. *I segnati*
22,30 **Tg sera**
22,50 **I piaceri della musica**:
— **W. A. Mozart**, rondò da concerto ... pianoforte ... in ... maggiore KV 382. Pianista Mikhail Rudy
— **F. Schubert**, sinfonia n. 3 in re maggiore. Orchestra ... della Radiotelevisione della Svizzera italiana diretta da Christof Escher
23,30 **...ash teletext**

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Tennis**, torneo Us Open, in differita da Flushing Meadow incontro della finale del singolare maschile. (Replica)
18,15 **Wrestling**, un programma a cura di Dan Peterson
18,50 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar. (Replica)
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Settegiorni**, settimanale ... informazione internazionale
20,30 **Calcio**: telecronaca differita di una partita del Campionato argentino
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Canottaggio**: sintesi delle finali dei Campionati mondiali

...

8 — ... **in amore**
8,30 **Charlie**, ...
9 — **Monty** ... telefilm
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Monty Nash**, telefilm
12 — **Charlie**, telefilm
7,30 ... **Evening News**, via satellite il più importante telegiornale dell'emittente statunitense
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
12 — **Il giudice**, telefilm. *Lottare per vi...*
12,30 ... **grazie a Dio**, sceneggiato con Daniele Rodriguez. Prima puntata

...

14 — ... **sono Tappei**, cartoni animati
14,30 **Ir...** animati
15 — **Joeg Robot**, cartoni animati
15,30 **Sampei**, cartoni animati
... — **Monkey**, ... animati
16,30 **Nino** ... **Ninja**, cartoni animati
17 — ... **famiglia si fa per dire**, cartoni animati
17,30 **Il ragazzo** ... **Hong Kong**, telefilm
18,20 **Programma per i** ...
19 — **Informa 7**, notiziario
19,45 **God Mars**, cartoni animati
20,20 FILM ... ... **Il prossimo tuo**, di Ferdinando Baldi, con Clyde ...arner, ... Western
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale condotto ... Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM ● **Charlie il negro**, di Larry Spangler, ... Fred Williamson, ... Armendariz Jr. Drammatico

...GIOSSA

13,10 **Music Box**
14,35 **Da qui** ..., telefilm
16,40 **Il mondo degli animali**, documentario
17,15 **Il cabarettaccio**
22,10 **Le auto della settimana**
0,10 **Charleston**, telefilm
14,30 ... **Tadpole**, cartoni animati
15 — ... **in diretta**, programma promozionale
16 — **Dancing Days**, telenovela
18 — ... **in** ... programma promozionale
19,30 **Dancing Days**, telenovela
20,30 ... **Foot**, telefilm
... — ... **in** ... programma promozionale
22 — FILM ...
22,30 **Police** ... telefilm

...

13 — **La** ... **di Porta** ..., sceneggiato, con Christian De Si... e Giuliana De Sio
15 — ... **Isaura**, telenovela
16 — ... **& Barbara**, cartoni animati
17,30 **George**, telefilm
18 — ... **Andrea**, sceneggiato con Andrea Del Boca
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali ... nazionali
20 — ... **Kulescioff**, sceneggiato con Marina ...alfatti
20,45 **I grandi della lirica**
22,15 ... **notiziario**, informazioni locali ... nazionali
22,25 ... **al** ... **... Manta**, spettacolo musicale
22,55 ... ... **Dieci** ... **di ghiaccio**, di ... Glasser, con Fernando Rey, Keenan Wynn, Kieron ... Usa drammatico 1967 — *Varie persone cominciano ad eliminarsi fra loro per entrare in possesso di un sacchetto di diamanti. L'ultimo rimasto ha un'amara sorpresa: il sacchetto ... vuoto e chi conosceva il nascondiglio ... preziosi ormai ... morto*

CANAVESE

17 — **Telegiornale**
17,15 ...**ale**
18,15 ...
19 — **Disperatamente** ..., telenovela
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**, telenovela
20,30 **Le carte parlano**
21,30 ..., ...
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Ironside**, telefilm
16,45 FILM ... **Una voce**, ... **e un po' di luna**, con Teddy Reno. Musicale
18,15 **I banditi** ... ... telefilm
19 — ... **bere oggi**, viaggio nel ... ... tavola
20,15 **La musica** ... ... il pianoforte e i suoi compagni
20,45 FILM ... **Tayang II** ... ... Avventuroso
23 — ...
24 — ...
0,10 **I detectives**, telefilm

...

16,30 FILM ... ... **vita**, di Valery Lonskoy, con Vladimir gostyukhin, ... Dinchenko. Drammatico
18,30 **La vita** ...**a a 40 anni**, telefilm con Derek Nimmo
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni** ...
20,30 FILM ● **Rikki** ... **Tavi** ... **giungla**. Documentario
22,30 ... ...
23 — **Il regionale**, notiziario
15 — ... **ribelli**, telenovela
16 — ... ... telenovela con Christian ...
17 — ... **selvaggia**, telenovela
18,30 **La** ... **vita** ... ... telenovela con Rogelio Guerra
19,30 **Tga**, telegiornale condotto da Emilio Fede
20,25 ... ... telenovela con Veronica Castro
21,15 **Nozze d'odio**, telenovela con Christian Bach
22 — **La mia vita per te**, teleromanzo
14 — ... **gioco dell'estate**
14,30 **La grande festa dell'estate**
16 — **I video del pomeriggio**
19,30 **Bryan Adams, Simple** ... **Spear of Destiny in concerto**
21 — **Bon Jovi special**
22,15 **La grande festa dell'estate**
22,30 **Arezzo Wave**
23 — **Il** ... **di** ... **Night**
23,30 **On the air night summer**
— **Video della notte**
12,40 **Spettacolo di** ...
15 — ... programma promozionale
15,35 **New Scotland Yard**, telefilm
16,55 **La** ... **intorno a noi**, documentario
20,40 **Charleston**, ... con Susan Roman
22,30 **La** ... ... **settimana**, programma promozionale

RETE MIA

14,30 **The Beverly** ... telefilm
15 — FILM ... non ...
17 — **Pomeriggio** ... programma promozionale
19,05 **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
19,30 **Zluq**, telequiz condotto da Giancarlo Ratti
20 — **I detectives**, telefilm
21 — **Campionato mondiale di tip-tap e Campionato europeo di boogie Woogie**
22 — **Il fatto**
22,30 **I detectives**, telefilm
14,30 **Monthy Nash**, telefilm
15,30 **Wayne and** ... situation comedy
16 — FILM ■ **Gli allegri pacsanguai**
18 — **Detective**, telefilm
19 — **10 magnifici eroi**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Sanford and Son**, telenovela
21 — **Salky e Larry**, telefilm
22,30 **Charlie**, telefilm
23 — FILM ● **Intrigo internazionale**
1 — **Detective**, telefilm
2 — **Film non stop**
14 — **La bala di Ritter**, telefilm
14,40 **Spy force**, telefilm
16,30 **Slavlandia**, cartoni
17 — **Flash** ..., telefilm
17,45 **Povera** ..., telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 FILM ● **L'inverno** ... ... Hussein. Commedia
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **La** ... **Ritter**, ...
0,30 ... **matto**, telefilm
14 — **Io sono Teppei**, cartoni
14,30 ... cartoni animati
... — ... ... cartoni animati
15,30 **Sampei ragazzo pescatore**, cartoni animati
16 — **The Monkey**, telefilm
16,30 **Nino il mio** ... **Ninja**, cartoni ...
17,30 **Il ragazzo** ... ... **Kong**, telefilm
19,10 **Tva Magazine**, notiziario
20,30 **Simeoni un incontro di calcio**
22 — **Tva Magazine**, notiziario
— **Film no stop**

IN POLTRONA

... può dire mai

Barbara Carrera

«Mai dire mai», ma quella volta sarebbe ... meglio se Sean Connery l'avesse detto. Le prospettive erano eccellenti: dopo una serie di film con Roger Moore, e a distanza di oltre dieci anni dal gran rifiuto di Connery di interpretare 007, l'attore, cioè il vero Bond, tornava nel personaggio e tornava nella stessa vicenda già andata in film col nome di Thunderball - Operazione Tuono.

La produzione investiva nel film una quantità impressionante ... milioni di dollari, affiancava alla star la star sexy ... Basinger e Barbara Carrera, chiamava Max Von Sydow e Klaus Maria Brandauer a fare i cattivi, ma compiva l'incredibile ... ... ringiovanire Connery. Truccato da trentenne, l'ultracinquantenne sembra praticamente un clown: occhi bistrati, parrucchino troppo evidente, controfigura in ogni ... Il film ... acque da ogni parte e dopo la prima mezz'ora diventa addirittura noiosissimo. ... pubblico, dopo un primo momento di interesse, lo snobbò.

Accoppiata western

... 20, 30

Da non perdere assolutamente, ... si ... ... cinema e se si ama il western, l'incredibile accoppiata di classici che stasera Retequattro manda in onda: «Mezzogiorno di fuoco» alle 20,30, e «Sfida infernale» alle 22,10.

Si tratta dei d... film che hanno contribuito, assieme a «Ombre ...» (ma quando lo manderanno in onda il vecchio capolavoro di Ford?), a creare il mito del western. Il secondo è ...ra più bello del primo, anche se ... primo è molto più celebre. John Wayne definì la scena finale di «Mezzogiorno di fuo...» (Gary Cooper che butta per terra ... stella da sceriffo) «la sequenza più antiamericana della storia del cinema». Critica e pubblico andarono invece in visibilio per le gesta di Henry Fonda che, coadiuvato da Victor Mature, nei panni dello sceriffo Earp duella con i Dalton sullo sfondo ... ... selvaggia cittadina.

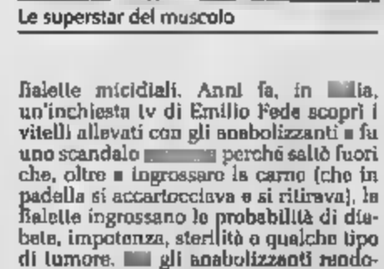
Gary Cooper

C'è la pubblicità, ma basta un videoregistratore per eliminarla e conservare i due film per cinquant'anni almeno.

Il marchese Alberto Sordi

... 20, 30

Ecco «Il marchese del Grillo», cioè l'ultimo ... grande film di Alberto Sordi. Sordi, ...e attore, ha il difetto di sentirsi anche regista e firmare film lunghissimi a mai strepitosi sul genere del «Tassinaro». Quando viene diretto da un altro, a volte, invece è strepitoso e in questo ... diretto da Mario Monicelli, è effettivamente strepitoso. Il film è ... grande affresco sulla Roma dei primi dell'Ottocento incentrato sul simpatico marchese ricco e scansafatiche che ha la mania dello scherzo e che ha poca voglia di adempiere ai suoi doveri di guardia nobile di Pio VII, il Papa, che lo vede come il fumo negli occhi. Due le vicende principali incrociate: quella del marchese che invece di difendere il Papa lo fa catturare dai francesi di Napoleone (perché intento a inseguire ... donna) e quella ... suo sosia che, scambiato per lui, viene condannato al patibolo. Sordi è eccezionale, ... Monicelli lo è di più. Fra l'altro traspare da tutto il film un grande amore per Ro... Fra gli altri interpreti: Paolo Stoppa e Flavio Bucci che fa il bandito.


Alberto Sordi

Muscoli ... muscoli

... 0, 30

Registrazione dello show di culturismo andato in ... sabato scorso a Rimini che ha dimostrato perlomeno la spettacolare potenza del muscolo ...do pagato in cinquemila da cento a cinquecentomila lire per vedere, fischiare e ammirare i ventuno uomini più gonfi, muscolosi, torniti e sbalzati del mondo. Uno ... questi, tale Lee Haney, ... nero di trent'anni e centocinquanta chili scolpiti fino alla follia, ... uscito, per la sesta volta nella sua carriera, col titolo ... Mister Olympia.

Un titolo che ai più ... dice niente, ma che per gli appassionati è la massima speranza. Per Haney significa centomila dollari subito e qualche ... ... contratti stellari per esibire i suoi fasci muscolari unti e sudati nei posti più impensati, ... teatri al cinema. In passato, l'austriaco Arnold Schwarzenegger aveva fatto di più: ... titoli consecutivi, una cosa da leggenda. Gli sono piovuti addosso i milioni (di dollari), i registi di Hollywood e perfino il matrimonio con una nipote di Kennedy. Quella di Schwarzenegger oggi è una vita da sogno e per questo sogno Haney ... tutti i giorni un chilo di patate crude, bucce comprese. Solleva pesi inumani per otto ore. Si unge il corpo, lo tortura.

Lo chiamano «Pipistrello»: gli si guarda la schiena e i muscoli che la gonfiano sembrano ali.

Strani atleti, questi, tutti depilati. Uno, Rich Gasparri, statunitense di famiglia ... (Gasparo! Gasparo! incoraggiava il pubblico) si è portato ... platea la moglie, una splendida indossatrice tutta rossa che si morde le dita quando il marito gonfia i muscoli. Un altro, un anno fa, ha sposato ... convivente, con tanto di cerimonia, ma non l'ha portato dietro perché in gara la sua presenza lo innervosisce. Su tutti, dietro tutti, dietro i loro muscoli duri, gonfi e senza un grammo di grasso perché spicchino ben distinti uno di fianco all'altro, aleggia il sospetto degli anabolizzanti. Sono

Le superstar del muscolo

fialette micidiali. Anni fa, in ...lia, un'inchiesta tv di Emilio Fede scoprì i vitelli allevati con gli anabolizzanti e fu uno scandalo ... perché saltò fuori che, oltre a ingrossare la carne (che in padella si accartocciava e si ritirava), le fialette ingrossano le probabilità di diabete, impotenza, sterilità e qualche tipo di tumore. ... gli anabolizzanti rendono enormi, e se non è enormi quello ... Mister Olympia resta un sogno.

Strano anche il pubblico, quello che ieri ha riempito ... Fiera di Rimini, l'e... complesso che poco prima aveva ospitato le schiere cielline ... Formigoni a Cesana. Un pubblico di appassionati arrivati dal Cile, dalla Grecia, dagli Usa, dal Canada, dalla Germania, dall'Inghilterra, da venti altre nazioni e dall'Italia, naturalmente. Tutti larghissimi, braccia immense, schiene immani e torace smisurato. Tutti fiduciosi nel motto che Haney porta stampato sulla maglietta, «Anche tu puoi essere così», e fiduciosi in uno sport che forse non è uno sport, ma che, se si ha la pazienza, ... conosce limiti d'età: sul palco, sabato c'era Albert Beckles, altra montagna nera che con i suoi cinquantenove anni è forse l'atleta più vecchio del mondo, sempre che questi siano atleti.

Stasera i muscoli vanno in onda in coda al tg della notte, per tre quarti d'ora circa, Gianfranco De Laurentis che presenta. Da vedere, per chi vuole strabiliarsi un po'.

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

[redacted]MERO 241

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Reg[redacted]zione Tribunale di Torino n. 613/1920
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1988

[redacted]EMBRE 1989

Tra tanti concerti [redacted] cabaret [redacted] Benigni, Vecchioni [redacted] C.

Roberto Vecchioni in concerto sabato al Palasport

TORINO [redacted] L'ondata rock ha preso [redacted] via. E bene. A vedere i Litfiba, rock band fiorentina, c'erano mille e duecento persone martedì 5 settembre. Invece per Antonello Venditti, protagonista di una bella serata allo Stadio Comunale tre giorni fa, nella cur[redacted] Maratona c'erano novemila ragazzi urlanti, con tanto di accendini [redacted]. Un successo in entrambi i [redacted]i.

E di successo, quasi certamente, [redacted] parlerà in occasione di alcuni dei concerti che [redacted] luogo questa settimana, [redacted] partire da domani sera. Fino a sabato [redacted] settembre, infatti, nel carnet della musica rock compaiono i nomi di sei artisti, cinque sono cantanti, il sesto è un attore, forse il miglior comico che l'Italia possa vantare.

Domani alle 21,30 nel Palazzetto dello Sport, in occasione della Festa Provinciale dell'Unità, il promoter locale Radio Stuff (ha organizzato tutti i concerti della festa comunista, eccetto lo spettacolo di Benigni che porta la firma del Big) presenta la performance dei CCCP (i biglietti costano 20 mila lire, diritti di prevendita inclusi). Si tratta come per i Litfiba di una band rock. Tutti i componenti arrivano dall'Emilia Romagna, sono bravi, autodidatti: hanno cominciato a calcare le [redacted] per scherzo parecchi anni fa e adesso sono apprezzati sia all'estero che in Italia proprio per quel modo anticonformista di suonare e soprattutto di presentarsi al pubblico. I loro concerti non [redacted] mai una semplice carrellata di canzoni, sono costruiti come [redacted] spettacolo teatrale. E questo di certo li rende unici in tutto il panorama musicale dell'Italia.

E si [redacted]sa al 14 settembre. Per giovedì sera [redacted] attesi due artisti. Il più importante si esibisce allo Stadio Comunale, sempre nell'ambito della Festa dell'Unità. Alle 21,30 [redacted]mincia il [redacted]certo di Zucchero Sugar Fornaciari; il bluesman tosco-emiliano che l'altra settimana ha registrato [redacted] tutto esaurito all'Arena di Verona, suonando con Ray Charles, presenta a Torino l'ultimo disco, «Oro, incenso [redacted] birra», giunto al milione di copie vendute (il costo dei biglietti ammonta [redacted] 27 mila lire, diritti di prevendita inclusi). Invece alle 21,45 alla discoteca The Big Club, [redacted] corso Brescia 28, per la riapertura del locale ci [redacted] i Carmel, musicisti bravi e versatili che presentano uno spettacolo di quasi due ore, a [redacted] seguiranno [redacted] altri intrattenimenti musicali a cura dei digei della discoteca.

Musica e cabaret per il giorno dopo, venerdì 15 settembre. Il programma riserva ancora due modi diversi di trascorrere la [redacted]rata . Alle 21,30 al teatro Colosseo [redacted] c'è [redacted] dei The The mentre al Palazzetto dello Sport (organizza The Big Club in collaborazione [redacted] l'altro promoter locale [redacted] Torino, Good Music) arriva la comicità stralunata di Roberto Benigni, reduce dal set del film «La voce [redacted] Luna», ultimo capolavoro di Federico Fellini che sarà prossimamente in visione nei cinema di tutta Italia. Inutile dire che sarà uno spettacolo divertente, dissacratorio quanto basta, con un Benigni in perfetta forma nonostante la stanchezza della lunga tournée estiva. Completamente diverso è invece lo spettacolo di sabato 16 settembre, [redacted]he questo organizzato per la Festa dell'Unità che si svolge al Parco Ruffini fino al 18. Alle 21,30 nel Palazzetto dello Sport torna, [redacted] distanza di pochi mesi dall'ultimo concerto, Roberto Vecchioni (i biglietti costano [redacted] mila lire, i diritti di prevendita sono inclusi).

Tra le manifestazioni musicali che si svolgono [redacted] Torino in questi giorni, si ricordano «Bollendo... Bollendo», una rassegna dedicata alla musica giovane f[redacted] dai giovani: ogni sera fino a venerdì [redacted] settembre in [redacted] Stradella alle 21 ci sono due rock band dell'underground torinese in concerto. Mentre nel Parco Comunale di Borgaretto (Beinasco), in via Orbassano 4, si conclude la «3° Rassegna di [redacted] jazz e rock» (biglietti d'ingresso costano lire 5 mila). In programma ci [redacted] an[redacted] due serate: [redacted] 15 settembre sono [redacted] scena Arrigo Tomasi Trio e la brava vocalist jazz Simon Papa, infine il giorno dopo [redacted] di scena il trio di Dino Pellissero (flauto), che regala due ore di buona musica, [redacted] canzoni e suite che spaziano dal jazz alla fusion, dal funky all'etno.

[redacted] Romeo

Rozhdestvenskij: tutto Ciajkovskij per il Settembre

TORINO ● Settembre Musica ha festeggiato ieri sera all'Auditorium uno dei concerti più attesi, quello dell'*Orchestra Sinfonica di Stato* di Mosca, direttore Gennady Rozhdestvenskij, pianista Victoria Postnikova, in programma tutto Ciajkovskij.

L'incontro con i grandi complessi sinfonici [redacted] sempre molto ambito dal pubblico e il Festival torinese ha allestito una rassegna di ospiti d'alto livello. L'Orchestra di Mosca è giovane di età, la [redacted] formazione data 1981, ma la qualità dei suoi componenti e il talento del suo direttore principale Rozhdestvenskij, bacchetta eccellente dell'Unione Sovietica, le hanno già guadagnato merito e prestigio internazionali.

Rozhdestvenskij, che sembra destinato a raccogliere in buona parte la cospicua eredità direttoriale del grande Mravinskij, del quale è stato allievo e sostituto, ha dato a questo complesso un'impronta di unità [redacted] compattezza, di duttilità ed eleganza sonora, nel segno della migliore tradizione russa, ponendola in grado di affrontare disinvoltamente un vastissimo repertorio.

In tournée, la Sinfonica di Mosca presenta, come è costume, i compositori «nazionali» Ciajkovskij o Sostakovic. Sarebbe tuttavia interessante provare il suo approccio anche [redacted] programmi più occidentali, magari Beethoven e Brahms, Bruckner [redacted] Mahler e, perché no, qualche francese. Del popolarissimo *Primo Concerto* ciajkovskiano in si bemolle minore, spesso logorato dai troppi ascolti — complica la mercificazione subdola delle sigle pubblicitarie — la formazione di Mosca dà un'interpretazione fondamentalmente classi[redacted] che valorizza la ricchezza di luci sonore e di chiaroscuri e la costruzione [redacted] quelle poderose architetture sinfoniche che sono tra le cifre più ricorrenti del nostro autore.

Egualmente attenta a mediare il virtuosismo tecnico con eloquenza espressiva, la pianista Victoria Postnikova, che di Rozhdestvenskij [redacted] anche la moglie, fa eme[redacted] tutta [redacted] drammaticità e il fervore postromantico del concerto senza concessioni [redacted] banale e [redacted] troppo retorico.

Nella seconda parte, la *Prima Sinfonia* in sol minore, denomi[redacted] *Sogni d'inverno*, il maestro dalla gestualità misurata [redacted] fluente fornisce un'efficace rappresentazione di Ciajkovskij giovane, già pienamente padro[redacted] della scrittura sinfonica, [redacted]prattutto nel primo movimento, dove si condensano quei motivi di freschezza melodica e di commossa sensibilità romantica che le sezioni degli archi, un punto di forza della formazione, rendono [redacted] tutto il loro spessore.

Al termine, accoglienze entusiastiche, sala gremita, pubblico delle grandi occasioni. Non [redacted] i bis — entrambi ciajkovskijani — della pianista e, a fine serata, dell'orchestra.

La stessa, dopo una puntata a Merano, sarà nuovamente a Torino domani con la Decima Sinfonia di Sostakovic e con l'atteso Igor Oistrach nel Concerto per violino [redacted] di Ciajkovski.

Giorgio Gervasoni

		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	[redacted]	●●●●
★★★	[redacted]	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCAR[redacted]	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

[redacted] VISIONI

[redacted]

ADUA [redacted]
corso G. Cesare 67 ☎ 858.521
Homer & Eddie, di Andrei Konchalovsky, [redacted] James Belushi, Whoopi Goldberg. Colori, vietato 14. **Prima visione**
Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

ADUA [redacted]
corso G. Cesare 67 ☎ 858.521
Alta bella e pericolosa, di Daniello Nigno, con Gérard Depardieu, Sigourney Weaver. Col. Non viet — Una modella ha le fattezze prognatiche e gentili della prima donna preistorica della Francia: ne approfitterà per mettere nei guai l'ardente paleontologo che ne sta ricostruendo lo scheletro **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata) ★★/●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per rinnovo locali

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
New York Stories, di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Woody Allen. Con Woody Allen, [redacted] Farrow, Nick Nolte. Non vietato — Il film di apertura al Festival [redacted] Cannes, [redacted] Scorsese che parla [redacted] artisti, Coppola che lavora in famiglia e Woody [redacted] il complesso della mamma ebraica **Commedia**
Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Aria condizionata ★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.196
Alibi seducente, con Tom Selleck, Paulina Poriskova. Colori, non vietato **Prima visione**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Asterix e la pozione magica, cartoni animati di Pino Van Lamsweerde
Ore: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

CENTRALE
via C. [redacted] 27 ☎ 540.110
Heavy Petting (L'età degli amori). Obie Benz, con David Byrne, Sandra Bernhard, John Oates. Colori, non vietato — Inchiesta sulla [redacted] giovanile in [redacted] negli [redacted], con [redacted] di alcuni Vip **Documentario**
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata) ★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Chiuso per ferie

CRISTALLO
via Gallo 5 ☎ 650.71.00
Gli occhi indiscreti di uno sconosciuto, di William Fruet, con Doyle Haddon, Christine Cattal. Viet. 18 — Un guardone sprovveduto diventa involontario testimone di un delitto e viene incastrato al posto dell'assassino **Giallo**
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 ★/●●

C'è sempre un [redacted] che vale la pena di vedere [redacted] cinema
VOLA AL [redacted]
Cinema è [redacted] sul grande [redacted]

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Ore 10 calma piatta, di P. Noyce, con Sam Neill, Nadia Kidman. Prod. australiana. Non vietato — Un naufrago impazzito attacca marito e moglie che l'hanno salvato sul loro yacht in mezzo all'oceano **Avventuroso**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Legge criminale, di Martin Campbell, con Gary Oldman, Kevin Bacon. Colori. Non vietato.— Un avvocato che ha fatto assolvere un giovane-bene da un orrendo delitto si accorge di avere a che fare con il peggiore maniaco immaginabile **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata. ★★/●●●●

[redacted] BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Triangolo d[redacted]ciato, di [redacted]ic Weston, [redacted] Bridges, Johnny Holliday. Colori, non vietato — Succede che un americano e un viet si risparmino a vicenda la vita perché l'umanità non va mai completamente perduta (da un diario autentico). **Guerra**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria [redacted] ★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema **Commedia drammatica**
Ore [redacted]; [redacted]; 20,20; 22,30. [redacted] condizionata. ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Indio, di Anthony M. Dawson, con Marvin Hagler, Francesco Quinn, Brian Dhenney. Colori, non [redacted] **Prima visione**
Orario 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.82
Una pallottola spuntata, di David Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato — In pretto stile demenziale un tenente di polizia americano sventa un attentato alla regina d'Inghilterra con travestimenti scorni alla Clouseau **Comico**
Ore 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 [redacted]●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Chi è Harry Crumb?, di Paul Flaherty, con John Candy. Non vietato — Uno strampalato ed arruffone detective alle prese con un caso di rapimento **Commedia**
[redacted] 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
In [redacted] notte di chiaro di luna, di Lina Wertmuller, con Rutger Hauer, Nastassja Kinsky. Non vietato — Direttamente da Venezia la storia di un reporter che si finge malato di Aids per fare [redacted] scoop. Mai pieno incoglio **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
La casa 4, di M. Neytin, con D. Hasselhoff, L. Blair. Colori, non vietato — In un'isola sperduta una strega rivive il proprio passato e cerca di sopprimere chi tenta di privarla della [redacted] **Horror**
[redacted] 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria cond.) ★/●●

NAZIONALE [redacted]
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Emmanuelle, di Just Jaeckin, con Sylvia Kristel, Alain Cuny. Colori. Vietato ai minori di 18 anni — Presentato con l'autorevolezza di un classico riscoperto, [redacted] il primo episodio delle avventure erotiche affrontate dall'eroina della saga di Emmanuelle Arsan **Se[redacted]**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 (aria condiz.) [redacted] 1974

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Saremo felici, di Gian Francesco Lazotti, con Jo Champa, Maurizio Ferrini, Alessandra Martines, Amanda Sandrelli **Prima visione**
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una bella donna, Wanda, e manda all'aria sia la prosopopea del ladro americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 (Aria cond.) ★★★/●●●●●

REPOSI
via XX Setti[redacted] 16 ☎ 531.400
Poliziotto a quattro zampe, di Rod Daniel, con James Belushi, Mel Harris — Un poliziotto dialoga e opera soltanto con il suo cane, agguerrito e progressista nei bottoni per stroncare il traffico di droga **Poliziesco comico**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
L'insolito caso di Mr. Hire, di Patrice Leconte (dal romanzo di G. Simenon), con Michel Blanc, Sandrine Bonnaire. Colori, non vietato — Un tanto chiuso e sfortunato concepisce la grande passione per una giovane vicina e crede di approfittare del fatto di conoscerne un penoso segreto **Giallo**
Ap. 16,15. Film ore 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 530.821
Donne amazzoni sulla Luna di John Landis, con R. Arquette, S. Guttenberg. Colori, non vietato. Usa 1988 — Come denigrare attraverso spezzoni demenziali la tv che avvilisce il cinema e il cinema che si vende alla tv (con divi impegnati in parti fulminee) **Comico**
Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★[redacted]

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.789
Scuola di polizia 6, la città è assediata, di Peter Bonerz — Stavolta gli scalcinati aspiranti poliziotti - in eterna aspettativa - devono scatenarsi con sconci rumori e goffa aggressività contro una banda metropolitana **Comico**
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 **Non recensito**

ZETA D'ESSAI
via Cellasoca 12 ☎ 749.2907
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio [redacted] solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar **Drammatico**
Ore: 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

[redacted]

AMBRA
via C. Balurie 77 ☎ 287.197
Creatura degli abissi, Tauren Blacque, Nancy Everhard. Colori, non vietato — In un mare dove paradossalmente non si vede nemmeno più un pesciolino, fa la sua comparsa uno spaventevole alieno acquatico **Horror**
Orario 20,30; 22,30 **Non recensito**

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2212
Prossima riapertura

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Chiuso per ferie

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 486.560
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via [illegible] ☎ 749.[illegible]
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non [redacted] **Drammatico**
Ap. 20; ultimo 22,20 [redacted]

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Amori in corso, di Giuseppe Bertolucci, con Francesca Brandi, Stella Vordemann, Amanda Sandrelli. Col. — Due amiche che si contendono un bel tenebroso, hanno la sorpresa di vederlo tradito dalla viziosa fidanzata che gli preferisce un saldo ufficiale dei carabinieri [redacted]
Orario 20,30; 22,30 [redacted]

ALTRE VISIONI

[redacted]

AGNELLI (v. Paolo Sarpi [redacted], ☎ 612.106)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.754)
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(via Pomba 23,☎)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871.048)
Chiuso per riposo

[redacted] 2 (v. Montebello 8, 871.048)
Chiuso per riposo

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871.048)
Chiuso per riposo

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Riapertura giovedì. Ore 19,30 **Cocktail**

FALCHERA (via Tanaro 30, ☎ 262.18.65)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Oggi chiuso

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.803)
Sotto [redacted], con Jodie Foster, Kelly Mc Gillis. Viet. 18. Ore 20,40; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 88, ☎ 368.606)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 28/A, ☎ 325.056)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

[redacted]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.290)
Moana chiamala la donna degli [redacted] mali, con Moana Pozzi. Colori. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
La mondana e lo stallone, Ginger Lynn, Harry Reems; **Anal connection.** Colori. Ap. 15. Ult. [redacted],30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
[redacted] **connections.** [redacted] 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato [redacted] soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5440)
Esperienze bestiali di mia moglie - Anal sado desires. Colori. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. alle 24.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Desideri bagnati di Samantha, con Claudia Mehringer, Peter Cristusek. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
Il piacere della depravazione, China Leigh, Jamie Gills. Colori. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Flavia e le sue bestie, con Vanessa Del Rio, [redacted] Orlowski. [redacted]. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 566.15.25)
Caraibi sapore di [redacted] - [redacted] giovani ninfomani - [redacted] caldo e li[redacted]. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.0951)
Vogliose in calore per animali in calore - Black anal duration. Colori. Ap. [redacted]. Ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 830.885)
La moglie e la bestia, con Eriva Ewans, Robert Malone. Colori. Ap. 10. Ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Lui, lei [redacted] mia moglie (Sado anal) [redacted] Danielle Azzalin, Martine Semò, Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Incontri in case private - Piaceri bestiali fino al [redacted]. Apertura [redacted]. Ultimo [redacted].

TORINO (v. Buozzi 5, ☎ 530.350)
Chiuso per ferie

[redacted] VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642)
Un[redacted] **bestiale - Transex.** Colori. No stop dalle 14 alle [redacted].

FUORI CITTA'

[redacted]

[redacted]

NUOVO [redacted] riposo.
SPLENDOR: [redacted] **Roger Rabbit.**

CHIVASSO
[redacted] **Romuald e Juliette.**
MODERNO: riposo.
POLITEAMA: Stati di alterazione sessuale, V. 18.

COLLEGNO
PRINCIPE: Ore 10 calma piatta.
REGINA: Scarlatti.
STUDIO LUCE: Top Gun.
STAZIONE: Lo strano caso del Dott. Frankenstein.

GRUGLIASCO
ROMA: Delizie di Sodoma.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Creatura degli abissi.
RITZ: In una notte di chiaro di luna.
ITALIA: Indio.

SETTEMBRE MUSICA
Ore 16, Tempio Valdese
ORCHESTRA DA CAMERA [redacted] DELLE ARTI
[redacted]
direttore
Telemann
Ingresso gratuito
Ore 21, Auditorium Rai
CONCERTO JAZZ DEE DEE BRIDGEWATER
Numerati e ingressi dalle 20 all'Auditorium Rai inf. tel. 610.450 - 544.891

Gaetano Scirea

E' morto di crepacuore papà Scirea

Stamane alle 3 all'ospedale di Cinisello Balsamo, Aveva settantasei anni

TORINO ■ Stefano Scirea, padre settantaseienne ■ Gaetano, ▮ morto di crepacuore sette giorni dopo il tragico incidente che è costato la vita al figlio. Stefano soffriva da mesi di scompensi cardiaci, controllati dalla vigilanza dei medici di famiglia. Al Niguarda, dove era stato degente tempo fa, Stefano Scirea aveva superato la crisi con decorso costante.

Poi si è verificata la tragedia assurda in Polonia. L'auto che trasportava il figlio Gaetano ■ scontro con un furgoncino e, successivamente, prende fuoco lungo la strada che conduce da Lodz a Varsavia.

E' domenica notte e ▬ ha il coraggio di comunicare al padre il decesso di Gaetano. Soltanto lunedì ▮ settembre viene rivelata la terribile verità. Stefa▬ è colto da malore ed è ricoverato presso l'Ospedale «Bassini» di Cinisello Balsamo, dove i sanitari ne controllano le condizioni ▬ per ora.

▮ conforto della signora Giuditta, sempre presente accanto al marito, serve ad alleviare il dolore di Stefa▬. Mercoledì 6 settembre le condizioni di Stefano Scirea permangono gravi, ad al «Bassini» i medici si accorgono che il paziente denuncia anche un parziale blocco renale, «ridotta filtrazione», che è conseguenza dello scompenso cardiaco. Ma al momento nessuno ipotizza possibilità immediate di pericolo di vita.

Poi, questa mattina alle ore 3, il cuore di Stefano Scirea cessa di battere: ed è appunto ▮ blocco renale la ▬ specifica che gli toglie la vita. La notizia corre veloce. La signora Anna Zoff, moglie dell'allenatore della Juventus, corre a Morsasco, dove la signora Mariella ha trovato rifugio e silenzio al proprio lutto e che ora necessità di ulteriore conforto. C'è n'è tanto bisogno. Al fian▬ della signora Mariella c'è anche il padre, Livio Cavanna, ami▬ di Stefano Scirea. ▮ proprio ▪ Morsasco, ospite del Cavanna, Stefano avrebbe dovuto trascorrere qualche giorno di ▬ ▪ fi▬ settembre. Il Cavanna piange, non è facile reggere a due lutti in pochi giorni.

Stefano Scirea aveva 76 anni, era stato operaio presso la Pirelli prima di andare in pensione. Seguiva il calcio con tiepido interesse. Da giovane era ▬ tifoso dell'Inter, una passione che ha convertito in amore per la Juventus del suo Gaetano.

Il rito funebre verrà celebrato a Cusano Milanino, domattina alle ore 15, presso la Chiesa del Santo Sepolcro.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 98%

Rialzo +0,7

ore 10,45	+0,7
ore 11,30	+0,6
ore 12,00	+0,8
▬ 12,30	+0,8
ore 13,00	+0,8

FIXING 1429,15
(PRECEDENTE 1421,70)

A PAGINA 8

STAMPASERA

L. ▬0

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL ▬

Alla Malpensa gli aerei del dolore Impossibile identificare le salme

I DUE HERCULES

Hanno atterrato stamane alle 11 Le 112 bare benedette dal card. Martini di Milano

▬ INVIATO

MILANO ● Poco prima delle 11 i due C130 atterrano sulla pista fradicia di pioggia della Malpensa. Non c'è più spazio alle parole, ai dubbi, ▬ tutto l'aeroporto scende il silenzio. L'Hercules 46-09 è fermo di fronte all'hangar, vicino al picchetto d'onore dell'Aviazione. I bersaglieri della caserma Cadorna di Legna▬ ▪ i vigili del fuoco di Varese incominciano a trasportare i feretri, scendono lenti dal portellone posteriore del velivolo della 46ª brigata aviotrasportata di Pisa. Passano i minuti, sembrano ore, mentre piove con sempre maggior violenza.

Nell'hangar è impossibile entrare, mentre l'arcivescovo di Milano Martini parla con i familiari e benedice le bare che vengono disposte nella camera ardente. E la triste processione di bersaglieri dall'aereo al capannone della Siac-Marchetti sembra non finire mai. Intanto, ▬ minciano ad arrivare anche i primi mezzi militari che trasportano i feretri dell'altro C130, rimasto ▬ una pista lontana ▬ chilometro.

I parenti arrivano a bordo di pullman dell'aeroporto, scendono accanto all'Hercules, si trovano ■ fronte alle bare allineate in file ■ quattro. E il silenzio è rot▬ dalla preghiera comune.

In un tendone della Croce Rossa ▮ dott. Massimo Cristina, medico legale, e il prof. Antonio Fornari, che coordina l'opera di riconoscimento delle salme, guardano ▬ sta succedendo. Non vogliono dire che è impossibile dare ▬ nome a tutte le vittime, lasciano però comprendere che il compito sarà difficilissimo. Le speranze, in realtà, sono veramente poche.

Il prof. Fornari: «Inizieremo già nel pomeriggio, proseguiremo sino a ▬ inoltrata. Fare previsioni su quando avremo terminato è abbastanza difficile, comunque, di sicuro, non sarà prima di mercoledì». E si parla dei problemi, di ciò che si dovrà affrontare. A tutti i parenti è stata consegnata una scheda. Si richiedevano i dati somatici, caratteristiche fisiche particolari, elenchi di gioielli ▪ di qualsiasi altro oggetto che possa essere utile al riconoscimento.

Non solo. Il dott. Cristina è chiaro. Dice: «No, i familiari difficilmente potranno vedere ■ salme. Un dato che può chiarire meglio ■ ogni altra ▬ qual è la situazione in questi casi: nel disastro delle Azzorre su 136 vittime soltanto due sono state fatte riconoscere direttamente ■ familiari».

E nell'hangar, dietro alla camera ardente, sono già pronti cinque laboratori per le autopsie.

Poco dopo mezzogiorno tutti i feretri ▬ ormai nella ▬ ardente. I parenti vengono lasciati soli, un cordone di polizia e carabinieri sorveglia che nessuno entri: è ▮ momento di maggior commozione.

Accanto a un'entrata, invece, le 90 crocerossine che da stamattina assistono le famiglie insieme ad un'equipe di psicologi. Oggi pomeriggio, quando inizio▬ i riconoscimenti, la loro assistenza sarà indispensabile.

Giovanni Spadolini e Susanna Agnelli ▬ arrivati invece nella prima mattinata. Nessuna dichiarazione, soltanto l'omaggio a quei feretri ricoperti di ▬ di fiori.

Ma con il passare delle ▬ emergono sempre di più le enor▬ difficoltà che i medici legali dovranno superare. I documenti di quanto già fatto ▪ L'Avana sono arrivati soltanto ▬ l'aereo delle 13,30 che ha trasportato anche i parenti che avevano scelto subito dopo l'incidente di recarsi a Cuba. «Inoltre — continua Fornari — c'è da considerare che molto probabilmente, per risolvere i problemi legati ad un caldo asfissiante, a L'Avana hanno utilizzato la formalina, una sostanza che può far scomparire e deteriorare eventuali segni particolari che in questo caso sono invece importantissimi».

E questo, di fronte alla speranza di poter ▬ il proprio caro, sembra quasi una bestemmia.

Le sale dell'aeroporto intanto si affollano sempre di più. Dopo l'attesa dell'Ilyushin della Cubana Aviación con ▪ bordo i familiari, ora si spera soprattutto che le operazioni di identificazione finalmente comincino. I feretri di coloro che già a Cuba sono stati riconosciuti saranno i primi ad essere di nuovo controllati, poi si comincerà ▬ le 80 salme che ancora aspettano un nome.

I parenti verranno divisi in gruppi. la giornata più lunga di questa tragedia è ancora lontana dalla sua conclusione. I familiari sono stati sistemati negli alberghi ▬si ▪ disposizione dai tour operator che ▬ organizza▬ ▮ viaggio a Cuba: si calcola che stamane all'aeroporto fossero più di ▬.

▬ Negro

Alcuni parenti delle vittime del disastro aereo questa mattina all'aeroporto della Malpensa assistiti da crocerossine

IN CORSO IL MASSICCIO ESODO DAI ▬

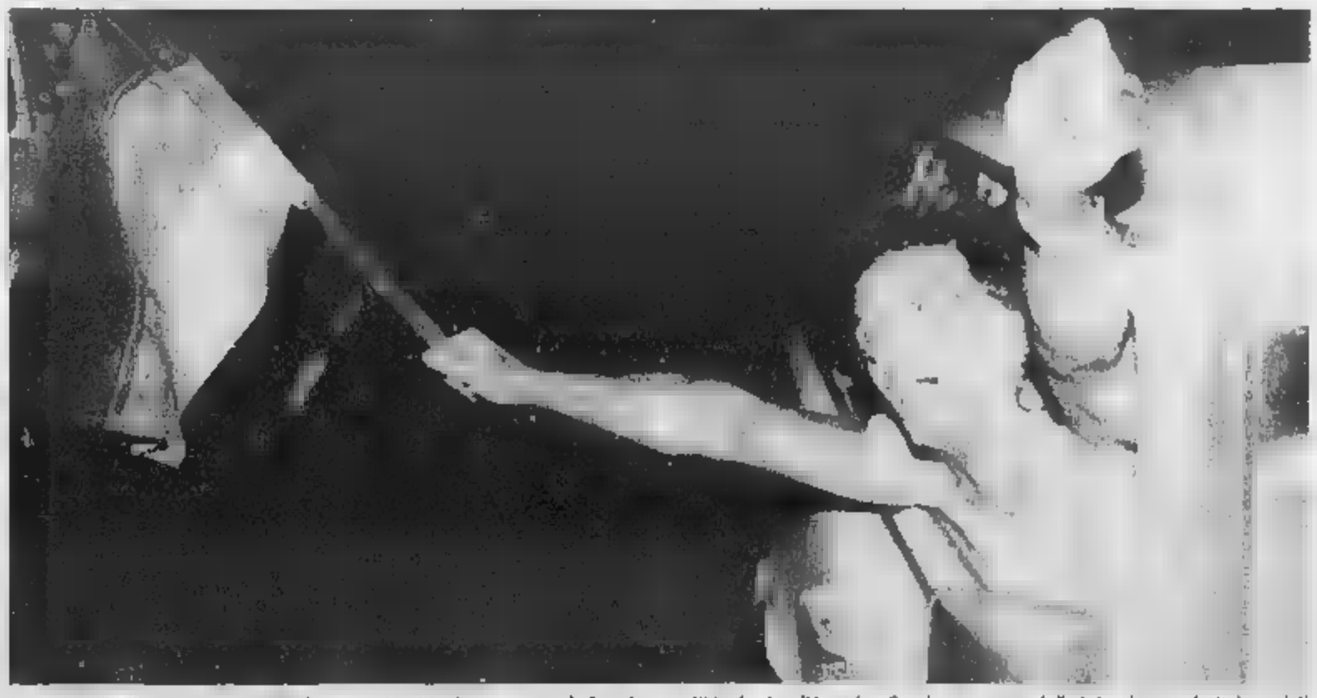
Già 2 mila profughi arrivati in Germania

Forse oltre diecimila i tedesco-orientali che stanno attraversando la cortina di ferro

BONN ● L'esodo dei profughi tedesco orientali, cominciato a mezzanotte dalla frontiera tra l'Ungheria ▪ l'Austria, sta assumendo, secondo fonti di Bonn, «proporzioni bibliche». A metà mattina le autorità della Germania Federale hanno annunciato che circa 2000 profughi erano già giunti in Baviera ed il loro numero stava aumentando di ora in ora. A Budapest, le autorità ungheresi non h▬ detto per quanto tempo la frontiera rimarrà aperta per le migliaia di profughi che, attraverso la valle del Danubio ▬ territorio magiaro ▪ austriaco, abbandonano la Rdt per raggiungere l'Ovest. Secondo una tv tedesca occidentale, il numero totale ■ questo massiccio esodo potrebbe superare anche le 10.000 persone.

Il più grande movimento di profughi alla frontiera ungherese dalla rivolta del 1956 è in atto in tutti ▪ sei i posti di confine ▬ l'Austria. Ai posti di frontiera ▬ l'Austria ▪ in Germania le Croce Rossa ha allestito un servizio di assistenza.

SERVIZIO A PAGINA 3



I primi profughi tedesco-orientali che sono riusciti ad attraversare la frontiera tra l'Ungheria e l'Austria. «Sembravano pazzi di gioia», hanno detto i cronisti

Tutti ▬menti i 164 morti nel Danubio

ROMA ■ Dovrebbero essere tutte romene le vittime del disastro fluviale avvenuto ieri sul Danubio nei pressi di Galati. A quanto appreso infatti all'Unità ■ Crisi del ministero dell'Interno, che ha avuto contatti con l'ambasciata d'Italia a Bucarest, il battello affondato era adibito esclusivamente a trasporti interni e non a gite turistiche. Al momento sembrerebbe quindi da escludere la presenza di stranieri sull'imbarcazione.

Bucarest continua comunque a fornire informazioni frammentarie sulla tragedia. L'agenzia di stampa ufficiale romena «Agerpres» ■ ▮ limitata ad un laconico dispaccio nel quale ■ conferma che sul battello, ■ momento dello scontro con il rimorchiatore bulgaro, «si trovavano 169 passeggeri ▪ 13 uomini d'equipaggio. Diciotto persone sono state tratte in salvo e 164 risultano disperse».

Le speranze ■ trovarne qualcuna ancora in vita ▬ ormai molto ridotte, ma non si può escludere che alcuni passeggeri siano riusciti a raggiungere a nuoto la riva ▪ ▪ rientrare nelle proprie abitazioni.

IL ▬ DI BRA

Trapiantato il fegato ■ Marco

▬ ■ «Operazione riuscita»: il trapianto di fegato al piccolo Marco Destro di Bra, effettuato a Bruxelles, si ▮ concluso nella notte dopo un intervento durato quasi dodici ore. Ora, prima di sciogliere la prognosi, bisogna attendere ▬ reagirà il bambino, che si è già svegliato e ha parlato ▬ i genitori: ▮ apparso un po' agitato e gli ▬ stati somministrati alcuni calmanti.

Marco Destro, nove anni, ▬ affetto fin dalla nascita ▮a una malformazione al fegato e l'unica sua salvezza era un trapianto. Però l'operazione era costosa e non alla portata dei genitori, due▬ infermieri. Si è allora formata ▬ catena di solidarietà tra i braidesi, con ▬ sottoscrizione che ha portato a raccogliere circa ▬ milioni.

Marco Destro ▮ ▬ oltre ▬ anno in lista d'attesa. Poi sabato notte ▮ arrivata la telefonata che avvisava che c'era un fegato pronto per lui. Una veloce corsa fin▪ a Milano e di lì, con un aereo a Bruxelles, dove ▬ alle 13,30 è entrato in clinica.

SERVIZIO A PAGINA 5

Goria e Scalfaro, i piemontesi doc per il «salvataggio» della capitale

Roma cerca il suo «primo cittadino» (ma il psi ha il cavallo di Troia: Franco Carraro)

Oscar Luigi Scalfaro

Giovanni Goria

Franco Carraro

ROMA — La grande [illegible] è al via, ogni partito ha presentato il proprio alfiere, ma qualche cavallo appare già azzoppato. Obiettivo è la conquista del Campidoglio, e la lotta si annuncia senza esclusione di colpi, [illegible] numerose vittime illustri ed [illegible] solo vincitore. Il traguardo è fissato per il 29 ottobre, quando a Roma si voterà per il rinnovo anticipato del consiglio comunale. E l'interrogativo è uno solo: chi sarà il nuovo sindaco della capitale?

Un interrogativo talmente importante da far passare in sordina perfino quello più sostanziale sul tipo di alleanza che amministrerà Roma, se cioè un pentapartito o una giunta laica di sinistra [illegible] quella che governava prima dell'avvento di Nicola Signorello e di Giubilo, oppure ancora una grande alleanza di salute pubblica.

Già, perché a Roma i colli che contano davvero sono pochi, e anche Palazzo Chigi in definitiva sta a valle. Ma dopo il Vaticano e il Quirinale, [illegible] ordine di importanza viene proprio il Campidoglio. E in tempi di politica spettacolo, quel che conta di più è la figura del sindaco.

Così tutti i partiti scendono in campo alla grande per questa tornata elettorale, e per i prossimi due mesi ogni tema di politica nazionale vivrà all'ombra della grande corsa per il Campidoglio. Più che ai gregari, si guarda ai cavalli di razza, nomi prestigiosi e al di sopra di ogni sospetto, da proporre ai romani come primo cittadino della capitale. La dc lancia come capolista Scalfaro (ma potrebbe anche puntare su [illegible] altro piemontese: Giovanni Goria), il pci propone Reichlin, il psi si affida a Carraro, il pri scommette su Mammì, i verdi sul pretore Amendola. Insomma, due ministri (Carraro e Mammì) e pochi «romani [illegible] Roma», quasi a dimostrare che l'ingovernabilità della capitale è ormai giudizio acquisito e comune.

C'è ovviamente chi tuona [illegible] tro questo stato di cose, ed è il solito Pannella, secondo il quale *«la partitocrazia si ripropone [illegible] mutamenti»* alle elezioni romane. *«Sembrerebbe — dice il leader radicale — che tutti i partiti, senza alcuna eccezione, si ripropongano il vecchio»*. Pannella è disposto a fare un'eccezione per il solo Oscar Scalfaro, uno dei dc più anomali cresciuti all'ombra dello scudo crociato, [illegible] poi si scaglia contro i laici colpevoli di [illegible] lasciato cadere nel vuoto la «proposta Nathan» (dal nome del primo grande sindaco laico [illegible] Roma).

Appare dunque compromessa [illegible] corsa di Mammì, nonostante sia ministro, lai[illegible] romano. Anzi, la proposta repubblicana per una giunta di emergenza che curi i mali più evidenti di Roma, è stata già bocciata [illegible] psi che vuole invece una maggioranza chiaramente delimitata, stabile e duratura, [illegible] la dc o [illegible] pci per ora non importa, saranno gli elettori a stabilirlo, purché il sindaco [illegible] questa volta sia socialista, dopo tanti democristiani e comunisti.

Altrettanto bloccato già risulta Gianfranco Amendola, al quale ieri i verdi più «puri» hanno imposto un «chiavistello burocratico», cioè le dimissioni da ogni carica politica prima della candidatura. E anche il pci sembra già rassegnarsi, se dopo avere scartato la fantasiosa e brillante candidatura [illegible] Renato Nicolini ha ripiegato sul suo ministro-ombra dell'economia.

Così i favoriti restano in tre. Scalfaro aspetta che Forlani vada in Vaticano, prima di accettare ufficialmente la candidatura, ma sul suo [illegible] è caduta ogni resistenza nella dc romana, truppe sbardellate comprese: dopo gli scandali che hanno portato alle elezioni anticipate, solo [illegible] figura moralmente ineccepibile, totalmente sganciata dalle logiche di corrente, poteva [illegible] credibilmente esibita come capolista. Goria non si è [illegible] pronunciato. Carraro invece già parla come un sindaco, annuncia programmi di buon governo, promette *«pulizia, sanità, traffico»*, ed anche Paris Dell'Unto (ras dei socialisti romani) lo presenta come il prossimo e certo primo cittadino della capitale.

Qualcuno, [illegible] po' campanilista, fa notare come i favoriti siano privi di [illegible] radici romane, e lamentano come le segreterie di partito vogliano catapultare in Campidoglio [illegible] sindaco del Nord. Ma gli uomini [illegible] dei «piemontesi» ribattono che i loro campioni conoscono fin troppo bene i problemi di Roma. E il milanese Carraro taglia ancor più corto: *«Ho sposato una romana, e i miei due figli sono nati [illegible] Roma»*.

Gianni Pennacchi

NOTIZIE

Cgil, Sabattini a Torino ma con un altro incarico

ROMA — La lunga e tormentata vicenda del trasferimento [illegible] Torino del responsabile dell'Ufficio internazionale della Cgil, Claudio Sabattini, uno [illegible] leader storici della sinistra comunista della confederazione, sembra prossima alla conclusione. Per oggi, il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin, ha convocato [illegible] riunione a Roma con il segretario generale ed il segretario generale aggiunto della Cgil piemontese, Emanuele Persio e Lattanzi, il segretario generale e l'aggiunto [illegible] Camera del Lavoro di Torino, Luciano Marengo e Cavalli ed il leader della Fiom torinese, Cesare Damiano. Secondo quanto si è appreso, Sabattini, che in [illegible] primo tempo era stato destinato alla segreteria della Camera del Lavoro di Torino — scelta che aveva suscitato proteste di comunisti Cgil torinesi — dovrebbe entrare, almeno in un primo tempo, nella segreteria regionale piemontese per poi ricoprire la carica di segretario generale aggiunto.

Acque agitate nella scuola

ROMA — Agitazione del personale non docente delle scuole (si tratta degli amministrativi, dei tecnici e degli ausiliari) che chiede la modifica [illegible] legge 426 del 1988 relativamente alla sostituzione nel caso di assenze: a proclamarla sono le organizzazioni confederali Cgil-Cisl-Uil che — come informa [illegible] comunicato — hanno assunto le seguenti iniziative di mobilitazione e di pressione: 1) astensione da qualsiasi prestazione aggiuntiva e straordinaria, oltre il normale svolgimento dell'orario ordinario di servizio, richiesta in applicazione dell'art.7 della legge 426/89 a partire dal 25 settembre e per tutto il mese di ottobre; 2) declinazione, per iscritto, di eventuali responsabilità in ordine ai disservizi conseguenti alla riduzione del personale per la mancata sostituzione dei colleghi assenti sempre in applicazione dell'art.7. In particolare, queste iniziative si collegano alla mancata emanazione da parte dell'amministrazione [illegible] disposizioni applicative relative alle supplenze brevi.

Popolare [illegible] aumenta capitale

VERBANIA *(a. c.)* — Il consiglio d'amministrazione della Banca Popolare di Intra ha deciso di proporre ai soci un'operazione di aumento del capitale sociale. Il prog[illegible] — che sarà proposto nel corso [illegible] un'assemblea generale di imminente convocazione — prevede l'emissione [illegible] 2.564.430 nuove azioni, di cui 2.135.950 da offrire in opzione agli azionisti nella misura di un'azione ogni cinque già possedute al prezzo di 9000 lire, e 427.390 a titolo gratuito in ragione di una ogni 25 possedute. L'operazione dovrebbe garantire un rafforzamento patrimoniale di circa [illegible] miliardi, il che porterebbe il capitale e le riserve non impegnate della banca attorno ai 155 miliardi. L'ultima operazione risale a tre anni fa.

MEGAPROGETTO A VERONA

Giorgio Giugiaro inesauribile Dalle auto alle macellerie

Lo stilista torinese è stato incaricato di «dare un volto nuovo» ai mille negozi di un consorzio di allevatori. Una operazione di restyling unica nel suo genere in Italia e in Europa

VERONA — Basta con [illegible] macellerie anonime e un po' dimesse a cui eravamo abituati. Un accurato lavoro di maquillage, affidato al torinese Giorgio Giugiaro, un bi[illegible] del design, presto ne trasformerà il volto in modo radicale. L'operazione di «restyling» partirà agli inizi del '90 e coinvolgerà le oltre mille macellerie convenzionate con il CCBI (Consorzio carni italiane bovine garantite) a cui aderiscono cinquemila allevatori [illegible] un patrimonio zootecnico complessivo di [illegible] milione di capi.

L'intervento dello stilista torinese («autore» delle linee di automobili di grande successo) dovrà contribuire all'avvicinamento di produttori e consumatori. Tutta giocata sui toni grigioverdi che contraddistinguono il marchio del Consorzio, la proposta del designer piemontese mira a rendere facilmente identificabili i punti vendita del CCBI, conferendo loro un'immagine esclusiva e accattivante. E' un'operazione senza precedenti in Italia e in Europa. L'iniziativa è stata presentata in una conferenza stampa che si è svolta nell'ambito di «Euroalimenta», la fiera dell'alimentazione in corso a Verona dal 7 settembre e che chiude i battenti proprio oggi.

«Il restyling del punto di vendita convenzionato — ha spiegato il presidente del CCBI Antonio Biancardi — *vuole [illegible] un ulteriore attestato di fiducia nella fedeltà del consumatore, e dimostra la volontà di presentarsi all'appuntamento fatidico del 1993 integrati, pur nel rispetto pieno e leale dei diversi ruoli, con le altre componenti professionali della filiera della carne»*.

«Si tratta quindi — ha aggiunto — *di mettere a disposizione di tutte le componenti professionali aperte al messaggio della qualità una serie di servizi mirati, oltre a un'immagine nuova e qualificante»*.

Il progetto non si limita al rinnovo degli arredi, ma punta a rafforzare i collegamenti interni al settore della carne, dalla produzione alla macellazione alla commercializzazione.

«La volontà imprenditoriale che gli allevatori hanno dimostrato con questa iniziativa — ha sottolineato il presidente dell'Associazione italiana allevatori, Palmiro Villa — *incoraggia i produttori a proseguire sulla strada del miglioramento qualitativo delle produzioni zootecniche, [illegible] un'attenzione sempre maggiore verso il mercato e i consumatori»*.

La situazione del consumo [illegible] [illegible] in Italia non è troppo lusinghiera. Gli operatori del settore [illegible] parlano apertamente di crisi, [illegible] l'import di [illegible] rappresenta la seconda voce del deficit commerciale italiano. Per questo, come ha spiegato ieri a «Euroalimenta» il presidente della Federazione nazionale macellai, Giorgio Guazzaloca, [illegible] necessario *«una strategia comune fondata sullo stretto accordo di tutte le componenti del comparto: allevatori, distributori, grossisti e ovviamente macellai»*.

Guazzaloca ha spiegato le linee fondamentali [illegible] questa strategia, che dovrebbe scattare fin dal prossimo ottobre e coinvolgere i 50 mila macellai nazionali. *«E' risaputo che la [illegible] rappresenta l'alimento preferito dagli italiani, e ciò che causa la crisi è il fatto che ci si concentra quasi totalmente sul "quarto" posteriore. La Federazione macellai intende incrementare la diffusione del "quarto" anteriore, che [illegible] sto mediamente il 35 per cento in meno, [illegible] possibile risparmio annuo di centinaia di miliardi»*.

[illegible] tutto, sostengono i macellai, dovrebbe tradursi in un concreto beneficio per i consumatori. Un altro importante obiettivo è ottenere la riduzione dell'iva, che attualmente incide sul prezzo della carne nella misura del 19 per cento, mentre negli altri Paesi Cee va da un minimo del [illegible] a un massimo del 9 per cento.

«Chiediamo che anche da noi la quota Iva [illegible] superi il [illegible] per cento», ha detto ancora Guazzaloca. *«Solo così* — ha aggiunto — *potremo evitare al cliente di sborsare quattromila lire di tasse per ogni chilo di carne acquistata»*.

r. i.

Giorgetto Giugiaro ora disegna anche le macellerie «modello Duemila»

ACON

CORSO DI SCENOGRAFIA GESTITO DA PROFESSIONISTI DEL SETTORE

IDEAZIONE PROGETTO ALLESTIMENTO

come vestire [illegible] spazio scenico di spettacoli - pubblicità - stands - studi tv - spazi espositivi - congressi - vetrine - sfilate [illegible] moda - manifestazioni e arredamento.
Visite organizzate presso teatri, studi tv, per allestimenti scenografici [illegible] stages. Iscrizioni a numero chiuso.

Per informazioni:
[illegible] - [illegible] 29 - Torino
[illegible]

ACON

2° CORSO DI TRUCCO VISAGISMO ESTETISMO

Tenuto da una nota casa di cosmesi con possibilità di inserimento nel proprio organico
Inizio corso in settembre
Durata 6 mesi
Iscrizioni a numero chiuso
Per ulteriori informazioni
Piazza Castello 29 - Tel. 011/543164-546043 - TORINO

PAESE NELL'ENTROTERRA DI GENOVA

Nuovo delitto, riparte il «giallo» Bargagli

Dal '45 ad oggi sono stati commessi venti omicidi: molti ancora avvolti nel mistero

GENOVA — Un altro delitto a Bargagli, paesino di tremila abitanti in Valbisagno, una ventina di chilometri da Genova, cupo scenario di [illegible] catena di delitti (non meno di venti vittime, tutte in età molto avanzata), cominciata nell'aprile del 1945 e continuata negli anni. Fino all'assassinio di una baronessa settantenne, Anita De Magistris, colpita [illegible] una pietra nel luglio del 1982. Ora un altro crimine che, secondo i carabinieri, non è legato alla horror story [illegible] Bargagli, ma che non può [illegible] suscitare sospetti e altre paure nel paese che [illegible] dimenticato la sua lunga stagione di sangue.

L'ultima vittima [illegible] Salvatore Leonardi, 65 anni, originario [illegible] Giarre in provincia di Catania, abitante in una delle tante frazioni di Bargagli, zona Canova, al margine di un fitto bosco. Le 22,30 di ieri. Leonardi, insieme alla moglie, sta guardando la televisione, quando [illegible] il campanello. L'uomo va ad aprire e la tragedia si consuma in un attimo. [illegible] la distanza ravvicinata uno sconosciuto esplode un colpo di fucile calibro 12.

[illegible] proiettile raggiunge in piena faccia Leonardi, che muore all'istante: i carabinieri lo trovano ri[illegible] nel piccolo vano dell'ingresso, il volto devastato. Racconta la moglie Anna Nastasio, [illegible] anni: «Ho sentito il colpo di fucile e subito dopo il tonfo di mio marito che cadeva a terra. D'istinto, ho guardato fuori. Ma era tardi, la notte [illegible] buia, non ho scorto [illegible] Una vendetta? Prosegue la signora: «Non è possibile. Non abbiamo mai fatto [illegible] male a nessuno, non avevamo nemici. Può darsi che l'assassino abbia sbagliato e che intendesse uccidere un altro».

Un errore di persona sembra del tutto improbabile: lo sparatore, infatti, ha mostrato lucidità e sangue freddo. Forse ha atteso che i coniugi, dopo la cena, si sedessero davanti al televisore (li [illegible] scorti certamente attraverso una finestra illuminata) ed ha suonato nella certezza che ad aprire sarebbe andato il marito. I carabinieri frugano nel passato di Leonardi, ma non risulta che finora abbiano trovato qualcosa che possa far capire i motivi dell'omicidio, né, tanto meno, far emergere un legame con quella ventina [illegible] assassinati che pesano come [illegible] incubo sul paese.

Salvatore Leonardi era venuto giovanissimo a Genova, dove aveva fatto per molti anni [illegible] parrucchiere. Giunto all'età della pensione si [illegible] trasferito a Bargagli dove però, anche durante la [illegible] permanenza a Genova, si recava molto spesso per il fine settimana. E, in quei soggiorni, era riuscito a costruirsi la casetta do[illegible] era andato ad abitare. A Genova ha un figlio sposato.

Le persone uccise a Bargagli (la prima il brigadiere dei carabinieri Carmine Scotti nell'aprile del 1945, l'ultima, prima di Leonardi, la nobildonna De Magistris nel luglio del 1982) furono colpite con pietre e bastoni. Nel caso dell'ex parrucchiere, è stato usato un fucile. E' [illegible] sola differenza fra i crimini della lunga catena di morte e l'assassinio di Salvatore Leonardi. L'uomo, può essere stato a conoscenza di segreti sui tanti omicidi? E' una ipotesi da [illegible] trascurare e che riporta a Bargagli — [illegible] tempo villeggiature preferite dai genovesi — tensione e paure.

A Bargagli, nell'arco di tanti anni, si è ammazzato per diversi motivi: traffico di carne macellata clandestinamente durante la guerra, spartizione di bottini, un tesoro [illegible] i tedeschi in fuga avrebbero abbandonato in questa vallata, [illegible] cassa con preziosi [illegible] che sarebbe stata sepolta nel pavimento [illegible] chiesa.

Guido Coppini

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - [illegible] Torino - Tel. (011) 447.64.64

Si è aperta la cortina di ferro I profughi sono pazzi di gioia

NICKELSDORF (Austria) ■ In automobile, in bicicletta, a piedi, decine di tedeschi dell'Est che da settimane erano in attesa del visto per poter lasciare l'Ungheria, dove si erano rifugiati, questa notte hanno dato inizio ad un esodo in massa, il primo attraverso questa frontiera dal 1956, quando migliaia di ungheresi fuggirono di fronte all'invasione sovietica. Clacson assordanti, fischi, urla di giubilo, canti, applausi hanno accompagnato il passaggio dei profughi entrati in territorio occidentale alla ricerca di una nuova vita. Duemila di loro sono già arrivati questa mattina nel territorio della Germania Occidentale.

Il trasferimento attraverso l'ex cortina di ferro è cominciato subito dopo che il governo ungherese, ieri sera, aveva annunciato che avrebbe permesso ai profughi di raggiungere le destinazioni all'Ovest. Erano le ore 19. Nove ore dopo, il primo gruppo di tedeschi fuggiti dal regime di Pankow raggiungeva Passau, la cittadina tedesco-occidentale al confine tra la Germania federale e l'Austria. Anche dopo l'inizio della partenza dei profughi dall'Ungheria nei centri di raccolta istituiti dalle autorità magiare sono continuati ad arrivare cittadini della Repubblica democratica tedesca fuggiti dal loro Paese per cercare una nuova sistemazione in Occidente.

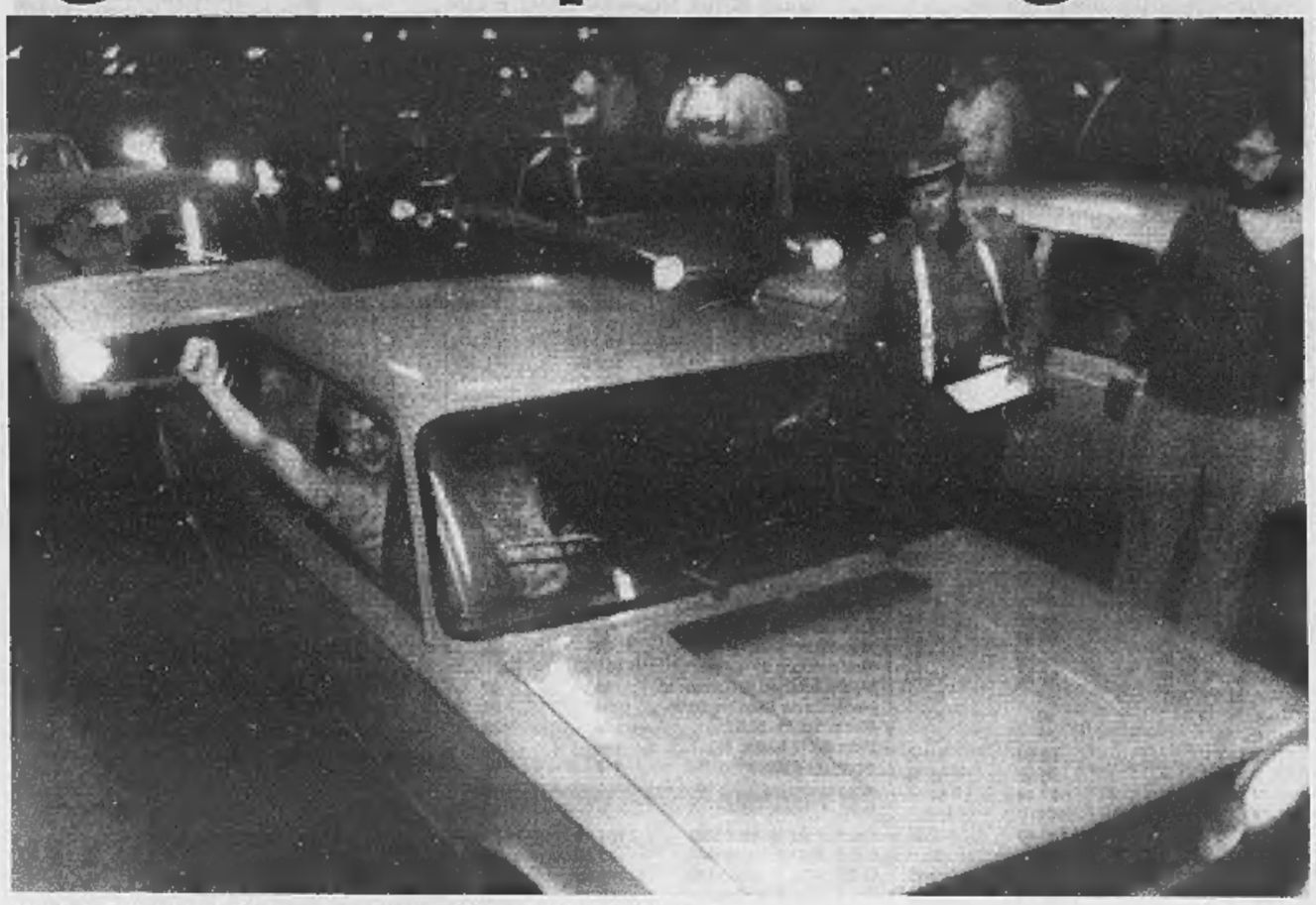
Il «via» all'esodo da parte delle autorità ungheresi ha posto fine a giorni e settimane di incertezza per migliaia di tedeschi orientali giunti in Ungheria come turisti e decisi a non ritornare nel loro Paese, ma tentare di approfittare dell'apertura della frontiera tra Ungheria e Occidente per cercare di raggiungere, in prima istanza, l'altro Paese tedesco, la Repubblica federale di Germania.

Quello odierno è anche l'esodo di maggiori dimensioni di cittadini tedesco-orientali dal 1961, quando fu eretto il muro di Berlino, proprio per impedire la fuga della popolazione. La decisione dell'Ungheria di permettere ai tedeschi dell'Est di superare il confine con l'Austria ha fatto del Paese magiaro la prima nazione del Patto di Varsavia ad allinearsi con un Paese della Nato per risolvere un problema di spostamento di popolazione.

Il governo di Budapest, che ricerca sia l'apporto finanziario che tecnologico della Germania federale per riassestare la propria economia, ha aderito alla richiesta di Bonn e la sua decisione, in forse per diversi giorni, non era messa in dubbio da nessun osservatore.

La Germania orientale, ovviamente, ha reagito immediatamente accusando Budapest di avere «interferito negli affari interni» della Rdt.

«Il governo ungherese ha scelto di permettere illegalmente a cittadini tedesco-orientali di recarsi nella Germania occidentale, in violazione dei trattati internazionali», scrive in un dispaccio l'agenzia di informazioni della Germania orientale «Adn». Dispaccio che prosegue: «L'Ungheria, mascherando il suo operato di umanitarismo, si è impegnata in un contrabbando di essere umani».



Nickelsdorf (Austria). Alla frontiera, code di automobili cariche di profughi festanti

Abbracci, mani sollevate in segno di vittoria: la gioia dei profughi tedeschi sembra incontenibile

Altrettanto ovviamente contraria a questa posizione la reazione della Germania occidentale, la quale parla di «decisione umanitaria». L'esodo non è avvenuto solo attraverso un valico di frontiera, ma la maggioranza dei profughi ha scelto questa cittadina austriaca per fuggire all'Ovest. Il primo gruppo è giunto in territorio austriaco alle 4 di stamane, mentre un treno di 13 vetture con 700 profughi a bordo è giunto all'alba nella cittadina di Parendorf.

A Hegyeshalom, circa 200 km a Nord-Ovest di Budapest, le guardie di frontiera ungheresi, cui era stato impartito l'ordine di lasciar transitare i cittadini della Rdt, hanno effettuato solo dei controlli formali e superficiali sia sulle persone che sui veicoli.

Fonti vicine alle dogane austriache hanno detto che nei punti di confine sono state contate circa 450 automobili con 1200 persone a bordo, nelle prime tre ore dell'esodo. Moltissimi profughi, giunti al confine a bordo di taxi ungheresi, hanno attraversato la frontiera a piedi.

Tutti, in macchina, a piedi, su ogni sorta di veicolo, hanno espresso rumorosamente e palesemente la loro gioia.

Giunti in Austria, solo ad una cinquantina di metri dal valico appena superato, le macchine si sono fermate, la gente è scesa per la strada e nei campi vicini, dando vita a festeggiamenti improvvisati colmi di allegria e di pathos. Bimbi di pochi mesi sono rimasti sui sedili posteriori delle autovetture continuando a dormire, esausti per questa odissea.

Da questa parte del confine, centinaia di austriaci si erano riuniti per accogliere e festeggiare i nuovi arrivati. La Germania federale concede la cittadinanza immediatamente su richiesta ai cittadini della Germania orientale e molti profughi avevano già ottenuto dall'ambasciata della Rfg a Budapest i documenti di identità, nazionalità e il passaporto.

Ieri sera, parlando alla televisione ungherese, il ministro degli Esteri Gyula Horn ha ipotizzato che molti delle decine di migliaia di tedeschi orientali ancora in vacanza in Ungheria decidano di andarsene nella Germania federale o in qualche altro Paese occidentale.

SONO ANNEGATI

Tutti romeni i 164 morti nel Danubio

ROMA ■ Dovrebbero essere tutte romene le vittime del disastro fluviale avvenuto ieri sul Danubio nei pressi di Galati. A quanto appreso infatti alla Unità di Crisi del ministero dell'Interno italiano, che ha avuto contatti con l'ambasciata d'Italia a Bucarest, il battello affondato era adibito esclusivamente a trasporti interni e non a gite turistiche. Al momento sembrerebbe quindi da escludere la eventuale presenza di stranieri sull'imbarcazione.

Bucarest continua comunque a fornire informazioni frammentarie sulla tragedia. L'agenzia di stampa ufficiale romena «Agerpres» si è limitata ad un laconico dispaccio nel quale si conferma che sul battello, al momento dello scontro con il rimorchiatore bulgaro, «si trovavano 169 passeggeri e 13 uomini dell'equipaggio. Diciotto persone sono state tratte in salvo e 164 risultano disperse».

«SOLO» A 11 ANNI

Condannata l'infermiera assassina

BONN ■ Un tribunale di Wuppertal (Germania Occidentale) ha condannato oggi a 11 anni di carcere l'infermiera Michaela Roeder (31 anni), soprannominata dalla stampa scandalistica «l'angelo della morte», per omicidio doloso nei confronti di cinque anziani pazienti a lei affidati, nonché per avere cercato di ucciderne un altro e per avere provocato in maniera non volontaria la morte di un'altra paziente. La sentenza, giudicata troppo mite e accolta con grida di protesta, ha concluso le 44 udienze di questo processo che ha cercato di fare luce su quanto è veramente successo tra il 1984 e il 1986 nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale San Pietro di Wuppertal, in Nord Reno Vestfalia.

Il pubblico ministero e parte del pubblico si aspettavano una condanna all'ergastolo per la donna che aveva praticato l'iniezione mortale agli anziani pazienti a lei affidati.

Boris Eltsin

IN VIAGGIO IN USA

Eltsin chiede a Bush «Aiuta Gorbaciov»

NEW YORK ■ Boris Eltsin, il più noto fra gli esponenti riformisti del pcus, ha chiesto agli Stati Uniti di «collaborare al successo delle riforme gorbacioviane» con aiuti all'Unione Sovietica e più stretti rapporti economici tramite investimenti diretti americani.

In una conferenza stampa tenutasi ieri a New York, Eltsin, che è in visita negli Stati Uniti, ha detto che per migliorare la situazione economica Mosca dovrebbe accelerare i tempi delle riforme e cercare assistenza dagli Stati Uniti: «E' necessario discutere come Washington possa intervenire e quali misure economiche possa prendere per salvare la perestrojka».

Eltsin ha detto di sperare di incontrare questa settimana il presidente Bush per parlare di questo (sulla possibilità di un incontro ancora non ha avuto risposte e secondo voci ufficiose è difficile che la richiesta possa essere accettata) e ha precisato che «per quanto riguarda le misure concrete che proporrei al presidente Bush, penserei, ad esempio, di permettere investimenti diretti in Unione Sovietica da parte di uomini d'affari americani».

Boris Eltsin ha detto che avrebbe anche una seconda proposta da presentare al presidente Bush ma che preferisce parlarne direttamente a lui «se mi sarà concesso di incontrarlo durante questo mio soggiorno americano».

Sabato, al suo arrivo negli Stati Uniti, Eltsin aveva detto che «la popolarità di Gorbaciov è in calo in Urss, ma il presidente sovietico non corre comunque il pericolo di essere estromesso dal potere».

Eltsin aveva aggiunto che l'Urss «è nel pieno di una crisi economica, finanziaria e sociale, così come è in crisi il partito. Tutta la società è in crisi» e saranno necessarie misure straordinarie per fermare il calo del livello di vita.

Eltsin ha detto che Gorbaciov ha fatto molto per accelerare la glasnost e la perestrojka e migliorare i rapporti internazionali dell'Urss, ma «per quanto riguarda la politica interna o la vita politica del Paese ha perso alcune occasioni».

IN

Informatica: una grande enciclopedia professionale a fascicoli sull'argomento. 5000 pagine: dai fondamenti, agli sviluppi, alle applicazioni. Per gli studenti, managers, operatori del settore e per chiunque voglia approfondire le proprie conoscenze e crescere a livello professionale.

FOR

Fortran, Basic, Cobol, Pascal, APL: i linguaggi più comuni e il modo migliore per apprenderne e utilizzarli. I sistemi operativi più usati. Il data-base. I microprocessori. La computer grafica.

MA

Materia complessa ed affascinante, è trattata, con linguaggio chiaro e comprensibile, da docenti universitari ed esperti americani, inglesi e italiani. Molti gli esempi completi e gli esercizi progressivi con soluzioni. Un'enciclopedia, innanzitutto, pratica.

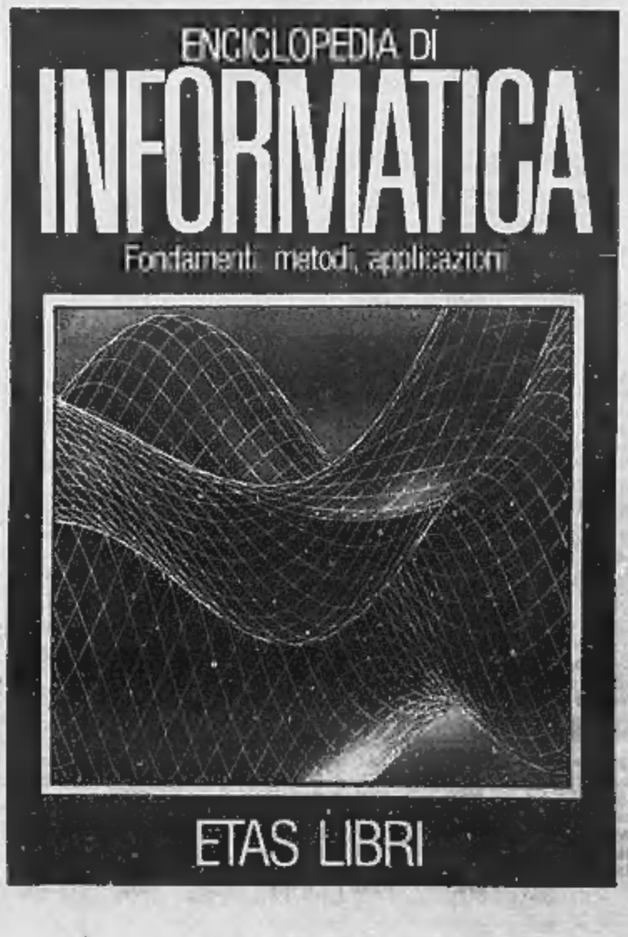
TI

Titolo: Enciclopedia di Informatica. 152 fascicoli da raccogliere in 14 volumi. Periodicità: settimanale. Giorno di uscita in edicola: sabato. La prima opera per diventare informatici, informati e aggiornati.

CA

Camminate verso il futuro con l'Enciclopedia di Informatica della Etas Libri. **Il 1° e il 2° fascicolo in un'unica offerta, solo L. 3.500.**

IN EDICOLA DALL'11 SETTEMBRE.



PRIMI SEI MESI '89

Aumenta all'estero la presenza Alfa

MILANO ● Le vetture vendute dall'Alfa Romeo nel primo semestre 1989 sono state 131.000; di esse oltre 46.000 (35%) sono state vendute all'estero. Sul mercato italiano, la quota di mercato dell'Alfa è pari al 6,4% (85 mila vetture vendute nel primo semestre di quest'anno con un incremento del 4,5% rispetto allo stesso periodo dell'88). In questo ambito la «33» ha rappresentato, con 36.529 esemplari, il 42,9% del totale delle immatricolazioni. Della 75 sono stati collocati 28.090 esemplari, pari al 33,0% del totale. Notevole l'affermazione della 164, che ha raggiunto, con 19.867 unità, il 23,4% del totale. Più vendute le versioni 2.0 twin spark (65,9%) e 2.5 turbodiesel (21,4%).

I dati sono stati resi noti dalla Casa di Arese nel quadro della prima importante manifestazione europea d'autunno, il salone di Francoforte. Sui mercati europei l'Alfa ha immatricolato complessivamente, nel primo semestre del 1989, 39.863 vetture con un incremento del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 1988. Questi i mercati più significativi: Francia 7840 unità immatricolate (il 5,8% in più rispetto al primo semestre 1988); Svizzera 4612 unità (+19,2%); Germania Federale 4496 unità immatricolate (+30,9%); Olanda 3353 unità immatricolate (+45,6%); Portogallo 2361 unità immatricolate (+16,5%); Gran Bretagna 2043 unità immatricolate (+24,0%).

«VERSO LA COLLISIONE»

Trentin dichiara «guerra al governo»

GENOVA ■ «Si andrà in rotta di collisione per quello che il governo non farà»: lo ha detto il segretario della Cgil Bruno Trentin per quanto riguarda gli incontri tra il governo ed i sindacati per la manovra economica nel corso di un dibattito alla festa dell'Unità. Al confronto ha partecipato anche Adalberto Minucci, ministro del lavoro del governo ombra del pci. Trentin, per quanto riguarda la trattativa tra sindacati e governo, ha detto che si è di fronte ad una situazione «nebulosa e difficile. Abbiamo avuto dei segnali poco incoraggianti, alcuni segnali gravi che riguardano il progetto di colpire alcune conquiste di grande importanza. Da parte del ministro del Lavoro abbiamo avuto notizie di tagli da parte del governo all'assistenza della disoccupazione ed il governo vuole ritoccare la stessa legge». Secondo Trentin l'esecutivo non sembra assolutamente orientato a sostenere una nuova legislazione dei diritti, una vera riforma fiscale ma al contrario prevede una pioggia di aumenti tariffari. A Minucci che aveva sostenuto che forse era giunta l'ora di porre nelle prossime trattative tra governo e Confindustria la questione salariale Trentin ha risposto che la questione che va posta al centro dell'autunno sindacale non è tanto il recupero salariale ma i diritti dei lavoratori.

A TORINO

● Mercato azionario in ripresa oggi alla Borsa valori di Torino anche se il volume di affari è risultato abbastanza modesto. L'indice generale segna comunque alle 13 +0,67 per cento. Ben intonato il settore degli assicurativi dove le Generali recuperano lo 0,33 per cento, mentre ci sono recuperi più consistenti per le Ras (+0,95), le Sai (+1,05) e le Toro ordinarie (+2,70 per cento). Bene anche il comparto dei bancari dopo lo scivolone dei giorni scorsi: Comit fa segnare +1,53, Credito +1,45.

In rialzo anche il settore dei chimici con le Montedison ordinarie che recuperano lo 0,99 per cento, così come quelle di risparmio. Bene anche le Snia (+0,90 per cento). Resistente il settore dei finanziari dove le Cir guadagnano lo 0,30 per cento, le Fidis lo 0,36, mentre più consistente è il rialzo per le Ifi privilegio (+2,13) e per le Ifil (+1,3 per cento). In ripresa anche le Pirelli. Tra i meccanici bene il gruppo Fiat: l'ordinaria recupera lo 0,86 per cento, la privilegio l'1,35 e la risparmio lo 0,63. Resistenti anche le Olivetti (+0,5 le ordinarie).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3370; r. 3320; r. n.c. 1740; Sip 3540; r. 2615; Stet 4830; r. 3930; Fiat 11.680; p. 7485; r. 7200; Generali 46.160; Montedison 2445; r. 1350.

RIALZO

A MILANO

● Superato l'effetto legato al caso della Banca Nazionale del Lavoro, il mercato della Borsa valori di Milano ha ripreso a ritmo quasi normale spinto da volontà di recupero la marcia al rialzo. In tensione, ovviamente, i prezzi dei valori delle banche: proprio i più colpiti dalla vicenda di Atlanta.

In recupero anche gli assicurativi e in buona evidenza anche i valori delle grandi holding industriali (Fiat più 0,60 per cento, Montedison più 0,41 per cento) in un quadro che ha visto nel dopo listino i prezzi evolvere verso l'alto. L'attenzione degli operatori si è accentrata stamane su alcuni valori.

Anche i finanziari hanno avuto buona parte nel recupero (Ifi +1,43 per cento, Ferruzzi Agricola +0,76 per cento) anche per il ritorno di denaro su Gemina e Ferruzzi Finanziaria; comperata anche Ifil.

Anche i titoli del comparto tessile sono risultati in linea con il recupero (è il caso di Benetton +1,5 per cento, Fisac +1,90 per cento, Rotondi +2,16 per cento), anche se Marzotto è rimasta al palo (—0,17 per cento).

Tra gli altri valori ancora in evidenza il gruppo Mondadori, con Espresso e la controllante Amef ancora comperate.

Oltre a Fiat e Montedison, hanno fatto segnare chiusure in positivo Snia (+0,81 per cento), Pirellona (+0,57 per cento), Italcementi (+0,45 per cento); trascurata Olivetti, ma +0,66 per cento.

Buona chiusura per Generali (+0,48 per cento) tra gli assicurativi; in rialzo anche Unipol, Assitalia, Ras (+1,33 per cento), Fondiaria (+0,95 per cento), Alleanza (+0,67 per cento), Sai (+1,35 per cento), Lloyd (+0,91 per cento), Toro (+2,70 per cento).

Seduta positiva, dunque, anche se su toni minori rispetto alle prime battute. Gli scambi risultano abbastanza attivi e, secondo gli operatori, ci si trova davanti a un classico mercato da settimana tecnica.

Domani è infatti prevista la tradizionale risposta premi, mentre per giovedì prossimo sono in calendario i riporti.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/9	8/9
[illegible]		
Enel 82/89 IV indicizzate	100 50	100 50
Enel 83/90 I indicizzate	102	101 50
Enel 83/90 II indicizzate	101 30	100 50
Enel 83/90 III indicizzate	101 20	101 20
Enel 84/92 I indicizzate	102 30	101 90
Enel 84/93 II indicizzate	101 90	102 80
Enel 84/93 III indicizzate	107 40	107 40
Enel 84/93 IV indicizzate	107 40	107 40
Enel 85/95 I	101 40	101 40
Enel 85/00 II indicizzate	100	100
Enel 85/00 III indicizzate	100	100
Autostrade 6% 69/89	99 50	99 60
Autostrade 7% 73/81	99 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	91	91
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	77 30	77 30
C.C. OO. PP. 7%	77 70	77 70
C.C. OO. PP. 6% 74	77 80	77 80
C.C. Int. St. 6% 70 VI	84	84
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	80	80
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 30	96 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102	102
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 84/92	102	102
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 10	103 10
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 10	100 10
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	101 80	101 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVII 7%	90 80	90 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 58/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 56	80	80
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Olivetti 94 6,375%	77 10	77 10

Titoli	11/9	8/9
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 20	81 20
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	91	91
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 9% ex 5%	82	82
S. Paolo OO. PP. 6%	83	82
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	127 80	127 80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 85
[illegible]		
Attività Immob. 86/95 7,50%	186	186
Gim 86/93 6,50%	104	104
Cir 10% 85/92	108 50	108 50
Eridania 10,75% 85/90	181	181
La Rinascente 86/93 6,50%	118	115
Medio Cir 7% 86/96	93	92
Medio Italgas 6% 86/96	101 50	101 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	92	92
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	94	94
Medio Sip 6% 86/91	126	126
Saffa 87/97 6,50%	124	124
Snia 10% 85/93	117	177
[illegible]		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	101 80	102 50
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 20	97 20
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	104 10	104 10
C.C.T. ECU 8,50% 86/92	96 70	96 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 50	102 50
C.C.T. 1-11-90	101 05	101 05
C.C.T. 1-11-90 II	98 60	98 60
C.C.T. 1-12-90	101 25	101 25
C.C.T. 18-12-90	98 85	98 85
C.C.T. 1-1-91	101 05	101 05
C.C.T. 17-1-91 II	98 60	98 60
C.C.T. 1-2-91	100 95	100 95
C.C.T. 18-2-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 25	100 25
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 30	100 40

Titoli	11/9	8/9
C.C.T. 1-5-91	100 35	100 45
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-8-91	99 90	100
C.C.T. 1-9-91	100	100
C.C.T. 1-10-91	100 15	100 30
C.C.T. 1-11-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-1-92	99 05	99 05
C.C.T. 1-2-92	98 30	98 30
C.C.T. 1-2-95	95 30	95 30
C.C.T. 1-3-95	92 70	92 70
C.C.T. 1-4-95	92 60	92 60
C.C.T. 1-5-95	92 80	92 80
C.C.T. 1-6-95	93 45	93 45
C.C.T. 1-7-95	95	95
C.C.T. 1-8-95	94	94
C.C.T. 1-9-95	93 90	93 90
C.C.T. 1-10-95	94 60	94 45
C.C.T. 1-11-95	94 15	94 15
C.C.T. 1-12-95	94 10	94 10
C.C.T. 1-1-96	93 80	93 80
C.C.T. 1-2-96	93 90	93 90
C.C.T. 1-3-96	93 15	93 15
C.C.T. 1-4-96	93	93
C.C.T. 1-5-96	93 30	93 30
C.C.T. 1-6-96	94 40	94 40
C.C.T. 1-7-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-8-96	93 20	93 20
C.C.T. 1-9-96	93 30	93 50
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 40	100 40
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 30	99 30
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 95	98 95
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101	101
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 90	100 90

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1430,00	1430,50
Sterlina	2206,00	2205,75
Marco tedesco	718,65	718,60
Franco svizzero	830,00	830,40
Franco francese	212,75	212,65
Franco belga	34,29	34,30
Fiorino olandese	636,00	636,50
Scellino	101,70	102,00
Dracma	8,31	8,32
Peseta	11,49	11,50
Escudo	8,58	8,58
Yen	9,69	9,70
Ecu	1488,75	1489,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11-9	8-9
[illegible]		
Alivar	11300	11800
Eridania	7700	7700
Eridania risp	4600	4600
[illegible]		
Milano Ass.	27000	27000
Milano Ass. r. n.c.	12900	12900
C. Latina	16500	16500
C. Latina r. n.c.	6600	6600
Lloyd Adriatico	20300	20300
Lloyd Adriatico r.	10600	10500
Generali	46160	46200
Ras	31800	31500
Ras r.	14400	14400
Ras r. n.c.	14000	14400
Sai	21200	21200
Sai r.	8900	8900
Toro	28000	28000
Toro p.	15950	15950
Toro r.	11400	11400
Un. Subalpina Ass.	29500	29900

Titoli	11-9	8-9
[illegible]		
Banca Comm. Ital.	5280	5180
Banca C. Ital. r. n.c.	3500	3500
B. Naz. Agr.	9650	9400
B. Naz. Agr. p.	4450	4450
B. Naz. Agr. r.	1960	1960
Banco di Roma	2300	2300
Credito Italiano	2750	2700
Credito Italiano r.	1950	1950
Interbanca	—	—
Interbanca p.	53200	54500
Mediobanca	27900	27500
N. Banco Ambr.	4600	4600
N. Banco Ambr. r.	1860	1920
[illegible]		
Burgo	16600	16600
Burgo p.	14550	14200
Burgo r.	16000	16000
Gr. ed. Fabbri p.	4150	4150
S.I.S.A.	2700	2700

Titoli	11-9	8-9
[illegible]		
Cement. di Augusta	6050	5200
Cement. di Barletta	9300	9000
Unicem	27400	27400
Unicem r. n.c.	14700	14700
[illegible]		
Italgas	2615	2610
Mira Lanza	61000	61000
Montedison	2445	2421
Montedison r. n.c.	1350	1332
Pierrel	2950	2950
Pierrel r. n.c.	1250	1250
Saffa	10600	10600
Saffa r.	10600	10600
Saffa r. n.c.	6220	6220
Saiag	5850	5850
Saiag r.	2610	2630
Snia Bpd	3370	3330
Snia Bpd r.	3330	3320
Snia Bpd r. n.c.	1740	1780
Sorin	11000	11400
[illegible]		
Rinascente	6950	6950

Titoli	11-9	8-9
Rinascente p.	3650	3650
Rinascente r.	3500	3500
[illegible]		
Alitalia	2700	2750
Alitalia p.	2020	2050
Alitalia risp. n.c.	1560	1650
Autostrada To-Mi	14100	14100
Italcable	15400	15400
Italcable r. n.c.	11000	11000
Sip	3540	3540
Sip r. n.c.	2615	2650
[illegible]		
Bastogi Irbs	412	412
Avir Fin.	9400	9600
Cir	6020	6020
Cir r.	5870	6025
Cir r. n.c.	2730	2810
Cofide	6300	6300
Cofide r. n.c.	2200	2200
Comau Finanziaria	4000	4000
Gaic	24000	24000
Gemina	2320	2320
Gemina r.	2300	2440
Fidis	6240	6200

Titoli	11-9	8-9
Pozzi-Ginori	1500	1500
Pozzi-Ginori r.	1250	1250
Fiscambi	6700	6700
Fiscambi r.	2300	2300
Fornara	3195	3150
Gim	12000	12000
Gim r. n.c.	3500	3500
Ifi p.	26200	25800
Ifil	7680	7680
Ifil r. n.c.	3700	3700
Isefi	2150	2330
Mittel	4390	4390
Pirelli & C.	9450	9450
Pirelli & C. r.	3750	3750
Pirelli	3600	3600
Pirelli r.	3800	3800
Pirelli r. n.c.	2550	2450
Saes	3410	3410
Saes r.	1800	1700
Serfi	7800	7850
Schiapparelli	1285	1275
Sme	4250	4060
Smi	1550	1550
Smi r.	1200	1200
Sogefi	5000	5250
Stet	4830	4800
Stet risp.	3930	3840

Titoli	11-9	8-9
[illegible]		
Attività Immobiliari	4540	4580
I.p.i.	14850	13500
Risanamento	36300	37000
Risanamento r. n.c.	16700	16900
Sifa	3200	3250
Sifa r.	1730	1730
[illegible]		
Berto Lamet	6900	6900
Castagnetti	7580	7580
Fiat	11680	11630
Fiat p.	7485	7430
Fiat r.	7200	7190
Gilardini	5400	5400
Gilardini r. n.c.	3890	3890
Magneti Marelli	3750	3750
Magneti Marelli r.	3450	3450
Saes Getters p.	9700	9700
Tecnost	3100	3100
Olivetti	9100	9150
Olivetti p.	5800	5800
Olivetti r. n.c.	5000	5100
Pininfarina	13425	1397[illegible]

Titoli	11-9	8-9
Pininfarina r.	13000	13500
Sasib	5500	5500
Sasib p.	5600	5650
Sasib r. n.c.	3800	3800
Westinghouse	33000	34000
[illegible]		
Dalmine	415	415
Tecnecomp	1500	1500
Tecnecomp r.	1190	1190
Valeo	8800	8800
[illegible]		
Benetton	10000	10000
Cantoni	7050	7050
Cantoni r.	5700	5700
Fisac	10100	10100
Fisac r.	10000	10000
[illegible]		
Acque Potabili	17800	17800
Ciga	5100	5100
Ciga r. n.c.	2700	2700
Pacchetti	725	729

LE AZIONI A MILANO

Titoli	11/09	08/09
[illegible]		
Alivar	11200	11410
Bonifiche Ferr.	35800	35750
Eridania	7890	7770
Eridania r. n.c.	4630	4675
Zignago	5650	5650
[illegible]		
Alleanza Ass.	45200	44900
Alleanza r.	40000	39030
Assitalia	16550	16350
Ausonia	2195	2180
Milano Ass.	27270	26800
Milano Ass. r. n.c.	12925	12790
C. Latina	16140	16200
C. Latina r. n.c.	6850	6550
Fata	16000	16000
Firs	1850	1830
Firs r.	759	760
Generali	46270	46050
Italia Assicurazioni	13000	12840
L'Abeille	134900	133875
La Fondiaria	63500	62900
La Previdente	25200	25300
Lloyd Adriatico	19900	19610
Lloyd Adriatico r.	10600	10601
Ras	31920	31500
Ras r. n.c.	14000	13850
Ras r. n.c. 1.1.89	13905	13990
Sai	21385	21110
Sai r.	9200	8710
Toro	26300	25510
Toro p.	16130	15890
Toro r.	11380	11200
Un. Subalpina Ass.	30490	29100
Unipol p.	19650	19380
Vittoria Ass	24300	24400
[illegible]		
B. Agr. Milanese	14600	13900
Banca Catt. Veneto	8610	8500
Banca C. V. r. n.c.	4250	4200
Banca Comm. Ital.	5295	5230
Banca C. Ital. r. n.c.	3488	3431
B. Manusardi	1535	1524
B. Mercantile	12500	11801
Bna	9700	9540

Titoli	11/09	08/09
Bna p.	4300	4215
Bna r. n.c.	1900	1879
Bnl r. n.c.	n.r.	n.r.
Banca Toscana	6340	6280
B. Chiavari	7370	7220
Banco Lariano	5560	5498
Banco Napoli r.	16900	17000
Banco Roma	2330	2280
B. Sardegna r.	12860	12730
Credito Comm.	4490	4490
Cr. Fondiario	7090	7050
Credito Italiano	2795	2750
Credito Ital. r. n.c.	1950	1900
Credito Lombardo	3780	3745
Cred. Varesino	6100	6060
Cr. Varesino r. n.c.	2681	2625
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	53000	53150
Mediobanca	27995	27630
Nba	4661	4582
Nba r. n.c.	1643	1640
[illegible]		
Binda	1920	1925
Burgo	16750	16430
Burgo p.	14480	14489
Burgo r.	16200	16010
Cartiera Ascoli	5390	5399
Ed. Espresso	28710	26500
Fabbri p.	4081	4050
Mondadori	32900	33200
Mondadori p.	26810	26100
Mondadori r. n.c.	13080	12500
Poligrafici Ed.	5985	5990
[illegible]		
Calp	4100	4030
C. Augusta	5285	5010
C. Barletta	9090	9350
C. Merone	5040	5040
C. Merone r. nc	3102	3122
C. Sardegna	6800	6890
C. Siciliane	9100	9000
Cementir	3675	3695
Italcementi	134100	133500
Italcementi r. n.c.	63900	62800
Unicem	27200	27050
Unicem r. n.c.	14900	14900

Titoli	11/09	08/09
[illegible]		
Auschem	2650	2500
Auschem r. n.c.	2120	2100
Boero	6750	6750
Caffaro	1475	1465
Caffaro r.	1460	1440
Enichem A.	2900	2910
F.M.C.	3065	2900
Fidenza Vet.	6850	6788
Italgas	2650	2630
Manuli Cavi	4840	4880
Manuli Cavi r. n.c.	3170	3170
Merangoni	7285	7150
Mira Lanza	60050	60000
Montedison	2431	2421
Montedison r. n.c.	1340	1340
Montefibre	1568	1571
Montefibre r. n.c.	1081	1100
Perlier	1334	1315
Pierrel	2990	3000
Pierrel r. n.c.	1270	1250
Pirelli Spa	3882	3830
Pirelli Spa r.	3821	3828
Pirelli Spa r. n.c.	2515	2500
Recordati	13450	13350
Recordati r. n.c.	6595	6590
Saffa	11150	10570
Saffa r.	11150	10850
Saffa r. n.c.	6170	6150
Saiag	5550	5570
Saiag r. n.c.	2600	2600
Siossigeno	n.r.	n.r.
Siossigeno r.	n.r.	n.r.
Snia	3352	3325
Snia r.	3325	3325
Snia r. n.c.	1740	1710
Snia Fibre	1930	1896
Snia Tecnop.	7810	7800
Sorin Biom	10900	10900
Vetrerie Ital.	6460	6460
[illegible]		
La Rinascente	6960	6886
La Rinascente p.	3551	3635
La Rinascente r. n.c.	3520	3501
Standa	30480	30450
Standa r. n.c.	11010	11100
[illegible]		
Alitalia	2680	2670
Alitalia p.	2010	2010
Alitalia r. n.c.	1656	1555

Titoli	11/09	08/09
Ansaldo Tr.	5570	5570
Ausiliare	11750	11550
Autostrada To Mi	14001	13900
Autostrade p.	1200	1201
Gewiss	16750	16590
Italcable	15300	15200
Italcable r. n.c.	10900	10850
Selm	2787	2740
Selm r.	2750	2600
Sip	3560	3550
Sip r. n.c.	2701	2651
Sirti	10549	10490
Sondel	1183	1141
Tecnomasio	3218	3199
[illegible]		
Acqua Marcia	670	666
Acqua Marcia r. n.c.	512	500
Acq.M.r.n.c.1-4-87	434	439
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	7600	7368
Avir Fin.	9390	9050
Bastogi	410	409 75
Bonif. Siele	37410	37100
Bonif. Siele r. n.c.	9830	9450
Brioschi	1430	1420
Buton	4450	4515
Cam. Fin.	4130	4003
Cir	6035	6022
Cir r.	5970	5950
Cir r. n.c.	2711	2710
Cofide	6320	6310
Cofide r. n.c.	2185	2161
Comau	3950	3950
Editoriale	3480	3570
Euromobiliare	6560	6400
Euromobiliare r. n.c.	2160	2175
F. C. Nord	17300	17100
Ferruzzi Ag. F.	2660	2640
Ferruzzi Ag. risp.	2750	2670
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1583	1550
Ferruzzi fin.	3345	3335
Ferruzzi fin. w.	1249	1210
Ferruzzi pr.	1655	1646
Fidis	6310	6250
Fimpar	2750	2765
Fimpar r. n.c.	1337	1338
Finarte	6600	5980
Finarte r. n.c.	2900	2910
Fin Breda	4080	3970
Fin Breda warr.	260	265 5
Finrex	1450	1465
Finrex r. n.c.	714	719

Titoli	11/09	08/09
Fiscambi	6610	6500
Fiscambi r. n.c.	2335	2310
Fornara	3183	3150
Gaic	23600	23900
Gemina	2316	2311
Gemina r.	2395	2284
Gerolimich	124	123 25
Gerolimich r. n.c.	92 5	93
Gim	11660	11650
Gim r. n.c.	3403	3402
Ifi p.	26170	25800
Ifil	7900	7690
Ifil r. n.c.	3750	3640
Isefi	2160	2163
Italmobiliare	192200	189500
Italmobiliare r. n.c.	91950	90000
Mittel	4349	4375
Kernel	625	618
Kernel r. n.c.	1480	1480
Partec. Finanz.	8435	8400
P. Fin. r. n.c. ex w.	2160	2150
Pirelli & C.	9380	9350
Pirelli & C. r.	3778	3720
Pozzi	1520	1485
Pozzi r. n.c.	1350	1305
Raggio Sole	5252	5220
Raggio Sole r. n.c.	3680	3540
Rejna	13800	13800
Rejna r. n.c.	29150	29150
Riva Finanz.	9495	9550
Saes	3340	3330
Saes r.	1579	1575
Saes gett. p.	9365	9316
Schiapparelli	1295	1238
Serfi	7490	7500
Setemer	38300	38100
Sifa	3133	3100
Sifa r. n.c.	1701	1625
Sisa	2701	2645
Sme	4200	4243
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1542	1530
Smi r.	1150	1159
Sogefi	5040	5001
So.pa.f.	5229	5235
So.pa.f. r. n.c.	2725	2740
Stet	4800	4840
Stet risp.	3990	3905
Terme Acqui	3385	3330
Terme Acqui r. n.c.	1035	1144
Trenno	4739	4700
Tripcovich	9000	9010
Tripcovich r. n.c.	3455	3655

Titoli	11/09	08/09
Unione Manifatture	3140	3130
[illegible]		
Aedes	18610	17900
Aedes r.	8610	8100
Attività Immobiliari	4650	4580
Calcestruzzi	18858	18890
Cogefar	6650	6602
Cogefar r.	3515	3490
Del Favero	5900	5900
Grassetto	15000	14800
Imm. Metanopoli	1527	1510
Risanamento	35800	36200
Risanamento r. n.c.	16500	16700
Vianini	4000	4020
Vianini Ind.	1395	1380
Vianini Lav.	4010	3991
Vianini r. n.c.	3250	3100
[illegible]		
Aeritalia	3700	3710
Aeritalia warrant	810000	801000
Danieli & C.	9190	9210
Danieli & C. r. n.c.	4903	4901
Dataconsyst	13340	13340
Faema	3620	3475
Fiar	25300	25300
Fiat	11670	11600
Fiat p.	7488	7400
Fiat r.	7188	7155
Fochi Filippo	3351	3320
Franco Tosi	30500	30300
Gilardini	5409	5401
Gilardini r. n.c.	3898	3800
Ind. Secco	1550	1526
Magneti M.	3585	3550
Magneti M. r.	3539	3430
Marioni	3295	3300
Merloni r. n.c.	2000	1970
Necchi	3730	3701
Necchi r.	3861	3950
Necchi r. w.	400	400
Nuovo Pignone	6950	6955
Nuovo Pignone w.	349	347
Olivetti	9155	9105
Olivetti p.	5700	5720
Olivetti r. n.c.	5028	5000
Pininfarina	13425	13425
Pininfarina r.	12950	13450
Rodriquez	10010	9930
Saffio	10230	10230
Saffio r.	9720	9600

Titoli	11/09	08/09
Saipem	2750	2700
Saipem r.	2606	2601
Saipem r. w.	619	620
Sasib	5930	5910
Sasib p.	5515	5550
Sasib r. n.c.	3750	3720
Tecnost	3070	3098
Teknecomp	1470	1460
Teknecomp r. n.c.	1152	1145
Valeo	8520	8600
Westinghouse	32250	32500
Worthington	1905	1933
[illegible]		
Cantier. Metall. Ital.	6050	6000
Dalmine	419	416
Eur. Metalli	1650	1571
Falck	10010	9968
Falck r.	10080	10150
Maffei	5660	5650
La Magona	11950	11950
[illegible]		
Benetton	10400	10250
Cantoni	7140	7150
Cantoni r.	6350	6200
Cucirini	3060	3052
Eliolona	4180	4150
Fisac	10200	10010
Fisac r.	9850	9600
Linificio	2205	2200
Linificio r. n.c.	1830	1830
Marzotto	8595	8610
Marzotto r.	8510	8561
Marzotto r. n.c.	6410	6399
Olcese Veneziano	4070	4149
Rotondi	33100	32400
S. It. Manufatti	6850	6800
Stefanel	6750	6670
Zucchi	10470	10350
Zucchi r. n.c.	12450	12450
[illegible]		
Acq. De Ferrari	12800	12300
A. De Ferrari r. n.c.	3940	3870
Acque Potabili	17850	17550
Ciga	5049	5075
Ciga r. n.c.	2730	2720
Jolly Hotel	15850	15850
Jolly Hotel r.	15420	15350
Pacchetti	720	719

Passioni, speranze e segreti dei rioni al Palio astigiano

Giuseppe Dezani (Torretta)

Luigi Amerio (Santa Caterina)

Franco Chierici (S. Maria Nuova)

Sergio Panza (San Silvestro)

Viaggio-flash tra i borghi e i Comuni impegnati a preparare la grande corsa di domenica prossima in piazza Alfieri Oggi di scena San Silvestro, Torretta Santa Caterina e Santa Maria Nuova

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI ● Le passioni e le emozioni, le rivalità e le amicizie, le previsioni, le speranze e le scaramanzie, in attesa del «Palio-day»: nei rioni e nei comuni la sottile tensione mascherata dai ritmi quotidiani traspare dai gesti e dai discorsi. Ognuno offre la sua partecipazione per contribuire in qualche modo alla vittoria nel Palio. Iniziamo da oggi un viaggio tra rioni e comuni che domenica si affronteranno in piazza Alfieri per contendersi quel drappo dipinto da Francesco Tabusso che li indicherà come i «migliori» di Asti e circondario per il 1989.

Una delle novità di questa edizione spetta a San Silvestro, situato nel centro città (presso la torre Troyana), accanto alla chiesa da cui prende nome. Infatti ha ingaggiato la prima fantino-donna nella storia del Palio: Gay Preston, che indosserà la casacca color oro e argento. Il rettore è Sergio Panza, che spiega così la scelta: *«Questa è una annata al femminile. Infatti ricorrono i 600 anni della visita, in città, di Valentina Visconti, che andava sposa a Luigi di Valois e portava in dote Asti: e la nostra "Valentina" che impersona la principessa è splendida. Ci mancava la donna dai tratti forti, "guerriera", e l'abbiamo trovata in Gay Preston, che è decisa e gentile nello stesso tempo»*. L'atmosfera di San Silvestro è calda, l'entusiasmo dei giovani è contagioso. Previsioni? *«Nessuna* — risponde Benzi —. *In compenso faremo la nostra parte di rione piccolo ma "pestifero". L'anno scorso abbiamo contestato invadendo la pista, ma poi ci sono stati cambiamenti. Forse non avevamo tutti i torti...»*.

All'insegna della rinnovamento quest'anno è la dirigenza del comitato Palio di Santa Maria Nuova (che ha i colori rosa e azzurro), uno dei più antichi rioni che deve il nome alla chiesa risalente, probabilmente, all'anno Mille. Ne è rettore Franco Chierici che spiega la «rivoluzione»: *«C'è stata una completa innovazione, con la presenza di molti giovani, che hanno subito portato la loro volontà di fare. Un passaggio dalla staticità al dinamismo, con lo scopo di ridare ai borghigiani quello spirito di rione che caratterizza il Palio»*. E la risposta? *«C'è subito più calore tra la gente che apprezza i nostri sforzi. Si sta formando quello spirito che vogliamo per "vivere" il Palio, anche se si pensa che questo può essere un anno di transizione»*. Chi sarà il portabandiera? *«Come fantino abbiamo ingaggiato Pes, che speriamo ci porti al successo che manca ben dal 1972»*.

Per anni erano riuniti sotto un unico colore, poi, dal 1970 ognuno è andato per conto suo: si tratta dei rioni Torretta e Santa Caterina. Per Torretta, la cui origine risale alla torre del borgo che vigilava la strada per Torino, parla il vicerettore Giuseppe Dezani (visto che il rettore Renzo Fasolis è via per impegni di lavoro). *«Tutti gli anni* — dice — *ci sembra la volta buona per vincere; poi c'è sempre qualcuno davanti a noi. Come fantino abbiamo scelto Tonino Cossu, dopo le delusioni di Truciolo: ci sembra una persona seria e affidabile»*. Il clima? *«L'atmosfera è già carica, abbiamo trovato parecchie adesioni tra la gente: il palio non deve essere una cosa d'élite, ma qualcosa di sentito da tutti, che è coltivato durante tutto l'anno e ha il culmine nella corsa»*. Al corteo storico Torretta (che ha i colori bianco rosso e blu) ricorderà le esequie del siniscalco Ugo del Balzo.

Santa Caterina (colori rosso e celeste), che prende nome dall'omonima chiesa, è tornata al Palio a partire dal 1977. E' alla ricerca della prima vittoria e non bada a sforzi: *«Abbiamo ingaggiato Aceto proprio per questo* — afferma il rettore Luigi Amerio —. *Una persona amata e odiata a seconda dei casi, ma di cui nessuno può discutere il valore. E noi crediamo in lui»*. Nel borgo si è assistito a un turn-over nel comitato: *«Sono entrati i giovani, ma gli anziani sono rimasti loro accanto, continuando a collaborare»*, sostiene Amerio. Tra le iniziative vi sarà un balletto in piazza. Nel corteo storico il tema è la festa medievale del Falò di San Giovanni.

Paolo Querio

Il sindaco di Asti Giorgio Galvagno apre i festeggiamenti del Palio. Alle sue spalle, il drappo dipinto da Tabusso

CON UN INTERVENTO DURATO 12 ORE

Riuscito il trapianto di fegato al piccolo Marco operato in Belgio con i cento milioni raccolti a Bra

Quattro équipe di chirurghi si sono alternate dalle 13 di ieri all'una di stanotte. La corsa per arrivare a Bruxelles. L'organo prelevato da un bambino deceduto in Germania

BRA ● «Operazione riuscita, ma dobbiamo aspettare qualche ora per sapere come reagirà Marco. Ringraziate per noi tutti gli amici di Bra». Questa la telegrafica e commossa telefonata dei genitori del bimbo che da un anno erano in attesa del «miracolo» di un intervento, ricevuta stamattina a Bra dai promotori del comitato per aiutare il piccolo Marco Destro, 9 anni, che da ieri alle 13, fin verso l'una di stanotte, è stato sottoposto ad un delicato intervento per il trapianto del fegato nella clinica Saint-Luc di Bruxelles. Quattro équipe di chirurghi si sono alternate nel delicato trapianto. Marco ha il fegato minato da una grave forma di atresia delle vie biliari. In pratica una atrofizzazione del fegato della quale il bambino è affetto sin dalla nascita e solo un delicato e costoso intervento avrebbe potuto salvarlo. Dopo una generosa gara di solidarietà a Bra, che ha permesso di raccogliere più di cento milioni per poter pagare l'operazione a Bruxelles, il bambino e i genitori hanno atteso per oltre un anno che si esaurisse la lista d'attesa e venisse il turno per il trapianto. Nella notte tra sabato e domenica alle 3,35 è finalmente arrivata nella casa dell'America dei Boschi, fra Bra e Pocapaglia, la telefonata che ha ancora fatto trepidare i genitori. «Abbiamo l'organo per il trapianto, ma dobbiamo ancora controllare se è compatibile. Tenetevi pronti alla partenza». Alla 4 la telefonata liberatoria: «Partite immediatamente. Operiamo nel pomeriggio». Il fegato a disposizione per Marco era stato prelevato da uno sfortunato bambino tedesco morto a Monaco di Baviera.

In gran fretta, seguendo il piano d'emergenza predisposto dalla Croce Rossa e dalla prefettura di Cuneo, Marco con i genitori Luigi e Margherita Milanesio, entrambi di 38 anni, ha salutato il fratello Luca, 15 anni, e alcuni amici che erano accorsi appena la notizia del ricovero ha colto di sorpresa la città che si stava svegliando per una delle sue solite tranquille domeniche di provincia. In tre sono dunque partiti subito alla volta di Bruxelles. Un autonoleggiatore si è prestato ad accompagnare la famiglia all'aeroporto di Linate. Qui, alle 8, Marco e i genitori hanno decollato sull'aereo di linea per il Belgio, grazie all'intervento della prefettura di Cuneo che aveva mobilitato la polizia. Gli agenti, partiti come staffetta alla volta di Milano, hanno provveduto a predisporre i biglietti e il piano d'imbarco.

A Bruxelles, un'ambulanza attendeva Marco all'aeroporto. Una veloce corsa alla clinica. Alle 13,15 i medici sono entrati nella cameretta invitando i genitori a lasciarli soli con il bimbo. «Pensavamo si trattasse di una ulteriore visita, invece lo hanno portato in sala operatoria e subito hanno iniziato l'intervento», ha telefonato Margherita Milanesio all'amica Elisabetta De Michelis che con il marito Giovenale Testa era stata una delle prime promotrici della sottoscrizione che ha coinvolto tutto il Braidese in una gara di solidarietà per salvare Marco, un bimbo che stava lottando giorno per giorno, con grande forza d'animo contro il male che oltre a impedirgli di crescere lo rendeva sempre più gracile.

Dice Andrea Testa, 13 anni, amico di Marco col quale frequenta la scuola dei Salesiani di Bra: «L'ho visto mentre si preparava per partire. Sulle prime tentennava, poi ha cominciato a piangere, temendo forse di ripetesse una delle tante delusioni che ha avuto in questi ultimi anni. Poi quando gli ho detto che da questo intervento dipendeva il suo futuro, che avrebbe potuto tornare a giocare con noi, si è ripreso ed è partito sereno. Addirittura dimostrava una certa grinta, ed appariva convinto che la prova che lo stava aspettando era molto importante per lui e sarebbe riuscito a superarla. Abbiamo saputo verso sera, da una telefonata della mamma, che anche a Bruxelles si è mantenuto calmo e del tutto sereno».

Già poco dopo la nascita Marco era stato sottoposto ad interventi chirurgici, con i quali si è inutilmente tentato di spostare la malformazione del suo fegato. Il trapianto al quale è stato ora sottoposto era la sola soluzione possibile, ma è molto costoso e i genitori, che lavorano entrambi come infermieri, non erano in grado di affrontarlo. Si è mossa praticamente tutta la città e in meno di un anno si è riusciti a mettere assieme oltre cento milioni. Non si sa ancora quanto costerà l'intervento nella clinica belga, ma il padre ha già detto che se dalla somma raccolta si avanzerà qualcosa lo metterà immediatamente a disposizione di un altro bimbo bisognoso di cure. Ora la città che da mesi trepida e segue le vicende del piccolo Marco è in attesa che i medici si pronuncino sul decorso postoperatorio.

NOTIZIE

Attentato a Roma ai cantieri del metrò

ROMA ● Un attentato è stato compiuto stamani all'alba ai danni di un cantiere della ditta Cogefar, nel quartiere Laurentino dove sono in corso lavori di ammodernamento della linea «B» della metropolitana. Ignoti hanno collocato sotto un camion della ditta, munito di braccio elevatore e parcheggiato in via dei Telegrafisti, una bottiglia contenente un liquido esplosivo e due contenitori di plastica con cinque litri di benzina. Ci sono state due esplosioni, a poca distanza l'una dall'altra, e il camion è andato distrutto. E' il secondo attentato che la Cogefar subisce nel giro di pochi giorni.

Ritorna il lotto clandestino

ROMA ● Con la ripresa del massimo campionato di calcio, immancabile anche la ripresa del «totonero». Per contrastare il fenomeno i carabinieri hanno effettuato sabato e domenica mattina un'azione di repressione. I carabinieri hanno riscontrato anche una novità: l'inserimento di immigrati di colore. Un cittadino giordano di 35 anni, Mohamed Issowi, è stato sorpreso al Quartiere Africano mentre in auto accettava scommesse al totonero ed un egiziano, Mustafà Alì Abdel di 30 anni mentre giocava ad un «picchetto» in via Acacia. I militari hanno denunziato 106 persone di cui 34 gestori di esercizi pubblici e circoli ricreativi nonché allibratori clandestini. Sequestrati 300 milioni di lire tra contanti ed assegni, decine di migliaia di matrici di totonero e del lotto clantestino, 40 videopoker e 4 auto usate come centrali mobili per le scommesse.

Allarme per una nube tossica

BOLZANO ● La fuga di clorofenolo da un vagone ha creato allarme allo scalo ferroviario internazionale del Brennero. Lo stato di emergenza si è avuto questa notte, quando lo scalo è stato invaso da una nube tossica, provocata da un carro di un convoglio diretto in Germania. Scattato l'allarme, i pompieri hanno sigillato il bocchettone del vagone-cisterna, da cui fuorusciva una sostanza gassosa tossica.

GRAN CHIUSURA AL CASTELLO DI RACCONIGI

Arrivederci Piemonte in piazza

La classifica finale con i tagliandi di «Stampasera»: gioia e proteste

RACCONIGI ● «Gli amici» con «Ti ringrazio papà» vanno i primi fra i cantori popolari, Piero Montanaro con «Notte di collina» è il più votato nella sezione musica leggera. «Piemonte in piazza», la gara canora, organizzata dai discografici di «Pentagramma» con il patrocinio di «Stampasera», ha avuto per teatro un po' tutta la regione ed ha trovato i suoi vincitori fra le mura della residenza sabauda nello scontro canoro finale di sabato, come sempre quest'anno, sotto le telecamere di «Grp».

Urla di gioia, pianti, proteste, insomma come se fosse il festival di Sanremo. La proclamazione dei vincitori ha fatto tremare un po' le corde vocali anche di due presentatori come Umberto Clivio e Francesca Lensi. Ma infine abbiamo saputo che nella sezione folk «Gli amici» hanno ottenuto fra tagliandi di «Stampasera» e giuria in platea 847 voti — di cui più di settecento arrivano dagli oltre settemila tagliandi (dieci tagliandi un voto) — dietro di loro Gaspare e Gilda con «Buon compleanno» 574 voti, terzo Franco Roggero che per il suo «I testament» ha ricevuto 174 voti. Nella musica leggera dietro Montanaro con «Notte di collina» e i suoi 240 punti c'è «Nello specchio dei sogni» di Luisa Bruno con 178 voti e «Via maestra» dei «Mulitta» con 139.

Sono loro, cinque e una fisarmonica, piantati su quel palco: «Ti ringrazio papà» cantano, come nelle cantine di Sommariva Perno da dove hanno iniziato. Il padre per la gente di campagna non è mica quello che si abbandona d'estate per andare in vacanza al mare, come si fa in città. No, qua il papà «è bellissimo», «ha i capelli bianchi e va verso il sole».

Invece Piero Montanaro ha vinto perché mentre quasi tutti gli altri in gara fanno canzoni come viene l'ispirazione, lui le fa cercando che cosa può piacere. Come tutti quelli che vivono facendo spettacolo. Quante canzoni, per sé e per gli altri, ha scritto Montanaro? Quanti gruppi folk e complessi di musica leggera ha lanciato? Ormai anche lui ha perso il conto, ma non ha perso, anzi ha guadagnato sempre più bravura a lavorare con le note e gli arrangiamenti per ottenere quel che vuole dal pubblico.

Gaspare e Gilda, secondi nel folk, hanno avuto ben 4300 tagliandi per la loro «Buon compleanno» sempre da chi ama la famiglia, una quella delle fedeltà coniugale che loro si giurano cantando a mani giunte. Invece Franco Roggero, poeta dialettale, ha preso i voti più colti per un po' di arte musicale contadina.

Nella musica leggera Luisa Bruno con «Nello specchio dei sogni» ha perso nonostante i molti voti delle giurie. Ma lei è così giovane che in fondo può permettersi di sognare per il futuro. Terzi i «Mulitta», la loro «Via maestra» ha un ritornello così facile e ossessivo che è il più cantato dalla gente che sfolla.

Fra gli ospiti, i «Mirage» hanno presentato un nuovo componente ed hanno cantato, anche grazie alle sue doti vocali, un pezzo simile a quelli dei Pooh di maggior successo: saranno loro i nuovi Pooh?. E poi Gaspare, tradendo Gilda, ha iniziato ufficialmente a cantare con i «Tre castelli».

Ecco le restanti graduatorie. Musica folk: quarti Renato e Paola, quinto «Coro folkloristico», sesti «Gli amici» («E arrivo da lontano»), settimo «Eco della langa», ottave Marina e Silvia, noni «Sola la topia», decimo Martin. Musica leggera: quarto Tony Forgione, quinti Rigo Conti Casti, sesta Angela Tornabene, settima Luisa Bruno («Cerco qualcosa di più»), ottavo Roberto Borra, nono Gae Capitano.

Gian Piero Amandola

istituto Ravizza
SCUOLA ALBERGHIERA: — Corsi per addetti ai servizi di sala bar — Corsi per addetti ai servizi di cucina
MATURITA' PROFESSIONALI: — Assistenti di comunità infantili — Tecnici della grafica e della pubblicità
(conseguibili in un solo anno o in due anni per licenze medie)
Con «PRESA D'ATTO» regionale
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 276675

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano — Via Cavalieri 29 - Tel. (02) 86.961
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona — Piazza Marconi 3/6-3/5 - Tel. (019) 36.219/366.495
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371/275.373
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Bambine «rapite» ai genitori

Giulia adottata, la morte di Lorena e Dorothy contesa

Alessandra Brunella Gazzi ha denunciato il sequestro della bimba

Bimbi contesi, rapiti, sottratti ai genitori naturali. Bambini «divisi» fra due o più famiglie, soffocati dal troppo amore di nuovi e vecchi genitori. Tre nomi per tre storie diverse. Giulia, brasiliana ma regolarmente adottata da genitori italiani e ora richiesta dalla madre naturale. Lorena, due anni e mezzo, sfuggita al controllo dei genitori, morta, investita da un'auto. Dorothy, due mesi, contesa fra la madre Alessandra, i nonni materni e la zia.

L'adozione di Giulia, secondo quanto lasciano capire al tribunale dei minori di Torino, sarebbe formalmente valida. La notizia di presunte irregolarità era stata diffusa dalla polizia brasiliana che affermava di avere scoperto un traffico di bambini verso l'Italia. Due di questi sarebbero le sorelle Dilma e Deborah. Ora si chiamano Giulia e Maria Grazia e vivono a Pinerolo, e a Napoli. Mercoledì mattina la madre naturale, Celia Dewey da Rocha, giungerà dal Brasile per cercare di riaverle.

Giulia, capelli corti, occhi neri, di carnagione non scura, si è adattata bene. Gioca con gli altri bambini, canta in italiano, frequenta le scuole pubbliche. Vive a Pinerolo con i genitori adottivi: Alfredo Aigotti e Iris Menusan, entrambi professori di liceo. *«I genitori la trattano con amore* — racconta Carla Losano, una vicina di casa — *e Giulia era attaccatissima alla madre del professor Aigotti, Clelia Massello, morta la scorsa primavera: la chiamava sempre nonna Clelia e con lei passava delle ore in giardino. La signora Menusan prima di avere la bambina era stata anche due volte in Brasile. Quella piccola laggiù ha sempre fatto la fame e bisognava vedere come le brillavano gli occhi quando a Natale ha assaggiato un panettone»*.

Diversa la storia di Lorena Bella. La bambina, sfuggita per un attimo al controllo dei genitori per raggiungere il nonno che era dall'altra parte della strada, era stata investita venerdì sera a Piscina da una «Renault 5». Subito soccorsa dal padre Enrico, 32 anni, e dalla mamma Nadia, 29 anni, era stata portata all'ospedale di Pinerolo. Per la bambina non c'era più niente da fare.

Angosciati, ancora increduli, non hanno voluto che Lorena fosse abbandonata sul marmo dell'obitorio. *«E'la legge che lo prevede»*, ha spiegato il medico di turno. Ma tutti i parenti presenti si sono opposti: hanno preso in braccio la piccola e se la sono riportata nella loro casa di Piscina dove hanno allestito la camera ardente. *«Non l'hanno fatto per violare un regolamento* — spiega Fulvio Francese, padrino della piccola —. *Qualcuno ha avuto il coraggio di scrivere che hanno rubato il cadavere della figlia, ma si è solo trattato di un atto di disperazione e di amore»*. Ieri pomeriggio, tutto il paese ha partecipato al funerale di Lorena.

Dorothy Gazzi, due mesi, è stata sottratta alla madre Alessandra Brunella, 33 anni, sabato pomeriggio alle 13 nella stanza 640 del residence Du Parc di corso Massimo d'Azeglio 21. La bimba è stata prelevata dalla culla mentre la madre, due amici belgi e la «tata» stavano preparando le valigie. I carabinieri hanno accertato che a rapire la piccola è stata la nonna materna, ora introvabile. Alessandra Gazzi è terrorizzata, nervosa, racconta di dissidi familiari che il tempo non ha cancellato, di minacce da parte del padre Bruno, che abita nello stesso residence, di *«ricatti affettivi ed economici. Non vogliono che torni in America con mio figlia. Si sono affezionati morbosamente alla piccina»*.

Una strana storia. Dorothy in realtà sembra soffocata dal troppo amore profuso dagli adulti. *«Agiscono tutti per il bene della piccola. La nonna, durante l'assenza della signora Alessandra, accudiva Dorothy insieme alla bambinaia, la trattava con molto amore. Forse, preoccupato dall'apprensione di sua figlia, si è allontanato per qualche giorno»*, dice il direttore del residence. Una piccola di due mesi è diventata terreno di conflitto dei sogni e dei desideri degli adulti: da una parte la madre naturale, dall'altra i nonni materni e la loro ansia di allevare la bambina.

IN VIA MONTEVERDI 10/20

Ladri nel palazzo delle poste: in manette i tre della banda

Movimentata cattura, con sviluppi imprevisti, di due ladruncoli al palazzo delle poste di Vanchiglia. La polizia ha catturato due ragazzini e da loro è risalita al «mandante» recuperando la refurtiva prelevata da centinaia di pacchi postali. Adesso, però, si tratta di vedere se c'è anche un basista all'interno dell'«ufficio centrale movimento pacchi» di via Monteverdi 10/20.

La vicenda comincia ieri sera poco prima delle 21. I sorveglianti dell'enorme edificio — dietro il cimitero centrale, non lontano da piazza Sofia — che ospita l'ufficio pacchi segnalano alla centrale radio della questura che c'è gente nel deposito. Pochi minuti dopo arriva una «volante». Il capo equipaggio, il sovrintendente Ghilardi, entra nel palazzo e si trova davanti a centinaia di pacchi postali aperti. Gli agenti compiono una battuta fuori dall'edificio, verso il muro di cinta nei pressi del cimitero e vedono delle ombre fuggire. Dopo un forsennato inseguimento di corsa vien catturato un ragazzino, l'altro giovane si arrende qualche minuto dopo. Sono Giuseppe C., 16 anni, e Alessandro Z., 15 anni.

Efisio Trippa, 27 anni, con il poliziotto Neglia che lo ha arrestato

I poliziotti li portano alla loro macchina e strada facendo ricevono una piena confessione. I due raccontano di «lavorare» per Efisio Trippa, 27 anni, via Cravero 33/26. Viene chiamata un'altra volante che va subito a casa del presunto mandante.

Che il Trippa abbia la coscienza sporca appare chiaro non appena il sovrintendente Neglia bussa alla sua porta. L'uomo esce con una sedia in mano. L'agente gli si avvicina e riesce a stento a parare con un braccio un colpo (sarà medicato per le lesioni, 15 giorni di guarigione, alle Molinette) che lo manda a terra. Intervengono gli altri poliziotti che bloccano ed arrestano il Trippa. In camera — vive con la madre — c'è il «malloppo» ancora dentro i sacchi postali.

La refurtiva recuperata dagli agenti di pubblica sicurezza

Scarpe, orologi, radio, compassi, capi di abbigliamento, telefoni, tutta roba portata via dai pacchi postali.

Efisio Trippa è stato arrestato per resistenza e lesioni e denunciato assieme ai due ragazzi per furto aggravato.

IN VIA CESARE BALBO 21

Rapina al gusto di caffè

Ore 10: in tre assaltano il deposito Costadoro

Rapina in via Cesare Balbo: arrivano le volanti

Anche i rapinatori sono rientrati dalle vacanze. Il primo «colpo» dopo le ferie è stato messo a segno da tre banditi che hanno assaltato il deposito di caffè Costadoro in via Cesare Balbo 21. Hanno fatto irruzione negli uffici poco prima delle 10. Senza difficoltà perché il portone e la porta d'ingresso erano senza chivistelli. Si sono presentati agli impiegati con le calzamaglie calate sul viso e le pistole spianate. Poche parole per far capire la loro decisione di compiere la razzia. Hanno chiuso 14 persone — impiegati e clienti — in uno sgabuzzino e si sono impossessati dei soldi. Se ne sono andati con un certo disappunto perché il bottino non era affatto consistente: una decina di milioni, solo in parte in contanti. E' stato il direttore, Giuseppe Trombetta, 55 anni, a telefonare alla polizia. Le volanti sono giunte quando i rapinatori erano già lontano a bordo di una «Lancia Delta».

CONVEGNO STORICO

Gli autori di musiche del '700 per «sentire» la Rivoluzione trapiantata da Parigi a Torino

Un concerto di musiche del Settecento per capire e sentire la Rivoluzione francese. La relazione di M. T. Bouquet-Boyer, studiosa di musica piemontese del '700 e dell'età napoleonica, è accompagnata da esempi musicali esplicativi. Il concerto presenta 4 autori: Montalto (1619-1760), Pugnani (1731-1798), Ottani (1736-1827), e Viotti (1736-1827). La manifestazione è una novità assoluta: era prevista per martedì ed è stata anticipata a oggi (ore 12). E' la chicca del convegno storico di tre giorni «Dal trono all'albero della libertà», in corso a villa Gualino.

L'incontro di studio organizzato in occasione del bicentenario della Rivoluzione francese, si propone di riesaminare criticamente tutto il materiale storiografico fino ad oggi conosciuto su uno dei periodi più complessi e discussi della nostra storia. Le complicate trasformazioni sociali, politiche ed istituzionali verificatesi dagli ultimi anni dell'Ancien Régime, attraverso l'età giacobina e napoleonica fino alla Restaurazione, non hanno a tutt'oggi un'interpretazione univoca da parte degli studiosi. Franco Venturi apre i lavori poi gli interventi di M. Vovelle, G. Ricuperati, I. Soffietti, G. S. Pene Vidari e di C. Pecorella. Domani si parla di «La municipalità di Torino in età repubblicana» di R. Roccia e «Vision de la Révolution française en Savoie dans l'Historiographie» di P. Guiconnet. Lo storico Giorgio Vaccarino, uno dei maggiori esperti di storia dell'età giacobina in Piemonte, presenterà la pubblicazione in due volumi della raccolta integrale di tutti i suoi studi. L'opera è stata richiesta dal ministero dei Beni Culturali. La manifestazione si concluderà con una rappresentazione teatrale curata da Giovanni Moretti e Giorgio Bertonasso.

Elena Vaccarino

CARIBOLDI PARRUCCHIERA/INTERAD

Senza Paravia's.

Chi è senza Paravia's, il nuovo dizionario Inglese-Italiano Italiano-Inglese, è senza parole.

Chi ha il Paravia's, invece, possiede 400 pagine in più: cioè più vocaboli, più esempi, migliore leggibilità.

Allora, non rimanete senza parole. Andate in libreria, chiamatelo per nome: Paravia's vi riconoscerà.

Il Paravia's di Carlo Passerini Tosi ha 2.560 pagine, costa 72.000 lire, è disponibile nelle migliori librerie.

paravia